EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 92 - Numero 236

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1930): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2760. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8500, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 3 - Martedì 4 Ottobre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA sps. Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121. Roma, largo M. Epimanti 8, telefono 866-977

Il giornale si riserva in ogni caso la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza colonna (lun. 400) posiz. e data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 350) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 650) - Echi Cronaca L. 600 (lun. 1200) la linea - Econom.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero: ed. lunedì (spediz. aerea per l'Paesi contrass. con l'asterico): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 20; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0.40); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pia. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.30; *U.S.A. cents 25

Nehru tenta all'Onu una difficile conciliazione

L'on. Saragat parla al comizio del Psdi al cinema Barberini di Roma (Telefoto)

Dopo l'iniziativa dei neutralisti per i negoziati diretti

Nuovo incontro tra Eisenhower e Macmillan

La riunione degli statisti occidentali si è svolta a Washington con l'intervento del primo ministro australiano Appare sempre improbabile che il Presidente americano accetti di discutere direttamente con il capo sovietico Krusciov [che è stato invitato da un poliziotto a non fermarsi in mezzo alla strada per chiacchierare con i giornalisti] dichiara che "non ha avuto ancora il tempo di pensare„ alla proposta d'un colloquio con Eisenhower

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, lunedì mattina.

Le residue speranze di vedere Eisenhower e Krusciov sedersi a uno stesso tavolo e mettersi a discutere seriamente sui problemi che più angustiano questo nostro mirato tempo, vengono affidate al discorso che il primo ministro indiano, Nehru, pronuncerà verso mezzogiorno nell'aula dell'Onu.

E' un uomo mite, conciliante, rispettato da tutti, e si spera che le sue argomentazioni, i suoi dolenti appelli in favore della pace potranno mitigare il gran brutto tempo che negli ultimi giorni è andato addensandosi sul graticielo delle Nazioni Unite.

Nonostante tutta la sua bravura dialettica, e l'adamantina fiducia nella ragionevolezza degli uomini, è molto difficile che Nehru riesca nella sua impresa. Persone che lo vedono quotidianamente mi ripetono anche stamane che Nehru è assai turbato. Prima di partire dall'India non pensava che la situazione si fosse inasprita a tal punto.

Dopo ogni colloquio con gli americani o con i russi, Nehru esce scuotendo il capo, e dice poi ai suoi collaboratori che non credeva di trovare tanto odio e tanto furore negli uni e negli altri. «Sono come nemici, si sospettano e detestano con tutto il cuore».

Gli oppositori non sono insomma nelle condizioni di poter ragionare con lucidità, mettendo da parte le passioni. Nehru fa infine capire che è stato un errore l'iniziativa di Krusciov di concentrare in questo momento a New York un gran numero di capi di Stato e di governo.

Questa adunata eccezionale di statisti, e forse non se n'era vista una eguale da un secolo e mezzo, dal congresso di Vienna in poi, ha acuito le speranze di tutto il mondo e ac, come sembra, sarà un fallimento, grande sarà la delusione — e sempre più amari saranno i frutti che matureranno sull'albero della politica.

Se persino Nehru nasconde dietro la apparente parsimonia pessimismo, va anche detto che non si vede proprio da quale parte dell'orizzonte potrebbe arrivare una schiarita. I due principali personaggi sulla scena dell'Onu sembrano irrigidirsi sempre di più sulle rispettive posizioni. Via via che passano i giorni sempre più gelido e vasto si fa il solco che li divide.

Vediamo dapprima che dice Krusciov. Nel pomeriggio di sabato, dopo aver esercitato un'ora pallavolo nell'aula dell'Onu improvvisando nella forma più inconsueta un discorso carico di collera e di insulti, se ne andò a trascorrere il week end nella principesca villa che i sovietici posseggono a Long Island. Ogni tanto usciva a passeggiare nel verde parco, fra le fontane e le aiuole, in compagnia di Gromyko e di Zorin — e lo si vedeva ridere a gesticolare, fare saltarelli di gioia per la felicità di un bambino al quale sia riuscita una grossa sbirrinella.

Ieri mattina, fresco e sbarbatello, mentre attendeva la visita di una delegazione algerina, uscì dal cancello per mettersi a discorrere con dei giornalisti. Domenica mattina aveva improvvisato una conferenza stampa in mezzo alla strada facendo arrestare l'intenso traffico domenicale per un'ora e un quarto. Ieri mattina, invece, un ufficiale di polizia lo pregò di restare sul marciapiede. Il contrattempo non gli fece perdere il buon umore, e subito egli si mise a discorrere in modo scherzoso della faccenda più seria.

Alla domanda che pensasse dell'iniziativa presa dai cinque capi di Paesi neutralisti per un incontro fra lui, Krusciov, e Eisenhower, il capo del governo sovietico rispose: «Non ho avuto ancora il tempo di pensarci. E' una questione grossa e bisogna rifletterci bene ogni suo aspetto. Volete sapere com'è andata? Ebbene, ieri sera mi coricai con l'intenzione di mettermi a pensare, ma poi all'improvviso mi addormentai. Può capitare a tutti».

Alla domanda se avrebbe fatto liberare i due piloti americani dell'apparecchio RB-47 abbattuto dai russi il primo luglio scorso, Krusciov rispose che non è una materia di sua competenza, ma della autorità giudiziaria.

Esattamente in quel momento a Washington era in corso l'incontro fra Eisenhower e Macmillan, e con molta probabilità essi stavano parlando per l'appunto dei due piloti dell'RB-47. Secondo gli americani, l'apparecchio fu colpito mentre si trovava al disopra di acque internazionali, a quasi 40 chilometri dalle coste sovietiche.

Secondo la versione russa, invece, l'RB-47 stava sorvolando il territorio sovietico. Ora, Eisenhower ha sempre sostenuto che non avrebbe più ritolto la parola a Krusciov se prima non fossero stati liberati i due piloti dell'RB-47. Krusciov a sua volta afferma che non farà mai un passo verso Eisenhower se prima non riceve le scuse per il volo di spionaggio compiuto sul maggio scorso dall'apparecchio americano U-2.

Al termine del colloquio fra Eisenhower e Macmillan, il portavoce della Casa Bianca ha così risposto alla domanda se si fossero mossi la merlo a un incontro fra Eisenhower e Krusciov:

«Credo che rappiate qual è la posizione americana. Penso finita dal Presidente. Non ho altro da dire».

Ma poi aggiunse che l'atteggiamento preso a suo tempo da Eisenhower non è stato sottoposto a revisione nell'incontro del mattino: questo vuol dire che, ai pari di Krusciov, anche Eisenhower aveva deciso di continuare a tenere la palla sulle ginocchia.

Il colloquio di ieri alla Casa Bianca durò meno del previsto, un'ora e venti minuti. E' poco, se si tiene presente che vi partecipavano otto persone, fra cui il premier Menzies dell'Australia e i due ministri degli Esteri, l'americano Herter e l'inglese Lord Home.

La brevità del colloquio lascia capire che Eisenhower non era in vena di far concessioni. Tuttavia Macmillan si è fermato anche nel pomeriggio a Washington per definire, insieme con Herter, il modo come presentare il punto di vista occidentale ai cinque capi dei paesi neutralisti che hanno patrocinato un nuovo incontro fra il Presidente degli Stati Uniti e il Capo del governo sovietico.

Dopodomani, mercoledì, parlerà all'Onu il primo ministro australiano e si sa fin da ora che egli prospetterà all'assemblea generale i motivi che sconsigliano (a questo momento un incontro Krusciov-Eisenhower.

Nel comunicato diramato dalla Casa Bianca dopo il colloquio di ieri è detto che Eisenhower, Macmillan e Menzies «si sono trovati d'accordo nell'esprimere la speranza che l'assemblea generale dell'Onu potrà compiere progressi concreti nei riguardi dei problemi che ha davanti e, specialmente in merito al disarmo».

E' un modo abbastanza chiaro per far capire ai delegati dell'Onu che è tutta fatica sprecata darsi da fare per un incontro Eisenhower-Krusciov. L'irrigidimento americano, che del resto fa riscontro a quello sovietico, è determinato soprattutto da due motivi. Il primo è di ordine interno: gli mancano cinque settimane alla elezione del nuovo presidente degli Stati Uniti, e Eisenhower non può farsi fotografare mentre stringe la mano a Krusciov senza compromettere seriamente le sorti del partito repubblicano.

Ricordiamoci che se nel maggio scorso Krusciov diede pubblicamente che Eisenhower era rimbambito (e potrebbe ai più dirgliene un sullo infantile), non più tardi di sabato ha invitato malamente tutti gli americani dai microfoni dell'Onu a per poco non è arrivato a dire, ma lo ha fatto capire, che lo sport preferito degli americani consiste nel dare la caccia ai negri e poi linciarli.

Il secondo motivo è di natura umana, personale: Eisenhower non si fida della serietà e della sincerità di Krusciov e prima di mettersi a discutere con lui vuole prove sicure, fatti concreti, l'assicurazione che non si ripeteranno le scene isteriali che avvennero a Parigi nel maggio scorso, in occasione dell'incontro al vertice.

Nicola Adelfi

Il premier inglese Macmillan (a sinistra) a colloquio ieri alla Casa Bianca col presidente Eisenhower (Radiofoto)

ULTIMA ORA

«No» di Eisenhower all'incontro con Krusciov

WASHINGTON, lun. matt.

Una dichiarazione ufficiale diramata ieri sera dalla Casa Bianca alle ore 19,30 (1,30 ora italiana) informa che il presidente Eisenhower ha respinto la proposta dei cinque «leaders» neutralisti per un immediato incontro col Primo ministro sovietico Krusciov. Il Presidente, in una lettera rivolta ai «leaders» neutralisti, asserisce che «le parole e le azioni sovietiche non attuano alcuna premessa di risultati positivi».

Tuttavia Eisenhower lascia la porta aperta ad ulteriori incontri con Krusciov aggiungendo che le trattative sarebbero possibili solo «se l'Unione Sovietica mostrasse di essere preparata a tornare sulla strada dei pacifici negoziati».

Il Presidente ha diramato il testo di questa lettera coi Primo ministro inglese Macmillan e coi «premier» australiano Menzies. Essa è stata inviata personalmente al presidente Nkrumah del Ghana, al presidente Sukarno dell'Indonesia, al presidente Nasser della Rau, al presidente Tito della Jugoslavia e al Primo ministro indiano Nehru.

I delegati algerini ricevuti da Krusciov

Anche Nasser e Nkrumah a colloquio con il capo russo

New York, lunedì mattina.

Ieri Krusciov ha ricevuto, nella villa dell'ambasciata sovietica a Glen Cove, una delegazione del governo provvisorio algerino — composta dai tre ministri: Krim Belkacem, Mohammed Yazid e Ahmed Francis — il premier di Ghana Nkrumah e il presidente della Rau, Nasser.

L'incontro con i primi è durato due ore. All'uscita gli algerini hanno dichiarato: «Abbiamo parlato del problema nord-africano. Ci siamo trovati d'accordo». Il colloquio Krusciov-Nkrumah è avvenuto successivamente. E' durato due ore e mezzo.

Krusciov ha ricevuto Nasser in serata. I due statisti hanno discusso soprattutto sul disarmo.

Mentre aspettavo gli algerini, conversando con i giornalisti che gli domandavano se l'Urss riconoscerà il governo ribelle, Krusciov ha risposto: «E' un fatto che i rappresentanti del governo provvisorio algerino sono venuti in America, che essi esistono da due anni e che noi li riceviamo. E' una realtà che noi riconosciamo. Questo governo algerino è riconosciuto dallo stesso generale De Gaulle, dal momento che egli ha condotto trattative con rappresentanti di esso».

Sono cominciati ieri i comizi dei "leaders„

L'ambigua posizione del psi al centro della polemica elettorale

Saragat chiede a Nenni di ripudiare ogni alleanza con i comunisti; Togliatti vorrebbe invece che confermasse il suo appoggio al pci e «non lasciasse sussistere alcun dubbio sulla formazione delle Giunte dopo le elezioni» Nenni, nel suo discorso a Roma, non si è compromesso - Segni ribadisce la «vocazione centrista» della dc

Roma, lunedì mattina.

Le posizioni «dialettiche» dei vari partiti si vanno lentamente delineando nella campagna elettorale, che ieri sera i «leaders» hanno ufficialmente iniziato.

Per la democrazia cristiana, invece, soltanto giovedì Mora aprirà l'offensiva oratoria, a conclusione del Consiglio nazionale del partito: perciò gli oratori domenicali democristiani ieri si sono tenuti sulle generali. Il presidente Fanfani, che ha presenziato alla inaugurazione di due scuole a Castiglion Fiorentino, ha parlato ad esempio della scuola: «L'avvenire della democrazia — ha detto — è legato allo sviluppo della scuola a all'accesso dei giovani, indipendentemente dalle loro origini e dalle condizioni della loro famiglie. Operano per la democrazia i legislatori che, approvando il «piano decennale», forniranno nuovi edifici, nuovi mezzi, nuove possibilità alla scuola italiana».

L'unico accenno politico di Fanfani alle prossime elezioni è consistito in un invito ai giovani perché rifiutino «la tattica di chi torna ad offrire successi transuntivi a prezzo della permanente rinuncia alla libertà».

Segni ha parlato a Genova e ha dato alcune anticipazioni sul discorso che terrà giovedì a conclusione del dibattito sul bilancio degli Esteri.

«Forse solo in Italia — ha detto Segni — fra tutti i Paesi del mondo occidentale, esistono partiti politici che, non dichiarandosi comunisti, mettono tuttavia in discussione la validità delle nostre alleanze fondate sull'unità dei popoli occidentali per la difesa della libertà.

«Il Patto Atlantico — ha proseguito il ministro degli Esteri — costituisce una difesa militare, ma non soltanto militare, anche politica del nostro sistema di vita, della nostra civiltà. Nell'ambito della solidarietà atlantica si è realizzata e va sempre meglio affermandosi l'unità dell'Europa, per la quale continueremo a lavorare, convinti di servire gli interessi dei nostri popoli».

In questa unità — ha rilevato il ministro — assalata tuttavia «qualche ombra»; una di queste è l'Alto Adige. Segni ha detto: «l'Italia ha applicato largamente l'accordo italo-austriaco e lo statuto autonomo della regione in uno spirito di comprensione e piena applicazione degli accordi stipulati. Essa non intende discostarsi da questo terreno e deve opporsi ad ogni tentativo, da qualunque parte venga, di revisione degli accordi stessi».

Sul piano più strettamente politico Segni ha affermato che bisogna «rimanere sempre al centro della vita politica italiana». Egli ha concluso questa parte del suo discorso con un chiaro accenno polemico ai psi: «Il comunismo è inconciliabile con la democrazia e anche con la giustizia, non dobbiamo lasciarci fuorviare da nessuna falsa polemica. La battaglia dovrà mirare alla vittoria non solo sul comunismo ma anche su quegli alleati che al comunismo hanno reso più facile la vita nel nostro Paese».

Nenni ha aperto la campagna elettorale a Roma riproponendo la questione delle «scelte politiche» che a suo giudizio la dc dovrebbe fare dopo le elezioni. La formula «centrista» per Nenni sarebbe ormai finita, anche se socialdemocratici e liberali vorrebbero risuscitarla. Egli rileva che i socialisti abbiano «tre obbiettivi elettorali: un avanzamento del partito socialista; il consolidamento delle posizioni di potere dei lavoratori; il concorso alla formazione di giunte pluripartitiche; dalla dc al psi o di giunte di minoranza dei socialisti, dei socialdemocratici e dei repubblicani, ovunque sia possibile; sulla concreta base di una rottura irreversibile con la destra».

Mentre Nenni parlava alla Basilica di Massenzio, Saragat ha tenuto un discorso nel cinema Barberini, che è ricavato in un'ala del palazzo dove tredici anni fa si operò la scissione socialdemocratica. All'impostazione di Nenni, Saragat ha opposto nuovamente una domanda alla quale il leader socialista non ha ancora risposto (e forse difficilmente potrà rispondere).

«Le decisioni del psi di mantenere i più stretti contatti coi comunisti sul piano amministrativo — ha detto Saragat — costituiscono un grave pericolo per la politica di centro-sinistra e sono una minaccia alle stesse istituzioni democratiche.

«Il psi, all'atto in cui ribadisca la sua decisione di formare giunte coi comunisti per salvaguardare, come esso dice, le posizioni locali di potere già conquistate, dichiara che aiuterà le forze laiche a rattrappire e liberarsi dalle ipoteche conservatrici, ma si prende ben guardia dal dichiarare che accetterà l'aiuto delle forze laiche e cattoliche per liberare dall'ipoteca comunista le città in cui per avventura socialisti e comunisti raggiungessero la maggioranza assoluta».

In altri termini, secondo Saragat, il problema è questo: a Firenze e a Venezia — dove finora si sono avute gestioni commissariali perché nessun raggruppamento giungeva alla maggioranza — se i comunisti e i socialisti ottenessero il 50 per cento dei voti (nel 1956 ebbero il 46-48 per cento), da che parte starebbero i socialisti? Il fatto che Nenni non risponda — ha concluso Saragat — autorizza a pensare, che in tal caso, il psi si schierebbe coi comunisti.

Ma anche Togliatti (che ha parlato a Milano) è dubbioso nei confronti di Nenni. Egli infatti ha esortato il leader socialista a sparare nella capitale lombarda la collaborazione che esiste ad esempio a Bologna.

«Chiediamo ai socialisti — ha detto Togliatti — di dire agli elettori che pci e psi lottano insieme e che si pronuncino chiaramente contro i principi di discriminazione della politica della dc che possono diventare monete corrente nella vita pubblica e nelle fabbriche. Chiediamo di non lasciar sussistere alcun equivoco sulla formazione delle giunte dopo le elezioni».

Pure a Milano ha parlato Eugenio Scalfari per i radicali, i quali si presentano collegati al psi. «L'alleanza fra i due partiti risponde a un bisogno antico della vita politica italiana: quello di aprire tra la massiccia tenaglia clericale e comunista un terzo fronte sicuramente democratico, capace di trarre il Paese dall'immobilismo».

Contro i comunisti e i suoi alleati socialisti si sono pronunciati il presidente della Coltivatori Diretti Bonomi e il vice-segretario del pli Bozzi. Questi ha detto a Trieste: «Il pericolo più grave è rappresentato dal comunismo e dalle forze che, come il psi, sono ad esso alleate sugli ideali del massimalismo marxista e dalla politica delle cose».

Bonomi non è stato meno perentorio: «In questa battaglia elettorale occorre non solo denunciare e combattere decisamente il partito comunista, ma è necessario far conoscere quale pericolo per la democrazia italiana rappresenti ancor oggi il partito socialista italiano».

Pellecchia

Il quindici dicembre le nozze Baldovino-Fabiola

BRUXELLES, lunedì matt.

La Casa reale belga ha annunciato questa sera che le nozze fra re Baldovino e la sua fidanzata, Donna Fabiola De Mora, avranno luogo a Bruxelles il giorno 15 dicembre.

Gli SOS captati dal centro radio di Palermo

Un piroscafo da carico italiano naviga in fiamme nel Mediterraneo

E' la "Luisa D'Ali„ partita da Tripoli per Alessandria d'Egitto con 18 marittimi a bordo - Ora ha invertito la rotta e viaggia a velocità ridotta - Una nave inglese, la "Vibex„ si sta dirigendo a tutta forza in suo soccorso

PALERMO, lunedì mattina.

Il Centro Radio Palermo è riuscito a captare un S.O.S. della «Luisa d'Ali» che naviga in fiamme nel Mediterraneo. Il contatto radio, data la distanza della nave, è molto difficoltoso e a volte incomprensibile. Comunque il Centro Radio Palermo è riuscito ad apprendere che la «D'Ali» era in navigazione da Tripoli verso Alessandria d'Egitto quando si è sviluppato un incendio. Ha assunto il primo S.O.S. in posizione 32°55' nord e 18°50' est. Ha quindi invertito la rotta per rientrare a Tripoli dove ora dirigendosi alla velocità di circa 8 miglia l'ora. Il mare pare non sia troppo mosso.

L'S.O.S. è stato anche raccolto da una nave inglese: la «Vibex» che si sta dirigendo in soccorso della «D'Ali» con le macchine a tutta forza. Ma il suo arrivo in prossimità della nave italiana è previsto solo per le prime ore di domattina.

L'ultimo collegamento che il Centro Radio Palermo è riuscito a stabilire con la nave «Luisa D'Ali» in fiamme nel Mediterraneo è stato alle ore 21.30. Il successivo collegamento radio tentato per le 24 non è riuscito. La «D'Ali» ha comunicato di avere a bordo 18 persone di equipaggio, che si presume siano italiani. Pare che siano tutti illesi. Le fiamme si sono sviluppate nelle stive, ma la nave non ha specificato l'entità dell'incendio.

Non è stato possibile captare il suo numero di matricola, né le caratteristiche, né l'ufficio di iscrizione. Dal numero delle persone che costituiscono l'equipaggio si presume che la stazza lorda della nave in fiamme si aggiri intorno alle 1000-1500 tonnellate.

La capitaneria di porto di Palermo ha informato del collegamento le stazioni radio della marina italiana che sono tutte mobilitate per collegarsi con la nave in pericolo e per diffondere eventuali richieste. Data la velocità ridotta con la quale la «Luisa D'Ali» sta dirigendosi verso Tripoli è stato calcolato che raggiungerà quel porto africano soltanto nella tarda serata di domani.

Anche un'agenzia marittima di Rotterdam, in Olanda, la «Dirkzwager» ha comunicato di aver captato gli S.O.S. della nave italiana «Luisa D'Ali», che dovrebbe trovarsi in navigazione nel Mar Mediterraneo, a circa 250 miglia ad est di Tripoli ed a 180 miglia a nord di Sirte.

C. B.

Il Visconti egiziano scomparso

Una nuova d'arrco trovata a nord dell'isola d'Elba

Roma, lunedì mattina.

Il «Vickers Viscount» della compagnia egiziana «Misrair», scomparso giovedì scorso mentre con ventitrè persone a bordo stava dirigendosi verso Roma, si è inabissato al largo dell'isola d'Elba.

Ieri mattina, infatti, i marinai di una motobarca hanno recuperato a quattro miglia a nord-est dell'isola, una grossa ruota d'aeroplano che si ritiene possa essere una di quelle del tragico quadrimotore.

E' l'unico indizio che si ha nonostante la ricerca compiuta dagli aerei del centro di soccorso di Vigna di Valle e da numerosi motoscafi della Guardia di Finanza.

Attentato in Time Square

Esplosa a New York una bomba: 6 feriti

L'ordigno è scoppiato ai piedi di un monumento Delle vittime una è grave - A due isolati di distanza si svolgeva una manifestazione di profughi

NEW YORK, lunedì matt.

Tre uomini e tre ragazze sono rimasti feriti ieri pomeriggio in seguito all'esplosione di una bomba in Time Square. La violenta deflagrazione, avvenuta alle 17 locali, ha provocato vivo allarme in tutta la zona; il sibilo delle numerose autoambulanze accorse sul posto ha aumentato poi l'agitazione: si temeva che le vittime fossero di più.

L'ordigno è esploso poco lontano dalla statua di padre Duffy, cappellano della famosa 69ª Divisione da combattimento, che si coprì di gloria durante la prima guerra mondiale. Lo scoppio ha scavato una profonda buca larga un metro e lo spostamento d'aria ha danneggiato la grande vetrata del ristorante «Howard Johnson's», che si trova al lato opposto della strada, ed è stato avvertito a sette isolati di distanza.

Nulla è dato ancora sapere sui motivi dell'attentato dinamitardo, anche se l'esplosione è avvenuta mentre lungo una via situata a due isolati di distanza dal punto dell'esplosione si stava svolgendo in quel momento una manifestazione di profughi polacchi. Secondo la polizia l'attentato non avrebbe nulla a che vedere con la suddetta manifestazione.

La zona dell'attentato è stata bloccata dalla polizia che ne ha impedito l'accesso a giornalisti e fotografi. Le autorità hanno aperto un'inchiesta nella speranza di individuare i responsabili dell'atto criminoso.

Dei feriti uno soltanto è in condizioni piuttosto serie. Egli era seduto sul basamento della statua di P. Duffy quando è avvenuta la deflagrazione.

CAPO GIUSEPPE
Via Cevà, 45 - TORINO
Tel. 759.844
Rivenditore Autorizzato: Esso
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

CRONACA CITTADINA

Crescente interesse di tecnici e di pubblico

Il 10° Salone della Tecnica ha segnato un nuovo successo

Il discorso del sottosegretario Elkan alla cerimonia di chiusura
In undici giorni oltre 400 mila visitatori italiani e stranieri

Il 10° Salone internazionale della Tecnica si è chiuso ieri sera. Durante gli undici giorni di vita la rassegna è stata visitata da oltre 400 mila persone e gli espositori hanno concluso affari per 3 miliardi.

Tenendo fede ai propositi del suo fondatore, conte Giancarlo Camerana, il Salone della Tecnica vuole essere soltanto una fiera merceologica, un banco di prova sul quale, una volta all'anno, si misurano i progressi compiuti nei settori più importanti dei paesi più avanzati. Il Palazzo del Valentino è così una ribalta mondiale per la presentazione delle attrezzature che servono ad alleviare la fatica umana, a rendere più sicuro e più fruttuoso il lavoro, a perfezionare i prodotti e diffondere il benessere.

Ricordato con questo metro il successo del Salone appare di anno in anno crescente. Una alta percentuale dei 400 mila visitatori erano tecnici, cioè un pubblico specializzato affluito a Torino-Esposizioni dai vari centri italiani e dai maggiori paesi d'Europa.

Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Giovanni Elkan, che ieri ha partecipato alla breve cerimonia di chiusura del Salone in rappresentanza del Governo, ha messo in rilievo questo aspetto della rassegna. «Nel visitare il Salone — ha dichiarato — ho potuto constatare come l'atteggiamento di gran parte del pubblico non fosse di curiosità distratta, ma di intensa attenzione per quei miracoli che la tecnica moderna offre per la soluzione dei più urgenti problemi del progresso».

L'on. Elkan ha avuto parole di ammirazione per il settore riservato agli Istituti professionali, alle Scuole tecniche ed ai Consorzi di istruzione «dove è magistralmente illustrato lo sforzo che la scuola compie per adeguarsi ai tempi e per preparare i giovani ad inserirsi senza deficienze e lacune nel campo della produzione e del lavoro». Al presidente del Salone commendator Soffietti che lo accompagnava nella visita il rappresentante del Governo ha espresso un caloroso plauso.

Altro importante aspetto del Salone sono i convegni ed i congressi che vengono organizzati durante la rassegna. Di anno in anno il calendario di questi incontri si arricchisce ed il numero dei partecipanti aumenta.

Nel corso della cerimonia di apertura del Salone sono stati consegnati a cinque giovani studiosi torinesi i premi della «Fondazione Valinaurì». Altri importanti premi sono stati assegnati a ricercatori nel campo della tecnica cinematografica ed ai migliori e più originali progetti per l'applicazione delle materie plastiche. A questo concorso bandito dalla Riv hanno partecipato 385 architetti e tecnici di tutto il mondo.

Ancor prima di smontare gli stands moltissimi dei 1500 espositori dei 23 nazioni si sono prenotati per il Salone dell'anno prossimo. Tanta soddisfazione è il più ambito riconoscimento per gli appassionati organizzatori della grande rassegna torinese che nel '61 coincidrà con le celebrazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia.

Trent'anni di attività della scuola allievi Riv

Si è celebrato ieri il 30° anniversario della fondazione della Scuola professionale «Edoardo Agnelli» di Villar Perosa. Alla cerimonia svoltasi a Villar ed a Torino hanno partecipato dirigenti della Riv, insegnanti, ex-allievi ed allievi. I corsi, ai quali si accede con diploma di scuola secondaria inferiore e previo esame di ammissione, durano tre anni. Gli allievi ottengono premi di presenza mensili e di profitto quadrimestrali secondo algoritmi che variano in rapporto ai meriti ed alla anzianità. In tre anni i giovani acquistano la capacità tecnica e la perfezione manuale e meccanica che li rende idonei a coprire posti di lavoro qualificati nei vari settori della produzione. Dal 1930 sono usciti dalla scuola 800 allievi.

Convegno sui problemi dell'istruzione tecnica

Presente il sottosegret. Elkan

Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Giovanni Elkan, ha presieduto ieri pomeriggio nella sala consiliare di Torino-Esposizioni il «meeting» sull'istruzione professionale. Erano presenti tra le autorità il viceprefetto dott. Voglia, l'assessore professoressa Tettamanti, in rappresentanza del Sindaco, il Provveditore agli Studi prof. Lanza, il comm. Merlonghi dell'Unione Industriale, il presidente del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica gr. uff. Tancredi Vigliardi di Paravia, il prof. Forani della Fiat, il prof. Bosco, rettore del centro ausilii audiovisivi.

«La scuola — ha detto il sottosegretario Elkan — non è in crisi, ma si trova a dover superare le difficoltà comuni a tutti gli ordinamenti in espansione. Il problema dei nostri tempi è di trovare un punto di equilibrio tra la tradizione umanistica del nostro Paese e la civiltà tecnica».

Dopo aver affermato che il mondo dell'industria rappresenta, con le sue moderne attrezzature, una palestra di esercitazione ideale per i giovani che si preparano al lavoro, l'on. Elkan ha concluso esprimendo il suo compiacimento per la iniziativa che sono state prese a Torino, sia nel campo dell'istruzione professionale sia in quello delle scuole aziendali, per impostare e risolvere il problema della preparazione dei futuri lavoratori.

Per le elezioni comunali

Ancora da definire le liste di sei partiti

Fra poco più di una settimana, il 12 ottobre alle ore 12, scade il termine per la presentazione dei candidati per il Consiglio comunale e il Consiglio provinciale. Sinora solo tre partiti (ed sono che dovrebbero partecipare alla competizione elettorale) sono ultimato il lavoro di scelta dei candidati: i comunisti si sono assicurati il primo posto sulla scheda presentando le loro liste nell'istante in cui venivano aperti gli uffici; socialisti e socialdemocratici hanno completato gli elenchi dei candidati e stanno ora raccogliendo le firme di presentazione.

Tutti gli altri partiti concluderanno in settimana. I democristiani, dovrebbero approvare le loro liste domani o lunedì nel corso della riunione del comitato direttivo provinciale; i liberali hanno convocato l'assemblea degli iscritti per questa sera onde procedere alla ratifica ufficiale dei candidati proposti dal comitato elettorale; i monarchici del pdi riuniranno domani sera il comitato direttivo provinciale per il varo delle liste; il Msrp conta di aver pronti gli elenchi entro giovedì. La coalizione radicali-repubblicani ha quasi ultimato il lavoro per dar vita alla lista «Torino nuova».

La battaglia propagandistica (comizi sulle piazze, striscioni e insegne luminose per le strade, lancio di volantini, manifesti sui tabelloni, opuscoli nelle cassette delle lettere, ecc.) non è ancora iniziata. Finora solo i socialisti ed i comunisti hanno tenuto alcuni comizi in periferia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16,5
MINIMA +11,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 14; press. 709,3; umid. 75 %; Cielo nuvoloso; Precipitazioni: pioggia caduta con possibili precipitazioni. Temper. a Casello: massima 20,6; min. 8,4, media 17,6.

Sconcertante avventura di tre piccoli che andavano a comperare caramelle

A Porta Palazzo: angosciosa caccia al rapitore di una bimba di 4 anni

Quando un giovane ferma i bambini, due fuggono terrorizzati e vanno a raccontare alla mamma l'episodio; una resta come affascinata e lo sconosciuto la porta con sé in una casa vicina - Qui sono stati sorpresi poco dopo, sulle scale della soffitta

Il piccolo Vincenzo: è stato per primo a dare l'allarme

Un fatto sconcertante ha messo a rumore ieri pomeriggio i dintorni di Porta Palazzo, ha fatto correre folla e destato commenti preoccupati. Si tratta di un fatto di minore, secondo la terminologia legale; in questo caso la vittima è una bimba che ha soltanto quattro anni. Un giovane l'ha fatta venire con sé con un pretesto qualsiasi e con lei si è rifugiato in un portone. Forse l'intervento dei parenti della piccola ha impedito che i propositi delle sciagurato fossero portati a termine; sta di fatto che la bimba è stata ritrovata in tempo, senza che avesse subito violenze.

Un preciso dovere di discrezione ci vieta di fare il nome della bimba. Stiamo soltanto che abita con la famiglia in via Carlo Noè (una delle strade perpendicolari a corso Giulio Cesare, subito al suo inizio). La piccola aveva cominciato il pomeriggio di ieri giocando con due amici, figli di vicini di casa: Rosanna Lentini, di 5 anni, ed il fratellino di questa, Vincenzo, di tre anni. Poi, verso le tre avevano ottenuto cinquecento lire dai genitori e tutti insieme, ragazzini per mano, erano partiti per comperarsi le caramelle.

Avevano appena svoltato in corso Giulio Cesare, dove questo forma la nota «strettoia», quando un giovanotto li chiamò. Era dall'altra parte della strada, poi con due balzi fu accanto a loro. Ai tre piccoli parve altissimo (in realtà è di statura appena normale) e le sue parole, che volevano essere lusinganti, sembrarono minacciosissime: disse ai tre di venire con lui, che sarebbero andati tutti assieme a casa sua.

Due dei bimbi si spaventarono tremendamente. Parecchie volte erano stati avvertiti: non badate a qualcuno vi ferma per strada, non dategli retta, sono certamente uomini cattivi che vogliono mettervi in un sacco e buttarvi dentro la Dora!

Con questa terrorizzante visione negli occhi, Rosanna tirò a sé il fratellino e cominciò a correre, con il cuore in gola. Ma l'altra bambina, chissà perché, rimase immobile, come affascinata dallo sconosciuto che continuava a parlarle e, quando la prese per mano, non abbozzò un gesto di resistenza. I due se ne andarono per corso Giulio Cesare, girarono l'angolo, entrarono in un portone di via Carlo Noè, quasi di fronte alla casa dove abita la piccola, cominciarono a salire la scala.

Intanto Vincenzo era arrivato a casa, accompagnando sempre il fratellino, e subito dalla mamma. Era ancora tanto spaventato che non poteva quasi spiegarsi. Ma a poco a poco la donna, intuendo che era successo qualcosa di grave riuscì a calmarlo, a farsi raccontare. E così la notizia si fece strada: una bimba era stata rapita da un giovanotto, che l'aveva portata in cantina.

In pochi minuti il caseggiato fu a rumore, i genitori si preoccuparono a cercare i loro bimbi, qualche inquilino ci unì alla mamma della rapita, nell'attesa, trepidante ricerca. Per fortuna Rosanna, cessato il primo spavento, si ricordò in quale portone erano entrati i due.

«Quello, l'ha portata lì!» — e tutti vi entrarono di corsa, decisi a scendere in cantina. Invece ecco il giovane e la piccola seduti uno accanto all'altra su un gradino della scala presso la soffitta. La bimba volò al collo della mamma, il giovane fu circondato, malmenato, portato quasi di peso al commissariato di Borgo Dora, che si trova nella stessa via. Ha diciotto anni, lavora come pulitore di metalli, è nato in Lucania ed abita in corso Napoli. Quando gli domandano perchè ha portato con sé la bimba, un po' si stringe nelle spalle, un po' dice che voleva portarla a casa, un po' afferma che non ricorda più niente. Per intanto è stato denunciato per ratto di minorenne e con la grave imputazione di tentata violenza. Questa, come abbiamo detto, non è stata consumata: così è stato accertato da un medico che ha visitato accuratamente la bambina.

Festa dell'amicizia a Superga

La Giornata dell'amicizia tra piemontesi e meridionali ha radunato ieri attorno alla basilica di Superga circa duemilacinquecento persone. Erano rappresentati tutti i dialetti da Bardonecchia a Dari (da questa città era giunto l'assessore al turismo, assieme ai sindaci di Gallagirone e Matera); le ore sono trascorse in fretta fra partite a bocce ed a scopa, corse nel sacco, colazioni e merende all'aperto.

A sera una Messa è stata celebrata nella Basilica, in suffragio di tutti i Caduti d'Italia; l'assessore Costamagna e l'avv. Chiusvelot hanno parlato sul significato del convegno ed infine marce e cori hanno chiuso la giornata.

Allarme tra gli spettatori

Giovane di 27 anni cade morta al cine

Assalita da un tremito convulso: inutile ogni soccorso - Ancora oscure le cause del decesso

La sarta Germana Canè

Una giovane è stata colpita da malore mentre assisteva ad un film. Vani sono stati i soccorsi: morire con un'autoambulanza era portata all'ospedale San Giovanni, è morta senza avere ripreso conoscenza. La giovane si chiama Germana Canè, aveva 27 anni ed abitava con i genitori in via Bligieri 56. Ieri sera, verso le 20, era entrata nel cinema, un locale del centro dove si proietta «Adua e le sue compagne».

Una decina di minuti dopo la maschera udì gemiti soffocati. Venivano dalla prima fila dove c'era soltanto la giovane. Accorse e vide che aveva il capo reclinato sullo schienale. Si rese subito conto che era in gravi condizioni: i pugni contratti, poggiati sui braccioli della poltrona, gli occhi chiusi e tutto il corpo scosso da un tremito convulso.

La giovane venne portata nella sala d'ingresso, la fecero odorare sali, poi la praticarono la respirazione artificiale. Infine qualcuno telefonava alla Croce Rossa che inviava un'autoambulanza. Pochi minuti dopo la visitava il dottor De Ambrogio del San Giovanni. Tentava di rianimarla con iniezioni cardiotoniche; intervenivano altri medici, ma ormai non v'era più nulla da fare.

Quali le cause della morte? Soltanto l'esame necroscopico potrà rivelarle. Non sembra che il decesso sia dovuto a collasso cardiaco nè ad emorragia cerebrale o ad avvelenamento.

Della madre, subito accorsa all'ospedale, si è appreso che la povera giovane conduceva una vita molto tranquilla. Era sarta e la clientela l'appagava. Aveva pochi svaghi; raramente andava al cinema. Era sempre stata in buona salute. Soltanto al ritorno dal mare, aveva trascorso le vacanze, aveva lamentato uno strano disturbo al cuore.

Echi di cronaca

CORSETTI DI LANA, tessuti per arredamento, taleria e biancheria per correzi sono la specialità dei Magazzini *ARTEM*, vecchia Casa di fiducia. *Via Mercanti 8 angolo via Confienza.*

MOBILIFICIO U.E.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Apparetti. *Garibaldi 9* (cortile).

I **PELI SUPERFLUI** (peri-ricusi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 187, telef. 548-702; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-67.*

La pietosa fine nei boschi presso Venaria

Colto da malore mentre cerca funghi annega in un rio profondo una spanna

È stato trovato cadavere con la faccia immersa nell'acqua - Soffriva di crisi di cuore - Durante la guerra, quando aveva diciannove anni, fu catturato e portato in un "lager„: i patimenti ne avevano sconvolto l'animo e minato la salute

Un uomo di 46 anni, Renato Schiavon, residente a Venaria in via Trucchi, è morto improvvisamente ieri mattina mentre cercava funghi nei boschi della zona.

Lo Schiavon aveva avuto un'esistenza travagliata e dolorosa. Durante la guerra, quando non aveva che 19 anni, era incappato in un rastrellamento ed era stato deportato in un «lager». Ne era tornato in cattive condizioni di salute e con il sistema nervoso sconvolto. A Venaria abitano anche i suoi genitori ed altri familiari, ma egli aveva preferito vivere appartato, in una stanza di affitto.

Il suo mestiere era quello dell'imbianchino; vi si dedicava però soltanto saltuariamente, quando la salute lo consentiva. Andava soggetto ad attacchi epilettici, soffriva di cuore.

Ieri mattina si era recato nei boschi, tra Venaria e Rehassamento, insieme a due amici. Speravano di trovare dei funghi. Lo Schiavon seguiva gli altri dosi ad un centinaio di metri. Ad un certo punto gli amici lo perdettero di vista. Lo chiamarono, senza ottenere risposta.

Nel timore che fosse stato colto da una crisi epilettica, tornarono indietro a cercarlo. Lo trovarono esanime in un rio che scorre vicino al torrente Ceronda. Lo sollevarono, lo scossero, pensando fosse soltanto svenuto.

Ma lo Schiavon non respirava più. Colto da una crisi era caduto a terra con la faccia nel ruscello. Forse l'attacco era stato mortale: un collasso del cuore, una sincope che lo aveva fulminato oppure, forse, il giovane perdendo i sensi era rimasto immobilizzato senza possibilità di rialzarsi, e aveva avuto le vie respiratorie bloccate dall'acqua: un vero e proprio annegamento in un ringagnolo profondo appena una spanna.

Sulla pietosa e oscura fine dello Schiavon i carabinieri di Venaria hanno aperto un'inchiesta. Dopo i primi accertamenti compiuti dal medico condotto, la salma è stata per ordine della magistratura trasportata agli istituti di medicina legale del Valentino: oggi mercoledì effettuata la necroscopia e potranno essere chiarite le circostanze della morte.

Un ragazzo di 12 anni

Ha una mano dilaniata dallo scoppio d'una cartuccia

Un ragazzo di 12 anni ha avuto le prime falangi delle dita della mano sinistra dilaniate da esplosione dallo scoppio di un detonatore per mina. Si chiama Giampiero Bonando, abita a Settimo in via Mameli 14 e frequenta la terza classe media. Secondo quanto hanno potuto accertare i carabinieri il ragazzo aveva preso il detonatore nella cava di un vicino.

Ieri mattina, verso le 11, uscito nel portico di casa, ha tentato di rompere battendolo prima con un sasso e poi con un martello. Lo guardavano, incuriositi, la sorella Carla, di 6 anni, e altre due bambine: Marina Ciccio di 9 anni e Pia Castellano di 10. Ad un tratto, l'esplosione. Con un grido Giampiero cadde a terra dibattendosi; le bambine terrorizzate fuggirono. Il primo a soccorrere il ragazzo è stato il dott. Crolle che, dopo una sommaria medicazione, lo ha portato in macchina al Maria Adelaide.

Il nuovo mercato dei fiori entra in funzione senza fiorai

Stamane apre i battenti il modernissimo mercato dei fiori di corso Verona angolo via Perugia, costruito dal Comune. I grossisti attenderanno però invano i fiorai perchè questi hanno deciso di disertare i nuovi impianti.

La vertenza tra i dettaglianti e il Comune si trascina ormai da mesi. In aprile, con la pubblicazione del regolamento del mercato, si è appreso che per tre giorni alla settimana il pubblico sarà ammesso ad acquistare direttamente dai grossisti, come già succede nei mercati ortofrutticolo, della carne e del pesce. Così il pubblico, scatenando i fiorai, potranno liberamente rifornirsi sul mercato anche i «venditori clandestini».

I negozianti torinesi hanno annunciato il proposito di abbandonare per sempre il mercato rivolgendosi direttamente ai produttori della provincia e della Riviera. Come contromisura, il Comune ha inviato nei giorni scorsi una circolare ai funzionari dell'ufficio Imposte di consumo stabilendo che i fiori in arrivo da fuori città dovranno pagare al casello del dazio una «bolletta temporanea». Successivamente ogni carico dovrà essere trasportato al mercato di corso Verona per il pagamento della tassa definitiva.

La nuova disposizione obbligherà coloro che si rifornirano direttamente dai produttori di fuori Torino a pagare comunque dal mercato per regolarizzare la bolletta dell'imposta di consumo. Il presidente dei fiorai ha protestato in prefettura contro la decisione del Comune, che sarebbe in contrasto con la legge.

Molti gitanti hanno banchettato sulle mense allestite nella grande piazza

A Carmagnola con 5 treni speciali per la festosa "giornata dell'uva„

Seimila persone alla "sagra„ organizzata dal Centro ricreativo Fiat

Carmagnola ha accolto ieri la festosa invasione delle maestranze Fiat per l'annuale festa dell'uva. Cinque treni speciali hanno riversato nella cittadina circa sei mila persone: un altro migliaio sono giunte con mezzi propri. Sotto la lunga tettoia di piazza Martiri, addobbata e inghirlandata, ognuno ha ricevuto un sacchetto da un chilo di bionda uva «Regina», contenente pure specialità locali: peperoni e una bottiglietta di liquore «Alpestre».

Alle 11 è stata celebrata la Messa all'aperto. Dopo il rito, officiato dal parroco canonico Giuseppe Pipino, con l'assistenza del cappellano della Fiat don Piero Giacobbo, gli intervenuti hanno incominciato ad affollare i locali pubblici, i viali, i giardini; alla periferia i prati si punteggiavano coi vivaci colori degli abiti femminili. Uomini, donne e ragazzi andavano per la campagna a godersi la bellezza della quieta giornata autunnale. La maggior parte ha mangiato al sacco, sui banchi delle scuole che l'amministrazione comunale aveva disseminato per i giardini municipali, sulle panchine, sui prati. A mezzogiorno in municipio ha avuto luogo una cerimonia alla quale hanno preso parte le autorità comunali capeggiate dal sindaco Giuseppe Cossolo e, per la Fiat, il comm. Giacomelli e il prof. Rotta, direttore sanitario.

Il sindaco ha ringraziato la Fiat per avere fatto svolgere la festa nella sua città e soprattutto per avere deciso di costruire a Carmagnola lo stabilimento delle fonderie di ghisa malleabile. I lavori si inizieranno fra un mese circa e la fabbrica potrà essere in grado di funzionare probabilmente fra un anno. E' un grande avvenimento — ha sottolineato il sindaco — per la città di Carmagnola che avrà da questa iniziativa un grande impulso e un prospero avvenire. Su una popolazione di 14.000 abitanti, 3500 già lavorano negli stabilimenti torinesi della Fiat; la nuova fabbrica potrà occupare inizialmente un altro migliaio di persone.

La festa è continuata nel pomeriggio con l'estrazione dei numerosi premi della lotteria, con il ballo, il concerto bandistico e la gara dei «go-karts». Tra le 17,30 e le 20 i cinque treni straordinari hanno ripartato a Torino i partecipanti alla festa.

— Anche il Gruppo Aziendale dell'Azienda tramvie municipali ha organizzato la sua «festa dell'uva», che si è svolta ieri pomeriggio al Motovelodromo Fausto Coppi. Nella stessa località, nel pomeriggio di domenica, si è svolta la gara di motocross riservata ai dipendenti dell'Azienda.

Accecato dai fari di un'altra auto travolge un contadino e lo uccide

La sciagura presso Ivrea - Altri incidenti - Scontro nel sottopassaggio di via Nizza: un giovane morente - Una moto si schianta contro il pullman D

Sulla strada Santhià - Ivrea, presso Palazzo, un'automobile ha travolto un giovane contadino che è rimasto ucciso sul colpo. La sciagura è accaduta la notte scorsa alla messa. L'investitore è il signor Natalino Concolato, abitante a Saint Vincent; la vittima, il diciannovenne Pietro Guerra, abitante a Palazzo.

Il Concolato con la sua «alfa Romeo 1900» proveniva da Santhià ed era diretto a Saint Vincent. Secondo la sua versione, il Guerra gli apparve dinanzi alla macchina subito dopo che egli era rimasto abbagliato dai fari di un'altra auto che proveniva in senso contrario. Il giovane contadino stava attraversando la strada. L'automobilista frenò e, contemporaneamente, sterzò sulla sinistra, ma non potè evitare l'investimento. Percorse ancora una sessantina di metri prima di fermarsi.

Tornò indietro e constatato che il contadino era morto, andò a presentarsi ai carabinieri. Eseguiti gli accertamenti e le formalità di legge la salma veniva rimossa e portata all'obitorio di Palazzo.

— Una grave disgrazia si è verificata ieri mattina verso le 11,30 nel sottopassaggio di via Lanzo. Di corso Unione Sovietica in direzione di via Nizza transitava una «600» guidata dal cinquantunenne Giuseppe Avidano, abitante in via Rismi 4. Sull'auto erano anche la moglie e il cognato. In senso contrario sopraggiungeva una motocicletta. La pilotava il ventisettenne Marco Faraudo, domiciliato in via Locorio. Sul sellino posteriore era un suo amico e coetaneo, Renato Visintini, che abita a Moncalieri in corso Trieste 41. Avevano trascorso la serata in casa di quest'ultimo, con le rispettive mogli. Poi avevano deciso di trascorrere nell'abitazione del Faraudo. Le due donne erano salite sul pullman, i mariti sulla «Lioma sport» del Faraudo.

Nel sottopassaggio la motocicletta, stando a sinistra, si incontrava frontalmente con l'«alfetta». Il Faraudo compì un volo di venti metri, fratturandosi il cranio. E' stato ricoverato in pericolo di vita alle Molinette. Invece al Visintini che ha riportato contusioni e forte «choc» traumatico.

— L'operaio diciannovenne Bruno Segreto, abitante in via Rieti 4, percorreva ieri alle 14 il corso Svizzera pilotando una motocicletta lanciata a forte velocità. Sul sellino posteriore era un suo amico, l'apprendista quindicenne Luigi Debernardi, domiciliato in corso Francia 332.

All'incrocio con via Giacomo Medici, la motocicletta andò a schiantarsi contro un pullman della linea D, guidato dall'autista Rudiglia e diretto verso il centro. Il Segreto ha riportato solo qualche graffio alle gambe, guaribile in una decina di giorni. Il Debernardi, piombando sull'asfalto dopo un pauroso volo, è ricoverato all'ospedale Maria Vittoria con riserva di prognosi. I medici gli hanno riscontrato la frattura di cranio, del piede sinistro e altre gravi lesioni.

— Una bambina di 10 anni, Franca Bua, abitante in via Nicomede Bianchi 41, è stata ieri investita da una macchina mentre attraversava via Servais. E' stata medicata al Maria Vittoria.

MAFFEI
Con crescente successo d'incredibile ilarità, continuano le repliche di
PAESE CHE VAI... VAMPIRO CHE TROVI
una ennesima speciale interpretazione di
MARIO FERRERO
con
LIA GRIFI
PAOLA CERTINI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
MARU MARCHETTI
BUDY ZAMPI
LIDIA CARBONI
Eleganti e dinamici i quadri coreografici dello
STAR TUREN BALLET
diretti da FERRUCCIO BINI
con
RICCARDO MINIGGIO
MAY POLY
FRIDA SHILLER - L. BARRO
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15 - 18 - 21,15

cine teatro ALCIONE
OGGI
JACQUELINE GERARD
la vedette francese Regina del Sexy nella commedia musicale
LA BIONDA DALLE CALZE NERE
con
ARMANDO CARINI
SERGIO MURRAY
Canta
MARIKA MORRIS
BALLETTO EDEN
FUORI PROGRAMMA:
THE HUMOR KINGS
con
PINO PATTI
NINNO GIUSTI
CARLO DE ROSA
KATINA LOTTI
in un nuovo comicissimo spettacolo
SULLO SCHERMO:
LO SPIETATO
in TECHNICOLOR
con CUT MADISON
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15 - 18 - 21,15

ROCCO E I SUOI FRATELLI
LUCHINO VISCONTI

NAZIONALE
OGGI
IL SENTIERO della JUNGLA
di ZGURIDI
Un grande technicolor di caccia grossa nella jungla della CINA
INGRESSO L. 300

Debolezza sessuale - Nervosismo - Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 521-147 Corso Re Umberto 54. Ore 9-12 14-18.30

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Gen Mazzucchi 11 - TORINO
Telefono 611-624

Imminente all'AMBROSIO
LA LUNGA NOTTE DEL '43
REGIA DI
VALERIO ZURLINI
BELINDA LEE
GABRIELE FERZETTI
ENRICO MARIA SALERNO
ANDREA CHECCHI
NERIO BERNARDI
RAFFAELLA PELLONI
ALBERTO DE AMICIS
ALDO GIUFFRÈ
LORIS GIZZI
CARLO DE MEZZO
GILLA BATTINI
BINO BERVI
MUSICHE DI
FIORENZO CARPI
Premio «OPERA PRIMA» alla XXI Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia
Distribuzione: EURO INTERNATIONAL FILM

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
Continua l'enorme successo de
La dolce vita
VIETATO MINORI ANNI 18
Inizio spettacoli ore 15,30 - 18,40 — Ultimo 22,40

OGGI SUPERCINEMA Corso Trapani 87, tel. 272-087 FIAMMA
Uno dei più stupendi film d'ogni tempo
L'ARPA BIRMANA
Distribuzione GLOBE FILMS INTERNATIONAL

Scuole Medie Manzoni - Balbo - Valfrè - Giacosa
Ginnasi - Licei Cioberti - Alfieri - D'Azeglio
Istituto Industriale Amedeo Avogadro
Tutti i libri adottati sono in vendita presso la
Libreria CASANOVA via Cesare Battisti 7 (piazza Carignano)
Telefonate al 46-947 - Recapito urgente a domicilio

TEATRO ALFIERI
DA GIOVEDI' 6 OTTOBRE
Per sole quattro eccezionali rappresentazioni
IL TEATRO POPOLARE ITALIANO
diretto da
VITTORIO GASSMAN
presenta
«ADELCHI» di Alessandro Manzoni
Prenotazioni e vendita biglietti presso i saloni: «La Stampa» tel. 53-122 e «Gazzetta del Popolo» tel. 53-106 Via Roma

TEATRO CARIGNANO
Riapertura ore 21,15 Il grande successo comico
MACARIO
CARLO CAMPANINI
QUESTI POVERI RICCHI
di Gallina-Duse

TROCADERO
Stasera grande
SERATA DEL DISCO
BARI'MAR

ARLECCHINO DANZE
SUCCESSO DI
BRUNO MARTINO
E IL SUO COMPLESSO
Ore 21,15 replica

CLUB FARO DANZE
Ore 21 2ª Serata
AMICI DEL TEATRO
Detti Mida
Continua Successo
FRANCO WILLY
e il Suo dinamico Complesso

MOULIN ROUGE
PROSSIMA APERTURA
con
PAUL STEFFEN
e il suo balletto

MOULIN ROUGE
PROSSIMA APERTURA
con
I CAMPIONI
E ATTRAZIONI DA TUTTO IL MONDO

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - Tel. 841-782, 844-837
Gran Ristorante Bar
Aperto tutto l'anno
Saloni banchetti e feste

ORCHIDEA DANZE
Via Goito 4 - Tel. 538-389
NUOVA APERTURA
Danze Varietà con il
Comp. MULAZZI C. Rosichini
Gestione Fausto BALLE

APOLLO
A richiesta generale continuano le repliche del TECHNICOLOR
SCANDALO AL SOLE
Richard EGAN
Sandra DEE

Cattivo incontro

Tu mi domandi che cosa ho fatto a Renata. Posso rispondertì solo con un'altra domanda: perché mi ha preso quell'umore cattivo? Forse la gioia di Renata era troppo evidente, esplosiva, infantile, l'avrei voluta raccolta e segreta? Ascoltavo il suo cicaleccio e mi saliva quell'umore cattivo finché dicevo: «Smettila di ridere e parlare».

Renata mi guardava stupita, poi subito ridendo: «Con questo solo e so vicino sono troppo contenta, ridi anche tu».

«Non ti accorgi che ti guardano? Smettila».

Allungavo il passo e lei mi trotterellava vicino e restava indietro. Mi prese un braccio: «Non camminare così svelto, mi sento il tuo valletto». Rise, allegra: «Mamà, la prego di camminare più adagio, che non mi sfuggo di mano lo straccio».

Non risposi nulla e non rallentai il passo. Intorno il sole splendeva sul golfo, il mare era uno specchio di luce e il cielo smaltato. Mi aveva preso un desiderio improvviso di ferire Renata, di farle del male, che non ridesse più. L'avevo chiamata con impazienza e ora quella sua allegria mi pareva leggerezza, mi offendeva. Non volevo dominarmi, anzi, con un piacere cattivo mi abbandonavo il gusto di farle male.

«Via, non fare quella buffa faccia scura, eri tanto contento che fossi venuto» Renata diceva sorridendo vicino al mio viso.

«Smettila» le dicevo staccandomi da lei «mi hai seccato».

Stette zitta, ma il suo viso rimase lucente. «Entriamo in quel caffè, mi voglio sedere» e senza voltarmi attraversavo la strada.

Mi veniva dietro pregandomi di restare fuori, era bello fuori e io entrato nel primo caffè buio e vuoto. Sedevo nell'angolo più scuro domandando se voleva un caffè. Intimidita dalla mia voce fredda rispose di sì con la testa. Si guardava intorno con occhi curiosi, come se io non ci fossi. Ora il mio silenzio mi irritava come prima mi aveva irritato il suo cicaleccio infantile. Che cosa avrei voluto? Che Renata si stringesse a me prima di ardere in mezzo alla strada?

Si chinava sulla mia spalla dicendomi: «Hai visto che orecchini grandi ha la ragazza dietro al banco?».

Gli orecchini della ragazza! Mi volsi a Renata furioso: «Sfacciata di guardarla, se n'è accorta e non è educato».

«Certo che se n'è accorta e mi sorride, non vedi?».

Intanto la ragazza, vista da dietro il banco si avvicinava a noi con il vassoio e le tazze. Dovetti ammettere in me stesso che guardava Renata come se Renata fosse una cosa straordinaria: si sorridevano proprio come se lo non ci fossi. Renata le diceva con voce carezzevole: «Sono molto belli i suoi orecchini».

La ragazza sollevandone uno con la mano per mostrarlo: «Le piacciono?».

«Sono davvero molto belli, è corallo di Napoli?».

«Sì, erano di mia nonna, sono molto contenta che lei li trovi belli». Con un sorriso felice a Renata, senza nemmeno guardarmi, la ragazza tornava dietro al banco. Dissi con rabbia: «Sei una maledetta civetta».

Invece di arrabbiarsi, Renata rise di gusto: «Civetta dici? Non essere sciocco, questa non è civetteria».

«Civetteria della peggior specie. Pur di piacere faresti la commedia anche con un gatto. Non puoi vivere senza preoccuparti di piacere. Parlerai con voce carezzevole anche con un armadio».

Diventando seria, Renata mi cercò gli occhi che tenevo fissi a un carrello sul muro di fronte con la reclame del «Campari»: «Caro, ma che cosa hai, non stai bene?».

Dicevo in fretta e le mie parole mi facevano tremare: «Sto benissimo. Stammi a sentire, tu sei una donna ricca e viziata, io un povero professore di scuole medie senza un soldo. Te lo dico subito, lasciamoci. Che cosa posso darti io? Che cosa puoi sperare da me? Non voglio essere uno dei tuoi capricci di donna ricca e viziata. Smettiamo questo gioco assurdo. Basta».

Non la guardavo. Con una mano (tu sai quanto sono belle le sue mani) mi prese il mento, cercò di voltarmi la testa verso lei perché la guardassi. Tenni il collo rigido: «Parlo seriamente. E' finita l'estate, sono chiuse le spiagge. Finiamola».

Camminammo zitti fino a un posteggio di taxi lì vicino. Sull'automobile le avrei domandato scusa, lei si sarebbe abbandonata nelle mie braccia come tante volte. Ma rigida, pareva un automa, Renata corse qualche passo, aperse la portiera: era salita, l'aveva richiusa, il taxi partiva e restavo lì sotto il sole davanti al mare di Napoli che mi bruciava gli occhi con la violenza della sua luce e del suo azzurro.

Avrei potuto seguirla alla stazione: restavo lì impalato. Perché non l'ho seguita alla stazione? Credevo dunque davvero che lei sarebbe tornata indietro sicura di ritrovarmi sul marciapiede, appoggiato al muro ad aspettarla? Così ha perduto Renata. Tu mi scrivi domandandomi perché lei non vuole più neanche parlare di me. Credi di potermi spiegare questo che io stesso non riesco a spiegarmi e che mi fa soffrire di più ogni giorno che passa?

Lea Quaretti

Judy Garland ospite di Chevalier

Giunta a Parigi per alcune recite, la celebre cantante e attrice americana Judy Garland si è recata a far visita a Maurice Chevalier nella sua proprietà di Marnes-la-Coquette. Ecco i due vecchi amici mentre fanno colazione (Telefoto a «Stampa Sera»)

DOPO UNA SMENTITA CHE HA LASCIATO PERPLESSI

Marilyn oggi è a Parigi: si vedrà se esiste un *flirt* con Yves Montand

Simone Signoret, moglie dell'attore (che si chiama in realtà Ivo Livi ed è nato in Toscana) è decisa a difendere il proprio amore e sta facendo una cura dimagrante - Ufficialmente la diva americana giunge nella capitale francese per la prima del film «Il miliardario», girato appunto con Montand

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Marilyn Monroe sarà oggi al Teatro Nazionale di Palazzo Chaillot per la prima presentazione a Parigi del film Il miliardario *in cui Patricia americana ha lavorato al fianco di Yves Montand? La notizia, diffusa giorni or sono, non è stata poi né confermata né smentita. C'è dunque un'aria di scandalo sospesa nell'aria, o causa delle voci — più o meno smentite molto male — di «flirt» tra i due attori o della notizia che giungono da Hollywood sulla duplice e parallela menzogna di Marilyn e del marito, lo scrittore Arthur Miller. Il «flirt» di cui parlavano molto — forse troppo — i giornali americani e francesi, fu tutta una montatura pubblicitaria, fu detto poi; ma doveva un'aria molto autentica di realtà, anche a causa del fascino indiscutibile di Marilyn al quale un uomo può difficilmente resistere, cosicché gli interessati ritennero opportuno fare una messa a punto prima che Yves Montand ripartisse dagli Stati Uniti per ritornare a casa.*

Perciò una dichiarazione fu concordata fra Arthur Miller e l'attore italo-francese (Yves Montand si chiama in realtà Ivo Livi ed è nato a Monsummano, in Toscana) il quale la lesse all'aeroporto al momento di salire sull'apparecchio; ma i giornalisti non si contentarono delle parole che, evidentemente, erano state studiate, e gli rivolsero domande imbarazzanti, precisando fatti, che lo costrinsero ad ammettere: «forse Marilyn ha avuto per me un'ammirazione da ragazzina». Quelle parole mandarono in furia Arthur Miller e fecero arricciare il naso a Simone Signoret, moglie di Montand.

Quando egli arrivò ad Orly, la settimana scorsa, smentì di nuovo, dinanzi ai giornalisti francesi, le voci di un «flirt» con Marilyn, aggiungendo che sperava di poter ritornare in America per lavorare di nuovo con lei e di aver presto l'occasione di accogliere a Parigi i coniugi Miller con la stessa cordialità con cui essi l'avevano accolto con Simone Signoret a New York. Poi andò a casa, dove la moglie lo aspettava quando giunse appositamente da Venezia dopo aver partita senza scambio assistere al suo trionfo col film Adua e le compagne; *e i due coniugi presero quasi subito l'automobile per recarsi nel pacsetto normanno di Autheuil dove posseggono una importante tenuta e contano di riposarsi quando hanno bisogno d'aria pura.*

Simone ha lamentato che la pubblicità ha le sue esigenze e che negli Stati Uniti più che in qualsiasi altro paese è regina; ma conosce anche suo marito, e sa benissimo che Marilyn sia particolarmente seducente; poiché è anche molto intelligente, aveva anche indovinato di che, finito a parte, può avere attratto l'una l'altro i due attori, a cominciare dalla loro origine che per entrambi è modestissima.

Yves Montand nacque in Francia da bambino, insieme con la famiglia, poiché il padre era stato costretto ad espatriare per sottrarsi alle persecuzioni fasciste. Quando poté incominciare a lavorare era un ragazzone robustissimo, ma non aveva un mestiere e incominciò a fare lo scaricatore nel porto di Marsiglia; poi fu operaio in una fabbrica e infine pettinatore per signora.

Cantava per divertirsi, e per divertire gli amici durante la giocanda scampagnata fatta la domenica in comitiva nei pressi della Provenza. Furono gli amici ad esortarlo a tentar fortuna nel teatro, ma i suoi esordi furono difficilissimi. Yves Montand debuttò all'Alcazar di Marsiglia, poi a Tolone, poi a Nizza, ma non riuscì a sfondare. Finché un giorno Edith Piaf, che era in vacanza a Cannes, lo sentì cantare e lo volle con sé a Parigi. Fu lei a lanciarlo, a imporlo al pubblico, a farlo conoscere a tutti i grandi impresari. Fu lei a dargli quella sicurezza di sé che gli mancava, a farlo diventare quello che è oggi.

Montand ebbe successi anche all'estero, ma il più grande fu quello che ottenne a New York, dove Simone Signoret, che era la moglie del regista Yves Allegret, lo rapì.

Marilyn Monroe ebbe ugualmente un'infanzia tutt'altro che dorata. E' nata in un ospedale di Los Angeles, non ha conosciuto mai suo padre, e non si ricorda neanche della mamma, che fu internata in un manicomio quando lei aveva appena quattro anni. Marilyn, il cui vero nome è Norma Jean Baker, fu allevata da estranei ed a sedici anni, dopo essere stata in una decina di famiglie, prese marito per averne una che fosse stabile. Si sposò con l'agente di polizia James Daugherty ma non riuscirono ad andare d'accordo: si rimaritò col giocatore di base-ball Joe Di Maggio, ma neanche quel matrimonio fu felice; e anni or sono incontrò finalmente Arthur Miller il quale si era innamorato di lei dal giorno che aveva visto la sua fotografia nuda sulla copertina di un almanacco.

Quanti alti e bassi attraversarono entrambi attraverso una strada difficile e tutti e due di origine popolana. Yves e Marilyn vennero fatti per intendersi, comunque per simpatizzare; cosicché Simone Signoret, pur soffrendo di dare ragione a tutto ciò che i giornali avevano pubblicato, era piuttosto inquieta. La lunga conversazione che ebbe col marito subito dopo il loro ritorno a Parigi, lui da New York e lei da Venezia, lo avrebbe restituito la serenità. Yves le fece osservare, tra l'altro, che Arthur Miller era stato il principale artefice del successo negli Stati Uniti, avendolo fatto scegliere come compagno di lavoro della moglie, e chi sarebbe stato tutt'altro che elegante ringraziarlo portandogliela via o tradendo la sua fiducia. Ed ecco che le voci del probabile divorzio di Marilyn si fanno insistenti, nonostante le smentite, mentre un suo viaggio in Francia viene annunciato.

Simone Signoret, il cui vero nome è Kaminker, tuttavia non manca di armi per difendersi. Sebbene abbia cinque anni di più e forma meno qualunque della rivale, non manca di fascino, tutt'altro. E' anzi di una grande femminilità che, unita ad un'intelligenza notevole, fa di lei una delle attrici più sensibili della cinematografia francese. Ciò nonostante, e sebbene lei stessa dica che non le importa nulla di essere un po' grassoccia non dovendo recitare nuda, ha deciso di dimagrire per ritrovare la smilzezza di qualche anno fa, quando era una delle più graziose donne di Parigi. Ama il marito più di qualsiasi cosa al mondo ed è decisa a lottare per conservarlo. Per lui, per potergli essere sempre vicino, ha rinunciato spesso a dei contratti vantaggiosissimi: «Non sono una diva e non voglio esserlo; sono una donna e una donna sposata. Per essere felice ho bisogno di tre cose: amare, ammirare, essere dominata», dice lei mesi agli amici che sono alle volte un po' stupiti nel constatare la sua rinuncia a profitto di Yves Montand.

Alle loro osservazioni lei non fa caso avendo trovato con Yves la felicità alla quale aspirava, e ciò fin dal giorno del 1958 quando lo conobbe a Saint-Paul-de-Vence e non esitò a fuggire con lui sfidando lo scandalo essendo ancora la moglie del regista Allegret. A quell'epoca egli le era inferiore per cultura e celebrità, ma lei stessa subito riconosciuto colui che avrebbe saputo dominarla: «Ho bisogno di sentirmi inferiore all'uomo che ama. E' questa una delle mie caratteristiche di femmina», dice ancora Simone. Perciò, per essere felice, non tenta neanche di fare di Yves Montand un «Monsieur Signoret». Ebbe l'intelligenza di capire che si sarebbe ribellato, e che quando due attori vogliono fare ognuno la propria carriera prima o poi giungono alla separazione. Quindi rinunciò parzialmente alla sua per incoraggiare quella del marito, dal quale non poteva rimanere separata a lungo.

Quando però Casque d'or a Parigi mentre lui cantava a Nimes, andava a trovarlo almeno una volta per settimana. Era donna — «femmina», per dirla come lei — prima di essere diva. E lo è rimasta. Perciò è decisa a difendere la sua felicità. Anche Yves Montand, del resto, sa che ha bisogno di Simone, e che un «flirt» con Marilyn, anche semplicemente pubblicitario, sarebbe, alla lunga, uno scherzare col fuoco.

Loris Mazzucci

Due studentesse americane di musica bocciate agli esami

Volevano uccidere il professore e distruggere la scuola con la dinamite

Sono state trovate in possesso di 125 cartucce di esplosivo, di due rivoltelle e un fucile - Scoperte da un bidello al quale avevano offerto del denaro per poter entrare di notte nell'edificio

Nostro servizio particolare

New York, lunedì mattina.

Due studentesse della celebre scuola di musica di Eastman, a Rochester nei pressi di Nuova York, hanno tentato di far saltare in aria l'intero edificio per vendicarsi di un professore che non aveva accettato denaro per promuoverle. Fortunatamente, il piano criminoso della due fanciulle, Lydia Frederich e Ann Llewellyn, rispettivamente di 18 e 17 anni, è stato sventato per l'intervento di una del bidelli della scuola stessa il quale ha avvisato la polizia delle intenzioni delle due giovinette.

Il bidello della scuola, Thomas, era stato avvicinato ieri dalle due ragazze, appartenenti ad agiate famiglie di Nuova York, le quali gli avevano offerto 400 dollari per poter penetrare di notte nell'interno della scuola. Il Thomas aveva voluto conoscere il motivo della strana richiesta e le ragazze non avevano avuto nessuna difficoltà a dirgli che volevano «far saltare in aria» l'intero edificio.

Allarmato, il bidello informava il capo della polizia di Rochester, il quale si recava subito in casa della Frederich, poco convinto delle affermazioni del bidello Thomas. Ma qui doveva però completamente ricredersi. Il funzionario interrogava Lydia Frederich e con suo sorpresa constatava che la giovane arrossiva dando segni di palese disagio. Il capo della polizia, messo ormai in sospetto, perquisiva la camera da letto della fanciulla e in fondo ad un armadio scopriva una scatola nella quale erano contenute 125 cartucce di dinamite e due rivoltelle di grosso calibro. L'esplosivo, come doveva più tardi confessare Lydia Frederich, doveva servire a demolire l'intero edificio della scuola di musica. E ce n'era più che a sufficienza.

Il capo della polizia incaricava allora per telefono alcuni suoi agenti di fermare anche Ann Llewellyn. Costoro, fermata la complice della Frederich trovavano dal canto loro, nel baule dell'automobile della ragazza altre dieci cartucce di dinamite ed un fucile da caccia.

Le due giovanette, che attualmente sono in stato di arresto sotto l'accusa di detenzione abusiva di esplosivi e di armi e che probabilmente verranno inviate in una clinica psichiatrica per essere esaminate, niegano a confronto non hanno tardato a dare ai capo della polizia tutte le informazioni sul loro piano criminoso. Esse, se non fossero state scoperte ed arrestate, avrebbero cercato di penetrare questa notte anche senza la complicità del bidello nello scantinato della scuola di musica dove avrebbero posato le cartucce di dinamite in ogni angolo. Quindi con una miccia assai lunga (anche questa trovata nel baule dalla macchina della Llewellyn) avrebbero fatto esplodere la dinamite. Con le armi da fuoco, invece, avevano intenzione di uccidere il professore che aveva rifiutato di promuoverle.

Un altro fatto che ha stupito gli inquirenti è stato il mezzo con il quale le due giovani si sono procurate il materiale esplosivo. Concordemente Lydia Frederich e Ann Llewellyn hanno dichiarato di essere entrate di notte nel deposito di un cantiere edile. Qui hanno trovato alcune cassette di dinamite dalle quali hanno prelevato le 125 cartucce. Quindi, Lydia Frederich si è impossessata di due grosse pistole appartenenti al padre, mentre Ann ha preso il fucile da caccia del genitore. Le famiglie delle due ragazze, ignare del loro paurosi propositi sono state avvertite dalla polizia e hanno acconsentito a far sottoporre Lydia e Ann ad un esame psichiatrico.

f. p.

Ieri a Susa il Festival del folclore montanaro

Presentatore: Mike Bongiorno

Susa, lunedì mattina.

Dinanzi ad una folla di oltre diecimila persone si è svolto ieri il IV Festival del folclore «Castagna d'oro 1960».

La prima sfilata dei gruppi in costume è avvenuta in mattinata, da piazza Italia al Municipio, dove il Sindaco, cav. Arsenio Favro, ha rivolto il saluto della città ai partecipanti al convegno, provenienti da tutti i centri della Penisola. Vi erano infatti, tra gli altri, i ciaolari di Alatri (Frosinone) il gruppo «Città di Genova», i friulani orientali di Gorizia, i valtellinesi di Grosio (Sondrio) la «Famija Turinèisa», ed il gruppo di Vipiteno della Venezia Tridentina. Prima di mezzogiorno è giunto Mike Bongiorno, presentatore della manifestazione.

Nel pomeriggio, alle 14,30, si è iniziato in piazza d'Armi il Festival, protrattosi fino alle 18. Gli spettatori hanno calorosamente applaudito l'esibizione dei gruppi partecipanti, che hanno entusiasmato con i loro canti e balli caratteristici. La «Castagna d'oro» è stata assegnata al gruppo di Alatri.

Commemorati a Caressio E. M. Fasiani e Mario Vicari

Cuneo, lunedì mattina.

L'ing. Mario Vicari, scomparso or è un trentennio, e l'illustre chirurgo prof. Gian Maria Fasiani, la cui perdita, quattro anni fa, lasciò un vuoto difficilmente colmabile, sono stati commemorati ieri mattina a Garessio, loro città natale, alla presenza delle maggiori autorità e dei parlamentari della provincia. Il sonetto dell'ing Vicari ingegnere capo a poi [illegible] al LL. PP. del Comune di Torino, avanti la prima guerra mondiale, resta legato al moderno edificio scolastico che un suo munifico lascito (30 milioni nel 1927, capitale accresciuto da altri 7 milioni di interessi, maturati in trent'anni) ha permesso di realizzare con una spesa di 75 milioni e che ieri mattina il Prefetto di Cuneo ha inaugurato.

Sul piazzale della nuova scuola elementare, un marmoreo gruppo statuario dello scultore cuneese Luigi Valeriano, raffigurante una donna nell'atto di consegnare ad un bimbo un libro aperto, è stato scoperto nel corso della cerimonia.

In precedenza era stata scoperta una targa stradale con la quale una delle principali vie della cittadina, in Borgo Vecchio, viene dedicata alla memoria di Gian Maria Fasiani, fondatore della scuola neurochirurgica italiana.

Regolamento di conti tra "vecchi amici,,

Rapinati due fratelli accusati di "tradimento,,

I banditi, arrestati a Milano, sostengono di aver soltanto voluto rendere la pariglia ai loro delatori - Si sono impadroniti di un milione ed hanno tentato una estorsione per altri trenta - La drammatica cattura

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Due banditi internazionali, che avevano rapinato di un milione due fratelli, tentando inoltre ai loro danni un'estorsione di trenta milioni, sono stati arrestati a Milano insieme ad un loro complice. Una quarta persona implicata nella vicenda è riuscita a darsi alla fuga ed è attivamente ricercata.

Le indagini della squadra mobile hanno avuto inizio la mattina di venerdì, quando due persone, elegantemente vestite e dai modi impeccabili, si presentarono al dott. Nardone della «Mobile», qualificandosi per i fratelli Eugenio ed Arturo Messina. Il primo, di 62 anni, è nato ad Alessandria D'Egitto; il secondo, cittadino inglese, di 52 anni, risiede in Germania, a Francoforte sul Meno. I fratelli sporgevano denuncia contro due loro vecchi amici che, dopo averli attirati in un tranello, pistola in pugno, li avevano rapinati di duemila dollari e mille franchi pesanti, pari ad oltre un milione di lire, inglungendo loro, pena la morte, di versare nelle loro mani il giorno successivo altri duecentomila franchi svizzeri, pari a circa 35 milioni di lire.

In base agli elementi forniti dai fratelli Messina, i due rapinatori venivano identificati per Tommaso Dovi, nato 42 anni fa a Tunisi ma cittadino italiano, e Giuseppe Galante, pure nato a Tunisi 46 anni fa, entrambi senza fissa dimora. Eugenio Messina li conosceva da sei anni almeno, quando era stato condannato in Belgio per aver esercitato la tratta delle bianche. Scontata la pena a 5 anni, aveva abbandonato la vecchia compagnia, credendo di aver troncato ogni rapporto con il passato. La sera precedente, invece, aveva incontrato a Milano le sue vecchie conoscenze che, dopo aver finto piacere nel rivederlo, avevano teso a lui ed al fratello, la trappola in cui erano caduti.

La Squadra mobile ha predisposto allora il piano per catturare i due rapinatori. Il dirigente della Mobile, dottore Nardone ordinava ad Eugenio Messina di telefonare al numero convenuto con i due rapinatori per prendere accordi per la consegna dei duecentomila franchi svizzeri. Il numero corrispondeva all'abitazione di certo Franco Rubino, in via Carlo Botta 4, e quando la comunicazione fu allacciata, gli agenti ascoltarono la conversazione. Intanto due sottufficiali si erano recati in via Botta pronti a cogliere i rapinatori se avessero tentato la fuga. Al telefono rispose Tommaso Dovi ma, insospettito, troncò la comunicazione. Il dott. Nardone ed i suoi collaboratori si precipitarono allora in via Botta, dove intanto i due sottufficiali avevano catturato ed ammanettato il Dovi. Era comparso anche il Galante a bordo di una «1200» guidata da un altro individuo che più tardi fu identificato per Salvatore Scotti, di 48 anni. I due stavano per essere a loro volta catturati, ma un autotreno abusato improvvisamente da una strada laterale aveva tagliato la strada alla macchina della polizia lanciata all'inseguimento. Solo più tardi il Galante e lo Scotti potevano essere rintracciati ed arrestati. E' invece tuttora latitante il secondo complice, il Rubino.

In questura, i rapinatori non hanno avuto difficoltà a confessare: «E' vero che abbiamo preso i soldi e che ne abbiamo chiesti degli altri. Ma bisogna sapere che i fratelli Messina hanno tradito Giuseppe Galante in Inghilterra. Al momento dell'arresto, aveva in tasca una somma che corrispondeva proprio ai duecentomila franchi svizzeri che adesso volevamo ricuperare».

I due Messina negano la denuncia e respingono le accuse: comunque, queste, anche se riconosciute per vere, non attenuerebbero la responsabilità dei due rapinatori.

c. b.

«Cultura e Resistenza» al convegno di Omegna

Omegna, lunedì mattina.

(a.b.) Nel quadro delle manifestazioni celebrative per l'anniversario della repubblica dell'Ossola e del 2° premio letterario «Città di Omegna», assegnato ieri sera allo scrittore francese Jean-Paul Sartre, si è svolto ieri un convegno sul tema «Cultura e Resistenza» al quale avevano mandato la loro adesione, non potendo partecipare di persona, il sen. Parri, il sindaco di Torino avv. Peyron, i sindaci di Bologna, Modena, Marzabotto, ed altre personalità della politica e della cultura.

Con le altre autorità erano presenti sul palco i componenti della giuria del Premio Omegna, e per essi, come loro presidente, ha preso la parola, vivamente applaudito, Guido Piovene dopo un breve discorso del sindaco di Omegna, Maulini. Lo scrittore Piovene richiamandosi ai recenti avvenimenti francesi che han confermato la indiscriminazione con cui vengono colpiti intellettuali delle più varie provenienze, ha sottolineato la necessità che tutti gli uomini di pensiero rimangano uniti se non vogliono essere sopraffatti dalle forze dell'anti-cultura.

Ha poi parlato l'oratore ufficiale on. Mario Alicata. Il parlamentare comunista ha passato in rassegna le ragioni attuali dell'antifascismo e della Resistenza, mettendo in risalto il contenuto positivo di questi movimenti che, sono insegna l'esperienza dei fatti di giugno e di luglio a Genova e in altre città italiane, hanno confermato di rappresentare qualcosa di vivo e di operante nella vita della nazione.

Accordo per il divorzio tra Hohenlohe e sua moglie

Città di Messico, lunedì mattina.

Un accordo è stato raggiunto sabato tra la principessa Ira Furstenberg e suo marito principe Alfonso Hohenlohe-Langenburg. Infatti tutti e due hanno deciso di ritirare le accuse che avevano avanzato l'uno nei confronti dell'altro.

Il principe Alfonso aveva accusato la principessa Ira di adulterio con Francisco (Baby) Pignatari. La principessa aveva accusato il marito di essersi appropriato della sua dote e di altre proprietà.

L'accordo prevede che i due figli, Cristoff di due anni e Hubert di tre, trascorrano sei mesi con ognuno dei genitori fino a che non verrà raggiunta una decisione finale sul divorzio. Hanno deciso anche di chiedere il divorzio consensuale, annullando così l'istanza di divorzio presentata dal principe Alfonso.

La principessa Ira restituirà i bambini al principe ma potrà vederli o prenderli con sé quando lo desidera.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ufficio La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel 53-[illegible]

Alfieri: da gio. 6 ott. ore 21 [illegible] Il Teatro Popol. Ital. dir. da Gassman in «Adelchi» di A. Manzoni. Carignano: 21,15 Macario, Carlo Campanini: «Quasi poveri ricchi» di G. Gallina, versione di E. Duse. Nuovi: ore 18,15 e 21,15 Rivista «Paese che vai», vampiro che spavia M. Ferrero, L. Grill, P. Cortisi.

Museo del Cinema: riposo.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823) 21-1 Compl. Mo Lanfranco cantano A. Cortese - F. Corona. Arlecchino Danze (tel. 537-197): ore 21,15 Bruno Martino.

Fare Danza 21. Franco Willy.

Gandis 18,30 danze 21 ripeto.

Trecadero ore 21-3 Barimar.

Chez Louis P. Tommaso 6 attrazioni. Columbia Danze 23-4 attrazioni.

Estoril Club: ore 22-3 attrazioni.

Le Ferroquet (via Goito 30): ore 22 Orchestra I. 5 Duca.

Taverneta [illegible] internazion.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Whisky e gloria» tec. A. Guinness, John Mills. 5 Price. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Astor: «Non mangiate le margherite» cinescope a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige.

Corso: «Adua e le compagne» con S. Signoret, Mastroianni. Ult. 22.10

Cristallo: «Parigi sulle nuvole» a scope colori. M. Clift, L. Remick.

Doria: «Un nido (troppo) perfetto» Peter Sellers, W. Hyde White.

Ideal: «Il carro armato dell'8 settembre» G. Ferzetti, Yvonne Fourneaux, T. Murgia. Viet. min.

Lux: «Napoleone ad Austerlitz» color scope. C. Cardinale, M. Carol, L. Caron, De Sica. J. Marais.

Reposi: «Sette dieci bandiere» Charles Laughton e Van Heflin.

Romano: «L'avventura» di M. Antonioni con Monica Vitti. 4 premi Festival Cannes. Vietato. Orario: 14 - 16,40 - 19,20. Ultimo ore 22.

Vittoria: «Il bosco degli annanti» L. Torricelli, E. Remberg.

Arlston: «Un dollaro di fifa» Tognazzi, Chiari, H. Chanel, colori.

Artecchino: «Il mistero dei 3 continenti» Thompson, Francis, colori.

Augustus: «Le pillole d'Ercole» N. Manfredi, S. Koscina, J. Valerin, V. De Sica. Viet. min. 16 anni.

Metropol (via Pr. Tommaso 8, tel. 682-470): «Bella Venere di Lesbo» col. sc. Tina Louise, K. Mathews.

Nazionale «Sentiero della giungla» (Foreste della Cina) technicolor.

Torino: «Caccia al marito» Mondaini, Vianello, Chiari, col. A. 16.

Alexandra: «La dolce vita». Viet. minori 16 anni. Inizio spettacoli 16.30-18.40. Ultimo 21.45.

Capitol: «La dolce vita». Vietato minori 16 anni. Inizio spettacoli 16.30-18.40. Ultimo 21.45.

Paro: «La dolce vita». Viet. min. Inizio spett. 16.30-18.40 Ult. 21.45.

Fiamma: «L'arpa birmana». Premiato a Venezia.

Hollywood: «Due taroni tra i cowboys» D. Rowan, V. Martin, Myer

Maffei: «Passo che vai», vampiro che trivi» Rivista M. Ferrero - L. Grill - P. Cortisi 16.15-21.15. Film «L'impero del sole», technicolor.

Massimo: «Il mondo di notte» in technicolor technirama. Ult. 22.

Orfeo (ex Sanse p. Carina) «Ricerche diaboliche» A. Frans.

Principe: «Il fuggitivo di [illegible] F8» J. Mc Crea, D. Stockwell, tec.

Statuto: «Il mondo di notte», technicolor technirama. Ult. 22.

Adriano: «I diavoli alati» techn. John Wayne, Robert Ryan.

Alcione: «Lo spietato» e Rivista Jacqueline Gerard 16.15-21.15.

Alpi: «Oppio».

Le Perle: «Circo a 3 piste» sc. tecn. Jerry Lewis, Dean Martin, Sophia Loren e Tab Hunter.

Massaua: «Maschera che uccide, Joachim Fuchsberger, E. Lowitz.

Odeon: «Cielo giallo», Gregory Peck, Richard Widmark, Baxter.

Star: «Regina di Venere», scope colori Zsa Zsa Gabor, E. Fleming.

Adua «Uomo che uccise suo cadavere» Long Chaney, Maria Carr.

Aurora A colpo sicuro, Costantino Brosela «Risveglio della mummia» sc. F. Roman, Harrison, Viet. min.

Edelweiss: «Agente federale».

Eri-Dan: Fantasma Jess bandito.

Fiochino: «La città del vizio».

Maier: «Nausea» Nadja Tiller, Amedeo Nazzari. Vietato minori.

Nord: «Scuola di spie» Mc Keana.

Palermo: Interpol squadra falsari

Sociale: «Assalto dallo spazio».

Zenit «Il meraviglia mondo» tech.

Cabiria: «Giustizia di popolo».

Colosseo: «Il buio», Costantine.

Continental: «I due volti del gen. Ombra, Jack Hawkins, O. Sevilla.

Flora: «Marti in città», O. Mell.

Italia: Gianni e Pinotto in «Il mistero della piramide».

Medevac: «Piccolo campo» e «Destinazione Parigi».

Piemonte «Circo a 3 piste» D. Martin, J. Lewis, Zsa Zsa Gabor, tec.

S. Carlo: «Maracaumba».

Spezia: Dracula conte degli orrori.

Diana: «La fine del mondo».

Dora: «Duello a Rio Bravo».

Roma: «Sangue sull'asfalto».

Alba: «Lungo il fiume rosso».

Ambra: «Appuntamento col delitto» Lino Ventura, F. Fabrizi.

Apollo: «Scandalo al sole» techn. sc. R. Egan, Mc Guire. Viet. min.

Edera: «Corruzione nella città».

Lucento: Amanti di Jess bandito.

Lutrario «13 uomini da uccidere».

Splendor: «Capitano di Castiglia» T. Power, J. Peters, C. Romero.

BERGALLO-ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI - ANGOLI - POLTRONE SOFA' LETTO - POLTRONE LETTO MOBILI LETTO

Corso Cosale 52 - Tel. [illegible] Via Barbaroux angolo via S. Antonio Via Di Nanni 2 (Montagnani)

Previsioni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, in quadrato a Marte, in opposizione al Sole, e in quadrato a Saturno. Queste configurazioni piuttosto pesanti non facilitano le vostre iniziative, ma vi preparano sorprese non calcolate. Saranno avvenimenti che vi aiuta a salvare una situazione difficile. Sarà inoltre utile non prendere nuove iniziative, ma cumulare per ora sul vecchio inveciato. La salute subirà alti e bassi. Tipi: Ariete, Leone, Sagittario.

Ariete - *Lavoro*: qualcuno pensa di ritirarsi in silenzio. Tuttavia sarete favoriti nei vostri piani di liberazione. Lavoro faticoso ma in aumento. Arrivi non calcolati: preparatevi a far parte. - *Vita affettiva*: se volete ottenere dovrete far la vostra richiesta in tono migliore. Appuntamenti e gite saranno rimandate. - *Salute*: momento indicatissimo per incominciare cure depurative.

Leone - *Lavoro*: favori, premi e guadagni imprevisti subiranno una fermata temporanea. Tuttavia il vostro lavoro sarà stimato e valorizzato. - *Vita affettiva*: la vostra vivace è falsata da pareri di gente invidiosa. Sappiate valorizzare e stimare con il vostro raziocinio. - *Salute*: la salute non vi soddisferà totalmente. Vi riprenderete dopo un buon periodo di riposo. Prolungate le ore di sonno.

Sagittario - *Lavoro*: non concedete attenuanti, ma giudicate con severità se non volete fallire per causa dei collaboratori. - *Vita affettiva*: provvedimenti necessari. Attenzione le vostre speranze per aver parlato troppo. Seppiate tacere a tempo. - *Salute*: nulla di particolare da segnalare. La vostra salute vi permetterà anche qualche abuso. Tuttavia meglio controllarsi.

Previsioni per il Toro: avrete una notevole confusione in testa e sarà bene concedervi una breve parentesi di riposo. La situazione è stazionaria ed i guadagni incerti. Gemelli: incontri casuali con amici di vecchia data. Scambi di idee e reciproca confidenza che vi danneggeranno in un secondo tempo. Sarà bene tenere segrete le vostre intenzioni. Cancro: vi diciamo avvertimento che vi aiuta a salvare una situazione difficile. Non prendete troppo a cuore le faccende altrui, ma pensate solamente ai casi vostri. Vergine: negli affari riuscite a combinare qualcosa di buono. Tutto questo non vi sarà facilissimo, ma dovrete brigarvi da soli per farvi strada. Bilancia: nulla di particolare o di interessante da segnalare. Perà tutto camminerà secondo le vostre segrete intenzioni. Scorpione: una proposta vi sorprenderà, ma l'accetterete per chiarire una situazione che era rimasta inoluta. Una simpatia vi lusinghera, ma dovrete combattere la gelosia di due persone. Capricorno: arriverete ad ottenere il lavoro proposto, ma dovrete combattere alcune difficoltà di concorrenza. Acquario: buone notizie da lontano. Momenti di serenità dopo le recenti tempeste sentimentali. La giornata sembra adatta per viaggi e cercare nuovi amici. Pesci: non fanciullevi in imprese difficili. Sarà bene non prendere nessuna iniziativa, ma camminare per ora sul vecchio tracciato.

T. Palmieri

Sulla rinnovata pista automobilistica

Bonnier vince a Modena dopo un'emozionante lotta con il tedesco Von Trips

Bonnier al comando, seguito da vicino da Von Trips (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, lunedì mattina.

La svedese Joakim Bonnier su Porsche ha vinto il Gran Premio automobilistico di Modena per macchine di Formula 2, dopo una corsa emozionante se ne vedono: accesa, incerta, ricca di alternative e di fasi altamente emozionanti. Basti dire che tra il 58° e l'87° dei cento giri in programma (pari a Km. 286,800) sulla rinnovata, molto più scorrevole e sicura pista dell'Aeroautodromo modenese, Bonnier e il pilota della Ferrari a motore posteriore, Wolfgang Von Trips, si sono vicendevolmente superati almeno una ventina di volte, e quasi sempre in curva, sfruttando al limite del rischio la frenata dei rispettivi mezzi meccanici, rosicchiando di volta in volta il metro ed anche meno, mentre la folla degli spettatori (più di ventimila, entusiasti e competenti come soltanto a Modena possono esserlo) passava da un'emozione all'altra, tratteneva il respiro, esplodeva in grida di ammirato stupore.

La Porsche del pilota svedese, meno potente della macchina di Von Trips, appariva altrettanto agile e maneggiabile meglio frenata, ma ora soprattutto Bonnier a dare prova di una freddezza e di un tempismo eccezionali nelle difficili fasi di superamento, mentre il tedesco appariva più irruento e spericolato.

E' stata questa la fase più interessante del Gran Premio, in cui erano impegnate le macchine che saranno all'inizio la nuova «Formula 1» del prossimo anno. L'inizio della corsa aveva visto il predominio di Bonnier, mentre alle sue spalle si insediavano gli uomini di maggior classe o in possesso delle monoposto più efficienti: Ginther, Von Trips, Barth (anche questi su Porsche) e Stirling Moss, al volante della Lotus. Poi Moss passava all'offensiva e riusciva a risalire fino in terza posizione dopo le due Ferrari, pagando però immediatamente lo scotto di questo capriolo con il ritiro, causato da un'irrimediabile avaria alle valvole. Questo al 21° giro.

Successivamente Ginther, il secondo pilota di Ferrari, che guidava una macchina di tipo convenzionale a motore anteriore, si portava in testa con azione molto decisa, mentre Von Trips teneva a bada (apparentemente con facilità) Bonnier. Si pensava anzi che in corsa dovesse andare avanti straccamundo, nonostante la media continuasse a salire (dai 137 iniziali era passata, dopo un terzo di gara, a oltre 139), quando Von Trips superava Ginther, e quasi contemporaneamente anche Bonnier passava all'attacco e batteva l'americano, ingaggiando una violenta lotta col Trips. Questi dapprima resisteva, poi il battuto Joakim riusciva a mettere le ruote della sua Porsche davanti a quelle della Ferrari, con un superamento da togliere il fiato.

Cominciava a questo punto la fase elettrizzante della gara. I due piloti davano un saggio di alta scuola e ora uno ora l'altro si portavano al comando, battendo ripetutamente il primato sul giro, fino a raggiungere entrambi il limite di 59 secondi netti per percorrere i 2368 metri della pista, tempo corrispondente alla media di 144,365 orari (Trips al 70° e Bonnier all'80°). Talvolta sembrava che questo o quello dassistessero, ma era sempre una impressione errata, ché immancabilmente veniva la reazione. Così fino all'87° passaggio, allorché si ebbe la sensazione che il tedesco si trovasse in difficoltà per i freni (come infatti era): Bonnier aveva così via libera, e Trips doveva cedere anche al ritorno del compagno di squadra Ginther.

Polarizzata l'attenzione generale sulle vicende per le posizioni di testa, la corsa degli altri concorrenti passò quasi inosservata, e peraltro nessuno dei competitori riuscì mai a brillare, salvo, a tratti, gli altri due piloti della Porsche, Herrmann e Barth, classificati al quarto e quinto posto, ma rispettivamente con uno e due giri di ritardo. Sfortunato, come da troppo tempo a questa parte, Giorgio Scarlatti.

E' stato insomma uno splendido Gran Premio, organizzato in modo impeccabile, e che dovrebbe preludere a una piena ripresa dell'attività agonistica sul raccolto, spettacolare Aeroautodromo della città capitale delle sport automobilistica italiano.

Ferruccio Bernabò

Govoni (Maserati 2000) 1° nella Pontedecimo-Giovi

Nuovo primato: Km. 100,346

GENOVA, lunedì mattina.

Oltre cento concorrenti hanno partecipato ieri alla classica corsa automobilistica in salita Pontedecimo-Passo del Giovi. Sui 9650 metri del percorso Odoardo Govoni ha conquistato la vittoria assoluta ad oltre 100 chilometri di media.

Classifica: 1. Govoni (Maserati 2000) 5'46"3, media km. 100,346 (nuovo prim.); 2. Bella (Maserati 2000) 5'47"0; 3. Grassi Pira (Stanguellini Junior) 5'54"5; 4. Abate (Maserati 2000) 5'55"3; 5. Alberti (Junior O. T.) 5'58"9

Classifiche a Modena

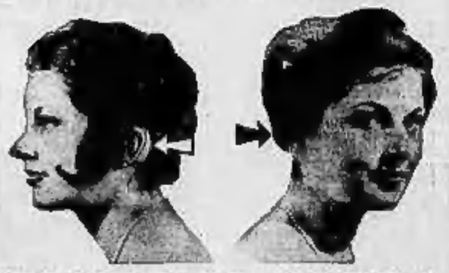
ORDINE DI ARRIVO: 1. Joakim Bonnier su Porsche, che compie i 100 giri del circuito, pari a Km. 286,800 in 1 ora 45' e 45" alla media di Km. 140,962; 2. Ginther su Ferrari; 3. Von Trips su Ferrari; 4. Hermann su Porsche a 1 giro; 5. Barth su Porsche a due giri; 6. Trintignant su Cooper-Climax a 4 giri; 7. Marsch su Lotus; 8. Gurney su Cooper-Climax.

Attenzione!
L'UNICA SEDE della
CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili
Divani trasformabili a letto
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 176, TORINO - Telef. 21-391 - 288-438
Tram: 10 - 14 - 15 - 51
Facilitazioni di pagamento

COMUNICATO
di
TORRE DEL MARE
Gli Uffici di Milano sono stati trasferiti in
Corso Sempione 62 - 2° piano
Tel. 345-861 - 345-738

SORDITÀ
Occhiali ed apparecchi acustici invisibili - PHILIPS - SIEMENS



ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL. 519.992

Alla rete iniziale di Del Vecchio risponde Cella nella ripresa

Il Torino gioca con sorprendente tenacia e strappa al Napoli un prezioso pareggio: 1-1

Magnifica gara di Ferrini e Bearzot - L'ex-milanista Danova ha esordito tra i granata dando il via all'azione del goal torinese - Scarsa l'intesa tra Pivatelli, Gratton e gli altri attaccanti azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina.

Questo risultato di Napoli ha sapore di realtà romanzesca per chi non l'abbia sentito che alla radio, o comunque, da lontano. La squadra locale, che poteva quest'anno avere trovato la giusta quadratura, una squadra che non lasciava affatto le sue velleità di conquista dello scudetto, è stata costretta al pareggio sul proprio campo e davanti al proprio pubblico da un Torino che tutti quanti — i sostenitori stessi compresi — avevano dichiarato essere in avanscena e in debolezza personificato. Vi sarebbe da strabiliare, o per lo meno da aprire tanto d'occhi stupiti e meravigliati, alla enunciazione di questo esito di partita.

E' successo, in linea generale, che l'undici che era stato dichiarato da tutti come superiore ha giocato male, e che quello che ognuno sosteneva essere inferiore di tanti cubiti, senza comportarsi affatto in modo superlativo dal punto di vista tecnico, ha sfoderato un animo e un impegno da gladiatore, ha combattuto così pugnacemente, come nessuno la credeva capace di fare. Il Napoli è andato in vantaggio all'inizio del primo tempo per un errore della difesa granata che vide Del Vecchio in condizioni di sparare da pochi passi mentre il portiere Viori era completamente sbilanciato. Dopo un quarto d'ora del secondo tempo, ad un tentativo di carattere individuale dell'ala destra Danova, il quale al momento dell'azione si era portato sulla sinistra, il portiere partenopeo Bugatti rispose con una parata e una respinta breve, rimanendo successivamente a terra. Seguiva un nuovo tiro di Locatelli che non aveva successo. La palla veniva deviata da due o tre difensori in quel frangente, e Cella, sopravvenuto come uomo giusto al posto giusto, poteva spedirla nella rete con un tiro basso e forte, tra la confusione generale.

Da quel momento, sull'una a una cioè, il Torino, che legittimamente, date le premesse, considerava il pareggio alla stregua di una vittoria, ingigantiva moralmente e politicamente, ed il Napoli cadeva in preda al più completo orgasmo, tecnicamente parlando. Il Napoli domina, fece di tutto da quel momento fino al termine dell'incontro, ottenne dieci calci d'angolo, uno dopo l'altro, ma passare, non passò. Ed il Torino non fece altro che lottare, mirando verso la fine a perdere tempo in tutti i modi possibili e immaginabili, ed al segnale di chiusura della partita, i suoi giocatori non finivano più di abbracciarsi, tanto erano contenti di quanto era avvenuto. Quello strano pareggio fu come un segnale della vincasa per i granata. In difesa, il portiere Viori non commise più un errore, e, all'attacco, Crippa e l'ex milanista Danova, esordiente tra i granata, visto che di gioco collettivo vero e proprio non si poteva parlare, si prodigarono in puntate e in tentativi individuali che, oltre a far guadagnare minuti preziosi a chi li praticava, gettavano ogni volta l'argomento nelle linee arretrate dei loro avversari.

Il neo-granata Danova in azione davanti al portiere napoletano Bugatti che blocca (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ad un risultato, e, principalmente, ad un andamento della partita come quelli verificatisi, nessuno avrebbe creduto, in apertura d'incontro. Ognuno era convinto che il Napoli avrebbe fatto un boccone solo di un avversario che pareva avere una levatura tanto modesta. Il pubblico, che era numerosissimo — circa sessantamila presenti — era disposto alla gioia e al tripudio: gridava, incoraggiava, agitava mortaretti che parevano cannonate, il cielo era sereno, la giornata era calda come in piena estate tanto da invitare ai bagni di mare; una di quelle giornate insomma che pareva fatta apposta perché gli sportivi di una città come Napoli andassero in solluchero e cantassero vittoria.

A tanto invito le squadre partenopea, che aveva iniziato la stagione con un convincente successo fuori casa, riposte male, decisamente male. Chiuse il primo tempo in vantaggio, come si è detto, ma si vedeva già fin da quel momento che non era capace di combinare cose di pregio, o per lo meno nel frangente non era in vena. Si cercava invano, fra i tre attaccanti del centro di così diversa provenienza, una intesa, una combinazione, una qualsiasi amalgama. Pivatelli pareva rifugiare dal combattimento — o stava indietro, o cercava posizione all'ala —, Gratton correva e lavorava molto ma con poco costrutto, e Del Vecchio lasciava interdetti per la poca continuità e incisività del suo lavoro. Nel secondo tempo le cose peggioravano decisamente per i padroni di casa. Ogni tanto si assisteva ancora a qualche volatina dell'ala sinistra Tacchi, ma ogni volta le cose si concludevano con una gran confusione in area, con tiri alti o fuori bersaglio, o con calci d'angolo dalla giusta curvatura, un dall'esito assolutamente nullo. Si guardava all'undici locale, che aveva destato tante e tante speranze fra i suoi sostenitori, e si rimaneva trasecolati dalla goffaggine delle azioni che esso sapeva compiere. Anche la unirema difesa si faceva cogliere spesso e volentieri in errore. Al seguire del lavoro di semplice spinta in avanti rimaneva la linea mediana.

L'onor di rigore premato si presentava ogni volta, nei momenti del pericolo, piena e compatta. Per la famosa legge stessa della impenetrabilità della materia, era difficile che si riuscisse a passare attraverso ad un simile sbarramento. Lavoravano tutti con coraggio leonino i granata, ma Bearzot e Ferrini parevano muniti di dono dell'ubiquità tanto si trovavano da per tutto, dove c'era da respingere un pallone. Non era un «catenaccio» nel senso comune del termine, quello: era una squadra tutta che — due o tre uomini a parte, quasi sempre Crippa e Danova — faceva blocco e si difendeva. Essa aveva un punto nelle mani e non voleva cederlo a nessun costo. Il faceva bene, che quel punto, reso e tenuto con i denti fino all'ultimo, ha dimostrato nei giocatori torinesi una combattività di cui nessuno li credeva capaci. Buon auspicio per un avvenire di campionato che si presenta come tutto impegnato di necessità battagliere.

Vittorio Pozzo

NAPOLI: Bugatti; Greco, Schiavone; Fiaschi, Mistéri, Girardo; Di Giacomo, Gratton, Pivatelli, Del Vecchio, Tacchi.

TORINO: Viori; Bosia, Garbaudo; Bearzot, Lancioni, Ballarin; Danova, Cella, Locatelli, Ferrini, Crippa.

Arbitro: Roversi, di Milano.

Reti: Del Vecchio (N.) al 10' del primo tempo, Cella (T.) al 16' del secondo tempo.

In serie B: prima vittoria degli alessandrini, primo punto ottenuto dai liguri

Rimonta nella ripresa il Genoa a Como: 2-2

L'ex-savonese Taneggi segna due volte per i lariani, poi i liguri si riprendono e raggiungono gli avversari con Pantaleoni e Bolzoni

DAL NOSTRO INVIATO

Como, lunedì mattina.

Il Genoa ha «strappato» a Como, con un 2 a 2, il primo punto di questo suo avventuroso campionato di serie B, al termine di una gara che ha lasciato sorpresi prima i tifosi rossoblù poi — sempre in senso negativo — quelli lombardi.

Frossi, allenatore dei liguri, temeva la folata offensiva iniziale dei lariani ed aveva predisposto — pare — un accorto sbarramento a metà campo, sono in cui avrebbero dovuto operare gli attaccanti arretrati Pozzato e Cocheta. Invece è stato il Como a schierarsi in atteggiamento prudente, con l'interno Stefanini in linea con i mediani e l'ala Parravicini che «galleggiava» (in verità senza troppo costrutto) nella parte centrale del campo.

Colto di sorpresa il tecnico rossoblù, scompaginato il suo «modulo» di lavoro, la gara ha assunto una veste inattesa. Gli uomini di copertura predisposti da Frossi si sono dovuti gioccoforza trasformare in attaccanti puri e non, per tutto il primo tempo, mancati alla prova.

A complicare le cose per i genoani, è venuta al 7° di gioco il primo punto lombardo: uno spiovente in area ligure è stato malamente respinto di testa da Bavoni, il controdoganti sanzarro Taneggi (un passato nelle «giovani promesse» proveniente dal Savona che il Genoa non ha saputo «vedere» al momento giusto) ha ruba[to] il tempo al proprio collega Stefanini ed ha stoppato un tiro basso, sulla sinistra di Frossi, che ha reso vano il lungo volo del portiere.

Il Genoa, il cui ritmo di gara era nettamente inferiore, quanto a velocità, a quello dei rivali, ha stentato parecchio nei contrattacchi. Il suo quintetto di punta era in crisi: Pesola correva in dieci parti senza trovarsi mai all'appuntamento con il pallone, Occhetta lo imitava, con l'aggravante del fatto che la sua corsa anche come numero erano ridotta alla metà, Bolzoni restava in ombra difficile senza ricevere un passaggio degno di questo nome, Bean faceva respirare di sollievo i simpatizzanti del Milan al pensiero che la squadra rossonera giocava in «A» senza di lui.

Per tutto il primo tempo, quindi, il Como ebbe buon gioco, occasioni favorevoli ed anche qualche applauso. Frossi però benissimo al 5' un «cross» di Governato mentre Bean, dall'altra parte, si cimentava in tutta una serie di tiri fuori bersaglio.

Alla ripresa del gioco, il Genoa cominciò a premere, quasi i suoi atleti fossero stati sottoposti nello spogliatoio ad un trattamento psicologico. All'8' una bella combinazione tra Pesola e Bean creò Leonardi prontissimo nella parata; al 10' Occhetta perse una facile occasione e quattro minuti appresso il Genoa segnò di secondo goal. Su traversone di Stefanini, Taneggi guizzò a mezz'aria, colpì lo sfero di testa e lo scaraventò in porta.

Stranamente, lo gara che parevo compromessa per i genoani, cambiò radicalmente volto. I rossoblù accorciarono le distanze al 16' con un tiro da distanza ravvicinata di Pantaleoni, dopo che Leonardi aveva respinto a stento una cannonata di Bean, ed al 21' raggiunsero il pareggio. Autore del punto fu Bolzoni che partì da destra verso il centro scartando gli avversari, si fermò di colpo, si rimise in se stesso e scattò a rete (in direzione opposta a quella dalla quale proveniva) costringendo all'applauso anche i tifosi del Como.

Continuò ancora la pressione del Genoa, ma ormai gli atleti in gara avevano poche energie da impiegare. Il Como (con qualche intervento falloso di troppo) riuscì a difendersi, il Genoa (con qualche uomo decisamente stanco) non riuscì più a passare.

«Sarà duro e restare in serie B» commentò saccendo dal campo un tifoso del Genoa; e nessuno intorno, poteva dargli torto.

Giuseppe Barletti

L'«Armida» di Torino campione nel due di punta

Bennia, lunedì mattina.

La «Canottieri Armida» di Torino ha conquistato ieri sulle acque del golfo di Salò il titolo italiano di canottaggio nel due di punta con timoniere sanzarro. La vittoria dell'armo torinese è stata netta, avendo distanziato di oltre 7" l'equipaggio della «Vittorino da Feltre» di Piacenza.

La Armida ha pure partecipato alla finale del due di coppia, ma non ha potuto ripetere il successo della gara precedente, e si è piazzata al quinto posto. Il titolo è stato conquistato dalla Lario di Como con il tempo di 6'57"3/10; gli altri titoli della massima categoria sono stati appannaggio della Moto Guzzi di Mandello Lario nel quattro di punta con timoniere (6'56"4/10); della Ginnastica Triestina nel due di punta senza timoniere (7'21"3/10) e nel singolo (7'48" e 3/10); della Falk di Sesto nel quattro di punta senza timoniere (6'52"3/10).

La classica gara dell'otto di punta con timoniere ha chiuso la giornata ed i campionati nazionali. Ha vinto l'equipaggio della Marina Militare di Sabaudia con il buon tempo di 6'11"3/10.

Di misura l'Alessandria supera la Pro Patria: 2-0

A sei minuti dalla fine i lombardi sciupano il rigore del pareggio
Poco dopo Venara consolida il successo dei grigi - Incidente a Soncini

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

L'Alessandria ha vinto il 1° confronto casalingo del campionato, battendo per 2-0 la Pro Patria, promossa quello anno dalla C alla B. Non è stata però una vittoria chiara, convincente come il punteggio potrebbe far sembrare. Anzi, fino a quando il piccolo Venara, con una prodezza personale a due minuti dalla fine, non ha messo un punto fermo alla situazione, la partita è stata apertissima, legata com'era solo all'esiguo vantaggio alessandrino realizzato nel primo tempo con una spettacolosa «punizione» di Bettini. La vivace ed affiatata Pro Patria è stata più volte sul punto di raggiungere un pareggio che avrebbe meritato, ma ha sbagliato le occasioni più favorevoli. Si pensi che a 6' dal termine, un disgraziato intervento di Migliavacca, che ha bloccato il pallone con le mani a non più di tre metri dalla porta, ha provocato un «rigore». Ebbene i bluceroliati hanno buttato al vento anche questa ennesima delle occasioni» con un maldestro tiro di Maltinti respinto dal palo.

Vi è tuttavia un attenuante che giustifica un'affermazione tanto faticosa dei grigi con un livello di gioco non corrispondente che in rari momenti alle aspettative. Poco prima del riposo, in uno scontro, testa contro testa, rimasero bluceroliati Vittorio Calleni, il n. 5 alessandrino Soncini ha subito una durissima botta ad uno zigomo, tanto che solo una radiografia potrà oggi dissipare o confermare il sospetto di una frattura. Alla ripresa del gioco, il mediano si è coraggiosamente ripresentato in campo, assumendo però la posizione di ala sinistra, che gli avrebbe permesso di meglio smaltire l'intontimento ed il dolore per il duro colpo.

Da questo momento la partita ha cambiato volto per l'Alessandria: la buona volontà di Migliavacca, arretrato a mediano, e gli sforzi di Bettini per funzionare da mezz'ala di spola non sono riusciti a mascherare la falla aperta nella «cerniera» di metà campo dall'infortunio a Soncini, dimostratosi nel primo tempo l'elemento più continuo e più efficace del «quadrilatero» alessandrino ed uno dei migliori della squadra, con Fanello, Vitali, Soldero e Migliavacca. Insomma si erano create, con la complicità di un incidente di gioco, le premesse per una positiva riscossa della Pro Patria. Colpa dei bluceroliati se non sono riusciti ad approfittare della situazione favorevole, compiendo errori che hanno indubbiamente agevolato il successo alessandrino.

La partita, in fondo è tutta nelle due reti dei grigi ed in quella clamorosamente mancata dal bustocco Maltinti su «rigore». I novanta minuti di gioco non hanno offerto molti altri spunti di cronaca degni di menzione. I grigi sono andati in vantaggio al 14', per una punizione concessa per atterramento di Vitali da parte di Rimoldi, un palo di metri fuori dalla fascia centrale dell'area di rigore: Migliavacca ha tirato il tiro, lasciando il pallone a Bettini, la cui inesorabile «legnata» di destro è schizzata in rete alla sinistra di Provasi, dopo aver picchiato sulla base del palo a destra. La Pro Patria ha fallito una bella occasione al 19' con un tiro di Pagani a lato, mentre al 35' Provasi ha respinto di pugno un altro bolide di Bettini su punizione.

Nella ripresa i grigi si ripresentano in campo a ranghi rimaneggiati per l'accennato incidente a Soncini e la Pro Patria può approfittare del disorientamento avversario per prendere l'iniziativa e dominare il gioco a suo piacimento. Dopo due bei tiri di Vitali in solitarie azioni di contropiede, i lombardi colpiscono un palo con Rimoldi al 15' (ma l'arbitro aveva già fischiato il fuorigioco di Maltinti) e continuano il loro sterile dominio, retto saltuariamente dalla puntata di Vitali o Fanello.

Al 38' in un'intricata mischia in area, Migliavacca blocca il pallone con le mani, convinto che Stefani sia ormai battuto e che solo il suo gesto possa evitare il goal del pareggio. Tira il «rigore» Maltinti e colpisce il palo alla sinistra di Stefani. L'Alessandria, che sembrava in «trance», si scuote, organizza una decisa controffensiva, coronata al 43' dal bel goal di Venara, che conclude un'azione di Bettini e Fanello scartando il suo tarzino ed infilando prepotentemente in rete di sinistro.

Gianni Pignata

Sassi in campo a Palermo

Incidenti a Palermo nel finale della partita con l'Oro Mantova, conclusasi col punteggio di 0 a 0. L'arbitro ed i giocatori (nella telefoto) attendono che cessi la sassaiola inlastiata dal pubblico dopo l'annullamento di una rete segnata al 41° della ripresa dall'ala rossanera Marsel che aveva scavalcato con un pallonetto il portiere avversario. In un primo tempo il punto era concesso dall'arbitro, che ritornava sulla decisione dopo l'intervento di un segnalinee (Telefoto a «Stampa Sera»)

Catanzaro-Novara: 2-0

Catanzaro, lunedì mattina.

Il Novara, nonostante una strenua difesa, ha perso la sua prima trasferta del campionato. La vittoria del Catanzaro è stata nel complesso facile. I padroni di casa hanno avuto ragione senza strafare degli «azzurri» piemontesi, che in un primo tempo impostato nettamente sulla difensiva avevano gettato le basi di un risultato di parità. La tattica non è riuscita, nonostante alcuni contropiede che sembravano concretarsi in rete.

Al 25' del primo tempo la mezz'ala catanzarese Ponzoni, dopo un'azione personale molto vigorosa, sgusciava tra la difesa del Novara e segnava con un forte tiro. I piemontesi non si perdevano d'animo e tentavano il contrattacco, ma senza alcun risultato.

Nella ripresa la squadra novarese calava di tono, ed il Catanzaro raddoppiava il punteggio al 10' con l'ala Sherestio che metteva a segno da buona posizione

CATANZARO: Bandoni; Raise, Nardini; Frantoli, Bigagnoli, Tullini; Rambone, Ponzoni, Maccacaro, Di Santo, Sherestio

NOVARA: Lena; Zanetti, Scacciaborsoni; Sene, Udovicich, Baira; Galimberti, Sanna, Mazzeroni, Donico, Massini.

Mancano le aule nelle scuole!!!!!
ma i libri scolastici non
mancano e tutti li possono trovare alla
LIBRERIA DRUETTO
PORTICI VIA ROMA 223/227
TELEFONI 42-966 - 47-820

SCUOLA MEDIA NIGRA
SCUOLA MEDIA PASCOLI
ISTITUTO CHIMICI INDUSTRIALI
Gli allievi delle prime, seconde e terze classi troveranno PRONTI tutti i libri scolastici adottati alla
LIBRERIA DRUETTO
PORTICI VIA ROMA 223/227
Telefonare al n. 42-966 - 47-820 ed i libri saranno inviati a domicilio.

ATTENZIONE!
I GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
SUPER MEC
avvertono la loro affezionata clientela che è iniziata la vendita stagionale con modelli strabilianti per novità e successo.
RICORDATE: NON MANCATE DI VISITARCI
VIA CARLO ALBERTO ang. VIA MAZZINI

Conferme e sorprese nella "seconda,, del campionato di calcio

Juventus, Roma, Inter e Samp a pieno punteggio

Clamorose sconfitte del Milan e della Fiorentina - Il Napoli (contro il Torino) ed il Bologna (contro il Lanerossi) costretti al pareggio di fronte al proprio pubblico

Segnano per i torinesi Emoli, Charles e Nicolè, per i romani Ferrario

Non fatica la Juventus per battere la Lazio: 3-1

Due traverse colpite dai bianconeri che, dopo uno scialbo primo tempo, hanno facilmente dominato nella ripresa

Mentre la Juventus stava comodamente viaggiando la sua non difficile partita, piangevano da altre città notizie clamorose. Il campionato stava ridimensionando alcune squadre ritenute, prima ancora di averle viste alla prova, dei rulli irresistibili. Ai giocatori in campo queste notizie non pervenivano ed era un peccato perchè essi avrebbero certamente rianimato un gioco il cui interesse andava lentamente spegnendosi man mano che la partita procedeva verso il suo destino previsto. Animato e vandbattuto il primo tempo, benchè assai magro di gioco e addirittura soporifero la ripresa con la Juventus applicatasi contro la porta della Lazio in cerca, sempre al piccolo trotto, di un varco nel labirinto dei difensori.

Consolidato il risultato dopo appena sette minuti della ripresa, la squadra bianconera, avendo raggiunto il suo traguardo, non ha più trovato necessario forzare, il cinque minuti dalla fine gabbi, e non sembrò nemmeno reclame sorpresa, il gol della bandiera degli avversari che sul risultato della prova forse non si erano mai illusi ma che avrebbe potuto forse essere diverso se essi avessero sfruttato meglio le facili occasioni di contropiede che la spinta offensiva della Juventus offriva.

Una volta nel primo tempo, al 10' coi Reznoni, e due nella ripresa, al 9' ancora con Reznoni e al 31' con Ferrario, i tiri sono stati respinti fortunosamente coi piedi da Vavassori. Non è il caso di ricercare che cosa sarebbe successo se queste azioni fossero andate a segno perchè non sappiamo come avrebbe reagito la Juventus, ma i tre episodi stanno a dimostrare che la squadra bianconera, troppo sicura di sè, cracollante al ritmo di una maniera facile, non aveva nemmeno sentito la necessità di non alleggerire troppo il baluardo difensivo, che è rimasto affidato ai tre soli terzini impegnati a non fallire nemmeno una battuta per non essere infilati.

Per fortuna gli attaccanti lasciati dietro una mano di difensori avversari. Reznoni, contrapposto corto Fumagalli, rispingeva Nicolè che toccava a Emoli; da una ventina di metri circa il mediano juventino faceva partire un tiro a mezza altezza e la palla sfuggendo al tentativo di parata di Lovati entrava in rete sfiorando il montante alla sinistra del portiere.

La Juventus rientrava in campo nella ripresa più tranquilla. Un semplice ritocco all'attacco abbe immediatamente un'influenza decisiva sul gioco e lo scambio di posto fra Nicolè e Lojodice. Al 5' minuto fuga di Nicolè in allungo di Emoli. L'attaccante juventino si spostava a sinistra e centrava quindi raso terra al limite dell'area di rigore: sulla palla piombava Charles, sfuggito alla guardia di Fumagalli e di sinistro deviava nell'angolo basso della rete a sinistra di Lovati. Passavano due minuti ed ecco il capolavoro di Nicolè. L'azione partiva da Emoli che passava a Colombo e da questi la palla veniva spedita a Nicolè al centro, già pronto alla scelta ad una ventina di metri dalla porta. Egli non ebbe indugi, scavalcò un palo di rovesciarli, toccò un po' forte la palla, al nuovo scatto, la ricevè proprio nel momento in cui Lovati stava per impadronirsene, gittala soffi proprio dalle mani e la spedì in rete. Lovati restò con le mani protese, sbalordito.

La partita finì qui. Il resto non è stato che gioco triste sempre in corpo a corpo. La Juventus si rintanò in tratto pattegiando, forma per lunghi periodi nella metà campo avversaria. Due volte in tutto, come s'è detto, fallì il contropiede, ma al 40' Ferrario, rotti gli indugi calciò da 20 metri: il gol della bandiera era fatto.

Ettore Barra

JUVENTUS: Vavassori; Burelli, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Bonfanti, Charles, Lojodice, Stacchini.

LAZIO: Lovati; Bizzarri, Del Gratta; Carradori, Janich, Fumagalli; Marini, Pozzan, Reznoni, Ferrario, Mattei.

Arbitro: Damarchi.

Reti: Emoli (J.) al 44' del primo tempo; Charles (J.) al 5', Nicolè (J.) al 7' e Ferrario (L.) al 40' della ripresa.

Nicolè precede il portiere Lovati e segna il secondo gol della Juventus (Foto Molsio)

Ottima gara di Milani (tre goals)

Il Padova di slancio travolge il Milan: 4-1

I rossoneri hanno perso David al 13° minuto del primo tempo

Dal nostro corrispondente

Padova, lunedì mattina.

Il pubblico delle grandi occasioni — ventimila spettatori, che si accalcavano nelle nuove tribune dell'Appiani — ha visto ieri il Milan cadere di fronte ad un Padova scattante, guidato dal nuovo centravanti Milani, che con una tripletta magistrale ha voluto subito dimostrare che non era assolutamente il caso di rimpiangere il goleador Brighenti, passato alla Sampdoria. Il Milan ha l'attenuante dell'infortunio occorso a David dopo meno di un quarto d'ora di gioco; duro colpo al bacino in uno scontro con Rosa e abbandono del campo. Viani è stato perciò costretto a rivoluzionare l'assetto e gli schemi di gioco della squadra, facendo arretrare sulla mediana Galli e meno sensibilmente Ronzon.

Se, così sistemata, la difesa ha potuto barcamenarsi, l'attacco ha risentito delle mancanza di una prezioso pedina. E' significativo, però, che fino al momento dell'incidente il Milan avesse dovuto subire la iniziativa del Padova, il quale, qualche istante prima che David abbandonasse il campo, si era visto respingere dai pali della porta di Ghezzi un forte tiro di Milani. Ciò può indurre a pensare che anche a ranghi completi il Milan sarebbe stato ugualmente piegato dal Padova.

La superiorità dei padroni di casa è stata costante per circa i tre quarti della gara. Specialmente il primo tempo, sebbene si sia chiuso con una sola rete di scarto, ha visto il dominio dei bianco-scudati, che hanno premuto nell'area di Ghezzi sfiorando più volte la segnatura. In questo periodo il Milan era l'ombra di se stesso; la sua difesa vacillava sotto le ondate offensive avversarie, mentre il quintetto, o meglio ora il quartetto di punta, non riusciva ad impostare una sola azione. Il Padova, invece, pur non svolgendo un gran gioco, funzionava in tutti i suoi reparti, ben guidato da Rosa, autentica regista della manovra bianco-scudata.

L'ex-sampdoriano Milani, autore di tre goals del Padova

Il Milan migliore si è visto nella ripresa. I rossoneri scendevano trasformati, si gettavano su ogni pallone giocando sull'anticipo e raggiungevano il Padova. Venti minuti circa è durata la furia milanista, durante la quale il pareggio sembrava stesse per giungere da un momento all'altro. In questo frangente su tutti si è levato Pin, che con interventi di classe ha impedito due volte a Barison e due volte a Rivera di realizzare. Unica risposta bianco-scudata, in questo periodo, un tiro di Milani deviato in angolo dal guardiano milanista. Poi, lentamente, l'impeto dei rossoneri si è smorzato, ed il Padova, muovendo con ben manovrati attacchi, ha inflitto tre volte inesorabilmente la rete del pur bravo Ghezzi.

Difficile dare un giudizio sul Milan di senza David non ha potuto forse svolgere i suoi temi tattici. Il discorso si fa pure arduo anche se accantoniamo questo rilevante aspetto, chè la squadra di Viani ha mostrato due facce: quella che più le si addice nei primi venti minuti della ripresa, l'altra per tutto il resto dell'incontro. Un giudizio positivo per il vecchio Liedholm, per Galli, molto costante, e per Pivatelli e Barison. Appena discreta la prova di Altafini. Deludente, invece, Rivera, che non ha mostrato nulla contro l'impegno dei compagni.

Il Padova, punteggio a parte, è senza dubbio avviato sulla buona strada. Sicuro in difesa con le sue vecchie ma esperti sime pedine; disinvolto, sciupro un po' a tratti ancora confuso, l'attacco, dove Milani, Tortul, Rosa, sembra cominciano ad intendersi. L'impronta della campagna è quella delle scorse edizioni: ognuno gioca per la squadra e non per se stesso, il tutto all'insegna della velocità e d'un ritmo costante.

In breve le reti. Al 20' Milani è trattenuto per la maglia da un difensore: calcio di punizione del Rosa, tirato istantaneamente dai centravanti prima che la barriera si formasse, e goal imparabile. Nella ripresa, dopo la già menzionata sfuriata milanista, il Padova (25') raddoppia con Tortul, che conclude una bella intesa Agnoletto-Milani. Non passano cinque minuti che i bianco-scudati portano a tre la rete grazie ad un'azione personale di Milani con tiro scattante dal limite dell'area. Il goal della bandiera milanista arriva pochi secondi dopo il bis di Milani: una Ronzon che, approfittando di un momento di confusione della difesa patavina, segnava da due passi.

Ad otto minuti dal termine, Milani, servito da Tortul, riusciva con un gran tiro, costringendo Ghezzi a raccogliere per la quarta volta la sfera dalla sua casa. Sono stati tirati dieci calci d'angolo a cinque per il Milan.

Paolo Ventura

In Roma-Udinese (6-1) tre nuove reti di Manfredini

Roma, lunedì mattina.

La scuola [illegible] dell'Udinese dimostra che la Roma sta avviandosi verso mete ambiziose in questo campionato. Punto di forza della Roma il trio Lojacono, Manfredini, Schiaffino. L'inizio della partita è stato dell'Udinese, che con Tinazzi e Selmosi ha impegnato varie volte nei primi minuti la difesa avversaria; al 14' poi la prima rete, che è stata appunto dei veneti: Tinazzi, servito alla perfezione da Beltini, ha evitato Fontana e ha poi sparato da destra un tiro diagonale rasoterra. Cudicini sorpreso si è gettato in ritardo.

La Roma, trascorsi dieci minuti di sorvolamento, reagisce rabbiosamente costringendo l'Udinese in difesa: al 21' Lojacono scansa due avversari e passa un dosato pallonetto a Manfredini, che raggiunge il pallone proprio sulla linea di fondo e segna di sinistro. Al 29' goal di Lojacono, che dopo aver con eleganza il pallone a Segato, tocca con il ginocchio e, al volo spara in porta da oltre venti metri. Un minuto dopo Menegotti atterra Schiaffino e Giuliano batte la punizione a metà campo; Manfredini la raccoglie in netto fuori gioco, l'arbitro non se ne avvede, il contravanti scarta Cudicini e segna a porta vuota. Nella ripresa predomina assoluto della Roma: i goal sono venuti al 18' segnato da Manfredini, al 32' da Orlando e al 41' da Selmosson.

***BOLOGNA-VICENZA 2-2** — Il Bologna è andato in vantaggio con Campana al 24' del primo tempo. Il Vicenza ha pareggiato su rigore a sei minuti dalla fine. L'azione del rigore è nata da un tiro di Garzena, respinto dal portiere Giorcelli; riprendeva Savoini, e indirizzava nella porta vicina: Pavinato si sostituiva a Giorcelli e con un gran balzo deviava con le mani oltre la traversa. Rigore, che Savoini trasformava con un rasoterra sulla sinistra del portiere. Vitaloo ha colpito il palo e Renna la traversa.

Netta e meritata la vittoria dei liguri

Brighenti trascina la Sampdoria al successo sulla Fiorentina: 3-1

Orzan non riesce a "frenare,, lo scatenato centroavanti che supera per tre volte il portiere Sarti - Incerta prova dei toscani, tra i quali si è messo in luce soltanto Castelletti

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Tre goals della Sampdoria (e potevano essere di più) contro uno della Fiorentina, che è stata dominata nel gioco e nel rendimento tanto da dover considerare giusto questo sensazionale risultato. Nessuno aspettava tanto dalla squadra ligure, nessuno temeva un simile «crollo» degli uomini viola, ma l'andamento del gioco non ha mai lasciato dubbi sulle possibilità dei contendenti: pronti, attenti ed anche [illegible] i sampdoriani, impacciati, inconcludenti ed imprecisi i toscani.

Nessuna attenuante per gli sconfitti; la tesi che il «goal a freddo» di Brighenti (realizzato al 2' minuto) potrebbe aver creato un certo organno nelle file degli ospiti, è valida soltanto in parte, perchè c'è stata una ripresa pur lenta ma vivace reazione dei fiorentini, che ha portato al pareggio. E' venuto dopo il disastro: mentre [illegible] i sampdoriani, cadevano notevolmente gli uomini di Castelletti. La difesa pareva frastornata dagli attacchi «a quattro» (Orzan non riesce a "frenare,, lo scatenato centroavanti che supera per tre volte il portiere Sarti - Incerta prova dei toscani, tra i quali si è messo in luce soltanto Castelletti

Bernasconi anticipa il fiorentino Da Costa e libera (Telefoto a «Stampa Sera»)

[illegible] nelle retrovie) dei bluscrociati, ed in questo periodo si è visto nettamente il limite dei mediani laterali viola: Michelli, grintoso ma poco tecnico, Marchesi abile nel tocco e nel passaggio, ma piuttosto «assente» e distaccato. Uomini che [illegible] il novizio in una grande squadra.

Scarso anche l'attacco dei toscani con Hamrin incapace di sfuggire all'attento Marocchi (il giocatello gli è riuscito una volta ed è nata la rete dell'effimero pareggio), con Montuori «sprecato» nel ruolo di regista, con Da Costa e Milan lontani dalla loro migliore condizione atletica, e con Petris troppo isolato ed anche impreciso nel tiro finale. E' stato facile a Bernasconi e compagni controllare le inefficaci puntate dei rivali; un lavoro di ordinaria amministrazione, portato a termine [illegible] con somma diligenza, senza affanno, senza rischiare mai. Sartori, il giovane portiere che lo scorso anno giocava ancora nell'Ivrea, non ha avuto interventi difficili: qualche uscita tempestiva, qualche deviazione, qualche parata tranquilla.

Il merito principale della Sampdoria sta appunto in questo, nell'aver fatto tutto nel modo più semplice e più [illegible] del mondo, anche i goals, realizzati tutti e tre da Brighenti, autentico «giustiziere» di un Orzan piuttosto tardo nello scatto e nei riflessi. Ed è stata buona ventura per la Fiorentina aver presentato un Castelletti nel pieno dei suoi mezzi fisici. Un campione, che ha limitato il disastro.

Si comincia in perfetto orario agli ordini di Rigato. C'è il sole, fa caldo, il campo è in ottime condizioni. Attacca la Samp con un duetto Brighenti-Skoglund, l'azione sfuma per poco, ma [illegible] dopo i due ritentano, il «cross» dello svedese trova Brighenti pronto al tiro: Sarti è «sorpreso» a metà strada, e la palla entra in rete. Siamo al 2' minuto e la Samp è già in vantaggio. Non solo: sullo slancio i liguri potrebbero aumentare il bottino, anche per la tarda reazione dei viola, che non trovano il giusto ritmo. Con il passare dei minuti si consolida il gioco dei due opposti campi, e gli ospiti riescono a portarsi in zona di tiro. Montuori sbaglia un goal facile al 25', e immediatamente dopo Hamrin fugge sulla destra, supera Marocchi e centra un dosato pallone, che Milan manda incredibilmente alle spalle di Sattolo: 1 a 1.

Le emozioni non sono finite. 35': rapido scambio Cucchiaroni-Skoglund, lo svedese aggira due avversari e [illegible] alto, Brighenti di testa indovina l'incrocio dei pali, sorprendendo Sarti: 2 a 1. Domina ora la Samp, ed il bottino dei liguri potrebbe aumentare se Mora prima e Brighenti poi non si facessero «soffiare» la palla dal solito Castelletti. Ed un angolo a favore della Fiorentina si chiude il tempo. Nella ripresa i viola paiono intenzionati a superare i guai; attaccano in forze, ma la loro [illegible] non è precisa, e sbagliano specialmente le conclusioni. L'errore di Petris al 5' è veramente madornale: solo davanti a Sattolo riesce a mandare tre metri fuori...

Ripreso presto il dominio dei blu-cerchiati; avanzano in tandem (Mora-Brighenti e Skoglund-Cucchiaroni) e creano l'orgasmo nelle file viola. Cucchiaroni colpisce lo interno dal palo e Castelletti fortunosamente manda in corner (23'), Skoglund costringe Sarti ad una difficile parata (25'), ed al 33' viene il terzo goal: Cucchiaroni, a metà campo, ha quattro avversari di fronte, rapido «dribbling» ed i viola lasciano zona libera, la palla giunge a Brighenti, che fugge seguito da Orzan, Sarti tenta l'uscita, ma il centravanti ligure «aggira» il portiere con un tiro preciso. Fa 3 a 1. La partita è veramente finita. E' facile ai sampdoriani controllare la situazione, è sempre più difficile per gli ospiti riorganizzare le file. I toscani collezionano i calci d'angolo a favore, ma manca loro mordente e decisione. Si va fatalmente verso la fine. La Fiorentina ha provato le primo amarezze di questo campionato; la Sampdoria, i suoi scudi per un [illegible] meritatissimo.

Giulio Accatino

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Cucchiaroni, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Michelli, Orzan, Marchesi; Hamrin, Montuori, Da Costa, Milan, Petris.

Arbitro: Rigato.

Reti: nel primo tempo: 2' Brighenti (S.), 26' Milan, (F.), 35' Brighenti (S.); nella ripresa: Brighenti (S.) al 33'.

***CATANIA-LECCO 3-0** — Al suo esordio casalingo nella massima divisione il Catania ha stentato non poco ad avere ragione dell'ultra «matricola», il Lecco. Ha segnato per i siciliani Morelli al 44' del primo tempo; lo stesso Morelli ha raddoppiato al 16' della ripresa.

L'Inter ridotta in dieci resiste all'ardente finale del Bari: 2 a 1

I nerazzurri in difficoltà dopo un inizio sfavillante - Picchi espulso nei primi minuti della ripresa per un fallo di ritorsione su Catalano - Durezze della difesa ospite - Virgili segna per i pugliesi all'87'

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

I nerazzurri [illegible] terminato l'aspro e burrascoso confronto col fiato grosso e sotto l'incubo di un possibile pareggio, mentre i numerosi sostenitori del Bari, presenti in gran numero allo stadio di San Siro, incitavano la loro squadra tutta proiettata in avanti. Inter deludente, ospiti superiori all'attesa e complicazioni impreviste durante il gioco? Un po' di tutto questo si è verificato, con l'aggiunta di un arbitraggio approssimativo e comunque non all'altezza del compito.

L'Inter ha fatto faville nella fase iniziale, favorita dal goal di Firmani [illegible] al 3' più da un errore collettivo della difesa barese che non da un'autentica prodezza dello stoccatore nerazzurro. Micioli, dopo aver mancato un'occasione più che facile, mandava al centro dove il portiere Magnanini, entrato in collisione col compagno Seghedoni, non poteva far altro che respingere corto, offrendo un comodo pallone al mitragliante attaccante dell'Inter. La rete aveva il potere di rendere addirittura sbalordente il «catenaccio» dei Bari che, posti i due laterali Marzoni e Tagnin allo stretto controllo di Angelillo e Firmani, con Seghedoni battitore libero ed i soli Virgili e Rosano in posizione avanzata, si difendeva a denti stretti, moltiplicando gli scontri e le mischie.

Micioli e Lindskog annaspavano pali; ma gradatamente i nerazzurri, sempre più a disagio ed anche innervositi di fronte alle implacabili marcature degli ospiti arruffavano la loro manovra, smarrendo sempre più la lucidità e scoprendo alle spalle un Guarneri incerto e vulnerabile. Agli spettatori [illegible] allo stadio di San Siro per [illegible] la grande Inter di quest'anno non restava altro che chiudersi in un dignitoso silenzio, mentre i tifosi del Bari, visto che il diavolo risultava meno brutto di quanto si credesse, cavano fuori grida e mortaretti.

La partita doveva attraversare il suo momento critico all'inizio del secondo tempo, allorchè due episodi pericolosi sopraggiungevano a peggiorare la situazione già abbastanza tesa in campo. Micioli benchè attaccato da un intervento avversario riusciva ad entrare nell'area di rigore, inalmando tra Tagnin e Romano: era scoccato da poco il secondo minuto e l'arbitro Angonese (eccellente in serie A) decretava il calcio di rigore. Le discussioni alquanto animate si protraevano per due minuti e più ed invano i giocatori baresi tentavano di far intervenire nella faccenda il guardalinee più vicino, che in base a quanto asserito dai baresi subito dopo la partita, sarebbe stato disposto ad attestare che il calcio di rigore non c'era. Ma l'arbitro si rifiutava d'interpellare il suo collaboratore e finalmente riusciva a deporre il pallone sul dischetto bianco; Lindskog con una siemplice [illegible] tassa infliava [illegible] la remissione.

I biancorossi riprendevano a giocare in stato di evidente eccitazione, entrando decisi su ogni pallone; poco dopo Catalano irrompeva addosso a Picchi quasi sulla linea di fondo, mandando il terzino [illegible] a sbattere contro la ringhiera. L'infortunato prima di rialzarsi a terra dolorante, si avventava sull'attaccante barese, incappando nell'espulsione, mentre gli ospiti se la cavavano con un calcio di punizione contro. Per alcuni minuti l'incontro è stato sul punto di degenerare, mentre il Bari, forte della sua superiorità numerica, organizzava attacchi su attacchi portatori di reti realizzative. Dal canto loro i nerazzurri, benchè ridotti in dieci, potevano manovrare con maggior libertà, coltivando [illegible] Seghedoni doveva respingere, proprio sulla linea della porta, un pallone calcito di testa da Firmani e sfuggito al portiere.

Alle distanze i baresi finivano con lo sfoggiare intraprendenza e vigore, ma soltanto al 42' Virgili, riprendendo di testa un proiettile tra [illegible] degli ospiti, tutti protesi verso il possibile pareggio.

LEO CATTINI

TOTOCALCIO - Monte premi L. 386.777.644

Col. vinc.: 1-1-1; 1-1-X; 1-1-2; X-1-X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	59	2	L. 2.860.000
Con 12 punti	1516	120	L. 101.000

TOTIP - Col. vinc.: 2-1; 1-1; 2-1; 2-(1 1); 1-2; 1-2

Ecco i risultati delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Gran Herschel (Ippica, tr.)	1. Double Scotch	2. Orevaloca
Pr. Portici (Arcovegglo, trotto)	1. Favania	2. Cross
Premio dei Mali (Agnano, tr.)	1. Cartago	2. Aurelliana
Premio dei Mali (Agnano, tr.)	1. Erin	2. Maglitta e Mat.
Pr. di Ottobre (Montebello, tr.)	1. Fripel	2. Merano
Pr. Villa Milani (Capann., gal.)	1. Maraccia	2. Square

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	0	0	L. —
Con 11 punti	52	4	L. 178.151
Con 10 punti	532	37	L. 17.188

CAMPIONATO DI CALCIO
LEGA PROFESSIONALE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori V. N. P.	RETI F. P.
Roma	4	2	1 1 0	1 0 0	4 1
Juventus	4	2	1 0 0	1 0 0	4 1
Sampdoria	4	2	1 0 0	1 0 0	3 1
Inter	4	2	1 0 0	1 0 0	3 2
Padova	3	2	1 0 0	1 0 1	5 4
Bologna	3	2	1 0 1	0 1 0	4 3
Napoli	3	2	0 2 0	1 0 0	3 3
Fiorentina	3	2	1 0 0	0 1 1	3 4
Milan	2	2	1 0 0	0 0 1	4 4
Bari	2	2	0 1 0	1 0 0	2 2
Catania	2	2	1 0 0	0 0 1	3 3
Lazio	1	2	0 0 1	0 1 0	1 3
Udinese	1	2	0 0 1	0 1 0	1 6
Lecco	0	2	0 0 0	0 0 2	0 5

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori V. N. P.	RETI F. P.
Palermo	4	2	2 0 0	0 0 0	4 1
Alessandri.	3	2	1 1 0	0 0 0	3 1
Parma	3	2	1 0 0	0 1 0	3 1
Venezia	3	2	1 0 0	0 1 0	3 1
Samben.	3	2	0 1 0	1 0 0	3 2
Como	3	2	1 0 0	0 0 1	3 3
Catanzaro	3	2	1 0 0	0 0 1	2 3
Modena	2	2	1 0 0	0 0 1	4 3
P. Patria	2	2	1 0 0	0 0 1	2 3
Marzotto	2	2	0 1 0	0 0 1	2 3
Sirmond.	2	2	0 1 0	0 0 1	1 3
Novara	1	2	0 0 1	0 1 0	1 2
Verona	1	2	0 0 1	0 1 0	1 3
Triestina	1	2	0 0 1	0 1 0	1 3
Brescia	1	2	0 0 1	0 1 0	1 3
Prato	1	2	0 0 1	0 1 0	0 3
Reggiana	1	2	0 1 0	0 0 1	0 2
Pistoiese	1	2	0 1 0	0 0 1	0 2
Spal	1	2	0 0 1	0 1 0	0 3
Sp. Mant.	0	2	0 0 0	0 1 1	0 2

Gioca partita con 19 p. di penalità, è a — 9

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la Serie A.

1-1 Atalanta-Spal	x
1-1 Bologna-Lanerossi	x
2-0 Catania-Lecco	1
2-1 Inter-Bari	1
3-1 Juventus-Lazio	1
1-1 Napoli-Torino	x
4-1 Padova-Milan	1
6-1 Roma-Udinese	1
3-1 Samp.-Fiorentina	1
2-2 Como-Genoa	x
1-1 Prato-Venezia	x
1-1 Reggiana-Parma	x
1-0 Triestina-Brescia	1

RISULTATI DI SERIE B

Alessandria-Pro Patria	2-0
Catanzaro-Novara	2-0
Como-Genoa	2-2
Foggia-Sirmondbal	3-0
Marzotto-Sambenedetti.	6-1
Palermo-Oro Mantova	6-0
Prato-Venezia	1-1
Reggiana-Parma	1-1
Triestina-Brescia	1-0
Verona-Messina	2-1

Scheda di domenica prossima

Catania-Atalanta; Fiorentina-Bari; Lanerossi-Sampdoria; Lazio - Napoli; Lecco-Padova; Milan-Bologna; Spal - Juventus; Torino-Roma; Udinese - Inter; Oro Mantova-Triestina; Parma-Marzotto; Savona - Spezia; Chieti-L'Aquila, Riserve: Venezia - Reggiana; Crotone-Trapani.

LEGA SEMIPROFESSIONALE

Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori V. N. P.	RETI F. P.
Pro Ver.	4	2	1 1 0	1 0 0	3 1
Biellese	3	2	1 0 0	1 0 0	4 0
Savona	3	2	1 0 0	1 0 0	3 1
Casale	3	2	1 0 0	0 1 0	3 2
Fanfulla	2	2	1 0 0	0 1 0	3 2
Piacenza	2	2	0 0 1	1 0 0	4 3
Bolzano	2	2	1 0 0	0 0 1	3 3
Mestrina	2	2	1 0 0	0 0 1	3 3
Modena	2	2	0 1 0	0 0 1	2 3
Sanremese	2	2	1 0 0	0 0 1	2 3
Entella	2	2	1 0 0	0 0 1	1 2
Varese	2	2	0 1 0	0 0 1	1 2
Cremonese	1	2	0 1 0	0 0 1	1 3
Saronno	1	2	0 1 0	0 0 1	1 3
Spezia	1	2	0 1 0	0 0 1	0 2
Pordenone	1	2	0 1 0	0 0 1	0 3
Treviso	1	2	0 1 0	0 0 1	0 4
Legnano	0	2	0 0 1	0 0 1	1 4

RISULTATI

Casale-Biellese	2-0
Cremonese-Fanfulla	2-1
Legnano-Piacenza	1-2
Pordenone-Biellese	0-0
Sanremese-Entella	2-0
Saronno-Savona	0-0
Spezia-Pro Vercelli	0-1
Treviso-Modena	0-0
Varese-Mestrina	1-0

Serie D - Girone A

RISULTATI: *Casale-Nuceg 2-1 (disputata sabato); *Omegna-Sammargheritese 1-0; Imperia-*Chieri 0-0; *Finale-Asti 2-1; *Sangiovannese-Derthona 0-0; *Sestri Levante-Pietrasanta 0-0; *Canale Felli-Sestrese Doria 0-0; *Empoli-Pontedera 3-1; *Ragusa-Nuorese 2-0.

CLASSIFICA: Empoli p. 4; Derthona, Sangiovannese, Finale, Ragusa, Casale e Imperia p. 3; Asti, Sammargheritese, Pietrasanta e Omegna 2; Nuorese, Pontedera, Canale Felli, Sestrese Doria, Sestri Levante e Chieri 1; Nocera p. 0.

Serie D - Girone B

RISULTATI: *Crema-Internapoli 1-1; *Falk Vobarno-Pro Sesto 1-1; Falk Arcore-*Gallaratese 2-1; *Magenta-Lillion 1-1; *Solbiatese-Aosta 3-3; *Sondrio-Rondinellarese 1-1; Lodi-*Trevigliese 1-0; *Trinese-Ivrea 2-1; Seregno-*Vigevano 2-1.

CLASSIFICA: Falk Arcore e Lodi p. 4; Internapoli, Pro Sesto, Rondinellarese, Sondrio e Saronno 3; Ivrea, Falk Vobarno, Lillion, Trinese 2; Trevigliese, Aosta, Crema, Magenta e Solbiatese 1; Gallaratese e Vigevano p. 0.

La Parigi-Tours ciclistica

1° De Haan (Olanda)

Il finale movimentato degli italiani in buona giornata - Conterno eliminato in vista del traguardo da una caduta - Baldini sesto, dopo uno sbalorditivo recupero - Defilippis al nono posto

Nostro servizio particolare

Nino Defilippis (Telefoto)

Tours, lunedì mattina.

La Parigi-Tours, a tratti monotona ed a tratti brillante, ha avuto un finale a sorpresa, movimentato da Defilippis, Conterno e Baldini. La vittoria è andata all'olandese Johannes De Haan, un giovane di 23 anni, allievo di Raimond Louviot e di professione meccanico. Il ragazzo non si è mai visto in corsa, ma ha imposto il suo spunto sul traguardo.

Il «via» è stato dato alle 10,15 al Parco dei Principi, sotto un sole splendido che faceva rimpiangere l'estate. I 140 partenti si sono subito lanciati verso Versailles, dove Anglade precedeva di 24 secondi il plotone. Il gruppo tornava compatto a St. Rémy (28 km.), ma subito dopo, a Limours, l'italiano Cestari ed il francese Privat, vincitore della Milano-Sanremo, iniziavano una fuga. Ai due si accodavano cinque uomini, tra i quali ancora Anglade e il giovane Closrec. L'evasione aveva breve durata ed i sette erano sciuffati a St. Arnoult (km. 80).

Un forte vento si alzava ad ostacolare la marcia degli atleti che si frazionavano in vari gruppi. Dal primo facevano parte Beuni, Cestari, Van Looy, Carani, Graczyk, Stablinski, Imanis, Forè, Colette, Privat e Anglade. Gli undici uomini si battevano allo sbaraglio all'entrata di Ablis (37 km.), ma a Chartres (km. 84) venivano raggiunti grazie agli sforzi rabbiosi di Anquetil, Baldini e Defilippis.

La temperatura, nonostante il vento, era torrida ed i gregari erano indaffarati nella [illegible] alla bottiglietta. Tra l'aguzzo groviglio di verdi pianure della Loira ed un ritmo poco più che turistico. Ne approfittava un giovane gregario di Anglade, il francese Salle, per agguantar via e conquistare un vantaggio che a Vendôme (km. 167) era di quattro minuti. Il plotone non si impressionava e riprendeva il fuggiasco a Château Renault (km. 200).

La diana risuonava in vista delle torri di Amboise. Sette uomini prendevano il largo: Defilippis, Forè, Kerkove, Post, Darrigade, Valdois e Mathys, presto raggiunti da altri dieci, tra i quali Conterno, Forestier, Mahé e Sorgeloos. Il loro vantaggio sul gruppo era [illegible] chilometri di un minuto e 10". Baldini, sebbene sorretto dall'entusiasmo dei belgi, riusciva con uno sforzo sbalorditivo a raggiungere i fuggitivi e passava al comando insieme a Defilippis e Conterno sul primo passaggio della salitella dell'Allodola.

Nel corso del penultimo giro del corto circuito finale Conterno scompariva, coinvolto in una caduta e Defilippis veniva colto da crampi. Restava Ercole Baldini, ma il campione veniva ripreso nell'ultimo giro dalla disperata fuga degli olandesi Stolker e De Haan, che con lui erano rientrati prima nel gruppo. Nella volata trionfava, come abbiamo detto, il giovane meccanico di Rotterdam.

MARIO BORDONE

Ordine d'arrivo: 1. De Haan (Olanda) km. 257 in ore 5,41'14", alla media di km. 40,081; 2. Stolker (Olanda) a 1"; 3. Otano (Spagna) a 27"; 4. Sorgeloos (Belgio) a 39"; 5. Markove (Belgio); 6. Baldini (Italia); 7. Poulidor (Francia); 8. Forestier (Francia); 9. Defilippis (Italia); 10. Planckaert.

Calcio, serie C: i vercellesi soli al comando

La Pro Vercelli (1-0) domina a La Spezia

Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA, lunedì mattina.

La Pro Vercelli ha vinto al «Picco» (1-0) violando il campo spezzino al 17' del primo tempo con Spanio, che ha realizzato da fuori area con un tiro fortissimo che ha lasciato di stucco il portiere avversario. Niente da dire sulla vittoria dei piemontesi, apparsa al più meritata e corrispondente al diverso di gioco e di preparazione visto in campo fra le due squadre. La «Pro» si è dimostrata inoltre più esperta, svolgendo un primo tempo di chiara intuitiva e superiorità e limitandosi nella ripresa a controllare il gioco, senza sprecare energie oltre il necessario. I piemontesi, infatti, non si hanno mosso molto a compendiare che la Spezia attraverso brutti momenti, non solo per l'incompleta preparazione, ma anche per effettive carenze tecniche e di inquadratura. La compagine ligure, rimaneggia in qualche ruolo rispetto alla formazione della prima partita col Piacenza (e peggiorata anziché migliorata) ha denunciato i limiti di diversi elementi, quali soprattutto il centromediano, il mediano sinistro e l'ala destra. Se a ciò si aggiunga la ancora scarsa forma di De Dominicis e Carraciol, si ha un quadro ancor più preciso dell'attuale situazione degli spezzini, evidentemente avviati ad un campionato di delusioni.

La Pro Vercelli, ad ogni giocatore, con la sua chiarezza di idee sia nella linea di punta che nel reparto arretrato, con l'arma della velocità e dei quali raggiunto amalgama, non ha quindi eccessivamente faticato ad imporsi mantenendo, come detto, una costante iniziativa nel primo tempo e limitandosi al controllo del risultato nella ripresa. Anche se con un solo gol all'attivo, i piemontesi non avevano di che preoccuparsi e la Spezia, difatti, pur attaccando in continuità, favorite spesso dalla tattica avversaria, ha chiaramente messo in luce la sua inconsistenza.

Forte di un De Juco bravissimo per istinto e scelta di tempo, di un Firovano sempre pizzicato e tempestivo nelle entrate, di un Veltano che non lasciava spazio all'avversario, in difesa vercellese è riuscita infatti a rintuzzare ogni velleità spezzina correndo rari pericoli, mentre Marchiaro, Lorenzi e l'attivissimo Spanio (il migliore in campo) di tanto in tanto se facevano correre qualcuno alla difesa spezzina.

Come si è detto, la «Pro» che avidentemente voleva sfruttare il vantaggio della freschezza iniziale si è battuta subito all'attacco e all'1' e al 9' con Loranzi e Rozzetti è andata pericolosamente vicina alla rete. Non l'ha mancata invece Spanio al 17' concludendo un servizio di Loranzi e due minuti dopo Marchiaro ha mancato d'un soffio il bis.

Persistendo nell'iniziativa, i piemontesi hanno praticamente bloccato ogni reazione spezzina e solo al 37' la difesa vercellese si è trovata di fronte ad una pericolosa azione avversaria conclusa con un tiro al volo di Carlissano che ha sorpreso De Juco, ma ha trovato pronto alla respinta Veltano.

Anche nei primi minuti della ripresa si è avuta una maggiore iniziativa della Pro Vercelli, che ha poi placato il suo gioco, stringendo opportunamente saldamente le maglie della difesa. Il che è stato sufficiente, ripetiamo, per consentirle di lasciare il campo vittoriosa.

ATTILIO MANZINELLI

SPEZIA: Brezzan; Iacorti, Panico; De Dominicis, Campi, Barsotti; Spinelli, Carraciol, Carlissano, Vambarini, Campioli.

PRO VERCELLI: De Juco; Veltano, Bosio; Gaula, Firovano, Giocchetti; Gamba, Marchiaro, Lorenzi, Spanio, Rozzetti.

ARBITRO: Lanzoni, di Rimini.

Casale-Bolzano: 2 a 0

Goriani, il migliore di tutti, autore delle due reti nerostellate

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

Lieta sorpresa per i tifosi nerostellati: il Casale dopo aver iniziato il torneo di serie C con un preciso pareggio sul campo del Modena, ieri si è Natale Palli's ha battuto per 2-0 il Bolzano, una delle squadre più quotate del giorno, che nello scorso campionato mancò il passaggio in serie B proprio sul palo d'arrivo. La compagine casalese ha avuto dalla sua alcune circostanze favorevoli, e tuttavia gran bel pienamente meritata la vittoria per la sua accorta condotta di gara e per l'ardente spirito agonistico con cui si è battuto.

La sorti della partita si sono decise al sesto minuto quando la squadra nerostellata ha potuto usufruire di un rigore per un fallo di mano commesso in area del mediocentro avversario, tanto puerile quanto inutile: Goriani incaricato di battere la punizione realizzava. Da quel momento il Casale, senza rinunciare del tutto ad attaccare, ha badato soprattutto a difendere quel punto davvero prezioso, tanto più che l'attacco nerostellato, integralmente rinnovato, non poteva certamente offrire assoluta garanzia di buon funzionamento. Del quintetto dell'anno scorso infatti non era rimasto che Rossi in funzione di mezza ala sinistra, gli altri erano nuovi per lo meno nel ruolo: Goriani giocava interno destro, Vaccari l'anno scorso riserva era schierato al centro, le due ali Bellini e Poluzzi erano nuovi acquisti provenienti entrambi dal Como.

L'undici nerostellato assumeva uno schieramento difensivo, cercando di arginare la furibonda reazione dei bolzanesi a cui rifulgeva il bel lavoro svolto da Goriani, il miglior uomo in campo, e

Il nerostellato Goriani

dalla mediana con la testa Redeschi, che imbrigliavano validamente gli attacchi avversari. E quando gli attaccanti del Bolzano riuscivano ugualmente a farsi luce interveniva in difesa con un Panelo terzino in forma, splendido, e un Lemmonier portiere sicuro del fatto suo. I due giocatori, dati in prestito dalla Juventus, hanno avuto uno splendido esordio davanti al pubblico casalese.

Fallita l'offensiva del Bolzano, il Casale ha spesso preso l'iniziativa, riuscendo nel secondo tempo a segnare un altro goal per merito ancora di Goriani e fallendo nel finale un paio di ottime occasioni.

La squadra bolzanese può certo attribuire la sua sconfitta alla malasorte, tuttavia ossa ha mancato di essere ancora a corto di lavoro: l'attacco soprattutto è stato inferiore all'attesa.

Poche note di cronaca: gioco alterno all'inizio, poi al 6' il centromediano bolzanese non riuscendo a intercettare di testa un pallone in area di rigore alzava clamorosamente il pugno colpendo la sfera. «rigore». Goriani realizzava con un rasoterra. Furiosa reazione dei bolzanesi che tuttavia non fruttava che cinque «angoli» sull'ultimo dei quali al 44' Lemmonier bloccava un tiro da due metri di Pellastri.

Nella ripresa il Casale prendeva con maggior frequenza l'iniziativa; tuttavia al 16' una puntata degli avversari per poco non portava al pareggio, ma Milani tirava malamente a lato a porta vuota. I nerostellati mettevano al sicuro il risultato al 19' con un goal permesso di Goriani che fuggiva lungo la linea laterale, invano tallonato dal terzino Giangiullo e giunto sulla linea di fondo operava un traversone: il pallone piccolissimo a terra e, ingannando il portiere, schiacciava in rete. Superiorità del Casale fino al termine con un palo di seconda ottime mancato da Rossi.

Giovanni Faccioli

Il Savona a Saronno afora la vittoria: 0-0

Saronno, lunedì mattina.

Il Savona ha pareggiato (0-0) sul campo del Saronno, afforzando pure la vittoria, malgrado che per tutta la ripresa sia stato costretto a concedere agli avversari il vantaggio di un uomo, in seguito all'espulsione di Loccallo al termine Cattaneo. Pur ridotta in dieci, l'undici ligure ha corso il pericolo di capitolare solo al 35' della ripresa, quando prima Rosina poi Minotti sbagliavano l'intervento decisivo sul pallone.

I migliori tra gli ospiti sono stati Bianco (migliore assoluto fra i 22 giocatori), Mariani e Cucchi, mentre nel Saronno si sono messi in luce Minotti, Marion e Caseni.

In Sanremese-Entella (2-0) espulsioni e pugilato in campo

Sanremo, lunedì mattina.

Il derby fra la Sanremese e l'Entella si è concluso con un pugilato generale fra giocatori e dirigenti. L'episodio è avvenuto al 40' della ripresa, quando il portiere Righetti, dell'Entella, ha colpito con un pugno l'attaccante Canova, che ha reagito. L'arbitro ha espulso immediatamente i due, ma il portiere non voleva uscire dal campo. Allora sono entrati in scena dei dirigenti e sono scoppiati tafferugli fra giocatori.

Dopo un'interruzione di cinque minuti la partita è ripresa regolarmente e Novi, della Sanremese, che aveva già segnato al 7' del secondo tempo riprendendo una corta respinta di Righetti su tiro di Broccini, ha trovato modo, su un perfetto lancio ancora di Broccini, di battere in uscita l'improvvisato portiere Cavina.

Pordenone-Biellese 0-0

Pordenone, lunedì mattina.

Con un'accorta gara difensiva la Biellese è riuscita ad ottenere un brillante pareggio a reti inviolate sul campo del Pordenone di Cesare May. I bianconeri piemontesi, ben protetti alle spalle da Gori, Mancini, Costantini e Bernardis (i migliori fra i difensori avrebbero potuto nutrire maggiori aspirazioni se in prima linea si fosse mantenuta al suo abituale livello di rendimento. La scarsa vena di Franceschon e l'assenza dall'altra mezz'ala titolare Benedetti, hanno negato invece alla Biellese ogni forma di penetrazione, malgrado i coraggiosi tentativi del centrattacco Maghini.

Giusto comunque il pareggio, in una gara che ha visto le difese imporsi chiaramente.

Travolto il Chieri dall'Imperia: 0-6

CHIERI, lunedì mattina.

Un Chieri abbastanza a lento è stato ieri umiliato sul proprio campo dall'Imperia. Sei a zero: questo è stato l'«un plain» degli sconfitti.

La giornata nera per il Chieri ha avuto inizio all'alba, quando alcuni passanti hanno notato un di di fumo filtrare dalla porta degli ex-spogliatoi. Era il deposito di segatura scaricato il giorno prima, che per un corto circuito si era incendiato. Nulla di grave per fortuna e danni limitati.

Gusi ben più seri si presentavano più tardi all'allenatore Gola per rabbonire la squadra, che si presentava davanti al proprio pubblico al battesimo di Serie B. Assenti i titolari Serioni, Cenio e Palmosco, e febbricitante il portiere Baravallo, che tuttavia scendeva in campo.

Venti secondi dopo l'inizio del «match», l'Imperia va in vantaggio. Le palla dal centro tira verso sinistra, dove si trova Minuta: questi effettua un rasoterra che Baravallo non riesce a trattenere, Bistolfi, che si trova a due passi, non ha difficoltà a segnare.

Scossi da questa rete i chieresi cercano di portarsi all'attacco, ma la difesa ligure regge e al 37' l'Imperia aumenta il bottino con l'ala sinistra Minuto, che raccoglie un perfetto «cross» batte il portiere avversario. Rassini, prima dello scadere del tempo, porta a tre le reti dell'Imperia.

Nella ripresa il Chieri accusa lo sforzo e cala di tono, mentre i ligure riescono sempre più forti e sui volgere di 10 minuti segnano altre tre reti, autori Rossini al 1°, Minuto al 6° e Olivadosi al 15°.

Negli "assoluti" di tennis

Merlo riconquista il titolo di campione italiano

Bologna, lunedì mattina.

A tre anni di distanza dal suo ultimo successo negli «assoluti», il bolognese Beppe Merlo ha conquistato il massimo titolo nazionale di tennis. Nell'incontro di finale egli ha disposto a piacimento del giovane Taccini, dal quale, dopo la recente affermazione su Pietrangeli in tre «sets», si sarebbe atteso un gioco ben più convincente.

Trascurando quelle che sono le sue armi principali — gli «smashes» e le «volées» — il novarese ha impostato il suo gioco sulla regolarità, facendo in piano, perché affrontare Merlo sul piano della regolarità equivale a scivolare inevitabilmente verso la sconfitta. La prestazione sconcertante, più che il risultato, hanno rimesso in dubbio la presenza di Taccini nella formazione che difenderà i colori italiani nella semifinale interzone di Coppa Davis.

Nel doppio maschile Pietrangeli e Sirola, i due grandi sconfitti del singolare, hanno piegato in tre «sets» Jacobini e Michele Pirro, ma gli sconfitti hanno tutt'altro che demeritato, sfoderando addirittura la vittoria nella seconda frazione.

La finale del doppio misto ha visto il successo di Bassi-Jacobini su Gordigiani-Fachini, in tre «sets». La finale del doppio femminile è stata sospesa per sopraggiunta oscurità. In quel momento il punteggio era di un «set» per parte. Lazzarino-Pericoli e Gordigiani-Baltrame concluderanno, quindi, la mattinata la loro fatica.

Campionato Dilettanti

PIEMONTE - Girone A: *Borgomanero-Ideal Gaz Cameri 4-1; *Borgosesia-Juno 4-1; *Ceramica Pozzi-Galliate Lomnina 1-1; *Cossato-Valenzana 3-0; *Gozzano-Alicese 1-0; *Omegna-Gravellona Toce 3-1; Nuova Verbania-*Burgo Romagnano 3-0; *Valle Aosta-Arona 3-2.

Classifica: Borgomanero, Nuova Verbania p. 4; Galliate Lomnina, Borgosesia, Omegna, Valle Aosta e Gozzano p. 2; Cossato, Arona e Juno p. 2; Ceramica Pozzi, Ideal Gaz Cameri e Valenzana, 1; Gravellona Toce, Alicese e Burgo Romagnano 0.

Girone B: *Pinerolo-Albese 1-0; *Carmagnolese-Acqui 5-0; *Stramino-Saluzzo 0-0; *San Mauro-Castellamonte 3-3; *Rivarolo-Gesino 3-3; Cirié-*Fossano 3-1; *Cinzano-Riv 4-1; Enia Vische-Canelli 3-1.

Classifica: Cinzano p. 4; *Pinerolo, Acqui, Gassino, Cirié p. 3; Castellamonte, Rivarolo, Enia Vische, Riv, Albese, Stramino p. 2; Saluzzo, Carmagnolese, San Mauro p. 1; Canelli e Fossano p. 0.

LIGURIA - Girone A: *Albenga-Ventimiglione 4-1; *Altare-Arma Taggia 3-0; Lerici-*Dianese 4-1; *Vado-Colombo 2-1; Carcarese-*Veloce 3-1; Alassio-*Quiliano 3-0; Cengio-*Albisola 2-1; Varazze-*Sestrese 2-0.

Girone B: *Ulivi-Riva Trigoso 4-3; *Finale-Carlo Grosso 4-3; *Cogoleto-Arenzi Speria 1-0; *Lavagnese-Vigili 1-0; Bolzanetese-*Cruce Verde 3-1; Rivarolese-Don Bosco 1-0; *Pontedecimo-Liberi Sestresi 3-0; *Edera-Sampierdarenese 6-0.

Classifica: Albenga, Ventimiglione, Arma Taggia, Castellamonte, Rivarolo, Enia Vische, Riv, Albese, Stramino p. 2; Saluzzo, Carmagnolese, San Mauro p. 1; Canelli e Fossano p. 0.

ALTALENA DI RISULTATI NEI TORNEI DI SERIE D

Il Finale piega l'Asti (2-1) in una gara ricca di emozioni

Finale, lunedì mattina.

La stessa formazione allineata a Pontedera — dove ha ottenuto un pareggio meritato — ieri Carapellese l'ha riportata sul terreno casalingo contro l'Asti, ottenendo una vittoria chiarissima. Il Finale, pur accettando nel primo tempo il guardingo ritmo dei piemontesi, ha portato più numerose azioni pericolose in area avversaria.

La cronaca dei primi quarantacinque minuti mette in rilievo le decise puntate di Bergallo, Righetto, Etrusco, Bertoni, alle quali rispondono Geremia e Papa: poi, dopo due calci d'angolo a favore del Finale, Righetto, lanciato da Bergallo, al [illegible] piomba in area astigiana, invano ostacolato dal terzino Murta, che tenta di passare la palla all'indietro al suo portiere, ma l'ala destra azzurro-cerchiata è pronta ad intercettare, insaccando a porta vuota. Per poco Crescì al 42°, con un'autentica cannonata, non sorprende il portiere Morasso, il quale è obbligato a respingere di pugno sopra la traversa il forte tiro.

Nella ripresa, al 14', Righetto di testa, su calcio di punizione battuto da Etrusco, mette ancora il pallone nella rete piemontese. Un minuto più tardi Papa, in una veloce discesa, sfuggendo a Bagnasco ed a Negro, sorprende Giacomelli, con un tiro a mezza altezza.

La partita a questo punto si fa accesa, numerosi sono i falli, e l'arbitro deve intervenire ammonendo Fontana e poi Bertoni. I finalesi continuano a premere Baldi, e Crescì si ritrova al 42° minuto a tu per tu con il portiere astigiano, che si butta sui suoi piedi a carpirgli la palla da goal proprio in «extremis». Nella ripresa nulla di nuovo sull'erba, che la difesa dei liguri controlla con sicurezza.

*Triestina-Torres 3-1 — Un goal dell'ansiano ex-juventino Oppezzo ha risolto l'incontro equilibratissimo fra Triestini ed Iprini. Dopo un primo tempo a reti inviolate, i padroni di casa erano andati in vantaggio al 7' della ripresa con Limberti, ma un minuto dopo Amatesi riportava in pareggio l'Iprino. Al 22' una velocissima discesa di Limberti concludeva trasversone al centro troviamo però Oppezzo pronto a realizzare il goal decisivo.

*Sanginesino-Derthona 0-0 — Impressione degli attaccanti e tattiche troppo prudenti da parte di entrambe le squadre hanno determinato il risultato bianco di una partita vivace e combattuta, ma povera di contenuto tecnico. Il risultato di parità deve ritenersi soddisfacente tanto per i [illegible] che per i piemontesi.

Vince senza impegnarsi (1-0) il Cuneo contro la Sammargheritese

Cuneo, lunedì mattina.

Il Cuneo ha battuto la Sammargheritese per 1-0 al termine di una gara che non ha offerto nulla di particolarmente interessante.

Il Cuneo ha vinto però con pieno merito per un maggiore volume di gioco sviluppato nella ripresa, nel corso della quale il bravo portiere ligure Sardelli è stato sovente chiamato in causa da forti tiri degli avanti biancorossi. In campo biancorosso è da segnalare la positiva partita di Riso e dell'ex novarese Fecia, che ha esordito nelle file del Cuneo, di Francone, Franceschina e Parodi.

Nel primo tempo le azioni si sono svolte con gioco alterno e la prima occasione favorevole è toccata al cuneese Pilato al 13': su esatto passaggio di Bey egli ha sprecato la facilissima occasione. Al 22' un gran tiro dell'ala sinistra Ghisolfi è stato deviato in angolo da Bruzzone, mentre al 34' il centravanti ligure Ferrari sciupava una facile occasione a pochi passi dal portiere cuneese.

Nel secondo tempo la pressione dei biancorossi cuneesi si faceva più consistente e dopo che al 10' e al 13' Franceschina e Geromella, con due fortissimi tiri avevano impegnato il portiere ligure, al 22', su esatta punizione di Fecia, Franceschina, benché pressato da due avversari, di testa batteva senza scampo l'estremo difensore della Sammargheritese.

La squadra ligure, dimostratasi veloce e combattiva, non si dava per vinta e al 29' Bruzzone doveva salvare alla disperata su tiro di Achilli, lanciato a rete dal proprio centravanti Ferrari. Azioni alterne negli ultimi minuti, con atleti evidentemente stanchi e mentre il Cuneo si dimostrava pago del risultato acquisito, i liguri non avevano più la forza di rimontare il minimo svantaggio. Partita corretta ed egregiamente diretta dal milanese Canova.

*Rapallo-Massese 3-0 — Con una rete per tempo, di Albertelli all'11' di gioco e di Pallone al 42' della ripresa, i bianconeri liguri hanno regolato la tenacissima Massese.

Sulla pista dell'ippodromo torinese

Quattro vittorie di Camici

Folto pubblico e pochi concorrenti in pista nell'ippodromo torinese. Prova di centro il Premio Allevamento (L. 2.000.000, m. 1600), una ricca corsa riservata alle femmine ed in cui era favorita Justice, la vincitrice del gran premio d'Inaugurazione, [illegible] stata, invece, Montalia, in un periodo di ottima forma, ad imporsi nettamente. Al «via» era Toulousienne ad assumere il comando non visto Justice, poi Montalia che precedeva di poco Princesse Pa. In curva Justice si portava ai fianchi di Toulousienne e appena in retta d'arrivo l'attaccava, mentre Montalia produceva il suo sforzo in mezzo alla pista. Justice si liberava facilmente di Toulousienne, ma nulla poteva contro Montalia, che a trecento metri dal palo passava irresistibilmente. Notevole nella giornata l'impresa dei fratelli Camici che ha portato al successo [illegible] quattro cavalli.

Ordine d'arrivo: 1. Montalia (53 V. Fanici), della Razza Tiziano; 2. Justice (52½ Gabbrielli); 3. Princesse Pa (54½ Camici); 4. Toulousienne (54½ Giovenale). Distacchi: 1 l., 3, 3 Tot.: V. 42, P. 17-13, A. 67, D. 85. Nelle altre corse notevole la vittoriosa esibizione del fratello di Ribot, Rousseau, che ha disposto con grande facilità degli avversari incontrati. Ecco gli altri risultati: 1. Forain (Camici). 2. Pourquoi Non: 17. M. 1. [illegible] (Camici). 2. Tripoli 13, 25, 27. 1. Coq au Vin (Posa). 2. Julius: 53, 32, 30. 1. Guesa (Camici). 2. Amir: 18, 14-26, 100, 39. 1. Mason (Rosa). 2. Ghislaine: 35, 38, 211. 1. Pasiano (Camici). 2. Dizzy: 27, 28-39, 183, 138. 1. Ardèli (Gabbrielli). 2. Nuvolso: 28, 17-18, 33, 111.

* Il campionato italiano di ciclismo per veterani è stato vinto ieri a Sanremo da Berio, dalla Bicicline di Moncalieri, davanti al milanese Mantegazza.

* Le cestiste del C. S. Fiat hanno battuto ieri a Torino per 38 a 29 (primo tempo 20 a 12) la francesi del Saint Donat.

* L'atleta Camici del C.S. Fiat ha vinto ieri a Torino una prova regionale di decathlon con punti 5213.

* Gianni Leone e Livio Berruti hanno vinto [illegible] a Palermo rispettivamente la gara dei 200 (24"7) e dei 100 m. (10"6) nel 1° Trofeo della Regione siciliana.

* Il dilettante torinese Italo Zilioli è giunto primo per distacco a Ponte Canavese dopo una gara di 100 km. Secondo a 3'50" Bruno Milani.

* L'allievo ciclista Bruno Benatzeta (Pedale Chierese) ha conquistato ieri la vittoria, a quasi 43 km. di media, nel circuito della Crocetta a Torino.

* L'ex-olimpionico e campione del mondo Nino Rode ha vinto il titolo di campione 1960 del Verbano per la classe «stars». Prodiere Lino Favini.

* Il torinese Galdano ha vinto la gara di «gokart» a Carmagnola davanti al biellese Magliani.

Trionfo di Ostorero nel cross di Lombardore

Coscia infortunato nella prova

[illegible], lunedì mattina.

La sesta prova del campionato di motocross per la classe 250 cc. ha riservato scarse emozioni per i pochi spettatori sfidati sulla pista di Lombardore. Emilio Ostorero (Bianchi) ha dominato da un capo all'altro la competizione, staccando subito in «manches» e dimostrando ancora una volta di essere indiscutibilmente il più forte pilota italiano. Il solo Angelini ha tentato di contrastargli il passo, ma con scarso successo. Alle spalle dei due, compiuta la sfortuna, è venuto a mancare il duello fra il sempre valido Scialti e il giovane Cocchi.

Quest'ultimo sfortunato non ha preso il via ed ha dovuto accontentarsi di seguire la gara dalla tribuna, abbondantemente incerottato e col braccio sinistro immobilizzato per un incidente occorsogli al mattino durante le prove. Il pilota torinese era stato vittima di un ruzzolone ad Usseaux, che lo seguiva immediatamente, nonostante la brusca frenata non riuscisse ad evitare che la pedaliera della sua moto urtasse il corpo del compagno di squadra. Cocchi veniva trasportato immediatamente all'istituto ortopedico Maria Adelaide di Torino, dove gli sono stati applicati ben 22 punti di sutura al braccio sinistro. Scialti, invece, nella prima «manche», dopo due passaggi in testa guidava alle spalle di Angelini e Ostorero, ha dovuto abbandonare la corsa per guasto irreparabile al mezzo meccanico.

Invasione di tifosi che aggrediscono il portiere

Un emozionante finale di gara si è avuto a Biscaglie in occasione dell'incontro di serie C (girone C) tra la squadra locale e il Sanvito. Al 44' della ripresa quando le due squadre erano alla pari (rete di Tagnisi a risposta di Ferugo) l'arbitro ha concesso un rigore che è stato trasformato da Tascone per il Sanvito. Il pubblico ha invaso il campo ed ha aggredito alcuni giocatori della squadra ospite, tra cui il portiere che è stato gettato a terra e colpito da un tifoso (indicato dalla freccia nella foto). La partita è stata ripresa e portata a termine. Il Sanvito ha vinto: 3-1

OGNI GIORNO

LANA

Per i vostri acquisti di autunno

CAESAR

vi offre confezioni in

PURISSIMA LANA

Abito Europa L. 34.900
Abito Mario Zegna L. 39.900

presso i seguenti negozi

Torino: FABBRI LAMBERTENGHI, piazza Castello; TORK, via Roma 116; CASA DELLA MODA, via Monginevro 44, piazza Umbria; TASINO, via XX Settembre 18; BARI ANGELO, via Pietro Micca 18; CAIUS, via Bertolini 4; VESTIL, via Nizza, piazza Statuto; ROSBOCH MICHELE, via Nizza 166; FABBRIS GIACOMO, corso Orbassano 17; ISIDORE in LUTARE, via Bertola 29; DI MARO LUIGI, corso Racconigi 151 — Alessandria: MAGAZZINI ITALIANI TASINI, via Migliara; DATINDOA DI GOTTA E NOLESI, corso Crimea 1 — Asti: MAGAZZINI ITALIANI TASINI, piazza Statuto; ASET, via Cavour 10 — Cuneo: CASA DELLE STOFFE DI ROSSI, via Roma 50; MIRODOLIO, corso Giolitti 8 — Novara: TASINI LAMBERTENGHI, Largo Cavour — Torino: TASINI LAMBERTENGHI, piazza Cavour — Asti: ASSERET MAGAZZINI AURORA, via Tiziler — Torino: MILLI DOMENICO, corso Alessandria — Alba: PIUMATTI, corso VIL Emanuele 12 — Bra: [illegible] F.LLI BOTTA, piazza C. Battisti — Bra: F.LLI BACCHETTO, via Cavour 3 — Bassano: AL SUBALPINO, corso [illegible] — Asti: [illegible], viale della Repubblica 8 — Pallanza: FRANZI ETTORE, via Cavour 3 — Domodossola: [illegible], viale Stazione — Casale: TASINI LAMBERTENGHI, piazza Carlo Alberto — Castellamonte: BATTUELLO CALO', via C. Nigra 25 — Ivrea: MATTALIA — Carmagnola: DEGNO BILE — Pinerolo: BERGOTTO ERDE, corso Torino 2 — Rivoli: PERUANO MARIO, via Dalla 56 — Susa: TASINI LAMBERTENGHI, portici piazza Trieste — Biella: Lanerie CARREGA AMBRO, via [illegible] 47 — Savigliano: TRUCCO, piazza Montecroce 18 — Saluzzo: MARAZZA, piazza S. Vittore — Venaria: [illegible] F. BARBELLA, viale Matteotti 3 — Collegno: GIACHETTI [illegible] DI CHIARLE.

Vesti Bene Vesti LANA

Le indicazioni sulla nuova moda per l'autunno-inverno saranno inviate direttamente a domicilio di tutti coloro che desiderano un consiglio per l'abbigliamento personale. Scrivere a:

LANA RISPONDE - C.P. 3767 - MILANO

INDIRIZZO

D 205

Ai raggi X una torta per Kruscev

La signora Macclearey, fotografata a bordo della sua roulotte mentre sforna la sua domenicale torta di mele, ha messo in allarme il servizio di sicurezza addetto a Kruscev. Da Luling, nel Texas, la Macclearey ha indirizzato per posta personalmente al Primo Ministro sovietico un pacco che è stato ritenuto sospetto. Il pacco conteneva una torta di mele, che è stata sottoposta a esame radioscopico, e un giocattolo riproducente un missile sul quale era accompagnato un biglietto firmato «N.A.A.A.F.» con le seguenti parole: «Gradite questo razzo carico di munizioni pacifiche». Il pacco, richiuso a dovere, è stato riportato dalla polizia alla sede della delegazione sovietica (Radiofoto)

La diva sta bene, legge fumetti e sferruzza a maglia

La madre di BB implora (un po' teatrale) i giornalisti di lasciare in pace la figlia

"Vi supplico in ginocchio, andatevene. Se non avrà quiete per lei sarà la morte. Voi la perseguitate. Sa di appartenere al pubblico, ma c'è un limite,, - La signora (giovane, ancora piacente) commuove i cronisti, che promettono di ritirarsi in compenso annuncia: Brigitte lascerà la clinica giovedì, in pieno giorno, dalla porta principale - Ha rinunciato ad una spettacolosa fuga in elicottero - Il marito, Jacques Charrier, le ha telefonato, ma lei l'ha fatto parlare con la suocera

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza, lunedì mattina.

«Vi supplico in ginocchio, andatevene. Lasciatela sola. Abbandonate l'assedio. Non perseguitatela. Se Brigitte non ritroverà presto la pace, per lei sarà la morte. Io sono sicura che la mia povera bambina ripeterà il gesto che cinque giorni fa non le è riuscito. Sta a voi decidere se deve continuare a vivere». Con le mani sul volto, fra singhiozzi continui e pesanti, la madre della diva parla con i giornalisti e i fotografi. Li ha convocati in un salone privato dell'Hôtel Negresco, l'albergo dei principi, degli attori e dei miliardari, per concordare una tregua.

La signora Bardot è ancora giovane, dimostra meno di 45 anni; è alta, bionda, ben fatta, elegante. Una bella donna, illanguidita dallo stress. Le frasi che rivolge hanno qualche cosa di teatrale, ma l'accento è sincero. Il gruppetto dei giornalisti, in piedi, attorno alla poltrona, tace. Nella stanza carica di stucchi e di ori, di velluti e di tendaggi pesanti dai colori cupi, si odono soltanto gli scoppi di pianto della madre di «B.B.».

Ad un tratto entra un uomo magro e canuto, con occhiali dalle spesse lenti, capelli grigi: il marito. Infastidito dalla scena, o preso dalla commozione, si fira in un angolo e non interviene. Ha gli occhi arrossati, anch'egli deve avere versato qualche lacrima.

«Non è la madre d'una diva — mormora la signora asciugandosi le guance — ma una madre qualsiasi che vi prega. Vi chiedo di credermi. Brigitte è veramente disperata per causa vostra. Sa che è destinata di molto alla stampa, ma ahimè non appartiene più a se stessa, ma al pubblico. Però tutto questo ha dei limiti. Sono mesi che alcuni di voi la perseguitano. Vi supplico, almeno adesso che è malata, mettete fine a questo gioco crudele. I medici sono certi che la mia piccola è giunta ai limiti della resistenza e basterebbe una nuova emozione, un disappunto per spingerla a provare di nuovo».

In realtà la degenza di Brigitte Bardot nella clinica Saint François si è trasformata in una specie di reclusione. Un nugolo di fotografi non si muove dal boulevard Pasteur, né giorno né notte, acquattato dietro le siepi, in attesa che la diva si affacci alla finestra o che salga sull'automobile che dovrebbe portarla lontana da qui. Non sappiamo se questo assedio è inumano, come lo definisce la signora Bardot; sappiamo però che è inutile, perché l'attrice non si muoverà dall'ospedale fino a quando vorrà l'ombra, o il fantasma, di un reporter. Ed è anche eccessivo: se è vero — e non ci è motivo di dubitare — che i nervi di Brigitte sono così scossi, e che dopo averli stressicati per anni ora teme i fotografi, l'assedio può riuscire pericoloso per la sua salute.

«Brigitte — continua la madre — è decisa ad uscire dalla clinica senza nascondersi, passando dall'ingresso principale, in pieno giorno, giovedì prossimo. Io mi auguro che nessuno di voi sia presente, che nessuno tenti di inseguirla nel rifugio che le abbiamo preparato. In tal caso, allora voi sulla coscienza la sua disperazione e forse un nuovo dramma». Non ci sono state trattative con la signora. I giornalisti e i fotografi che erano invitati al colloquio sulla promenade des Anglais, hanno promesso di ritirarsi. I parenti di Brigitte non dovranno quindi, come era stato annullato sabato sera in un tempestoso dialogo a quattro, fra padre, madre, la diva e il produttore Raoul Lévy, di farla scadere con un stratagemma. L'idea era già stata accettata da Brigitte e pare che l'aereo fosse pronto per la complicata e cinematografica manovra; una manovra che, naturalmente, avrebbe mandato in sollucchero i fotoreporters.

Dunque, salvo imprevisti o mutamenti di parola, Brigitte lascerà l'ospedale in settimana. I malati di nervi che ordinano di trovare la quiete necessaria nella casa di salute di boulevard Pasteur, potranno dormire tranquilli e continuare nel loro elettrochoc.

Brigitte è completamente guarita, nel fisico ma non nello spirito. Da lo ha detto il dottor Dupouy, medico personale dell'attrice (l'assistette in gennaio, durante la nascita del piccolo Nicholas) che ieri è stato da lei. Il medico sembrava fortemente impressionato dopo la visita: «E' cambiata, non la riconosco più: invecchiata, direi maturata. Non è la Brigitte che tutti conoscono, che cosa le è successo? Era quasi una bambina, una settimana fa, ed ora è una donna forte, consapevole. Mi credete se vi dico che malediceva il mestiere che ha scelto? Che l'ho vista addirittura sfarinare un pulfino per il figlioletto? Che mi è pettinata i capelli indietro?» E' lettera in preda ad una depressione profonda, il mondo l'ha stancata e non vuol più far parte del mondo: questo mi ha confidato».

Nella camera n. 56, dipinta in blu-pastello, con le pareti imbottite di gomma-piuma, Brigitte avrebbe in piena mezzanotte. Ieri ha aperto qualcuna delle centinaia di lettere che le sono arrivate, ha dettato la risposta alla sua segretaria, ha ripreso un po', ha letto un giornale per bambini, ha fatto la maglia ed ha rifiutato di rispondere al telefono. Dall'altra parte del filo c'era Jacques Charrier, il marito: era la prima volta che chiamava l'ospedale «St. François» e voleva parlare assolutamente con la moglie. Brigitte ha scosso il capo ed all'apparecchio si è mandato la madre; non si sa quel che i due si sono detti, il colloquio è stato brevissimo.

Di certo si sa che Charrier aveva annunciato di essere in preda ad un collasso nervoso e si era ritirato in un paese sull'arco dei Pirenei, sul versante spagnolo: la costa nel romitorio, però, non gli deve esser piaciuta, perché, fatto sapere che la crisi nervosa era passata, è ritornato a Cannes-sonno e, sorridente, si è lasciato fotografare per strada e seduto al caffè. Poi è andato a trovare i genitori a Montpellier: il padre è colonnello e forse gli avrà dato consigli pellier: il padre è colonnello e sfortunato, entro un paio di settimane, riapparecchiato o no con la sposa, tornerà a combattere in Algeria.

La madre di Brigitte Bardot, sorretta dal marito, lascia singhiozzando il salone dell'albergo di Nizza dopo il drammatico incontro con i giornalisti (Tel. a «Stampa Sera»)

Nettamente battuti i francesi nell'incontro finale

Tre torinesi e un genovese hanno vinto il campionato mondiale di bocce a Nizza

I piemontesi della «quadretta» azzurra sono operai della Fiat - Umberto Granaglia, detto «Settebello», un bocciista fenomenale - Il confronto decisivo è durato 4 ore e 25 minuti per l'estenuazionismo dei transalpini

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza, lunedì mattina.

Gli italiani sono i nuovi campioni del mondo di bocce. Umberto Granaglia, Michele Macocco, Giancarlo Bragaglia, — tre torinesi operai della Fiat — ed il genovese Niccolò Gaggero — ex operaio dell'Ansaldo, attualmente disoccupato — hanno battuto, per diciotto punti a quattro, i migliori bocciofili di Francia. Da ciò risulta, con sufficiente chiarezza, quale sia stata la classe e la superiorità dei nostri giocatori. La partita decisiva è durata quattro ore e venticinque minuti (quasi un record), ma fin dall'inizio si è capito a chi sarebbe andata la vittoria. Con questa di ieri, è la terza volta che gli azzurri tolgono ai francesi il titolo mondiale.

Nel «Palais des Expositions» un moderno edificio che ricorda, in piccolo, l'ardita cupola di Torino-Esposizioni, si premevano migliaia di tifosi. Le bocce sono uno sport molto popolare in Francia, lo si gioca dappertutto nelle regioni del Sud, ed un incontro internazionale della levatura del Campionato appena concluso aveva richiamato a Nizza una folla imponente di «amatori». Ma anche dall'Italia erano arrivati a centinaia i sostenitori degli azzurri; e, per il calore delle grida e le incitazioni familiari, si distinguevano i torinesi (ora giunti anche un pullman di trasvolatori dell'Atm) ed i liguri, i quali, colti dal desiderio sportivo, al termine della gara hanno portato in trionfo i vincitori.

L'anima, la spina dorsale della «quadretta» azzurra è il tauriuno e timido Granaglia, senza dubbio il più forte e completo bocciofilo che vi sia oggi nel mondo. Granaglia è un giovanotto sui trent'anni, sposato, padre di un bimbo di quattro. Gli amici lo chiamano «stoicello» perché, come la carta della stagnola, è un punto assicurato. Non si altera mai, mantiene nei momenti più critici, ed il suo quieto aspetto serve, oltre tutto, a rassicurare i compagni. Lo abbiamo visto, nel corso della «finale», scagliare quarantadue volte la palla di ferro e fallire il bersaglio soltanto quattro volte.

Qualsiasi dilettante può capire quanto sia eccezionale il suo exploit, se si aggiunge che «settebello» giocava ininterrottamente da venerdì e che sabato, nelle due partite di semifinale e di recupero, aveva mandato in visibilio persino gli spettatori francesi, colpendo venti volte su venti nel primo incontro, e trentaquattro su trentanove nel secondo. Ed anche ieri mattina, quando la sua squadra si era trovata di fronte alla «quadretta» italiana di Carrara, Camuso, Motto e Berrotto, ha preferito impegnarsi a fondo e non — come hanno fatto invece i francesi nell'analogo spareggio con i loro connazionali — prendersela con comodo e vincere dopo aver pregato i rivali di lasciarsi battere.

Gli avversari erano due giganti, Rissi e Lanzi, e due lionesi, Dreyfus e Carret, popolarissimi anche fuori del loro Paese: soprattutto Dreyfus, un ometto di cinquantacinque anni che pratica la bocce da una quarantina e sbalordisce per le sue accostate precise; e Carret, un ragazzo allampanato che difficilmente sbaglia nel bocciare. Avversari, dunque, all'altezza della situazione. Ma non sono riusciti a districarsi sotto l'irruenza degli italiani. Partiti già curvi per la manifesta superiorità degli uomini di Granaglia, via via si sono lasciati prendere dallo scoramento: e nella stessa fase dell'incontro, ricorrendo ad una tattica spesso efficace, hanno potuto raggranellare i quattro punti del loro magro bottino.

Nel giro di un paio d'ore gli azzurri si sono portati a quattordici-uno e da quel momento, benché il successo fosse ormai chiaro, hanno trovato una dura resistenza. Quando il gioco si mette male, di solito, la squadra perdente combatte sulla difensiva, e appena può tira la boccia contro il pallino per mandarlo fuori campo ed impedire agli altri di toccare il traguardo dei diciotto punti. E' ciò che hanno fatto Dreyfus ed amici: per più di quattro ore, tenacemente, hanno perseguito la loro tattica ostruzionistica. Poi, com'era logico, sono crollati. Divennero impresisi, disordinati, travolti dallo stile serrato e compatto degli italiani e dalla loro calma serafica.

Abbiamo parlato di Granaglia, ma sarebbe far torto ai suoi compagni tacendo la loro bella partita. Macocco era in gran vena ed ha accostato le sue bocce, in più di un'occasione, in maniera così abile che Carret, pure esatto, non è riuscito a colpirle. Bragaglia ed il tranquillo Gaggero — lievissimo nelle bocciate — hanno contribuito alla conquista dell'ambita coppa.

Il successo degli azzurri ha rivelato l'esistenza, forse misconosciuta, di una «scuola italiana», destinata a mantenere per lungo tempo il titolo di campione del mondo. Del resto, di italiani che giocano alle bocce, non ve n'è soltanto in Italia. Alla maniera degli sport ricchi, quasi sport poverissimo ha i suoi arcadi, e ne sono sfilati molti nelle partite di campionato, in questi tre giorni: il napoletano Pantanella gioca per la Francia, il salussese Imbert è in una squadra nizzarda, come Lanzi: il romagnolo Manenti, un minatore, gioca per i belgi (ed il presidente della Federazione belga delle bocce è il torinese Gallotti), ed un altro famoso campione, un personaggio quasi mitico, tiene a proclamare la sua origine albese: Giuseppe Gallarato. Ormai vicino alla settantina, Gallarato partecipa ancora alle gare e vince di frequente. Ieri, in veste di spettatore, non si stancava di applaudire gli azzurri, e ad alta voce proclamava a Granaglia: «Non è per adularvi, ma siete i più forti giocatori di bocce: davanti a voi tutti gli altri sembrano alla prima uscita». Granaglia, socio co-fondatore della «scuola italiana», ringraziava e sorrideva tranquillo, avviandosi con i compagni a ricevere le congratulazioni del presidente della Federazione internazionale, dott. Bambuti, e dei raggianti connazionali.

g. n.

Michele Macocco (n. 5) abbracciato da Carrera. A sinistra Umberto Granaglia. I due operai torinesi, insieme a Giancarlo Bragaglia, anch'egli operaio della Fiat, e al genovese Gaggero, hanno tolto ai francesi il titolo mondiale

In vigore dal 1° ottobre l'ora solare in Inghilterra

Londra, lunedì mattina.

In Gran Bretagna si è tornati la notte tra sabato e domenica dell'ora «estiva» (ora legale) all'ora solare.

Gli orologi sono stati quindi posti indietro di un'ora per riportarli all'ora di Greenwich.

Trecento cani di diverse razze sono sfilati all'esposizione di Asti

Fra i cani da caccia numerosi i segugi e i setter - Pastori tedeschi e scozzesi dai prezzi altissimi - La migliore coppia ritenuta quella di due boxer tigrati - Barboni, pechinesi e maltesi gareggiano in grazia un po' leziosa Un alano e un gigantesco mastino napoletano - La sorte dei Chow-chow

Nostro servizio particolare

Asti, lunedì mattina.

Trecento cani, rappresentanti gran parte delle razze oggi esistenti, sono sfilati ieri fra gli alberi e le aiuole del Parco del Partigiani per la undicesima esposizione nazionale di campionato. Stupendi esemplari, minuscoli, medi o giganti, sono arrivati da tutte le regioni d'Italia. La manifestazione, organizzata dal «Gruppo cinofilo astigiano» costituito da circa duecento soci ma più appassionato dell'altro, ha avuto un successo lusinghiero: i visitatori hanno fatto ressa al mattino e più ancora nel pomeriggio.

Il gruppo più folto di cani presentati alla mostra è stato quello dei segugi italiani, venuti in tutto, pelo non pelo raso e pelo forte. I cacciatori prediligono ancora questo animale tutto muscoli e nervi, dalle lunghe orecchie triangolari e dalla caratteristica coda a scimitarra lunga e sottile. Due di essi, i vivacissimi Frac di Marcello Scotto, e Bravin rosso fulvo, hanno ottenuto uno dei premi messi a disposizione da enti e sodalizi locali.

In graduatoria, come numero, sono seguiti i pastori tedeschi (venti). Questo cane, intelligente, devotissimo, versatile, si è presentato all'esposizione astigiana nei diversi tradizionali colori del manto: nero, grigio e fulvo. Preferito sembra essere il nero focato. Sono stati appunto due lupi scuri che hanno ottenuto premi ambiti. Un pastore tedesco di dodici mesi, addestrato alla difesa personale, è stato ceduto dopo la mostra per 500 mila lire. Il prezzo del cucciolo, chiesto ad alcuni allevatori, oscilla fra le 30 e le 60 mila lire, a seconda del numero dei mesi e dello stato fisico.

Al terzo posto come numero (diciotto), sono stati i pastori scozzesi più noti con il nome di Lassy, preso dal cane protagonista del famoso film. Il pastore scozzese è stato definito «il cane con l'intelligenza di un uomo e il fascino di una donna». Apprezzé con prontezza e vivacità, quindi addestrato con facilità. I colori del suo lungo pelo sono il fulvo, il tricolore (nero, fulvo e bianco) e il blu sprizzato di nero. I premi di questi cuccioli sono forse superiori al pastore tedesco.

I setter inglesi (dieiasette) hanno riportato nelle prime posizioni, come competenza di gruppo, i cani da caccia. Alti circa sessanta centimetri, con un lungo pelo setoso, bianco e nero o bianco e arancio, con un carattere molto affettuoso, questi cani da ferma sono ricercatissimi dai cacciatori. Un esemplare già addestrato non vale meno di 150-200 mila lire. Accanto agli inglesi, si sono ammirati alcuni setter irlandesi, impetuosi, color mogano.

Fra i cani di compagnia i più numerosi, e vezzeggiatissimi, sono stati i barboni, grandi, medi o nani (tredici). Tutti conoscono questo cane, dotato di viva intelligenza. Quelli convenuti ad Asti erano appena usciti dal parrucchiere, acconciati ognuno in modo diverso a capriccioso. Un premio speciale è toccato a «Frou-Frou» una nanetta nera di due anni venuta da Milano che sfilava davanti ai giudici con la calcolata grazia di un'indossatrice.

Accanto alla bellezza un po' lezIosa dei barboncini, la forza dei boxer. Ce n'erano otto, in maggioranza tigrati. Nonostante la loro possente struttura e l'aspetto che incute timore, sono giocosi, allegri, equilibrati, inadatti di portare rancore. Ieri parevano addirittura gli altri cani, intenti com'erano ai comni dei padroni. Due di essi hanno ricevuto il premio per la migliore coppia dell'esposizione: sono «Kiss di Virmar», femmina, di quattro anni e «Aramis del Lochshore», maschio di due anni, venuti da Monza.

Del tipo molossoide, come i boxer, sono pure da citare l'enorme mastino napoletano presente alla mostra, un gigante color avana, premuroso di guardare il suo padrone, fedelissimo Alberto Teobaldi di Villanova d'Asti, e un docile alano arlecchino, alto 75 centimetri, appartenente a Vittorio Tarabiola di Milano.

Accanto a questi e altri giganti si sono visti tutti gli esponenti della razza piccolissima, quali i premiati pechinesi Kunian d'un bel color rosso e «Soubrette» avana chiaro, e la graziosissima maltese «Gemma Valentina», della prof. Bianca Tamagnone di Sampierdarena.

Un'esposizione canina è molto complessa. Impossibile nominare tutti. Ricordiamo soltanto tre fulvi «chow-chow», anch'essi premiati. Erano allegri, docili e affettuosi: altrove sono considerati cani da pellicia o da macello.

c. n.

L'avvocato omicida di Ginevra

Jaccoud ha tentato di nuovo il suicidio

L'infermiera l'ha trovato appeso a una corda rudimentale fatta con lenzuola

Ginevra, lunedì mattina.

Pierre Jaccoud, il noto avvocato e uomo politico ginevrino, condannato nel febbraio scorso per l'uccisione del pensionato Charles Zumbach, ha tentato nuovamente di uccidersi, nella cella dell'ospedale cantonale di Ginevra.

E' questo il secondo tentativo di suicidio compiuto dall'avvocato Jaccoud. Le sue condizioni fisiche e psichiche, dopo la sua incriminazione e soprattutto dopo la condanna, sono andate via via aggravandosi. Egli continua a proclamarsi innocente e non si dà pace della condanna. Tentò una prima volta di uccidersi poche settimane dopo il processo, che si concluse con la sua condanna a sette anni di reclusione. Anche questa volta egli ha tentato di impiccarsi, approfittando di un momento in cui era solo nella cella dell'ospedale. Si è servito, per compiere il gesto disperato, delle lenzuola del suo letto. Il suo proposito è fallito per puro caso, poiché l'infermiera addetta al detenuto è rientrata nella cella proprio quando Jaccoud si era appena appeso alla corda rudimentale.

Egli è stato subito soccorso e ben presto si è ravvuto. Sembra che questa seconda crisi di Jaccoud sia dovuta, oltre allo scoramento per la condanna, all'inasprimento del trattamento nei suoi confronti, che è stato messo in atto da qualche giorno, in seguito alle proteste che da molte parti erano state espresse per il regime di favore di cui egli ha goduto finora.

Queste proteste proseguono in un certo senso le polemiche di cui il caso Jaccoud è stato oggetto fin dal suo nascere. A suo tempo fu vivacemente criticata la polizia elvetica perché, sebbene fossero pesati molti indizi a carico dell'avvocato, tuttavia essa non aveva creduto opportuno non arrestarlo sospettare di lui, ma neppure interrogarlo sulle voci che correvano sul suo conto. Altre polemiche si ebbero dopo il suo arresto e durante il processo, fra innocentisti e colpevolisti, e fu molto discussa e criticata, dagli uni e dagli altri, la sentenza con cui fu condannato a sette anni di reclusione per omicidio. Per gli uni la condanna era mostruosa, perché non fondata su prove schiaccianti (e ciò sembrava confermato dalla lievità della pena, per un omicida); per gli altri essa era troppo mite.

Secondo la sentenza egli uccise, senza averne intenzione, il padre del fidanzato della sua ex-amica Linda (Poupette) Baud, una notte che si introdusse in casa dello Zumbach per appropriarsi di certe lettere ancorime che egli aveva scritte per diffamare la ragazza, di cui era ancora innamorato.

e. r.

Premiazione del concorso RIV materie plastiche

Assegnati premi per 16 milioni - I premiati italiani e stranieri - Crescente partecipazione internazionale

Al Teatro Nuovo di Torino — presenti il prefetto dott. Saporiti, autorità e personalità anche straniere e numeroso pubblico — si è svolta la cerimonia della premiazione del sesto concorso internazionale per i bandi Plastirival. Questo concorso della Riv si afferma ogni anno più in campo europeo. Quest'anno erano stati presentati 385 progetti. Apposita commissione li ha selezionati ammettendone 30 al giudizio della giuria, che è a carattere internazionale, così costituita:

Presidente: dott. Giovanni Agnelli, vice-presidente: ing. Pietro Berlione; membri: ing. Vittorio Bonadè Bottino, dott. Carlo Caracciolo, ing. Giuseppe Carnevale, prof. Enrico Cluli, co.te Nino Dessy, rag. Gino Jahier, M. J. Lefol, ing. Federico Lombardi, ing. Giovanni Lombardo, prof. ing. Manlio Musatti, M. René Moreux, dott. Gino Pestelli, prof. arch. Gustavo Pulitzer, Mr. Henry St. Leger, ing. Ettore Vernarecci.

I lavori sono stati realizzati dagli autori sono stati esposti sullo stand Riv al salone nuovo delle materie plastiche.

La giuria assistita dal notaio dott. Ghione, ha assegnato premi per circa 16 milioni di lire, come l'anno scorso. Questi i premiati:

Primi premi di L. 2.500.000 ciascuno, ai signori: arch. Mario Da Franchis di Firenze; ing. Armen Manoukian di Roma; arch. Rolando Cullen; Wiskemann e arch. Giuliana Grossi Corsini, di Milano. - Secondi premi di Lire 1.000.000 ciascuno, ai signori: arch. Carlo Santi di Milano; arch. Rino Vernuccio di Firenze; arch. Rita Wolfang Weber di Francoforte; designer Luigi Morandotti di Milano; dott. arch. Massimo Ferrando di Roma. - Terzi premi di L. 500.000 ciascuno, ai signori: industrial designer Norbert Linke di Ulm Söflingen (Germania); signor Francesco Santapà di Palermo; signor Manoukatchar Madjsoub di Torino; arch. Rino Vernuccio di Firenze; arch. Mario De' Franchis di Firenze; arch. Vittorio Borsina di Milano.

Nella cerimonia della premiazione il prof. ing. Manlio Musatti, direttore Riv sezione materie plastiche, ha letto la relazione della giuria e ha proclamato i nomi dei vincitori che sono stati festeggiati da autorità e pubblico.

Cinque vittime sulle strade mantovane

Una famiglia s'inabissa con l'auto in un canale

Due fratelli riescono a salvarsi, i loro genitori e una nipotina muoiono annegati prigionieri della macchina - Tragica fine di due motociclisti schiantatisi contro un pioppo

Mantova, lunedì mattina.

Cinque morti sono il tragico bilancio di due sciagure stradali avvenute ieri nel Mantovano.

La prima disgrazia si è verificata nel tardo pomeriggio sulla strada Arrigona, presso Sargnanello, ed è costata la vita a tre persone. Una famiglia bresciana composta da Vincenzo Capecchi, di 56 anni, dalla moglie sua Emma Spotti, di 50, dal figli rag. Gian Luigi, di 20, e Graziano, di 21, studenta, e dalla nipotina Nella Costi, decenne, si era recata, con una «1100», guidata dal Gian Luigi, a Sargnanello, per trovarvi alcuni parenti.

Dopo la visita, la comitiva aveva appena cominciato il viaggio di ritorno quando il pilota, per una buca del fondo stradale, perdeva il controllo della guida per cui l'auto, dopo avere sbandato paurosamente, capottava e finiva nel profondo canale Sariola, colmo d'acqua per le recenti piogge. Gian Luigi Capecchi e il fratello Graziano sono riusciti, il primo uscendo dalla portiera e il secondo dal finestrino che si era frantumato, a raggiungere la riva pur non sapendo nuotare; gli altri tre, invece, sono morti annegati.

I primi soccorsi si sono subito buttati nel canale, riuscendo ad estrarre i tre sventurati dalla macchina e praticando poi loro a lungo la respirazione artificiale nella speranza di richiamarli in vita, ma senza esito. I due fratelli Capecchi sono stati ricoverati all'ospedale in preda a grave «choc».

L'altra sciagura si è verificata alle ore 1.30 della notte sulla domenica lungo la strada, denominata Crocevia Medole, nei pressi di quest'ultimo paese. Ne sono rimasti vittime due motociclisti, il ventisettenne Dino Vitali, stuccatore, abitante nella nostra città in via Governolo 13, ed il portalettere di Medole, Primo Tonini di 56 anni. Il Vitali, a quell'ora, stava dirigendosi in motocicletta, dal crocevia verso l'abitato di Medole, portando sul sellino posteriore l'amico Tonini. Giunto al bivio Tabellaia, mentre sbrava in un viale alberato che danchaggia il cimitero e che conduce al centro del paese, non si avvedeva della curva a gomito di strada, finiva violentemente contro un grosso pioppo e sinistra della carreggiata. Nell'urto entrambi i motociclisti sono rimasti uccisi sul colpo.

Premiazione del concorso RIV materie plastiche

Assegnati premi per 16 milioni - I premiati italiani e stranieri - Crescente partecipazione internazionale

Al Teatro Nuovo di Torino — presenti il prefetto dott. Saporiti, autorità e personalità anche straniere e numeroso pubblico — si è svolta la cerimonia della premiazione del sesto concorso internazionale per i bandi Plastirival. Questo concorso della Riv si afferma ogni anno più in campo europeo. Quest'anno erano stati presentati 385 progetti. Apposita commissione li ha selezionati ammettendone 30 al giudizio della giuria, che è a carattere internazionale, così costituita:

Presidente: dott. Giovanni Agnelli, vice-presidente: ing. Pietro Berlione; membri: ing. Vittorio Bonadè Bottino, dott. Carlo Caracciolo, ing. Giuseppe Carnevale, prof. Enrico Cluli, co.te Nino Dessy, rag. Gino Jahier, M. J. Lefol, ing. Federico Lombardi, ing. Giovanni Lombardo, prof. ing. Manlio Musatti, M. René Moreux, dott. Gino Pestelli, prof. arch. Gustavo Pulitzer, Mr. Henry St. Leger, ing. Ettore Vernarecci.

I lavori sono stati realizzati dagli autori sono stati esposti sullo stand Riv al salone nuovo delle materie plastiche.

La giuria assistita dal notaio dott. Ghione, ha assegnato premi per circa 16 milioni di lire, come l'anno scorso. Questi i premiati:

Primi premi di L. 2.500.000 ciascuno, ai signori: arch. Mario Da Franchis di Firenze; ing. Armen Manoukian di Roma; arch. Rolando Cullen; Wiskemann e arch. Giuliana Grossi Corsini, di Milano. - Secondi premi di Lire 1.000.000 ciascuno, ai signori: arch. Carlo Santi di Milano; arch. Rino Vernuccio di Firenze; arch. Rita Wolfang Weber di Francoforte; designer Luigi Morandotti di Milano; dott. arch. Massimo Ferrando di Roma. - Terzi premi di L. 500.000 ciascuno, ai signori: industrial designer Norbert Linke di Ulm Söflingen (Germania); signor Francesco Santapà di Palermo; signor Manoukatchar Madjsoub di Torino; arch. Rino Vernuccio di Firenze; arch. Mario De' Franchis di Firenze; arch. Vittorio Borsina di Milano.

Nella cerimonia della premiazione il prof. ing. Manlio Musatti, direttore Riv sezione materie plastiche, ha letto la relazione della giuria e ha proclamato i nomi dei vincitori che sono stati festeggiati da autorità e pubblico.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 300 p. p.

COMMERCIALI L. 300 per parola

A una offerta, editoriale pubblicitaria, tipografia, offresi grupo relazionale per stampati, grafico-editoriali, pensiero e organizzativo, copertura di elementi alla ricerca particolarmente e qualificata. Scrivere: Pubblicità Stampa Sera 3160 — Torino».

PIEMME (Società) ed. 60-80 ha., perfetta, completa. Telefonare 81-603. 80867

ASSICURAZIONE assegnatario trapani, bilancio, alimentari, scorsa, pernacchi. Telefonare Valsugo 4. AT9355

BAR caratteristico ubicazione importantissima. Macchinari, via Pinerolo 115. Pine. AT9604

PER [illegible] vendesi ma mobile servizio, lavaggio Emanuel, banco prova [illegible] Roberti, apparecchio tattica balistica, 1 tornio mt. 3 da pesta e punta, moto assegnata, bancali e incavo via Saluzzo 30. 873

RIPARATTARI per rivestimenti [illegible] calzale. Merlini, corso Monselleri 210. Telef. 690-136. AE2909

VENDO piegatrice a mano per lamiere sfacciati, via Castiglione 14. AE0000

ARTIGIANATO L. 80 per parola

AVRETE casa bella, pulita, applicando termocamino superiorem Alpha, Telefono 81-850. 848

OCCHIALI prodotti a Fascinti e lenti antiriflesso ecc. Via Andorno 42. 20700

ANNUNCIO ECONOMICO

A chiunque trovare condizioni concediamo credito mensile rimborsabile 10-12 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti, residenti Piemonte. Concediamo inoltre eventuali immediate ed eccezionale [illegible] alla valutazione. Inoltre, consulenza, segretezza. Fin.Co.Tas. piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefono 47-346. 739

ARRIANO commercialità reddi 800.000, altro 1.300.000, possibilità trasferimento. Piacenza, Garibaldi 8. 571

ARRIANO importa centrale grandioso bar 60.000 giornaliere cedesi altro commercio. Piacenza, Garibaldi 8. 572

AFFITTASI cercasi libero subito avviato pellicceria, corso Racconigi. Telefonare 872-393. AE1189

ATTENZIONE fortuna famiglia numerosa, taliata rivenderà macchina cucire, contrabbandiera 90.000 giornaliere. 16.000.000. Diavioni, Sant'Anselmo 12. 813

ATTENZIONE [illegible] numerosa, [illegible] familiari 2 milioni 250.000. Cappelli, Bolero 14.

AUTOFFICINA officina lavaggio, capienza 200, attuali 170, 30 anno, anche 12 milioni. Cressello, Bogino 10. 100

AZIENDA [illegible] materiali edili speciali, avviatissima, redditizia, cedesi motivi salute 15.000.000 compresi crediti garantiti, brevetti, attrezzature, macchinari, mezzi. Serio referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino».

BAR avviatissimo centralissimo, biliardo, sala gioco, cedesi 6.500.000 trattabili. Telefonare 886-729. AE0809

(Continua a pag. 20)

Alla fiera di Moncalvo

Venduti tartufi per quasi 2 milioni

Il prezzo è oscillato fra le 2000-2200 lire all'etto - Numerosi i turisti - Presenti Badini Confalonieri, Brusasca e Romita

DAL NOSTRO INVIATO

Moncalvo, lunedì mattina.

Si sono conclusi a Moncalvo con la tradizionale Fiera del tartufo gli «Autunnali del Monferrato». La manifestazione ha richiamato come al solito migliaia di forestieri dai maggiori centri come Milano, Torino, Genova e naturalmente da Asti, Casale e Alessandria. Erano presenti ieri fra gli altri gli on.li Badini Confalonieri, Brusasca e Romita con numerose autorità della provincia tra cui il presidente dell'amministrazione provinciale dott. Saracco, il questore di Asti dott. Perulli e il presidente dell'Ente provinciale Turismo comm. Lo Monaco.

Punto di richiamo era naturalmente l'elegante stand dove facevano bella mostra oltre ottanta chili di tartufi, esposti in una trentina di fortunati cercatori.

Oggi, dicono, è più conveniente cercar tartufi che vendemmiare, e non pochi fortunatissimi cercatori hanno lasciato a mezzo la vendemmia per dedicarsi in toto già per le colline monferrine, alla ricerca del prezioso tartufo. Il prezzo medio riscontrato ieri in sede di vendita è stato infatti di 2000-2200 lire all'ettogrammo, prezzo ragguardevole dalle persistenti piogge che hanno reso più difficile la ricerca del tubero. Inoltre dire che tutto il quantitativo esposto è stato venduto in un batter d'occhio con un incasso complessivo di quasi due milioni di lire.

Prima della distribuzione dei premi il sen. Buzzone ha porto il saluto alle autorità e il ringraziamento a tutti i tartufai dabbendotti e gente umile e silenziosa che scopre la ricchezza della nostra terra».

E' poi seguita la premiazione. Il «gran premio» dell'esemplare unico è andato a Luigi Mario di Altavilla che ha esposto un superbo campione di mezzo chilo; quello per gli «esemplari in gruppo» a Luigi Meda di Pontestura per averne presentato un chilo e mezzo. Per la categoria «commercianti» il primo premio è toccato al sig. Serafino Arrigotti di Tonco d'Asti.

Si è pure svolto il concorso gastronomico per i migliori piatti a base di tartufi riservato agli alberghi e ristoranti patrocinato dall'Ente provinciale turismo di Asti. Presiedeva la commissione che ha gustato i vari piatti presentati il cavaliere, il comm. Bergera di Torino, la nota maschera Gianduja.

a. m.

Il congresso a Bergamo dei lavoratori anziani

Bergamo, lunedì mattina.

Si è tenuto ieri al Teatro Nuovo il Congresso regionale lombardo della Associazione nazionale lavoratori anziani (Anla). Dopo il saluto porto dal sindaco di Bergamo e brevi parole del capo del distretto lombardo dell'Anla e del dott. Magri, l'ing. Faletti, vice-presidente nazionale, ha rilevato come non basti il salario e la sicurezza del lavoro per dare piena soddisfazione a chi presta la sua opera in un'azienda. Perchè una grande azienda possa svilupparsi e prosperare, egli ha detto, è necessario coltivare le relazioni umane.

Infine ha preso la parola l'ing. Rubinacci, presidente nazionale dell'Anla, rilevando gli scopi e illustrando l'attività svolta dall'associazione in dieci anni di vita. L'on. Rubinacci ha annunciato poi che il congresso nazionale dell'Anla avrà luogo nella primavera prossima a Torino e quindi ha elevato il pensiero al Papa, che ha inviato ai congressisti la sua benedizione.

Una mondana uccisa a colpi di pietra a Udine

La polizia ha operato due «fermi» - Il torbido delitto è avvenuto in un tugurio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Udine, lunedì mattina.

Il corpo di una donna trucidata a colpi di pietra è stato rinvenuto da due giovani triestini, Arnaldo Romualdo e Franco Bonazza, nello stanzino di un'abitazione diroccata in via Divisione Julia. La vittima è certa Anna Villotta, di quarantasette anni, nata a Moruzzo in provincia di Udine. Secondo il medico legale, la morte sarebbe avvenuta tra le 22 e le 24 della scorsa notte.

Tutto della feroce tragedia, che a quanto sembra non ha avuto testimoni, è stata una sfilacciata sinistrata facente parte di un fabbricato basso ed ospitante altri consimili locali rimasti da diversi mesi in completo abbandono; da quando cioè la costruzione normale in rovina è stata separata da un aggiornato di case in seguito all'attraversamento di una nuova strada aperta al traffico in pieno centro cittadino.

La polizia ha accertato che la donna, la quale viveva ai margini della società e in condizioni di estrema miseria, è stata soppressa a colpi di pietra inferti con inaudita violenza sulla testa. Il cranio della sventurata, infatti, è fracassato e il volto reso quasi irriconoscibile dalle ferite e dalle macchie di sangue.

Chi è l'autore del selvaggio omicidio? Gli agenti hanno operato il «fermo» di due individui, soliti a frequentare la vittima. Ma sino a questo momento non si può proprio affermare che uno di essi sia l'assassino. Gli inquirenti non hanno prove e non si esclude che i fermati vengano oggi stesso rimessi in libertà.

Sul luogo del delitto la polizia non ha sinora trovato tracce che possano condurre rapidamente all'identificazione dell'assassino. Si stanno interrogando numerose persone e si sta inoltre cercando di ricostruire il passato dell'uccisa. E' intanto risultato che Anna Villotta ha vissuto fino a qualche mese fa a Genova nell'ambiente del vizio. E' madre di un ragazzo di diciassette anni, frutto di una relazione, il quale si trova attualmente in un orfanotrofio. Tornata a Udine, la sventurata aveva continuato per vivere ad ospitare degli uomini nel suo tugurio e saltuariamente faceva pure la domestica presso alcune famiglie o esercizi pubblici. Ultimamente si recavano da lei anche dei soldati.

Il compito degli indagatori per smascherare l'assassino non è quindi molto facile. I sospetti maggiori si appuntano su un imbianchino, abitante in un paesetto vicino, che più degli altri era solito accompagnarsi alla Villotta. Costui è stato interrogato a lungo, ma ha dichiarato di essere completamente estraneo al truce episodio. Egli avrebbe anche fornito un alibi sicuro.

Le indagini sono state riprese stamane con l'interrogatorio di un altro «cliente» della sciagurata, un facchino.

g. m. c.

Due bombe rinvenute in cantieri edili di Milano

Milano, lunedì mattina.

Due bombe sono affiorate ieri durante lavori di scavo in due cantieri edili in piena città. Sul posto sono intervenuti gli artificieri della sezione staccata di artiglieria che hanno rimosso gli ordigni.

Si tratta di una granata da 149 mm., rimasta inesplosa durante un bombardamento aereo e di una bomba incendiaria. Entrambe sono state fatte esplodere in aperta campagna.

Colto da pazzia si toglie la vita

Mantova, lunedì mattina.

I pompieri hanno ieri recuperato e tratto a riva il cadavere del trentottenne Pietro Candido, da Modica (Ragusa), impiegato, da qualche anno residente a Mantova. Il poveretto era scomparso da casa tre giorni fa, lasciando un biglietto ove faceva intendere ai familiari il proposito di togliersi la vita. Sembra che l'impiegato fosse improvvisamente impazzito; sarebbe questo il motivo del suo tragico gesto.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE NOVITA' DELLA PROSA ALLA TV NEI PROSSIMI MESI

Raf Vallone sarà Giuseppe Verdi

nella nuova stagione dei romanzi sceneggiati

La biografia del Cigno di Busseto verrà preceduta da "E adesso pover'uomo?„ di Hans Fallada

ROMA, lunedì mattina.

Quali programmi televisivi s'annunciano per i prossimi mesi? Ancora nulla di deciso per il settore varietà e rivista (si è rinunciato a «Giocondissima», che avrebbe dovuto essere presentato dal povero Riva, e si mandorà in onda il sabato «Canzonissima») si ha per adesso un quadro definitivo solo per la prosa. Le novità, la sintesi, saranno queste.

Il 15 novembre andrà in onda la prima trasmissione di «Ritratti in controluce», una rubrica che ovidiarà l'esperienza del «Novelliere». Si tratta di un'antologia biografica e critica di alcuni fra i più grandi narratori del passato: il programma di ciascuna puntata consiste in una biografia essenziale dell'autore prescelto, seguita da un'esposizione critica della sua tematica letteraria e dalla riduzione di un palo di testi esemplificativi del tema illustrati.

La prima puntata sarà dedicata a Dostoievskij; seguiranno Edgar Allan Poe, Maupassant, Mark Twain, Matilde Serao, Victor Hugo e, forse, Giovanni Verga (a meno che non si decida di presentare il «Mastro don Gesualdo» come un romanzo sceneggiato, con Claudia Cardinale per protagonista). Una seconda serie di ritratti sarà probabilmente dedicata ad alcuni autori del Risorgimento italiano, tra i quali Manzoni, Pellico e D'Azeglio.

L'otto novembre comincerà un ciclo dedicato al teatro dialettale, a cura di E. F. Palmieri e Federico Zardi. Andranno in onda quindicinalmente otto trasmissioni: «La famiglia del santolo» di Gallina, con Camillo Pilotto e Ave Ninchi; «Cinque sinsi per un soldo» di Paoli, con Odoardo Spadaro, Arnoldo Foà ed Evi Maltagliati; «Come fa il Po» di Michelotti, con Carlo Campanini e Nino Pavese; «Sodiecie anne» di Bovio, «Don Giovanni» di Viviani e «Il matrimonio per tutti» di Marotta e Randone, con Bonucci, Tarantò e Ugo D'Alessio; «I pisunient» di Testoni, con Mario Pisu, Raffaele Pisu e Gino Dandolo; «Romani de Roma» e «Nerone» di Petrolini, «Gheisanaccio» di Fondoto, con Buazzelli, Sanipoli e Aroldo Tieri; «Rido pagliaccio» di F. M. Martini, che concluderà la serie il 31 gennaio.

Il ciclo del teatro classico, invece, sarà inaugurato il 7 ottobre con «Le Troiane» di Euripide, messe in scena da Claudio Fino ed interpretate da Sarah Ferrati, Ilaria Occhini e Fosco Giachetti. Il ciclo comprenderà ancora: «Macbeth» di Shakespeare, il 4 novembre, con la Zareschi; «Il malato immaginario» di Molière, il 2 dicembre, con Tino Buazzelli; «La locandiera» di Goldoni, il 30 dicembre, con Sandra Mondaini; «Il tartufo» di De Musset, il 3 febbraio, con Massimo Girotti e Gianni Santuccio; «Giuditta» di Hebbel, il 3 marzo, con la Zareschi; «Candida» di Shaw, il 7 aprile; «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello, il 6 maggio, ancora con la Zareschi; «La folle di Chaillot» di Giraudoux, il 2 giugno, con Sarah Ferrati.

La stagione dei romanzi sceneggiati avrebbe dovuto essere inaugurata dalla biografia dei coniugi Curie, nell'interpretazione di Paola Stoppa e Rina Morelli. Una serie di appuntamenti mancati fra Stoppa e i dirigenti della tv incaricati di sovrintendere alla produzione ha provocato invece un rinvio. Sarà quindi «La pisana», dal capolavoro di Ippolito Nievo, ad inaugurare la stagione il 23 ottobre: sono stati scritturati settanta attori, tra i quali Lidia Alfonsi, Laura Adani, Mario Scaccia, Claudio Gora e Corrado Mantoni.

Sembra che alla «Pisana» (sei puntate) seguirà la riduzione del celebre romanzo di Hans Fallada «E adesso pover'uomo?», e solo successivamente andrà in onda la biografia dei coniugi Curie. Sembra, poi, che sia in preparazione una biografia sceneggiata di Giuseppe Verdi, interpretata da Raf Vallone.

S. Morriconi

Raf Vallone a Parigi insegna a Maria Schell come si prepara un buon caffè all'italiana

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 3 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,1, Torino m.f. 1) — Ore 8: Giornale - 8: mattiniere - Il nostro buongiorno - 9: Romanza italiano - 9,30: Concerto del mattino - 11: Salotto nel mondo - 11,30: Il cavallo di battaglia - 12: Musiche in orbita - 12,20: Album musicale.

Ore 13: Giornale - Carillon - Zig-Zag - Lasciapassare - Incidole - Il Cavalier Fantasio - 14,20: Angolini e la sua orchestra - 14-14,15: Giornale - Borse di Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 15,30: Corso di lingua francese.

Ore 16: Per i ragazzi: «Cavallo Imperatrice», radiofiaba di Luciano Folgore (Terza ed ultima episodio) - 16,30: Il paese di Westminster (Immagini di vita inglese) - Lo specchio del mese - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Luigi Pierantoni: Sul mondo degli insetti - 17: Giornale - 17,30: Radio della Sulla in miniatura, per Radio e orchi.

Ore 17,30: Italia Basilica Patriarcale di Santa Maria degli Angeli di Assisi: Cerimonia del transito di San Francesco - 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Mendelssohn e i tesi pastori (II) - 19: L'informatore del contadino - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande giuoco - 20: Complessi vocali - 20,20: Giornale.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Auriliana Agnitti e del basso Ugo Trama.

Ore 22,10: Armando Trovajoli e la sua orchestra - 22,30: Ariele, echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara - 22,45: L'isola di Poesia: documentario di Mario Pogliotti - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria 1 m. 280,1) — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Le sette arti della lira: variazioni in prosa, musica e poesia di Miguela Gaddivi - 11-12,20: Musica per voi che lavorate - 13,20-13: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13 presenta: ieri e oggi: La rivista dalle sette punte: Fantalampo.

Ore 13,30: Giornale - Sestetto e sorpresa - Teatrino della sera - Il disco-lecco - Passi, accordi, umori e segreti del giorno - 14: Musiche da film - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Ribalta a tuttori.

Ore 15: Concerto in miniatura: soprano Dora Carral - 15,15: Gli assi del rock: I Champs - 16,30: Giornale - 16,40: Fantasia di operetta - 16,55: Jonhen Jones e il suo quartetto - 16,30: Kalmar Zacharias e i valzer di Strauss - 17: Album di canzoni.

Ore 17,30: Storia segreta di Buckingham Palace: sei episodi di Gastone Zanzi. Primo episodio: Il valzer non s'addice alla Regina - 18,15: Tastiere: donna Roger Williams - 18,30: Giocosità del pomeriggio - Parata d'orchestre - 19,20: Ribalta musicale - 20: Radiosera - 20,20: Eng-Lay.

Ore 20,30: Gino Bramieri presenta: **Il Signornonno**, rivista di Terzoli e Zapponi. Compagnia di riviste di Milano. Realizzazione di Adolfo Perani - 21,30: Radionotte.

Ore 21,45: **Viale dei trasporti**: voci e canzoni di ieri, tempo fa - 23,15: «La grande mareiera» di Georges Ahnet. Adattamento radiofonico di Roberto Cortese. Compagnia di prosa di Torino. (Primo episodio). Regia di Umberto Benedetto - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie del fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III) — Ore 17: Il Quartetto per archi musiche di Beethoven e Bartók - 18: Tecnica e filosofia nel pensiero dell'Oriente - 18,30: Musiche di R. Marcello - 19: Panorama delle idee: selezione di periodici stranieri - 19,30: Musiche di Lutoslawski - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Geminiani, Strauss e Grieg.

MARTEDI' 4 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Valzer da concerto - 9,30: Musica sinfonica - 10: Musica per archi - 10,15: Opera dell'mese per la famiglia: rivive dei Cumini - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Buon ritorno - 15: Arrivo giro ciclistico dell'Emilia - 16,30: Il primo volo attraverso le Alpi - 17: Giornale - 17,20: Storia della musica - 17,40: Ai giovani amici - 18,30: Orchestra Carmen Dragon - 19,30: La novità da vedere - 20: Canzoni di ieri e di oggi - 20,45: Giornale - 21: «Un sogno da bicicletta», commedia di A. Terzi - 22,30: Moderni Jazz Quartet - 22,45: Padiglione Italia - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultimo notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Musiche trasmesse - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Ingegner - 14,30: Secondo giornale - 15: Vecchia canzone romana - 18,30: Terzo giornale - 19,40: Ritmi convento in jazz - 20,20: Ballerina del bel canto - 21: Album di canzoni - 17,30: Orchestra Goubi - 18,30: Giornale del pomeriggio - Musica in casa - 19,20: Ribalta musicale - 20: Radiosera - 20,20: Canzoni in gara di ieri - 21,45: Radiosette - 22: Ritrovo di Jacques Offenbach - 23,45: L'ultimo quarto - Arrivo di fine giornata.

LE TRASMISSIONI DELLA TV

OGGI SUL VIDEO

13: Telescuola. Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale Agrario. Prima, seconda e terza classe.

17: La tv dei ragazzi: Storia di 7 cavalieri: «La nuova casa» ottava ed ultima puntata - Alice: «L'orologio a cucù», telefilm.

18: Il tuo domani: rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Il piacere della casa: rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi.

19,05: La battaglia del dottor Koch, a cura di Giordano Repossi.

19,25: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.

20,05: Telesport.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21,05: Il dim del muse: «Il romanzo di Mildred», Regia di Michael Curtis. Int.: Joan Crawford, Jack Carson, Zachary Scott.

22,55: Viaggiare: trasmissione per chi va, chi viene e chi resta a cura di Bruno Ambrosi. Realizzazione di Gian Maria Tabarelli.

23,25: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10,15: Da Assisi: Offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni d'Italia - Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30 Telegiornale - 18,45: Il Balletto basco «Oldarra» di Biarritz - 19,25: Avventure di capolavori - 20,05: La posta di Padre Mariano - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,05: Perry Mason: «Il delitto della stanza 709» - 22: Musica per due - 22,30: Il pericolo è il mio mestiere: I bisnagi del mare - 23,55: Telegiornale.

Una fredda "Bohème„ riesumata dalla ghiacciaia

L'opera di Puccini trasmessa ieri sera era stata registrata in giugno al tempo del Festival di Spoleto - Il grigiore persistente della domenica televisiva

Il sistema di registrare spettacoli, metterli in ghiacciaia per tirarli fuori dopo molti mesi in una serata di magra, pare sia ormai entrato nelle abitudini della tv. Ce riferimo alla Bohème di ieri sera. Era l'opera scelta da Giancarlo Menotti per inaugurare il Festival dei Due Mondi del 1960 a Spoleto, precisamente l'8 di giugno. Un avvenimento artistico non certo privo d'interesse: il geniale compositore ne aveva curato una regia tutta particolare, ambientando l'opera verso la fine dell'Ottocento, cioè nell'epoca in cui Giacomo Puccini la scrisse la musica e non nel periodo della Restaurazione, come si era sempre fatto sinora. Inoltre tutto lo spettacolo, che ha suscitato molto interesse e diverse opinioni dei critici, era pieno di trovate sceniche e di allestito in un'atmosfera viva e pimpante.

Dunque degno, degnissimo di apparire in televisione. Avrebbe meritato addirittura una ripresa diretta, la sera della «prima»: tanto più che la cornice di particolare eleganza in cui il Festival si è svolto, l'atmosfera raccolta del bel teatro ne avevano fatto anche un avvenimento mondano.

Invece no: la tv, che ha la possibilità di portare intimissime immagini nelle case, ha perso la buona occasione e ieri sera, ad un pubblico che nella grande maggioranza certo non ricorda nemmeno più il Festival di Spoleto (è così corta la nostra memoria), ha offerto uno spettacolo ammuffito: la Bohème è un'opera così nota, cara e sempre splendida, che molti sono appassionati, sono andati a vedere se registrazione era Menotti, hanno spento il televisore stanchi di ascoltare e vedere continuamente lo stesso cast. E' il solito ritornello: negli altri comandi della Rai vi sono menti superbe, ma a volte un po' di furbizia serve di più di una grande intelligenza.

* *

La cronaca del pomeriggio sportivo non offre spunti di grande interesse. Come sempre lo sport ha occupato molte ore: questa volta si è trattato del Gran Premio motonautico dell'Idroscalo di Milano (erano in gallo due assi europei) e bisogna dire che questo genere di sport per l'alta velocità delle macchine, non è così avvincente come gli altri. In serata abbiamo visto il primo tempo di Fiorentina-Sampdoria: trasmissione fra le più prolisse della giornata.

* *

Al solito, la serata si è chiusa con la «Domenica sportiva». E', da sempre, il programma migliore della giornata. Proponiamo, se fosse tecnicamente possibile, di passarlo come spettacolo principale.

m. a.

IL FILM DI STASERA

Una vicenda triste «Il romanzo di Mildred»

Il romanzo di Mildred, del regista Michael Curtis, che la televisione mette in onda questa sera, è il primo film drammatico interpretato da Joan Crawford, il che significa che risale a quindici anni or sono. Ma forse è proprio l'interpretazione della Crawford (Oscar 1945) la cosa più positivamente notevole del melodrammatico film.

Desunto dal romanzo Mildred Pierce di James Cain, questo film, il cui sceneggiatore Ranald Mc Dougall ha svolto la vicenda e modificato il finale, narra la storia di Mildred Pierce, che, dopo una vita di stenti e di sacrifici, volendo che le sue due figlie siano invece ricche e felici, si divide dal marito, Bert, e si mette a lavorare sodo in un caffè di Hollywood; infine apre un proprio ristorante che la conduce alla ricchezza, mentre Veda, in odio alla madre, tenta di portarle via il marito, ma, non riuscendo nello scopo, la uccide. Mildred, per salvare la figlia, cerca di addossarsi la colpa del delitto; ma tutto viene scoperto e Veda finirà ugualmente in carcere. Alla fine, Mildred si riconcilia con Bert, il marito dal quale aveva divorziato.

Al Teatro Civico di Vercelli

Nessun primo premio al "Viotti„ di canto

Vercelli, lunedì mattina.

La Sezione canto del Concorso Viotti, la cui conclusione si è avuta sabato sera a tarda ora della notte — evidentemente la compilazione del verdetto da parte della giuria, presieduta dal M° Confalonieri è stata piuttosto laboriosa —, non ha avuto vincitori. Non sono stati cioè assegnati primi premi. Di fatto di una decisione, per la verità, che non è nuova per quanto riguarda questa Sezione, poiché coloro che hanno colto il massimo premio si contano sulle dita di una mano o forse meno. I vari Ilienti di «Viotti» sono sempre stati cospicui nella Sezione pianoforte e nella Sezione danza, soprattutto nella prima. Con quelli non si vuol dire che per quanto riguarda quella di canto non si siano avuti delle «voci» che poi sono riuscite ad affermarsi, Caro Apicu, quello di Capparelli, di Tadeo, della Milanova soprattutto.

Pioggia, invece, di secondi e terzi premi, molti dei quali assegnati ex-aequo. Nella sezione femminile il secondo premio è toccato alla polacca di Katowice Cristina Rodek, mezzo soprano. Il terzo premio, ex aequo, alla soprano Polyna Saurisi, di New York, ed alla libanese di Beirut Louise Bazzabalian, una bruna dalla bellezza tipica araba. Medaglie d'oro sono state assegnate alla soprano Arlene Saudere, di New York, ed al mezzosoprano Filomena Piccolo, di Pozzuoli. La Rodek, che ha interpretato nel terzo decisivo una difficilissima aria dalla «Mitrane» di Rossi, cantata all'Opera di Varsavia, dove si è affermata ultimamente come una delle voci nuove e meglio impostate. Ha già avuto una notevole affermazione a Tolosa, in un concorso analogo a quello di Vercelli, nel quale si è classificata al terzo posto. E' inoltre una brava interprete di canzoni, soprattutto quelle italiane, che le piacciono in modo particolare perchè si adattano al suo temperamento romantico ed emotivo.

Nella sezione maschile secondi ex-aequo sono stati classificati il tenore negro di Indianapolis Giorgio Shirley ed il baritono Licinio Montefusco, di Rho. Il terzo posto è stato diviso tra i bassi Don Garrard, di Vancouver (Canadà) ed Enrico Fissore di Bra. Una medaglia d'oro è andata al giapponese Takio Okamura, di Tokio. Anche in questo caso il verdetto della giuria è parso scottantissimo. Shirley e Montefusco sono risultati senz'altro i migliori sin dalle prime eliminatorie. Shirley, che è insegnante di musica, ha «cesellato» i suoi pezzi, mentre Montefusco ha dimostrato, oltre a grandi qualità di voce, notevoli di magistratura — ha soli ventitre anni e lavora in una fabbrica di Rho, e solo da poco si è dedicato alla lirica — una forza drammatica notevole. Montefusco è stato chiamato dagli spettatori entusiasti per ben cinque volte alla ribalta dopo l'esecuzione di « Firi tu da «Un ballo in maschera» di Verdi. Bravissimi anche Garrard e il brasiliano Pizzoni.

Marlene Dietrich canterà oltre la cortina di ferro

Parigi, lunedì mattina.

(a. s.). Marlene Dietrich vuole allargare l'orizzonte della sua tournée europea. Parigi, Berlino, Amburgo non sono sufficienti. La diva che si presenta con un repertorio di canzoni nei più grandi nightclubs ha rivolto domanda alle competenti autorità perchè le rilascino il visto per Mosca.

Ella avrebbe già preso accordi con il Musich-hall moscovita, ma si ignora la cifra che le verrebbe corrisposta. Si sa comunque che Marlene Dietrich non ha mai voluto accettare compensi inferiori ai sei milioni di lire per sera.

La donna più affascinante del mondo è in procinto di partire per Tokio dove si esibirà al «Queen Bee Cabaret». Nella capitale giapponese alla donna verrebbe ricevere l'autorizzazione ad imbarcarsi per Mosca. Anche in Russia non rifiuterà il suo programma. Una riserva comunque è stata avanzata dagli impresari sovietici e riguarda l'abbigliamento della diva. Com'è noto, a Parigi Marlene è sempre apparsa in uno speciale abito, confezionato appositamente per far trasparire le forme anatomiche che, a detta degli esperti, non hanno nulla da invidiare a quelle delle colleghe della nuova generazione.

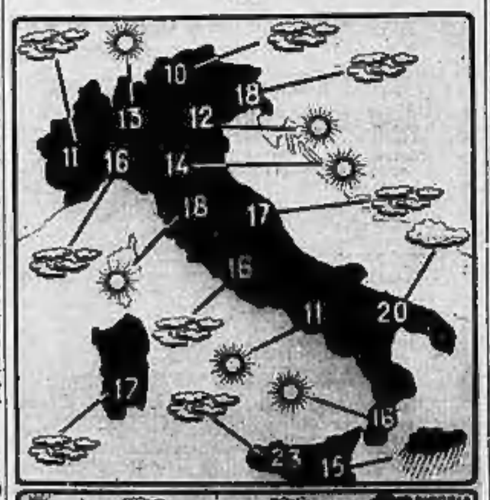
A Mosca la censura le proibirebbe questo tessuto trasparente. Basta l'arte di Marlene Dietrich, il resto non interessa. L'impresario del Music-hall di Mosca ha già fatto sapere alla diva che non ammette stranezze eccentriche nel vestito.

50 MILIONI DI METRI VENDUTI IN TUTTO IL MONDO TESTIMONIANO LA QUALITA' SUPERIORE DEL POPELINE CAPRI, IL MIGLIOR POPELINE CON LA PIU' AMPIA GARANZIA: SODDISFATTI O RIMBORSATI.

Cotone makò Karnak extra pettinato e ritorto, irrestringibilità Sanfor, colori inalterabili Indanthren. La camicia CAPRI è in vendita al prezzo minimo controllato di L. 3.250 ricambi + L. 200. Esigete il certificato di garanzia numerato ed il sigillo ermetico per assicurarvi dell'originalità. Con essi potrete partecipare al grande concorso CAPRI-VALLESUSA: UN'AUTO ALLA SETTIMANA abbinato al lancio della grande novità Vallesusa: la camicia SPECIAL CAPRI.

PUBBLICITÀ COMPOLARGO

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

ULTIME NOTIZIE

Il Presidente della Repubblica al convegno per l'idrovia Locarno-Venezia

Gronchi a Cremona dà il via ai lavori per il porto fluviale

Il brillamento di una piccola mina ha segnato l'inizio della costruzione degli impianti dello scalo e del canale navigabile Po-Milano - La flottiglia delle chiatte (la cui ammiraglia stazza 1000 tonnellate) è sfilata, pavesata al vento, di fronte al Capo dello Stato

Il Presidente Gronchi assiste con le autorità alla sfilata dei mezzi fluviali (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Cremona, lunedì mattina.

Con una mozione approvata all'unanimità dagli oltre duecento congressisti, presenti il presidente della Repubblica, on. Gronchi ed il ministro dei LL. PP., on. Zaccagnini, si è concluso ieri a Cremona il convegno per l'idrovia Locarno-Venezia.

Nella mozione si rafferma che un'idonea rete idroviaria della Valle Padana si ravvisa indispensabile per decongestionare gli intensi traffici affidati ai mezzi di trasporto terrestri, ormai non più sufficienti, indispensabile altresì per modificare la struttura economico-sociale delle regioni costituenti l'entroterra. Spina dorsale della rete idroviaria vi si precisa, è la linea di grande navigazione Locarno-Venezia, la quale, con il raccordo Pontelagoscuro-Porto Garibaldi, consentirà la massima estensione della zona d'influenza dell'idrovia fino a raggiungere, con servizi combinati fluvio-marittimi, i versanti adriatico e ionico.

Si chiede infine, nella mozione, che venga sollecitamente disposto, da parte dello Stato lo stanziamento del fondo per la realizzazione del canale navigabile Po-Cremona-Milano e perfezionato l'accordo per l'intera linea dall'Adriatico al lago Maggiore con la Confederazione svizzera.

Il convegno, iniziato sabato, ha ripreso ieri mattina i lavori con le relazioni dell'ing. Tazzi, presidente del Consorzio per il canale navigabile Milano-Cremona e del dott. Zorzi, presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino e capo della delegazione svizzera nella commissione per l'idrovia Locarno-Venezia.

Il Capo dello Stato, per la prima volta in visita ufficiale a Cremona, dov'era arrivato alle ore 9.45, dopo il ricevimento in prefettura e la messa nella cattedrale ha raggiunto la biblioteca governativa, sede del convegno Italo-svizzero, salutatovi da un discorso del ministro Zaccagnini. Questi, dopo aver sottolineato come la presenza del Presidente della Repubblica sia indice dell'importanza che la nazione tutta attribuisce alla navigazione interna, ha affermato che gli studi in corso sui traffici per le vie di acqua devono accelerare la realizzazione dell'idrovia Locarno-Venezia, che darà nuovo impulso ai trasporti nella Valle Padana.

Pur rilevando le difficoltà per il finanziamento dell'opera, l'on. Zaccagnini ha detto che l'urgenza del problema ed il suo valore essenziale per l'economia nazionale sono tali da rendere necessaria una soluzione sollecita e senza discontinuità.

Dopo il ministro ha concluso i lavori l'ing. Pajoan, presidente del Consiglio superiore dei LL. PP. e presidente del convegno.

Al termine della cerimonia, il presidente Gronchi ha raggiunto in auto la banchina fluviale per dare l'avvio ai lavori del porto, che sarà inserito nel sistema idroviario. Qui premendo un pulsante ha fatto brillare una mina che simbolicamente ha segnato l'inizio delle opere per l'approdo ed il canale navigabile dal Po verso Milano.

I natanti della flottiglia fluviale, alzando il gran pavese a salutando con le sirene, sono sfilati dinanzi al Capo dello Stato. All'ammiraglia della flotta, che collegherà Cremona con l'Adriatico, la nave-cisterna «Cremona», della capacità di mille tonnellate, è stata offerta la bandiera. Una riproduzione in oro del natante era stata precedentemente offerta all'on. Gronchi. Una gran folla, che già aveva calorosamente accolto il Presidente in città ha sottolineato con applausi la sfilata dei mezzi nautici.

Nel pomeriggio l'on. Gronchi ha inaugurato i magazzini frigoriferi realizzati dalla Cassa di risparmio delle province lombarde.

Giuseppe Somenzi

Durante una tempesta di neve

Per ventiquattro ore aggrappati ad una roccia

La paurosa avventura di due alpinisti austriaci (marito e moglie) sorpresi dalla tormenta nelle Dolomiti - Sono stati salvati quando erano ormai allo stremo delle forze

Trento, lunedì mattina.

(a. s.) I due alpinisti austriaci Bertrand Herbert Cancola di 26 anni e la moglie Maria di 23 — che ancora vecchi di scorso avevano effettuato la scalata di un torrione di roccia nelle Dolomiti di San Martino di Castrozza ed erano stati bloccati da una improvvisa violenta bufera di neve — sono stati tratti in salvo da una spedizione di soccorso. Guide e alpinisti avevano tentato ripetutamente di avvicinarsi alla zona, ma erano stati sempre costretti a ritirarsi per la persistente tempesta di neve.

Le operazioni di salvataggio sono state riprese ieri benché il maltempo continuasse, sempre con estrema violenza. Una squadra di carabinieri ha raggiunto la cima del torrione calandosi poi con la corda lungo la parete strapiombante fino al terrazzino di roccia ricoperto da uno spesso strato di «vetrato» sul quale si trovavano da più di ventiquattro ore incrodati i due alpinisti. Costoro apparivano all'estremo delle forze e presentavano sintomi di assiderazione. Il finanziere Quinto Scalet, della Fiamme Gialle di Predazzo, è arrivato per primo, dopo di avere superato un tratto di roccia levigatissimo ricoperto di ghiaccio. Con l'aiuto dei suoi compagni, ha aiutato i due alpinisti estenuati, facendoli scendere a corda doppia.

Alle periferie di Roma

Due fidanzati in auto rapinati da quattro giovani

Roma, lunedì mattina.

Il ventiduenne Raffaele Mongelli, rimasto vittima di una rapina sull'Appia Antica ad opera di quattro sconosciuti, al è recato ieri pomeriggio presso gli uffici della Squadra Mobile dove gli sono stati sottoposte la visione tutte le fotografie segnaletiche dei pregiudicati per reati analoghi. Il Mongelli però non ha riconosciuto i quattro aggressori.

Il giovane mentre si trovava con la fidanzata, Beatrice Foster di ventisei anni da Berna, a bordo della propria auto in sosta sull'Appia Antica, veniva avvicinato da quattro individui, dall'apparente età di 19-20 anni, i quali, aperti gli sportelli della macchina — una Bianchina targata Roma — intimavano a tutti e due di consegnare quanto avevano indosso. Il Mongelli tentava di opporsi ma due dei rapinatori lo immobilizzavano all'istante togliendogli il portafoglio, contenente trentamila lire. Contemporaneamente altri due si impossessavano della borsetta della Foster contenente poche centinaia di lire.

Colonnello stroncato da infarto sul treno

Savona, lunedì mattina.

Il colonnello di fanteria Amilcare Menzione, di 60 anni, nativo di Milano e residente da parecchio tempo a La Spezia, in via Genova 38, è deceduto ieri notte per infarto cardiaco mentre si trovava in uno scompartimento del treno accelerato Pisa-Genova.

Il col. Menzione, che era stato, durante il fascismo, segretario federale di La Spezia, era decorato di tre medaglie d'argento e una di bronzo al valor militare. La notizia della sua morte ha prodotto in tutta la zona, ove era molto conosciuto, viva impressione.

Spionaggio a Londra?

Trovati su un marciapiede documenti segreti inglesi

Londra, lunedì mattina.

Documenti ultrasegreti relativi a missili teleguidati sono stati scoperti sabato sera sul marciapiedi di una strada di Londra. La notizia viene pubblicata dal settimanale *The People*.

I documenti — che portavano il timbro *secret* — sono stati consegnati alla redazione del giornale da un *detective* privato, Ronald Gray, ex-membro dei servizi di controspionaggio britannico in Corea.

Secondo *The People* un membro dell'ambasciata di Jugoslavia in Gran Bretagna potrebbe essere immischiato nell'affare. Gray ha, infatti, dichiarato che documenti confidenziali, sette di numero, sono stati trovati nello stesso luogo ove era parcheggiata una macchina nera nella quale avevano preso posto due uomini, uno dei quali sarebbe un diplomatico jugoslavo accreditato a Londra, la cui identità non è stata rivelata.

Un portavoce dell'ammiragliato ha detto che i documenti gli sembrano molto importanti.

A New York

Allarme al «Waldorf Astoria» per una bomba (che non c'era)

New York, lunedì mattina.

In seguito ad una telefonata anonima, secondo cui una bomba ad orologeria collocata nel gigantesco edificio dell'albergo Waldorf Astoria sarebbe scoppiata alle 11,30 di ieri (ora locale), nugoli di agenti della polizia di New York e specialisti della squadra esplosivi han effettuato una minuziosa perquisizione dell'albergo (2500 stanze) senza nulla trovare.

L'ora fatale delle 11,30 è trascorsa senza altri incidenti.

In questi giorni abitano all'albergo fra gli altri, i principi ereditari del Giappone, re Hussein di Giordania, il presidente indonesiano Sukarno, il presidente del Ghana Nkrumah e il primo ministro inglese Macmillan.

Una bomba a mano in perfetta efficienza è stata, invece, trovata al Central Park, nascosta in un cestino per i rifiuti nei pressi del giardino zoologico, poche ore prima della preannunciata visita del leader comunista ungherese Janos Kadar allo zoo.

La bomba è stata trovata da un giardiniere, che ha avvertito la polizia.

Al fiorentino Cappelli il campionato di biliardo

St. Vincent, lunedì mattina.

Sono entrati in finale, nel campionato nazionale di biliardo «alla goriziana», due torinesi, un milanese e un fiorentino, imbattuti su 123 concorrenti. Le due partite di spareggio sono state però fatali ai torinesi, Gino Ronco ed Arturo Rasos, entrambi eliminati e classificati a pari merito al terzo posto.

Si sono battuti in una appassionante finalissima Giovanni Cappelli di Firenze, e Winkler Crotti di Milano. Il lombardo, che è noto per essere apparso in televisione quale scatenatore dell'attrice Fisher nel gioco «Il braccio e la mente», ha vinto la prima partita della finalissima, mentre la seconda è stata appannaggio del fiorentino.

La «bella» è cominciata alle 0,30 circa e si è conclusa con la vittoria, di strettissima misura, del fiorentino Cappelli. A dieci punti dal termine della partita i due contendenti erano ancora alla pari.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

È cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Orsolina Centa
vedova Cav. Balzarin
di anni 87
trasportata in pensione

Le annunciano addolorati la sorella Giuseppina ved. Ribella, i fratelli Luigi ed Emilio, le nipoti, i pronipoti Luigi, Andreina, Silvana, Antonietta, Gino Ribella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Exilles, martedì 4 ottobre, alle ore 10. Da piazza Statuto, tale via Alberto Nota, partirà un pullman alle ore 8.15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1960.

Confortata dai Santi Sacramenti e dalla Benedizione papale mancava ai suoi cari

Pierina Guidotti ved. Rossi

Angosciati ne danno il triste annuncio la sorella Emilia ved. Rossi, Angelo col marito Giuseppe Trucchi, cugini e parenti tutti. I funerali oggi, lunedì, ore 15 da via Palestrina 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1960.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Vercellone

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, sorelle, cognati. I funerali oggi alle 14.30 da via Venezia 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1960.

Improvvisamente a mancato

Guglielmo Ruffino
anni 61

Ne piangono: moglie, figlio, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 9 da corso Belgio 17.
— Torino, 1° ottobre 1960.

Cristianamente a mancato

Fiorentina Fissore
ved. Strazzera (Fiore)

La piangono: la mamma; le figlie: Maddalena, Carla col marito e piccolo Andrea; sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 4 ore 9 cappella San Giovanni via San Massimo 34. Il ringrazia anticipatamente.
— Torino, 2 ottobre 1960.

La famiglia Rasetto partecipa al dolore.

È mancato improvvisamente ai suoi cari

Giuseppe Regrutti

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella Emilia ved. Rossi, Angelo col marito Giuseppe Trucchi, cugini e parenti tutti. I funerali oggi, lunedì, ore 15 da via Palestrina 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1960.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Vercellone

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, fratelli, sorelle, cognati. I funerali oggi alle 14.30 da via Venezia 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1960.

Improvvisamente è mancato

Guglielmo Ruffino
anni 61

Ne piangono: moglie, figlio, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 9 da corso Belgio 17.
— Torino, 1° ottobre 1960.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Orsolina Centa
vedova Cav. Balzarin
di anni 87
trasportata in pensione

Le annunciano addolorati la sorella Giuseppina ved. Ribella, i fratelli Luigi ed Emilio, le cognate, i nipoti Guglielmina, Andreina, Silvana, Antonietta, Gino Ribella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Exilles, martedì 4 ottobre, alle ore 10. Da piazza Statuto, tale via Alberto Nota, partirà un pullman alle ore 8.15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1960.

Confortata dai Santi Sacramenti e dalla Benedizione papale mancava ai suoi cari

Pierina Guidotti ved. Rossi

Angosciati ne danno il triste annuncio la sorella Emilia ved. Rossi, Angelo col marito Giuseppe Trucchi, cugini e parenti tutti. I funerali oggi, lunedì, ore 15 da via Palestrina 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1960.

La famiglia Rasetto partecipa al dolore.

È mancato improvvisamente ai suoi cari

Giuseppe Regrutti

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Emilia, Gino col marito Rino Demarchi e piccoli Riccardo e Luciano; parenti tutti. I funerali oggi, lunedì, ore 15 da via Palestrina 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1960.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Vercellone

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, fratelli, sorelle, cognati. I funerali oggi alle 14.30 da via Venezia 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1960.

Improvvisamente è mancato

Guglielmo Ruffino
anni 61

Ne piangono: moglie, figlio, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 9 da corso Belgio 17.
— Torino, 1° ottobre 1960.

È cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Orsolina Centa
vedova Cav. Balzarin
di anni 87
trasportata in pensione

Le annunciano addolorati la sorella Giuseppina ved. Ribella, i fratelli Luigi ed Emilio, le cognate, i nipoti Guglielmina, Andreina, Silvana, Antonietta, Gino Ribella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Exilles, martedì 4 ottobre, alle ore 10. Da piazza Statuto, tale via Alberto Nota, partirà un pullman alle ore 8.15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1960.

Confortata dai Santi Sacramenti e dalla Benedizione papale mancava ai suoi cari

Pierina Guidotti ved. Rossi

Angosciati ne danno il triste annuncio la sorella Emilia ved. Rossi, Angelo col marito Giuseppe Trucchi, cugini e parenti tutti. I funerali oggi, lunedì, ore 15 da via Palestrina 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1960.

La famiglia Rasetto partecipa al dolore.

È mancato improvvisamente ai suoi cari

Giuseppe Regrutti

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Emilia, Gino col marito Rino Demarchi e piccoli Riccardo e Luciano; parenti tutti. I funerali oggi, lunedì, ore 15 da via Palestrina 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1960.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Vercellone

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, fratelli, sorelle, cognati. I funerali oggi alle 14.30 da via Venezia 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1960.

Improvvisamente è mancato

Guglielmo Ruffino
anni 61

Ne piangono: moglie, figlio, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 9 da corso Belgio 17.
— Torino, 1° ottobre 1960.

Il mattino del 1° ottobre, dopo lunga malattia, si è cristianamente chiusa la sua terrena

Giovanni Maina

I funerali compiuti, per volontà del defunto, in forma strettamente privata.
— Genova, 3 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Soc. a Cotib e prendono viva parte al dolore della famiglia Maina e Garrone per la scomparsa del signor

Giovanni Maina

avvenuta in Genova il 1° corrente.
— Genova, 3 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Soc. a Cotib e prendono viva parte al dolore della famiglia Maina e Garrone per la scomparsa del signor

Giovanni Maina

avvenuta in Genova il 1° corrente.
— Genova, 3 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Società e Immobiliare Carrone e prendono viva parte al dolore delle famiglie Maina e Garrone per la scomparsa del signor

Giovanni Maina

avvenuta in Genova il 1° corrente.
— Genova, 3 ottobre 1960.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Dott. Edoardo Garrone Raffineria Petroli S.A.S. a partecipano affettuosamente al grande dolore del cavaliere del Lavoro dott. Edoardo Garrone e della sua consorte per la morte del suocero e padre signor

Giovanni Maina

avvenuta in Genova il 1° corrente.
— Genova, 3 ottobre 1960.

Ricordo, Giovanni Battista, Luigi Garrone con le loro famiglie, partecipano al dolore di Giulia per la perdita del padre

Giovanni Maina

— Genova, 3 ottobre 1960.

Ai [illegible] al dolore la sig. Piergiorgina.
— Carpeneto, 3 ottobre 1960.

Esther e Federico De Barbieri profondamente addolorati per la perdita del signor

Giovanni Maina

sono vicini agli amici Giulia e Edoardo Garrone nella tristezza.
— Genova, 3 ottobre 1960.

Carla e Mario Mondini con i figli si associano alla famiglia Maina e Garrone nel grande dolore per la perdita del signor

Giovanni Maina

avvenuta in Genova il 1° corrente.
— Genova, 3 ottobre 1960.

Dopo lunga sofferenza, confortato dai santi Sacramenti e dalla benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bertolino
di anni 68

Ne fanno il triste annuncio: la moglie Carolina Theodosi; i figli Giovanni con la moglie e i figli, Piero con la moglie, Giorgio, Giuseppina, Lidia, Quinto e Silvia; le sorelle, i fratelli, le zie, cognate, cognati, nipoti e parenti. Un ringraziamento particolare ai dottori Vaccaro e Franco Vitelli per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 4 ottobre, alle ore 15 partendo dall'abitazione, strada del Fortino 14. Non fiori, opere di beneficenza. La famiglia non prenderà il lutto.
— Torino, 2 ottobre 1960.

La famiglia Serratrice prende viva parte al grande dolore che ha colpito Piero, Maria Carla e famiglia Bertolino per la perdita del papà signor

Antonio Bertolino

— Torino, 2 ottobre 1960.

La famiglia Peyrani, Morello e Mantelassio partecipano con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito Piero e Maria Carla per la scomparsa del papà signor

Antonio Bertolino

— Torino, 2 ottobre 1960.

Dopo una vita tutta spesa nel lavoro, esempio a tutti di bontà e bontà si è spento il

Dr. Ing. Enrico Biscaldi

Ne danno il triste annuncio la sorella Elvira col marito Emilio; la cognata Carmela Biscaldi; i nipoti Angelo, Gianmaria col marito Franca Ramasci, Augusta, Olga, Paola, i pronipoti e gli affezionati Maria e Matilde. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. partendo da corso Monciferi 72 alle ore 10. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Castelvolone.
— Torino, 2 ottobre 1960.

Anna e Adolfo Milano partecipano al dolore della famiglia ricordando con riconoscenza la bontà e generosità del

Dr. Ing. Enrico Biscaldi

— Torino, 2 ottobre 1960.

Egidio Barbero e famiglia prendono viva parte al lutto per la perdita del

Dr. Ing. Enrico Biscaldi

— Torino, 2 ottobre 1960.

I vecchi amici
Francesco Gazzo
Maria e Giovanni Signorile
Antonella e Giovanni Sorbelli
Rosalia Agnello
con le rispettive famiglie ricordano con affetto il

Ing. Enrico Biscaldi

— Torino, 2 ottobre 1960.

È mancato improvvisamente oggi, all'età di 68 anni, dopo una vita lunga e laboriosa

Letizia Camoletto
ved. Enrico Fiorentino Cena

La piangono il genero Francesco Lattuada, con i figli Fiorentino, Letizia con il marito Giovanni Durbano e la piccola Antonella, l'affezionata Rosina Marzetto, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 ottobre, alle ore 15.
— Chivasso, 1° ott. 1960. Via Italia 2.

Partecipa al lutto la famiglia Durbano.
— Pavarano, 1° ottobre 1960.

La SADE, dirigenti, impiegati e maestranze prende parte al lutto che ha colpito Rag. Bernardino Rino per la dipartita del suo caro

Papà

— Torino, 2 ottobre 1960.

Profondo parte al cordoglio: avv. Aldo Attisani e famiglia, avv. Marco Attisani e famiglia, dott. Giorgio Attisani e famiglia.

Giambrone Rosetti e famiglia partecipa al dolore del rag. Bernardino Rino per la morte del

Papà

— Torino, 2 ottobre 1960.

Serenamente come visse è mancata ai suoi cari l'anima buona

Rosa Giolitto
vedova Tamagno

Angosciati ne danno il triste annuncio la figlia Maria col marito Antonio Quirico e la piccola Carla; la sorella Maria, il fratello Michele, cognati e cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Favria Canavese oggi lunedì alle ore 16.
— Favria Canavese, 2 ottobre 1960.

La Ditta Luigi Rolando di Carlo ed Ettore F.lli Rolando annuncia con dolore l'immatura dipartita del

Comm.

Giovanni Battista Ospra
Maestro del Lavoro

— Alessandria, 2 ottobre 1960.

Gianluigi Quaiverotti e famiglia partecipa al dolore della signorina Letizia per la perdita dell'adorata mamma

Maria Ninfa Bologna
in Cicchino

— Torino, 2 ottobre 1960.

1945 1960
Nel terzo quindicesimo anniversario della scomparsa di

Gabriele Morando

la famiglia non immemore desidera la ricordi.
— Torino, 2 ottobre 1960.

Le adesioni degli intellettuali al «manifesto per la resistenza»

Arresti e rappresaglie a Parigi provocano scioperi alla tv francese

La direzione ha sospeso alcuni cantanti e ha cancellato dai programmi le commedie recitate da attori che hanno aderito al manifesto - Di qui la reazione del personale artistico, che ha incrociato le braccia fino a domani sera - Professori sospesi, giornalisti arrestati - Ma tutto ciò è controproducente: le firme sotto il documento da 121 sono salite a oltre 160

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Le incriminazioni, i fermi, talvolta seguiti dalla liberazione alcune ore o un giorno dopo, gli arresti, si moltiplicano nei confronti di coloro che hanno firmato la «dichiarazione sul diritto alla resistenza nella guerra d'Algeria». Questa dichiarazione, pubblicata il mese scorso e largamente diffusa, trova paradossalmente un terreno di propaganda proprio nei provvedimenti del governo, che hanno favorito uno slancio di solidarietà tra gli intellettuali e i liberali, sicché i firmatari, che all'inizio erano centoventuno, oggi sono più di centosessanta.

Tra coloro si registrano nomi di scrittori noti, come Jean-Paul Sartre, Simone De Beauvoir, Françoise Sagan; parecchi giornalisti, come Claude Bourdet e Robert Barrat, di France-Observateur, che è stato arrestato sabato scorso; parecchi direttori di riviste e di case editrici; molti professori di università; attori come Simone Signoret, Alain Cuny (che ha lavorato ne «La belle vita»), Daniele Delorme, il regista Louis Malle; noti musicisti, pittori, disegnatori, musicisti ed anche la figlia e l'ex-moglie del ministro André Malraux, di cui si dice che non sia in completo accordo col governo.

Il governo, come abbiamo detto, ha creduto bene di stroncarlo facendo convocare i firmatari alla polizia, procedendo a perquisizioni, interrogazioni e arresti. Però, tutto ciò risulta controproducente.

L'arresto del giornalista Robert Barrat, al cui domicilio sarebbero stati trovati numerosi esemplari della «dichiarazione», ha dato luogo a nuove proteste, che non sono state attenuate dalla liberazione di Paul Thibaud, direttore del periodico Liberté-Vérité e segretario generale della rivista Esprit, di Jerome Lindon, direttore delle Editions de minuit, di Marcel Péju, segretario di redazione della rivista Les temps modernes (diretta da Jean-Paul Sartre), e di Jacques Panigel, segretario del «Comitato Audin» (il giovane professore scomparso misteriosamente in Algeria), che erano stati arrestati insieme con lui.

Il direttore della rivista Esprit, Jean-Marie Domenach, ha dichiarato: «Un tranello venne organizzato venerdì sera nei locali della rivista, dove la polizia si era immaginato che dovesse svolgersi una riunione di propaganda per il manifesto del centoventuno; ma né io, né alcuni dei miei intimi collaboratori l'avevamo firmato, anzi siamo in disaccordo con esso su alcuni punti. Siamo dunque di fronte ad un tentativo che mira a intimidire indistintamente tutti gli intellettuali che, da parecchi anni, lottano per una giusta pace in Algeria».

Questa opinione rispecchia lo stato d'animo della maggioranza degli intellettuali francesi, specie dopo le decisioni del governo di togliere agli impiegati statali il diritto di esprimere le loro idee, e di escludere dagli spettacoli dei teatri sovvenzionati (Opéra, Opéra Comique, Comédie Française, ecc.), nonché dalle trasmissioni della radiotelevisione tutti gli attori e i tecnici che sostengono il diritto alla resistenza contro la guerra d'Algeria.

Come conseguenza di queste decisioni, numerosi professori di università e di lic., non sono stati sospesi dalle rispettive funzioni, parecchi cantanti si sono visti rifiutare l'ingresso alla radio ed alcune commedie già programmate alla televisione sono state soppresse, o modificate, affinché l'attore incriminato non vi figuri. Così è avvenuto, ad esempio, per «La congiura di Cinq Mars», cioè quella del favorito di Luigi XIII contro Richelieu, che doveva essere trasmessa ieri sera, e per «Soledad», in programma per l'11 ottobre, perché gli attori Pierre Asso ed Kristine Bay vi recitano una parte.

Ne è risultato che tutti gli attori che, partecipano alle trasmissioni della televisione si sono messi in sciopero fino a mezzanotte di domani sera. La decisione è stata adottata all'unanimità; la direzione della radiotelevisione offende il diritto al lavoro previsto dalla Costituzione. Nell'assenza così lo sciopero, si foglia ed esso ha un significato politico troppo convincente; ma in realtà gli attori manifestano la loro protesta e quella dei sindacati, degli intellettuali, degli chansonniers, contro i provvedimenti del governo, considerati come una limitazione alla libertà di pensiero e di espressione.

Un'altra conseguenza delle decisioni governative dovrebbe essere, logicamente, il ritiro delle trasmissioni «La cadenza dos enfants» e «Le dalogue», presentate dalla radio francese tra le quattro che, domattino al Premio Italia, che verrà assegnato l'11 ottobre. Nelle due suddette trasmissioni infatti, figurano Alain Cuny e Roger Blin, firmatari entrambi della «dichiarazione» sulla Algeria.

Si attende ora con molta curiosità l'esito dell'incontro fra i rappresentanti degli chansonniers e il ministro delle informazioni, che dovrebbe aver luogo da un giorno all'altro. Anche gli chansonniers minacciano di far sciopero se loro testi vengono nuovamente censurati alla radio, come è avvenuto giorni or sono per alcune di essi. La forza di questi intellettuali è dimostrata dal fatto che a chi risponde al richiamo

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AL L. 100 p. p.

(Continua da pag. 7)

BERSEZIO causa salute locale caratteristico settimane importante centro Riviera ponente. Convenientissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2601 — Torino ».

CENTRALE reparto arredamento avviatissimo cedesi affittasi. Tel. 534-308.

CERVO assicurazione centrale amministrazione, capitanata 120 milalire, piano terra, luminosa, centralissimo. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7601 — Torino ». A50633

COLORI, vernici, fissatori, accessori artistici fabbrica cinquantenarie con brevetti rinomatissimi. Richiesta 15.000.000 oltre lucri di vici al conto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2591 — Torino ». 808

DIMA rimanda possessori immobili reddizionali, Via Morosini 18. 709

FIMA rimanda possessori immobili reddizionali, Via Morosini 18. 709

FIMA cerca piccoli capitali a finanziatori, via piccoli, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione diretta lavoro. Via Morosini 18. 709

IFIMA riserva a banari prestiti agevolissimi. Rimborso rateale diretto senza servizi a domicilio. Via Morgani 18. telefono 40-278. 709

OCCASIONE rimettiamo bar pasticceria causa decesso 1.300.000 corso Regina 227 tel. 753-650. A50797

OFFICINA costruttrice parti macchine, mia lavoro lavoro, importante clientela, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2595 — Torino ». AE3426

PASTICCERIA moderna ottima posizione centrale, ammobiliamento, macchinario più evoluti vera occasione. Dott. Bruni, Madama Cristina 8, Torino. Telefonare 683-807. A50677

PENSIONE insuperabile ottimo via Roma, utili elevati 6.000.000. Garanzia. Arcivescovado 13. 927

PRESTITI immobiliari personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, finanziari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre anticipazioni immobiliari su accreditivo (anche ipotecarie alla rateizzazione), brevità, correttezza, segretezza. Fin. Co. Tor., piazza Statuto 24 ang. San Donato, tel. 47.746.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITASI subito, alloggetti signorili moderni, garages, altri impiego capitale, corso Siracusa 59 angolo Sebastiano Valfrè. Pomeriggio. 873

AFFITASI subito, Parella, alloggetti altamente signorili, decentralissimi ogni ceto, vendonsi. Via Carrara 96. Pomeriggio. 872

ACQUISTASI appartamento Piazza Arma, Galileo Ferraris e vicinanze mq. 350-400 pagando massimo prezzo. Amministratori: Gilotta, Portici Barbaroux 4, telefono 47-387. 716

ACQUISTERESI alloggi redditizi, buoni fabbricati, negozietto centrale. Ribaldone 513-535. 900

ACQUISTO casa in costruzione per fra-[illegible] semicentrale. Lucrano, Arcivescovado 8. 167

ALLOGGETTI ricchi signorili liberi vendo facilitazioni. Robassomero 5. Tel. 553-741

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi anche doppi vendo via Riccardo Sineo [illegible] corona Milanese, Tratta Lucrano.

ALLOGGIO corso Francia ellezza via Rubino 8 camere cucina doppi servizi, come nuovo assieme prezzo conveniente vendesi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4234 — Torino ».

ALLOGGIO signorile su corso affittasi 18.000 mensili 3 camere [illegible] vendo 2.300.000 mutuo 800.000. Lucrano, Arcivescovado 8. 167

APPARTAMENTI lussuosi piccoli grandi Bordighera, altri signorili 2-3 camere Torino via Lauro, negozi, magazzino, impresa vendo direttamente. Telefonare ore serali 526-024. AE1160

APPARTAMENTO padronale [illegible] più stadio) piano rialzato mq. 400 giardino 250 corso Stati Uniti vendo Lucrano, Arcivescovado 8. 167

ASTI terreno centrale proprietà approvato 90 camere vendesi. Tel. Torino 46-815.

AUTORIMESSA nuova costruzione 2500 mq., zona industriale, reddito 8 per cento, vendiamo. Beltramo, tel. 53-913.

AUTOVETTURE vendo nuovi, affittasi 350.000 mensili, posizione ottima, affermata. Telefonare 682-042.

CASA centrale nuova costruzione affittasi, alcuni reddito, vendesi 75.000.000 più mutuo. Telefono 83-912. 791

CASA moda, confezioni, atelier, esposizione, unicoquartiere vendo [illegible] mobili uso. 480 più 350 piani ammezzato, primo (sovrastante). Tratta Lucrano, Arcivescovado 8. 167

CASA prestigiosa nuova costruzione, 80 camere, affittasi, vendiamo 60.000.000 più mutuo, Beltramo, tel. 53-913.

CASA S. Rita bellissima 14 alloggi 2 autorimesse ottimo reddito vendesi 37 milioni compreso mutuo. Telef. 618-770.

CERCASI famiglia contadini pratici per azienda, sicurissimo Torino. Riva, via Mazzini 1. 572

COLLINARE villa panoramica acquistasi terreno costruibile oppure villa moderna su piano con terreno. Telefonare 41-276 ore pasti. [illegible]

ENERGETTA palanzina signorile, Filangeri 6, San Secondo 78, vendo alloggi [illegible] camere 3-5 servizi visite 15-17. Tratta Lucrano. 167

ERCOLETTA vendo appartamento 7 camere, cucina, comforts 9.500.000. Telefonare 553-975.

ERI camere libere via Varallo 12 [illegible] mutuo. Visite 14-19. 777

INDISPENSABILE non professionale pasticceria Crocetta vendo alloggio [illegible] scala [illegible] 12 locali 8 servizi. Lucrano, Arcivescovado 8.

MOBILI negozi nuova costruzione grandiosa apertura: mercelleria, latteria, drogheria, reddito 10 per cento vendo blocco separatamente. Telef. 686-349.

NEGOZI semicentrali vendesi costruzione, eccezionali oppure liberi, vendonsi. Telefono 751-094. AE3627

OPEDALETTI S. Remo vendesi villetta in palazzina fronte mare 7 vani giardino. Crisolla, corso Matuzia 60, S. Remo. AE1650

PER villa precollinare, nel villaggio residenziale Alberoni, causa partenza Stati Uniti, medico vendo terreno posizione [illegible] mq. 1200 da giardini, di villa gà ubilate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5163 — Torino ». AE0663

PIAZZA Statuto 4, in palazzo totalmente ristrutturato con ascensore di lusso, proprietario vende ultimi alloggi signorili, ultimo ai piani. ETR

PORTA Nuova 4 camere, cucina, secondo piano, termosifone libero vendo. Telefonare 53-801. 715

PRECOLLINARE nuova costruzione, piano rialzato, bicamere, balcone, doppi servizi, Moncalvo 55 vendesi. Ore 12-19. 791

RARE moda, confezioni, atelier, esposizione, unicoquartiere vendo [illegible] mobili uso. 480 più 350 piani ammezzato, primo (sovrastante). Tratta Lucrano, Arcivescovado 8. 167

SASA precollinare nuova costruzione, 80 camere, affittasi, vendiamo 60.000.000 più mutuo, Beltramo, tel. 53-913.

SASA S. Rita bellissima 14 alloggi 2 autorimesse ottimo reddito vendesi 37 milioni compreso mutuo. Telef. 618-770.

SERCASI famiglia contadini pratici per azienda, sicurissimo Torino. Riva, via Mazzini 1. 572

SOLLINARE villa panoramica acquistasi terreno costruibile oppure villa moderna su piano con terreno. Telefonare 41-276 ore pasti. [illegible]

SOVERTTA palanzina signorile, Filangeri 6, San Secondo 78, vendo alloggi [illegible] camere 3-5 servizi visite 15-17. Tratta Lucrano. 167

SPOCETTA vendo appartamento 7 camere, cucina, comforts 9.500.000. Telefonare 553-975.

SUN camere libere via Varallo 12 [illegible] mutuo. Visite 14-19. 777

SNDISPENSABILE non professionale pasticceria Crocetta vendo alloggio [illegible] scala [illegible] 12 locali 8 servizi. Lucrano, Arcivescovado 8.

SOBILI negozi nuova costruzione grandiosa apertura: mercelleria, latteria, drogheria, reddito 10 per cento vendo blocco separatamente. Telef. 686-349.

SERCASI semicentrali vendesi costruzione, eccezionali oppure liberi, vendonsi. Telefono 751-094.

SOPEDALETTI S. Remo vendesi villetta in palazzina fronte mare 7 vani giardino. Crisolla, corso Matuzia 60, S. Remo.

SPER villa precollinare, nel villaggio residenziale Alberoni, causa partenza Stati Uniti, medico vendo terreno posizione [illegible] mq. 1200 da giardini, di villa gà ubilate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5163 — Torino ».

SPIAZZA Statuto 4, in palazzo totalmente ristrutturato con ascensore di lusso, proprietario vende ultimi alloggi signorili, ultimo ai piani. ETR

SORTA Nuova 4 camere, cucina, secondo piano, termosifone libero vendo. Telefonare 53-801.

SRECOLLINARE nuova costruzione, piano rialzato, bicamere, balcone, doppi servizi, Moncalvo 55 vendesi. Ore 12-19.

SRIVATO impiegherebbe fino 60.000.000 acquisterebbe avviata autorimessa centrale semicentrale, Torino. Altro cinematografo periferia. Telefonare 47-387. 716

SROPRIETARIO vende direttamente appartamenti una due camere cucinette spaziosi luminosi assegna ottobre, massime difficili pagamento, eventualmente fuori reddito, anche San Paolo capellone 8. Telef. ore ufficio 793-087.

STATUTO Massimi 2 vendiamo ultimi alloggetti prezzi condizioni invitabili. Tel. 661-368.

STRADA Carcovito vendo villa signorile nuova 8 camere doppi servizi giardino. Lucrano, Arcivescovado 8. 167

STRADA Valsalice vendo villetta 4 camere servizi garage giardino. Lucrano, Arcivescovado 8 167

STUDIO pittore panoramico [illegible] vendesi prezzi condizioni invitabili. Principe Tommaso 36. Tel. ore ufficio 657-497. 839

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, dilazione, permuta, combinazione. Telefonare 526-097. 97

TERRENI civili industriali varie superfici vendo Lucrano, Arcivescovado 8.

TERRENI industriali zone diverse, vendonsi piccoli grandi lotti. Ottimi. Andrea Doria 15. 68

TERRENO Aeronautica progetto approvato 180 camere, vendesi totale rapidamente. Corsetti, Andrea Doria 15.

TERRENO industriale mq. 13.000 [illegible] vicino stazione ferroviaria vendesi. Telefonare Torino 46-551. AE1307

TERRENO zona Ponti Vecchi 120 camere progetto approvato vendo direttamente. Telefonare 70-678. AE2656

TERRENI alloggio [illegible] cucine, bagni, su piazza 5 camere, ingresso, cucina, servizi senza accedere corte piano, rimandendo [illegible] 8.000.000. Telefono ore 884-582. AE1935

TERRENI appartamenti nuovi camera sala cucina ingresso bagno terrazzo garage. Bandiera 6, Grugliasco. AE1846

TERRENI terreni ultimi costruzioni villa e appartamenti. Tel. 893-734, 674-557.

TERRENI terreno tre fronti via Bardelli, Cuneli, corso Tarinio mq. 14.500; fabbricabili destinati a industria comprese tutte private mq. 12.000. Telefono 42-063. AE1761

VENDO 2 mansarde centralissime reddito 14.500 mensili. Telefon. 44-930.

VENDONSI alloggi signorili 3-5 camere, saloni, via Cibrario corso Svizzera. Telefono 755-772. 906

VENDONSI alloggi signorili 2 camere tinello ampio cucinino. Via Rosario Sedile Pt 14, telefonare 256-488.

VENDONSI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi, tripli servizi. G. Agnelli 38-40. Tel. 363-563. 985

VENDONSI via Monginevro 262 bis via polonia 5, alloggi una due camere [illegible] nelle vicinanze, massime facilitazioni pagamento. Visite dal commerciale. Tutto on 779-867. AE1634

VIA Medici vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello [illegible] cubito. Telefonare 636-886. 1007

ZONA Stadio, negozi e locali luminosi, spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-330.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTASI edificio isolato giardino, situato paraggi Torino. Telefonare 621-377, ore ufficio. AE1116

ALLOGGETTO 1-2 camere, servizi qualsiasi zona corso. Tel. 46-428.

AUTOCORRIERE cerca locale in Torino minimo mq. 300, Telefonare 60-456.

CERCASI alloggio affitto 3 camere doppi servizi, possibilmente attico, terrazzo, Crocetta, precollinare. Tel. 683-836.

CERCASI locale magazzino con cortile ampio ingresso carraio minimo e ribalta, zona barriera Milano, Fo. Tel. 80-110.

CERCASI capannone industriale 400-500 mq. con carro ponte e impianto elettrico zona Mirafiori, Lingotto. Tel. 680-549.

INDUSTRIALE affitterebbe, eventualmente acquisterebbe appartamento zona piazza Arma, Cremona, Maurizio, locali 7 più doppi servizi, signorile, più magazzino centrale 150 mq., più uffici, pagamento massimo. Amministrazione Gilotta. Telefono 47-387. 716

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A donna sola proprietà offresi alloggio cambio palazzo scale. Telef. 778-562.

A 13.000, 14.000, 16.000, 20.000 alloggetti. Arcovale 42. Tel. 66-499.

AFFITTASI negozi nuovi anche uso ufficio e magazzini via Lulot. Tel. 776-325 ore pasti.

AFFITTASI Borgo Vittoria locale seminterrato mq. 250. Telefonare 280-890.

AFFITTASI negozi con vetrine, possibilità qualsiasi licenza. Telef. 280-380.

AFFITTASI splendidi moderni 2-3 camere tinello cucinino, bar. Piazza Toti 12. Telefonare 890-357, 670-843. AE2034

AFFITTASI magazzini negozi con acqua luce. Piazza Toti 12. Tel. 280-387.

AFFITTASI alloggio centrale primo piano ottio ambienti adatto uso commerciale professionale, abitazione. Rivolgersi via Nizza 3, portineria. AE0351

AFFITTASI ampio negozio retro, ampio uso ufficio corso Principe Oddone 50. Telefonare 32-826. AE446

AFFITTASI cascina 7 vani, servizi, acqua, riscossa. Quadricavalla metri terreno per floricultore. Tel. 204-831. AE2008

AFFITTASI collina zona Madonna del Pilone cascinetta vicino mezzi trasporto, ideale piccola famiglia. Tel. 891-347.

AFFITTASI locale mezzo uso laboratorio fronte via mq. 90, acqua interruto. via Alfa di Biarn 130. Tel. 293-136.

AMMOBILIATO affittasi alloggio signorile 3 camere, cucina, servizi 38.000 zona Statuto. Tel. 788-913.

AMPI moderni locali seminterrati luminosi con cubi eventuale autorimessa ottimi Crimea 4. AE1968

APPARTAMENTO precollinare quattro camere, camera servizio cucinetta due bagni accesso condizionamento affittasi. Tel. 83-515. AE0823

ARTOPALLOGHI accantonamenti anticipazioni (arbotti). Garanzia, assicurazione, preventivi. Tel. 298-320 Mauropiano.

IMPRESA affitta negozio nuovo, retro, servizi commodità. Ferrucci 52. Telefonare 21-630. 33346

LOCALE adatto industria leggera mq. 260 in zona degli affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7483 — Torino ».

NEGOZIO negozio ufficio mq. 70 tutto nuovo adatto esposizione, uffici, rappresentanze corridoria eventualmente vendo. Tel. 590-534. AE3060

PIAZZA Statuto 4 proprietario affitta o vende ufficio, negozio liberi subito.

RISCALDAMENTO splendidi luminosi soleggiati uffici magazzini laboratori affittasi, corso Chieri, piazza Toti 12. Telefonare 890-387.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

NIZZA (Francia) Albion [illegible] vicina, sconti. Prospetti: « Pubblicità Stampa 1260 — Torino ». AE1001

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa corsi diurni-serali dattilografia, completamente, lingue estere, paghe, contributi, commissari doganali, segretaria d'azienda, giornalismo, lezioni, via Santa Teresa 7, mezza corso. Telefonare 527-844. 819

ALASSIO Collegio Maschile « Anna Maria », stanzioli 14, accoglie villa signorile alunni avviamento, media, ginnasio, liceo, ragionieria, computisti, chimici, elettricisti. Corsi ripetuti. Telefonare 60-801

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cuneo» perfetta preparazione impiegati sotto diurni, serali [illegible] (commerciale, stenografia), dattilografia, computometria, paghe, contributi, [illegible] generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 256. [illegible] 290

ALL'ISTITUTO Cevgia, Lorenzo 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe. 547

ALL'ISTITUTO stenografico « Cima » corsi rapidi diurni, serali, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Alunnati semiconvitti. Via Roma 294. 698

COLLEGIO maschile Dal Pozzo, Verzuolo. Scuola Media, Ginnasio Superiore, ripresa ottobre. Riammissione ricupero anni ogni ogni scuola. Insegnamento, metodo serietà disciplina garantiti. [illegible]

INTERPRETI traduttori tecnici, corrispondenti in lingue [illegible] corso diurni serali. Istituto Piemontese, via Bogino 8, tel. 68-134. 676

ISTITUTO Maria Vittoria: 10 ottobre inizieranno corsi immediatello, [illegible] francese. 3022

ISTITUTO Maria [illegible] 11 ottobre inizieranno corsi pughe, contributi, commercio. 1023

ISTITUTO Maria Vittoria: 17 ottobre [illegible] corsi lingua inglese. [illegible] lezioni. 3023

ISTITUTO Maria Vittoria: piazza Vittorio Veneto 13. Tel. [illegible] La Scuola che impiega! 1023

LINGUE stranere, livello superiore, corsi tenuti da insegnanti lingue straniere, metodo facile rapido, numerosi orari, si impartisce la lingua scelta se si desse cui bisognose. Telefonare 526-097. 97

PERITI civili industriali varie superfici vendo Lucrano, Arcivescovado 8.

PETTINATRICE direttrice specialità taglio ondulazione orla, lettura permanente, corsi accelerati. Gabinetto, via Parini 10. Telefonare 40-886. 917

LEZ. TRASP. PERS. L. 70 per parola

A ballare insegna distinta signore corso S. Martino 8. Telefono 513-020.

DISEGNI meccanica, edilizia progettive, geometra cagna. Tel. 674-779, ore pasti.

ESPERTISSIMA idei pago-contributi, accetta lavoro entrambi domiciliio. Telefonare 273-569. AE3478

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 653-081. AE2394

PREVENTIVI stampaggio piccola grande serie margine ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6216 — Torino ».

SPAGNOLO Traduzioni, corrispondenza, lezioni, lavori dattilografici magnetici domicilio. Telefonare 733-468. AE1716

CARRIERE MOBIL. PERS. L. 70 per parola

AMBIENTE signorile familiare, pensione completa 15.000. Zona Statuto. Telefonare 318-643. AE2060

PENSIONATO Universitario Paese sua istituto del Sacro Cuore, viale Thovez 11 Valentino. Torino tel. 652-868 Bella esposizione, grande giardino, tutte le comodità moderne. AE1845

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

GIOVANNOTTO aiuto disegnatore anche senza giornale offresi. Telefono 527-762.

ESPERTA contabile 21enne pratica ogni lavoro ufficio, esperienza quinquennale presso ditta. Offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4296 — Torino ».

GEOMETRA ventisettenne già pratica ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ». AE2790

MATURITA' classica, viaggiatore esperto indagini mercato, lavoro ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ». AE3415

MILITESENTE ventiduenne, magazziniere abilitato, premunes, dinamico, referenziato. Telefonare 533-563. AE2490

MILITESENTE 20enne referenziato media superiori, pluriennale esperienza, pratica pughe contributi contabilità generale, accuratissimi scopo miglioramento. Telefonare [illegible] ore pasti. AE1906

PERITO chimico milionario offresi scopo miglioramento presso media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ». AE1913

RAGIONIERA ventiquattrenni ora libera fatturazione, contabilità ricalco P. D., libri paga. Telefonare 677-981. AE2067

RAGIONIERE 30enne esperto contabile, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4218 — Torino». AE1703

SIGNORA sola pratica ufficio commercio cerca lavoro ut responsabilità eventualmente cauzionando. Disposta viaggiare anche estero pure lingua spagnola. Scrivere cassetta 29 B, Pubblicitellina, Biella.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ABILISSIMA fatturista computometrista avente buona pratica fatturazioni assumerebbe subito. Manoscrivere dettagliatamente le mansioni svolte, età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4191 — Torino ». AE1538

ASSUMESI giovane tecnico impianti termici diplomato da avviare carriera direttiva sorveglianza cantieri trattazione clientela stipendio più interessenze tutti benefici; richiedesi qualità intellettive predisposizione morali indiscusse, inviare curriculum vitae dettagliatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4226 — Torino ».

AVVOCATO cerca dattilografa mezzi ore mattino, precisare età, studi compiuti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4281 — Torino ».

AZIENDA importante con reale clientela assume a completamento quadri elementi maschili, buona cultura, maggiorenni, per lavoro organizzato in Torino. Stipendi (dopo stipendio e provvigioni). Presentarsi via Garibaldi 23 2° piano.

AZIENDA importanza nazionale cerca giovani operatori contabili multimacchine conoscenza macchine National. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7692 — Torino ».

CERCASI elementi pratici trattare clientela, telefonici bella presenza, ottima cultura, [illegible] stabile fisso da almeno due anni, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 415 — Torino ».

CERCASI segretaria corrispondente perfetta bilingue tedesco-Italiano, pratica contabilità, stato-dattilografia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4181 — Torino ».

CERCASI signorina o signorina esperta libri paga stenografa Candioso. Telefonare 304-146, 779-941, 751-909.

CERCASI signorina 14-15enne primo impiego stenodattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7479 — Torino ».

CERCASI [illegible] ambo sessi con nozioni contabilità magazzino. Telefonare 694-732. AE2474

COSTRUZIONE nuova azienda meccanica cercasi progettisti pratici produzione serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ». AE3407

DATTILOGRAFA preferibilmente stenografa, cercasi subito. Indispensabile precisare capacità, referenze età pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7497 — Torino ». AE1967

DATTILOGRAFA [illegible] Luigina, [illegible] za, intelligente, volonterosa, amantissima. Fabbrica cosmetici, Sas Maestro 8.

ELEMENTI attivi dinamici per assicurazioni [illegible] diplomati conoscenza lingue con spiccate attitudini scoperti organizzativi Esposizioni assegnati, offerta remunerativa dettagliata referenze pretese. Inutili raccomandazioni. Indirizzare Fior 61 - Via Pomba 33. AE2808

GRANDE industria torinese cerca perito industriale esperto stampaggi, termoplastici per manicotti capannerucci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4296 — Torino ».

IMPORTANTE complesso internazionale per moderna organizzazione ricerca in Torino elementi dinamici per inquadramento propri ranghi. Richiedesi capacità organizzative e facile comunicativa stipendio ricchissimo oltre a previdenze di legge. Presentarsi ore ufficio piazza Repubblica 17, 1° piano.

INGEGNERE cerca [illegible] dattilografia corrispondenza capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2265 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanici cerca periti industriale per servizio approvvigionamenti. [illegible] « Pubblicità Stampa 2053 — Torino ». AE2212

INDUSTRIA piemontese cinquanta internazionale assume subito per ufficio termotecnico neo laureato ingegneria elettrotecnica. Inviare curriculum, lavoro si offrono ottimi e: « Pubblicità [illegible] 417, Torino ». 27800

INGEGNERIA romana cerca [illegible] progettista [illegible] vasta esperienza. Requisiti, curriculum, referenze. Scrivere: Prof. Giorgio Rossi, via Nomentana 208, Roma. 27787

IMPIEGATI e tecnici per impianti ventilazioni cercansi per Losanna (Svizzera). Scrivere al Case 86, Agenzia Dazzi, Locarno (Svizzera). 27760

INCEGNERE meccanico effettivamente pratico [illegible] semplicità lavori macchine montaggi industriali e tubazioni medio grande diametro cercasi per Torino. Manoscrivere specificando età, posti occupati ed pretese, casella 834-B, 579, Trimco, Roma. 27788

PERITI meccanici piemontesi 30-35enni cerca Carborundum Italia per arrivati carriera venditori ed consulenti tecnici, tecnici automatiche per smerigliatrice pulitrice [illegible] ed materiali vari. Ottime proprie ivs. Preavvisi sopraluogo corso mensile istruzione verificato. Casella 365 T, SIP, Milano.

RAGIONIERE giovane diligente volonterà e iniziativa, cercasi. Scrivere [illegible] ath, posti occupati. Referenze: « Pubblicità Stampa 5163 — Torino ». AE3044

SIGNORINA primo impiego versata matematica e disegno cercasi. 8187, corso Vittorio Emanuele 82-86. Tel 531-698.

AUTISTA 8- cinquantenne celibe offresi. Scrivere Pasoglio Giovanni Cavour. ano. Torino. AE1996

CINQUANTAQUATTRENNE energico presenza generico quinti sano celibe ingegneria magazziniere vi altro referenze elettriche, licenza massima corrispondenza anche fuori Torino. Tel. 382-856.

CINQUANTUNENNE sano robusto cerca pensione famiglia guardia notturna massimi dolorie, qualunque altro lavoro purchè decoroso. Telefonare 32-836.

COMMESSI pensionati pianoforti pratici cercansi portineria pulizia scale, mill pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2527 — Torino ».

DOMINUS referenziati cercansi portinerie o pulizia scale. Telefonare 556-963.

DUCSA con referenze offresi giovane anche ristorante, [illegible] « Pubblicità Stampa 4176 — Torino ». AE1431

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti industriali; patente D, offresi per miglioramento posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7430 — Torino ».

FORNAIAIO conduttore caldaia vapore patente II grado offresi. Telefonare 43-812

GALVANICO specializzato, capacità conduzione reparto, [illegible] correzioni. Buon stipendio cadesto offresi. Cambiano, via Cervinia 19, Torino. AE1162

GARZONE muratore con pratica edile lavori generali cerca servizio militare ne[illegible] superabili qualsiasi lavoro, possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7446 — Torino ». AE0643

GIOVANE lattaiero operaio revisore, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7444 — Torino ». AE0647

PRATICA ventidueenne offresi proprio cai [illegible] refrenze. Telefonare 280-172 ore 18-21. AE1330

SALVATORE rilattore di banco 1ª calegoria 40enne, offresi. Scrivere Giovanni Lombroni, via S. Donato 55, Torino.

SIGNORINA buona conoscenza inglese, corrispondenza bambini pomeriggio. Telefonare 70.541 dalle 9 alle 14.

SIGNORINA seria, referenziata compagna bambini governo bimbi dama compagnia, studio medico, oppure lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4379 — Torino ». AE3061

SIGNORINA pratica bar offresi. Telefonare 827-198 ore 8-12. AE1868

TRENTACINQUENNE offresi assistenza dalle 8 alle 17 esclusa domenica. Telefonare 321-662. AE1936

TRENTATREENNE domestico cuoco, tuttofare, [illegible] stesso istituto Geometri offresi telefonare 383-708 Torino.

TUTTOFARE milionenne aggiustatore operaio [illegible] Telefonare 706-836. AE2726

GIOVANETTO LAVORO L. 100 per parola

ARTIGIANA piccola famiglia ragazza tuttofare qualsiasi, anche primo servizio, purchè svelta, intelligente. Trattamento, stipendio subito. Tel. 526-339.

ASSICURAZIONI lavorante tecnica e lavorando seria rilevantissima. Telefonare pomeriggio 884-796. AE2901

ASSUMESI [illegible] [illegible] Pagnini, via Giolitti 36. AE1868

ASSUMESI operai, 2 commessi, a tutti, stipendio possibilità lavoro subito, [illegible] guadagno. Forse voi non lo sapete, ma siete adatti a svolgere lavoro rappresentanza, propaganda, vendita. Orologeria [illegible] insegnamo a vendere. La Marmora 9 Villaforia, vini buoni, vi attende per colloquio, assicura guadagno [illegible] mensile, [illegible] carriera eventuale indipendente, successo. Zona [illegible] ra: Torino, provincia. Torino, Biella, Canavese, Asti, Cuneo, Tolmezzo, Nova Ligure, Varallo. Presentarsi dalle ore 17 alle ore 19, mercoledì 28, giovedì 29, venerdì 30, presso « Bar Pubblicità », via Nova 17, Torino, tel. 871-071.

ALLEVAMENTO pelli cerca uomo, adatto pratico [illegible] pratica patentato referenziato, se scrivevole, ottimo trattamento, alloggio, possibilità di mantenere un paio moglie o figlia: Scrivere: « Pubblicità Stampa 7427 — Torino ». AE0639

APPRENDISTA 14enne, assicurazione [illegible] minora cornunal, Scrivere: « Pubblicità Stampa 4288 — Torino ».

APPRENDISTA commesso 16-18enne, [illegible] pausa compensazione. Telefonare 31-900.

APPRENDISTE almanzi 14-15enni, referenziate assicurate signora cassa. Telefonare 538-842. AE1862

APPRENDISTI da avviare alcuna mansione specializzata donna paga immediata rapidi miglioramenti, assume importante industria abbigliamento. Mercatorio Scrivere: « Pubblicità Stampa 5186 — Torino ». AE2710

APPRENDISTO apprendista commesso 16-18 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5186 — Torino ».

APPRENDISTO [illegible] Lagostena Calzolaio, via Re 3.

ARTISTA cercasi. Bar Mokita, piazza San Carlo 217. AE1117

ARTISTA musicista [illegible] Bar Nobile, via Cavour 237. AE1118

ARTISTA [illegible] Bar Nobile, via Cavour 237. AE1117

ARTISTA musicista cercasi. Bar Mokita, piazza San Carlo 217. AE1117

ARTISTA musicista

ULTIMA CON LE BORSE

Anno [illegible] Numero [illegible]

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000; sem. 5300, trim. 2700 - Estero [illegible] post. rid.): anno L. 16.500, semestre 8500, trim. 4900.

[illegible] Amministrazione, Tipografia: Torino, [illegible] 56/62 [illegible] (Tel. 11.444)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 3 - Martedì 4 Ottobre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA SERA, Torino, via Roma 35, tel. 40-041 (12 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo M. Epifani 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni [illegible] altezza-colonna (fin. [illegible] posta e dato prestab. num. 30 [illegible] - Finanz. Legali L. 900 (fin. 550) il mm - Necrologi L. 300 (fin. 200) per parola (partecipaz. L. 600, fin. [illegible] - [illegible] Cronaca L. [illegible] (fin. 1200) la linea - Economic.: vedi [illegible] - Estero aumento tariffa 50 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Fermi vendita estero ed lunedì (spediz. serale per i Paesi contrass. con l'astensione): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo f.b. 15; *[illegible] 50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia [illegible] 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 0,5; *Inghilterra d. 5; [illegible] pia. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. [illegible] *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 5; *Rhodesia sh. 1; *Spagna pia. 5; *Sud Africa sh 1,4; *Svezia kr. 0,50; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

L'odierna seduta dell'Assemblea in un clima di accesa polemica

Kruscev riprende la parola all'Onu dopo il rifiuto di Eisenhower a incontrarlo

Il Presidente americano, nella sua lettera ai capi dei paesi neutrali promotori di un'azione mediatrice, spiega le ragioni per cui un suo colloquio [illegible] il Premier russo, nella presente situazione, non darebbe alcun risultato - Non ha escluso tuttavia la possibilità di futuri negoziati - Ieri Kruscev per la prima volta si è pronunciato a favore [illegible] nazionalisti algerini

[illegible], lunedì [illegible]

L'Assemblea [illegible] della [illegible] Unite riprende i lavori [illegible] 15,30 di oggi. Si [illegible] un dibattito oltre[illegible] vivace, tra quanto il primo oratore a salire [illegible] tribuna [illegible] il «premier» sovietico Kruscev.

Poiché non è all'ordine del giorno la discussione del problema relativo all'ammissione della Cina comunista all'Onu, il primo ministro Kruscev, avvalendosi del diritto di replica, risponderà probabilmente nel suo intervento al discorso pronunciato giovedì dal primo ministro Macmillan.

E' possibile inoltre che Kruscev intenda parlare la discussione sulla lettera inviata da Eisenhower ai «cinque [illegible]» e nella quale il Presidente degli [illegible] Uniti ha respinto, sia pure in forma moderata, l'invito ad un suo incontro con il Primo Ministro sovietico.

Il nuovo intervento di Kruscev in seno all'Assemblea generale, riproporrà agli osservatori la domanda che essi già si erano posti quando il Primo ministro dell'Urss decise di partecipare ai lavori del Palazzo di Vetro: che cosa mira ad ottenere il massimo «leader» sovietico con il suo diretto intervento all'Onu? A questa domanda, che comporta una valutazione degli sconcertanti atteggiamenti del Capo del Cremlino, gli osservatori rispondono con diverse tesi.

Secondo alcuni, Kruscev si è recato negli Stati Uniti soprattutto per dare ai cinesi di Mao un esempio del suo potere di persuasione. Se molte debbono essere state le ragioni che hanno indotto Kruscev ad attraversare l'Atlantico, in particolare deve averlo fatto per dimostrare la solidarietà del blocco comunista sia di fronte all'Occidente sia di fronte ai dirigenti di Pechino. [illegible] egli [illegible] a convincere il governo di Mao Tse-tung che il resto del mondo comunista è permeato di «fraterno amore», anche i cinesi dovrebbero alla fine unirsi a questa «fratellanza».

Inoltre l'evoluzione politica in Africa è certamente uno dei motivi che indussero Kruscev [illegible] compiere il viaggio negli Stati Uniti. Quando sedici nazioni del continente nero sarebbero state ammesse all'Onu durante la sessione in corso dell'Assemblea, il Primo ministro sovietico si propose di «corteggiarle», facendo ricorso a tutte le risorse propagandistiche di cui è capace.

Sembra tuttavia che questa iniziativa sia destinata ad un clamoroso insuccesso se si tiene conto del fatto che alla recente votazione della Assemblea generale sulla [illegible] dell'Onu nel Congo, i Paesi non-indipendenti dell'Africa si schierarono con l'Occidente.

Gli obbiettivi «immediati» di Kruscev sarebbero i seguenti:

— tentare di riparare al potere il Primo ministro congolese Patrice Lumumba;

— liberarsi del Segretario generale dell'Onu Hammarskjoeld a causa del ruolo svolto da questi nella crisi congolese;

— servirsi del Parlamento mondiale per propagandare il suo piano sul disarmo totale;

— mettere in imbarazzo gli Stati Uniti e quindi influenzare, seppure indirettamente, le elezioni presidenziali americane nelle quali hanno grande peso i problemi internazionali.

Sempre restando nel campo delle illazioni, Kruscev potrebbe replicare nel suo intervento odierno alla lettera di Eisenhower ai «cinque neutrali».

A proposito di questo documento, gli osservatori [illegible] danno nel porre in rilievo un importante passaggio: «Se la Unione Sovietica desidera seriamente una riduzione della tensione internazionale, essa può prontamente aprire la strada ad utili negoziati con le sue azioni in seno all'Onu e altrove. Se rappresentanti sovietici desiderassero discutere concrete misure, io sono sempre a disposizione per tale scopo.

«Qualora tali discussioni di carattere esplorativo dimostrassero che l'Urss è disposta a tornare sulla strada del negoziato pacifico, con alcune prospettive di fruttuosi risultati, allora sarei personalmente disposto a incontrarmi e negoziare con il rappresentante del governo sovietico e con i capi di altri governi, nella misura in cui siano implicati loro interessi».

Mentre l'idea di un immediato incontro, come vuole la mozione dei «cinque neutrali», è stata scartata dal Presidente americano, il rifiuto [illegible] Eisenhower non è stato dunque totale. Il Capo della Casa Bianca ha lasciato la porta aperta ad un ritorno della diplomazia «del tipo» nel caso [illegible] Kruscev [illegible] qualcosa per spianare la via a utili negoziati.

Il portavoce della Casa Bianca, Hagerty, ha infatti dichiarato ai giornalisti che le parole «e altrove» di questo passaggio della lettera costituiscono una parte molto importante per chiarire [illegible] frase.

Importante l'atteggiamento assunto ieri [illegible] Kruscev sul problema algerino. Parlando con i giornalisti che gli avevano chiesto i risultati dei [illegible] colloqui con i dirigenti del governo nazionalista [illegible] Algeria, Kruscev ha detto: «I più importanti risultati potranno essere raggiunti dal popolo algerino stesso. Più risoluto esso si dimostrerà, più presto potrà ottenere la libertà. I colonialisti non conoscono altra ragione che la forza».

Il «leader» sovietico, che finora non si era mai espresso in termini così espliciti a proposito dell'Algeria, ha attaccato implicitamente De Gaulle a proposito della sua politica per l'autodeterminazione della Algeria.

Mentre l'atmosfera si va riscaldando negli ambienti dell'Onu, un'analoga situazione si va producendo fuori del «Palazzo di vetro». Oltre centomila cittadini americani di origine polacca hanno lasciato ieri nella «5ª Strada» una dimostrazione anticomunista. Prendendo lo spunto dalla loro «Festa nazionale», denominata «Festa di Pulaski», i dimostranti hanno percorso in corteo la lunghissima arteria newyorkese recando cartelli con scritte quali: «La Polonia è ancora incatenata» e «Kruscev, lascia libera la Polonia».

Un'altra manifestazione si è svolta davanti alla residenza del segretario del partito comunista magiaro, Janos Kadar, dove un centinaio di persone hanno lanciato grandi ululati sui quali Kadar veniva definito: «Assassino» e «Hitler russo».

Alcuni profughi serbi e croati hanno manifestato anche davanti alla residenza del presidente Tito. Essi recavano cartelli in cui invitavano gli Stati Uniti a non aiutare [illegible] la Jugoslavia.

In questo clima che si va sempre più arroventando, proseguono intanto l'attività [illegible] del Primo ministro dell'India, [illegible] Egli ha avuto ieri [illegible] al grande albergo un colloquio [illegible] circa tre quarti d'ora con il Primo [illegible]tro inglese Macmillan.

Al termine dell'incontro, Nehru ha accompagnato l'ospite fino all'automobile. I due statisti apparivano d'ottimo umore, ma non hanno fatto alcuna dichiarazione ai giornalisti.

b. d.

[illegible] ha sostato spesso in Park Avenue in [illegible] di Hitler o per in[illegible] con [illegible] giornalisti, bloccando talvolta il traffico. Ecco il [illegible] dinanzi alla [illegible] (Radiofoto).

Attentato in Algeria a un esponente del governo

ALGERI, lunedì sera.

Un ordigno esplosivo è scoppiato stamane ad Algeri dinanzi all'abitazione di un membro del Gabinetto di Paul Delouvrier, delegato generale del governo. Non ci sono vittime. I danni materiali sono rilevanti.

L'ordigno è stato collocato presso la villa di Eric Westphal, membro dell'ufficio del delegato generale del [illegible] Delouvrier ed ex-giornalista del giornale «Le Monde». Si tratta di persona generalmente considerata di tendenza liberale, e pertanto l'attentato viene attribuito ad elementi oltranzisti di destra.

La villa di Westphal si trova non lungi dalla residenza del delegato generale.

Un ragazzo ucciso dalla folla che invade un campo di calcio

29 feriti - Furiose devastazioni

[illegible] AIRES, lun. sera.

Un ragazzo è stato ucciso e almeno venti persone, tra cui due agenti di polizia, sono rimaste gravemente ferite nella giornata di ieri quando gruppi di tifosi hanno invaso il campo da gioco negli ultimi minuti di un incontro di calcio, in segno di protesta per le decisioni dell'arbitro.

I tifosi sostenitori della squadra sepita, che ormai aveva perduto la partita, non appena invaso il campo, hanno cominciato a distruggere le reti installazioni e a darle alle fiamme, mentre la polizia cercava di ristabilire l'ordine con cariche di agenti e lanciando bombe lacrimogene. Sono state arrestate nove persone. Allo stadio erano presenti circa 90.000 spettatori.

Terminata la sulla con la polizia, i tifosi hanno percorso le strade adiacenti al campo, rompendo i vetri delle auto in sosta e le vetrine dei negozi e penetrando a forza nelle private abitazioni.

Fabrizio Clerici (a Caracas) [illegible] che [illegible] in [illegible]

Caracas, lunedì sera.

Fabrizio Clerici, il nipote di Mussolini, conta di tornare in Italia, secondo il reporter di [illegible] giornale [illegible] Caracas, «Ultimas Noticias», che ha parlato ieri con lui in un [illegible]ssuto albergo di Caracas. Il giornale, che pubblica una foto di Clerici con l'intervistatore, dice che l'intervistato non ha precisato se si recherà a Roma né se si incontrerà con la sua fidanzata.

«Sono questioni personali della quali non sento il diritto di ingerirmi», [illegible] detto il giornalista.

Un altro giornale locale, La Esfera, riferisce che Clerici è stato visto recentemente in compagnia di Carmen Elena Winkelman, una bella diversista venezuelana. Questa, interpellata a Caracas, ha ammesso di essere solo una relazione di «amicizia» con Fabrizio Clerici, precisando di averlo conosciuto sei anni fa a Roma.

Ucciso da una raffica partita da un aereo in volo

Buenos Aires, lunedì sera.

Tragico incidente ha contrassegnato il festival dell'aeronautica svoltosi da alcuni chilometri dalla capitale argentina.

Mentre alcuni apparecchi da caccia a reazione effettuavano un passaggio rasoterra, la mitragliatrice di uno degli aerei lasciava da sola sfuggire il pilota) partiva una raffica che uccideva un uomo e feriva una donna.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

[illegible]

A TORINO — La caratteristica principale della seduta è la povertà di affari. In questo clima qualche realizzo, specialmente a ribasso, smentisce la buona impostazione di apertura. Il mercato conclude su livelli medio-calmi, molto ravvicinati alle chiusure di venerdì scorso.

Titoli di [illegible] in obbligazioni lievemente migliori.

Dopodomani incominciando, per quanto il mercato metta in luce una generica buona resistenza.

Diritti Montecatini 945.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro Usa 620,40-620,10; dollaro canadese 624,50-623,50; franco svizzero ltb. 144,05-144,15; corona danese 90,20-90,85; corona norvegese 87,15-86,90; corona svedese 120,25-119,95; fiorino olandese 164,60-164,30; franco belga 12,42-12,10; franco franc. (nuovo) 128,65-125,45; sterlina 1745,75-1743,50; marco germanico 148,35-148,75; scellino austriaco 24-23,95.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 3850-3850; marengo svizzero 4500-4650; sterlina carta unitaria 1760-1776; dollaro carta Usa 618-613; franco svizzero 142,75-144,25; franco francese 124,50-[illegible] 702-713; [illegible] 1960-20.

A MILANO — L'apprezzamento della seduta precedente per le operazioni a contante provoca movimenti contrastanti e un conclusivo assestamento della quota dopo un iniziale abbastanza soddisfacente sulla scia del fine[illegible]a di sabato. L'assorbimento delle offerte rivolte comunque costante e nelle ultime battute numerose voci primarie si lasciavano al di sopra dei minimi. In complesso, il volume degli scambi è risultato ogni modestissimo, lasciando il passo all'offerta; senza iniziative il denaro, che si è limitato a rastrellare il fluttuante a prezzi più facilitati. Poche le eccezioni, tra cui Centrale, Carlo Erba, Mira Lanza, Rinascente ed Invest. Resistenti Fiat e Edison; calme le Cattaneo e relativi di[illegible]

Valori di Stato ben tenuti; leggermente migliorate anche le obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 125.700; Bastogi 4240; Finsiderurgica 1690; Finmare 600; Finelmar 1510; Mittel 7950; Gim 11.000; Interunì 6231; La Centrale 24.500; Sviluppo 4470; Assicurazioni Generali 190.000; Fond. Immobile 25.100; Assicurazioni Italiane 142.000; Ras [illegible]

Ferr. N. Ord. [illegible]

Chatillon 19.800; Cantoni 48.850; Cicogna 3630; Cotonificio C. C. 17.900; De Angeli 16 mila 110; Cascami Seta 14.500; Gavardo 2360; Lanificio Rossi 12.000; Lanif. e Canap. 1115; Rossari e Varzi 51.000; Motondi 57.500; Tessil 11.300; Seta Viscosa [illegible]; Un. [illegible] 157.500; Fisac 1135.

Dalmine [illegible] Riva 844; [illegible] 10.200; M. Amiata 3350; Montecatini 4620; Mangiapani 2150; Siele 6300.

Bianchi 1240; Fiat 3270; Fiat privil. [illegible]

Sade [illegible] Cieli 4750; Di[illegible] [illegible] 1700; Edison Volta 2190; [illegible] 3900; Sarda 7425; Valdarno 4850; Eridiana 3656; Schiapparelli 3506; Magneti Marelli 1540; Ercole Marelli 1445; Orobia 3490; Nomana Elettr. 4470; Sme 3850; Sip 2344; Meridionale Elettrica 2450; Sisi 4815; Tecnomasio 5540; Toti «A» 5800; Toti «B» 6630; Terni 885; Unes 1831; Viscosa 3905.

Bisi, Italiana 6350; Eridania 5441; Romana Zucc. 662.

Anic 6546; Italgas 2795; Liquigas 1006; Mira Lanza 30.900; Pirelli 250; Rumianca 2825; Safia 10.400.

Aedes 7500; Beni Stabili 7215; Immobiliare 1420; Risanamento 11.000; Sifos Genova 6260.

Cartiere Burgo 27.050; Cirio 3210; Eternit 4500; Italcementi 29.510; La Rinascente 880; Pirelli S.p.A. 19.630; Pirelli & C. 3490.

Fiammoto (prezzi ufficiali): Dollaro Usa 620,15; dollaro canad. 623,75; sterlina 1740; franco svizzero 144,10; franco francese 125,50; franco belga 12,14; fiorino olandese 164,25; marco germanico 148,90; scellino austr. 23,945; peseta spagnola 10,21; escudo portoghese 21,62; corona danese 89,90; corona norvegese 119,85; corona norvegese 86,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 4,51; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 6,52); lira egiziana 1710.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 3850-3900; sterlina oro nuovo 3850-3900; marengo 4000-4150; sterlina unitaria 1760-1780; dollaro carta 620-623; franco svizzero 145-144,50; franco [illegible] 124,50-124,50; oro fino 707-711; argento 19,50-20.

A GENOVA. — Mercato debole, sia in apertura che in chiusura. Alcuni prezzi: La Centrale 24.900; Generali 190 mila 500; Ras 55.800; Meridionali 4190; Nai 19.850; Viscosa 3650; Finelior 1518; Montecatini 4625; Iiva 944; Piaggio 1000; Mira Lanza 30.900; Filtrina 250; Rumianca 2825; Safia 10.400.

Aedes 7500; Beni Stabili 7215; Immobiliare 1420; Risanamento 11.000; Sifos Genova 6260.

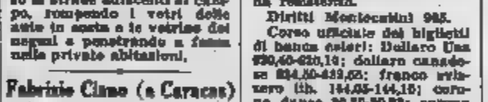
Cartiere Burgo 27.050; Cirio 3210; Eternit 4500; Italcementi 29.510; La Rinascente 880; Pirelli S.p.A. 19.630; Pirelli & C. 3490.

Fiammoto (prezzi ufficiali): Dollaro Usa 620,15; dollaro canad. 623,75; sterlina 1740; franco svizzero 144,10; franco francese 125,50; franco belga 12,14; fiorino olandese 164,25; marco germanico 148,90; scellino austr. 23,945; peseta spagnola 10,21; escudo portoghese 21,62; corona danese 89,90; corona norvegese 119,85; corona svedese 86,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 4,51; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 6,52); lira egiziana 1710.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 3850-3900; sterlina oro nuovo 3850-3900; marengo 4000-4150; sterlina unitaria 1760-1780; dollaro carta 620-623; franco svizzero 145-144,50; franco [illegible] 124,50-124,50; oro fino 707-711; argento 19,50-20.

A GENOVA. — Mercato debole, sia in apertura che in chiusura. Alcuni prezzi: La Centrale 24.900; Generali 190 mila 500; Ras 55.800; Meridionali 4190; Nai 19.850; Viscosa 3650; Finelior 1518; Montecatini 4625; Iiva 944; Piaggio ordinarie 1355; Piaggio privilegiate 1000.

A FIRENZE. — Mercato contrastato e pressoché nullo per contanti, dopo un'apertura sostenuta. Alcuni prezzi: Meridionali 4310; La Centrale 24.190; Fondiaria Incendio 15.800; Fondiaria Vita 20 mila 900; Viscosa 3600; Montecatini 4660; Magona 1780; Piaggio ordinarie 1340; Valdarno 6750; Immobiliare 1400.



CAPO GIUSEPPE
Via Cuneo, 45 - TORINO
Tel. 750.044
Rivenditore Autorizzato: Esso
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

L'undicesimo colpo dopo la [illegible] di [illegible] metropolitana

Un generale aggredito a Roma e derubato di matrici del Totocalcio

L'anziano ufficiale in pensione, gestore di una ricevitoria, stava rincasando - Uno sconosciuto lo ha stordito, gli ha strappato di mano la borsa che conteneva l'incasso della giornata e le schedine ed è fuggito - Numerose persone hanno assistito all'episodio

Roma, lunedì [illegible]

[illegible] stava per salire su una vettura della metropolitana, alla fermata di Porta San Paolo, un generale in pensione è rimasto vittima di un'audace aggressione commessa, sotto gli occhi di [illegible] persone, da un giovane sconosciuto il quale, [illegible] dopo, è riuscito a salire su un «Giulietta» che lo attendeva ed a fuggire.

Il furto è stato compiuto alle 9,30 della notte scorsa. L'anziano generale, che è anche avvocato, si chiama Ettore Farinacci, ha 72 anni ed abita in via Rosazza 32; è comproprietario e amministratore unico del chiosco bar ristorante «San Paolo» sulla piazza omonima con annessa ricevitoria del Totocalcio e del Totip. Come ogni sabato sera, alla chiusura del locale, l'avv. Farinacci aveva portato con sé l'incasso della giornata e le matrici delle schedine giocate dai clienti ed era uscito accompagnato da Quintilio Landucci e Silvia Silvia, due impiegati che collaborano alla registrazione delle giocate.

Camminavano [illegible] Landucci e dalla [illegible] all'angolo [illegible] via [illegible] con via della Metropolitana, il generale in pensione è entrato nella stazione e si è avvicinato ad un chiosco di giornali per acquistare un pacchetto d'incenso. Aveva appena preso il resto e si stava dirigendo [illegible] le vetture della ferrovia sotterranei, quando il giovane lo [illegible] aggredito strappandogli la borsa. [illegible] capitano dell'esercito, in servizio [illegible] alla Cecchignola, [illegible] è [illegible] persone del chiosco di giornali si sono lanciati all'inseguimento dello sconosciuto.

Ogni tentativo di catturarlo è stato però vano. Il giovane aggressore, fattosi largo a gomitate fra i numerosi presenti, molti dei quali non si erano neanche accorti dell'aggressione, era riuscito a raggiungere una automobile che lo attendeva sulla strada a pochi metri di distanza: un'Alfa [illegible] «Giulietta» color bianco latte, con lo sportello aperto, il motore acceso ed un complice al volante. L'auto era poi partita a gran velocità, dileguandosi.

L'ufficiale che aveva inseguito lo sconosciuto-ladro riusciva però a leggere i primi [illegible] della targa ed a comunicarli ai carabinieri di Porta San Paolo ai quali il generale Farinacci [illegible] nel frattempo denunciato il furto e l'aggressione subita. I carabinieri hanno iniziato subito [illegible] indagini ed hanno potuto stabilire che la vettura, targata Roma 176690, è stata rubata alcuni giorni fa in una strada della capitale.

Tutti e tre italiani

Un morto e due feriti in una miniera francese

MARSIGLIA, lunedì sera.

[illegible] minatore è morto e altri due sono rimasti gravemente feriti in un incidente che si è verificato a 450 metri di profondità, al pozzo Cerard, in località Diver (Bouches-Durhone).

I tre tecnici sono rimasti sepolti sotto una frana; uno di essi certo Camerin, di 42 anni, residente a La Destrousse, è morto sul colpo, mentre gli altri due, certi Gabriele Giradengo di 32 anni, residente a Cadolive e Benedetto, di 30 anni, residente a Saint-Savournin, venivano in gravissime condizioni all'ospedale.

Fra [illegible] e Kennedy polemica a distanza

Akron, lunedì sera.

All'Università di Akron, nell'Ohio, il vice-presidente Richard Nixon ha pronunciato un applaudito discorso nel quale ha attaccato il senatore John Kennedy per aver affermato implicitamente i candidati dei partiti repubblicano e democratico nella elezioni presidenziali che avranno luogo il prossimo novembre.

«Alla Nazioni Unite — ha detto Nixon — il Primo Ministro sovietico Kruscev ha presentato un piano di disarmo totale a mirabolare il mondo e del tutto diverso da quello di Eisenhower, improntato ad una chiara sincerità di intenti. Il senatore Kennedy, al pari di Adlai Stevenson che fu candidato del suo partito nelle elezioni del 1952, è doppiamente in errore quando sostiene che il prestigio americano [illegible] in ribasso. Voi respingerete tale affermazione.

«Personalmente appoggio la politica seguita dal nostro presidente ed appoggio anche il suo recente discorso all'Onu. Sono sicuro che la maggioranza del popolo degli Stati Uniti la pensa come me».

Nixon inoltre ha criticato Kennedy per aver detto che egli è stanco di leggere sui giornali come [illegible] Kruscev e Castro e che vorrebbe invece leggere cose sta facendo il presidente Eisenhower. In proposito il candidato repubblicano ha affermato: «Se il senatore Kennedy [illegible] la semplicità di chiacchierare tanto e dedicasse invece la sua attenzione ai giornali, vedrebbe a cosa si sta dedicando il nostro presidente. Indubbiamente egli è ben lungi dal voler imitare Kruscev e Castro e di questo non possiamo che esserglene grati».

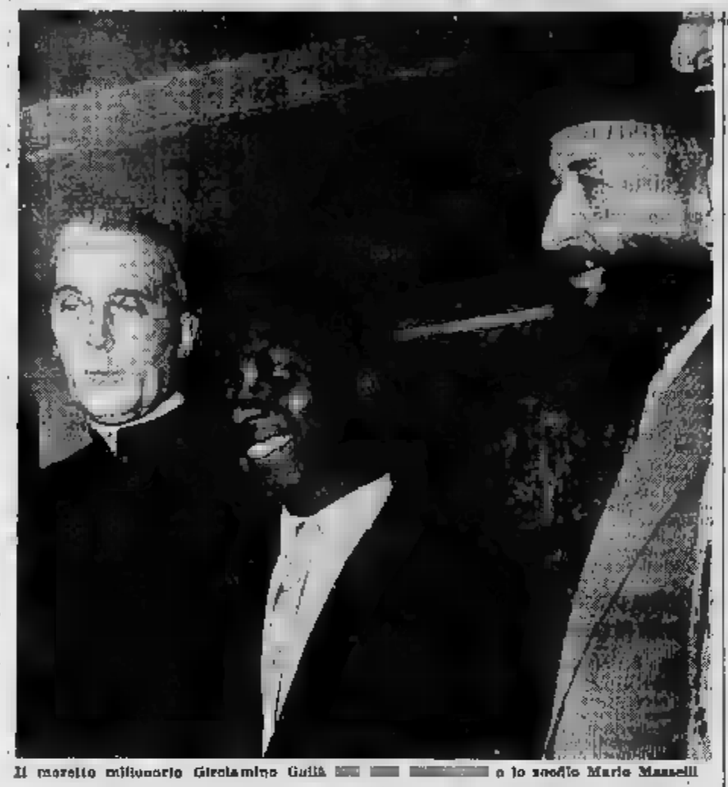
Adlai Stevenson, che già svolgeva [illegible] una [illegible] campagna di propaganda in favore del senatore John Kennedy, candidato del partito democratico alla presidenza degli Stati Uniti, commentando la proposta formulata all'Onu dai Paesi neutrali per invitare Eisenhower e Kruscev ad incontrarsi per discutere dei problemi della pace, ha detto: «Io spero che la replica del nostro governo a quella proposta possa in massimo risalto il desiderio degli Stati Uniti per la pace. Il presidente Eisenhower ha affermato spesso di essere pronto a fare qualsiasi cosa per favorire la pacificazione, ma se ogni decisione di non incontrarsi con Kruscev dovrebbe fornire alla sua linea di condotta spiegazioni capaci di soddisfare i Paesi neutrali».

CRONACA CITTADINA

La fortuna ha scelto Mino Galli, nato a Barentù (Eritrea)

A un moretto sacrestano i due milioni del Totocalcio

Un missionario lo trovò abbandonato in [illegible] foresta e lo mandò in Italia - Allevato dal parroco di La Cassa, ha ottenuto la licenza di avviamento commerciale - Ora [illegible] ventidue anni e con i denari potrà "farsi una posizione"



Il moretto milionario Girolamino Galli [illegible] e lo zio don Mario Masselli

Da ieri a La Cassa c'è un moretto milionario. La Cassa è un piccolo comune situato tra Piano e San Gillio; il moretto è Girolamino Galli, nato nel 1938 a Barentù, e venuto in Italia quando aveva dieci anni; i milioni sono quelli piovutigli al «tredici» dal Totocalcio questa settimana.

La storia di Mino Galli è [illegible] storia patetica, di quelle che si leggono [illegible] bollettini dei missionari. Il moretto fu trovato nella boscaglia dell'Eritrea occidentale, quasi al confine con il Sudan: è una zona bellissima e ancora quasi inesplorata. Nei pressi di Barentù a Tessenei vivono ancora gli elefanti africani.

Mino Galli ricorda tutto questo, [illegible] un ricordo privo di inflessioni dialettali. E' un ometto piccolo, con i capelli crespi e molto neri, due occhi vivacissimi e pieni di curiosità, un sorriso aperto e simpatico. Quando i missionari francescani lo trovarono aveva addosso solo una cintura: sorrise a padre Dorileo e il suo destino fu segnato. Il buon francescano prese il moretto con sé e lo portò all'Asmara, ospitandolo nel convento attiguo alla cattedrale.

Poi un giorno, parlando dell'Italia a Mino e facendogli vedere alcune fotografie delle maggiori città italiane, si commosse davanti a quelle due occhioni sgranati e gli venne l'idea che avrebbe potuto mandarlo a Torino. Andò a La Cassa. Padre Dorileo conosceva il teologo don Bianciotto, parroco del piccolo comune piemontese, e un giorno prese Mino, già qual rivoletto della gioia un portafilino con le sue generalità e lo imbarcò [illegible] una grande nave in partenza da Massaua e diretta a Genova.

Dodici anni fa Mino faceva conoscenza con la sua nuova patria. Don Bianciotto gli insegnava come comportarsi, gli insegnava a scrivere, a leggere, a parlare. Dopo qualche anno lo presentava come candidato privatista all'esame della quinta elementare. Mino passò con ottimi voti. E ricominciò a studiare per l'esame di licenza d'avviamento commerciale, conseguita l'anno scorso.

Frattanto aiutava il parroco in casa ed in chiesa. Ad ogni funzione il piccolo Mino [illegible] suona passati gli anni ma la sua statura non è aumentata di molto) fa il giro con la borsa delle elemosine, accende le candele, suona le campane.

Mino è un ragazzo attivo, simpatico. A La Cassa gli vogliono tutti bene. Segue il parroco come un'ombra e, quando don Bianciotto viene in città, ci viene anche Mino. Sul tram lo guardano tutti, specialmente i bambini. A Torino non s'incontrano moretti tutti i giorni. E bisogna vedere le facce dei passeggeri quando sentono parlare Mino in un italiano perfetto. Sono molti quelli che non sanno abbandonare l'idea che gli uomini in pelle nera siano solo «badrone» e mai [illegible] a trovarlo. Indossava una giacca marrone, un paio di pantaloni lunghi dalla piega perfetta, una camicia inamidata e un cravattino color argento. «Quanti soldi li terrai da parte, per quando sarai vecchio?» gli chiese don Bianciotto. «Quando sarò vecchio — rispose Mino — non avrò più bisogno di soldi».

Venerdì scorso Mino Galli venne a Torino. Don Bianciotto quest'anno insegna religione in una scuola media di via Sant'Ottavio. Mino ne approfittò per andare a piedi a una edicola di un bar Galli. Dietro scrisse: «Mai tradirò! Meglio tardi che mai». Poi tornò da don Bianciotto e insieme se ne vennero a La Cassa.

Ieri sera controllando i risultati Mino lanciò un urlo: «Ho fatto tredici, ho fatto tredici». E saltava attorno al tavolo agitando la schedina. Stamane siamo andati a trovarlo. Indossava una giacca marrone, un paio di pantaloni lunghi dalla piega perfetta, una camicia inamidata e un cravattino color argento. «Quanti soldi li terrai da parte, per quando sarai vecchio?» gli chiese don Bianciotto. «Quando sarò vecchio — rispose Mino — non avrò più bisogno di soldi».

Ora Mino Galli è ricco, ma non cambierà vita. Continuerà a studiare, a fare il chierichetto, a suonare le campane. Il moretto milionario non dimentica il poco denaro che lo ha aiutato a inserirsi in un mondo più civile del suo.

Poco prima di mezzogiorno in borgo San Donato

Un motofurgoncino scaraventa un'auto contro una casa

L'auto (n. 2) è finita contro il muro dopo lo scontro con il motofurgoncino (n. 1)

L'incidente durante un sorpasso ad un incrocio

Due «500» giardiniera ed un furgoncino «Ape» si sono scontrati con violenza nello slargo in cui sboccano le vie Morghen e Migliara. L'incidente, accaduto poco prima di mezzogiorno, è stato pauroso: una delle vetture si è rovesciata schiantandosi contro il muro di una casa; anche il furgoncino si è rovesciato mentre l'altra automobile è stata spedita di alcuni metri.

Alla guida di una «500» era il signor Ascanio Mazzi, titolare di un laboratorio dentistico, abitante in via Cuneo 11. Percorreva la via Migliara diretta verso il «largo» omonimo. Prima che raggiungesse l'incrocio, gli si affiancava un'altra giardiniera guidata dall'autista Riccardo Albrile, di 41 anno, abitante in via Aosta 26.

L'Albrile accelerava e tentava il sorpasso. Aveva già quasi superato la vettura quando da via Morghen, sulla sua sinistra, sbucava il furgoncino guidato dal signor Vincenzo Favero, di 25 anni, abitante in via Emanuele Filiberto 20.

Data la velocità e la vicinanza dei veicoli lo scontro era inevitabile. Il furgoncino piombava sulla giardiniera dell'Albrile, che compiva alcune giravolte e poi finiva contro un muro sfasciandosi e rovesciandosi. L'«Ape», per il contraccolpo, si rovesciava quasi nel medesimo posto in cui era avvenuto lo scontro. La vettura del signor Mazzi, colpita da quella dell'Albrile, veniva spedita di qualche metro.

E' stato il solo che è rimasto illeso. Gli altri due hanno dovuto essere portati all'ospedale Maria Vittoria. All'Albrile i medici hanno riscontrato escoriazioni varie guaribili in pochi giorni; hanno invece trattenuto in osservazione il Favero che, oltre a escoriazioni, aveva riportato un forte colpo alla testa ed era in stato di «choc».

Pietoso episodio in margine all'esoneridio del giovane sardo

La sorella del Concu si avvelena sconvolta dalla tragedia di Druent

Il tragico gesto dopo un colloquio [illegible] l'avvocato difensore [illegible] fratello - Trovata nella notte priva di sensi sul marciapiedi di [illegible] Massena - Aveva ingoiato [illegible] forte dose di barbiturici - E' ricoverata in osservazione all'ospedale Mauriziano

L'altra sera, verso mezzanotte, un passante ha scorto in via Massena, stesa boccone sul marciapiedi una [illegible] donna sconosciuta. La sventurata giaceva da parecchi minuti. L'uomo ha creduto che fosse stata colta da un malore: l'ha soccorsa, ha chiamato gente. Da un bar vicino si è telefonato alla Croce Rossa. La giovane, è stata portata al Mauriziano. Qui i medici hanno scoperto che era in preda ad un forte avvelenamento. Nella borsetta le hanno trovato due biglietti di sconfortate parole. E' stata identificata Amalia Concu, la Rosangela, di 26 anni, abitante in via Emanuel 1. Sono stati avvisati i suoi familiari: [illegible] poco è venuta alla luce tutta la dolorosa vicenda di cui lei è involontaria ma triste protagonista: [illegible] Ottina.

Amalia Concu è la sorella di Cesare Concu, l'uomo che il 5 settembre ha ucciso la moglie straziandola in un bosco presso Druent. L'assassino, come si ricorderà, era uscito da poco dal carcere, dove aveva scontato una pena per rapina. Dai parenti Aveva appreso che la donna non gli era fedele e aveva minacciato di [illegible] se fosse stata infedele. Non [illegible] dopo la scoperta del delitto egli venne arrestato in Sardegna, due passi d'origine, dove si era rifugiato. Avvalendosi [illegible] subito, dichiarando d'aver agito per vendicare il suo onore offeso. Venduto a Torino, venne interrogato alle «Nuove».

Nella nostra città vivono i fratelli e le sorelle dell'omicida. Un fratello aveva collaborato con la polizia rintracciando sulle sue tracce. Anche [illegible] una ragazza di carattere amabile, aveva riportato da tutto quanto una accentuata [illegible] (non ricevuta e datrì poco. Non potera rassegnarsi all'idea che Cesare fosse irrimediabilmente destinato a passare il resto della sua esistenza in carcere.

Da quasi poche settimane anche la sua salute non era più buona. Amalia piangeva sempre, non voleva parlare con nessuno, non mangiava. Cercava in tutti i modi di avere un abboccamento con [illegible] fratello in prigione, ma i permessi per i colloqui con i carcerati non vengono concessi con grande frequenza. La giovane s'era convinta che in tutto questo ci fosse un deliberato proposito di [illegible]

Candidati dei coltivatori alle elezioni provinciali

La Giunta esecutiva della Federazione provinciale dei coltivatori diretti ha deciso all'unanimità, nel corso di una riunione tenuta stamane, di partecipare alle elezioni [illegible] con propri candidati nei collegi di Moncalieri, Cavour, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè e Rivarolo.

Movimentato inseguimento nella [illegible] di corso Ferrucci

Alla sassaiola del ladro risponde con la pistola

[illegible] guardia notturna sorprende due giovani che rubano [illegible] - [illegible] acciuffa uno, [illegible] l'altro [illegible] difende lanciando pietre - Catturato poco dopo

Due giovani che avevano tentato di rubare un'automobile in sosta incautamente sono stati catturati dopo un movimentato inseguimento compiuto dapprima da una guardia giurata e, successivamente, anche da un automobilista di passaggio e da un agente di polizia. L'episodio è accaduto alle ore 3,30 di questa notte in borgo San Paolo e si è svolto fra la via Bovet e corso Ferrucci.

A quell'ora una guardia delle Argus», passando in via Bovet, notava due giovani su una «1100» che lentamente tentavano di avviare il motore. Insospettito si avvicinava e chiedeva loro la patente e il libretto di circolazione. Gli sconosciuti gli rispondevano con un sorrisetto, scendevano e si accostavano al portone della casa contrassegnata con il n. 2. Armeggiavano un po' su il portone non si apriva. Avevano sparato, evidentemente di trarre in inganno la guardia facendogli credere di essere inquilini di quella casa. Ma l'agente non abboccava e, giunto alle loro spalle, intimava di arrestarli al vicino Commissariato.

A quelle parole entrambi, con uno scatto fulmineo, fuggivano chi da una parte e chi da un'altra. La guardia notturna ne inseguiva uno in bicicletta e riusciva poco dopo ad acciuffarlo. In quel mentre passava una macchina; egli gridava all'autista di correre dietro al secondo fuggiasco, e quello, scorto il ladro in distanza, gli si metteva alla calcagna. Lo sconosciuto si infilava in un portone e l'automobilista si piazzava fuori per bloccarlo.

La guardia notturna sopraggiungeva poco dopo con il suo prigioniero ammanettato. Stava per entrare nel portone per scovare il complice quando questi schizzava fuori e fuggiva nuovamente. Inseguito, si fermava, raccoglieva sassi e iniziava una fitta sassaiola nella sua direzione. Per fortuna per la guardia attraeva la pistola e sparava un colpo in aria. Ma il giovane non si spaventava affatto: continuava a lanciare pietre. Poi di scatto, [illegible] dopo aver tirato un'ultima sassata contro il vetro di una [illegible] in corso Ferrucci e spariva ancora in un portone.

Qualche minuto dopo sopraggiungeva un agente del Commissariato S. Donato, cui la guardia narrava l'accaduto. Entrambi cominciavano a cercare sconosciuti e finalmente in quella casa [illegible] Insospettito dal n. 38, scendeva [illegible] fuggiasco. I giovani, accompagnati [illegible] al Commissariato, erano identificati [illegible] Giampiero Bruno, abitante in via Ravenna 6 e Mario Zantrati, abitante in via Belmonte 23, [illegible] pregiudicati. Stanno [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

Il rossetto

Sono cose che succedono d'estate. Almeno, a me [illegible] d'estate mentre mia moglie [illegible] al mare col bambino e non avevo un parente, un amico in città: solo i colleghi, qualche conoscente con cui passavo la sera al caffè e quella scialba ragazza ch'era stata compagna di scuola di Laura e andava al mare anche lei e proprio a Sperorno, ma soltanto [illegible] sabato alla domenica sera perché non aveva diritto alle ferie e se le doveva fare a spizzico.

Mia moglie le [illegible] affezionata, [illegible] come a una sorella più giovane [illegible] po' minorata, [illegible] punta [illegible] condiscendenza e quasi di pena. Seguitava a dirle che si trascurava, che non sapeva vestirsi e neanche truccarsi, e che facendo così [illegible] avrebbe trovato marito. Laura è un tipo di[illegible] ed imperioso, ed [illegible] che buon cuore. Tuttavia sono convinto che se Maddalena avesse ascoltato i suoi consigli e [illegible] fosse messa a voler bene (può darsi perché è [illegible] famiglia agiata [illegible] di ottimo impiego), se avesse perso quella sua timidezza [illegible] di ragazza [illegible]ficante, Laura si sarebbe raffreddata. Le vuol [illegible] bene, spera che si sinceri prima o poi: [illegible] troppo bene, magari, [illegible] un marito, per intenderci, che non le possa offrire più di quanto [illegible] a lei. Insomma, ha per lei dell'affezione, ripeto, [illegible] apprezza molto il [illegible] che Maddalena si comporti come una bambina incerta che [illegible] lasci consigliare, strapazzare, e non reagisce mai.

E' tanto sicura sul suo conto che non si è fatta scrupolo d'incaricarla di venire da me [illegible] domenica sera, appena scende dal [illegible] (io abito vicino alla stazione, anche questo si voleva!) per portarmi notizie fresche fresche sue e del bambino. Qualche volta Maddalena ha [illegible] segnarmi [illegible] lunga lettera di Laura, [illegible] [illegible] regalino che mia moglie ha comperato per me a Sperorno [illegible] fotografia presa sulla spiaggia. Io la vedo volentieri. [illegible] sembra che l'atmosfera [illegible] cara cambi, quando entra in casa Maddalena, semiabbronzata dal sole, vestita di tela a righe, Maddalena che ha sulle pelle un ricordo della [illegible]lonia ambrata che usa Laura e sulle labbra un sospetto dell'inimitabile sorriso di mia moglie.

Ogni domenica [illegible] aspetto con [illegible] il suo arrivo. Le offro una bibita fresca, l'invito a sedersi sulla poltrona a dondolo e a riposarsi della ciurla in treno mentre io leggo i messaggi di Laura. Poi guardiamo un momento [illegible] televisione e finalmente Maddalena si va, mi [illegible] la lunga stretta mano [illegible] un [illegible] compunto e infila la porta. Neanche quella boccata d'aria marina [illegible] *week end* riesce a dar luce al suo sguardo, tono al suo sorriso. Ed io [illegible] che Laura è crudele a esercitare la sua dolce tirannia sopra un essere così indifeso, senza sforzarsi di mostrarle *davvero* come certo potrebbe, se davvero volesse...

[illegible] una domenica Maddalena ed io non ci siamo visti. Mi ero attardato al ristorante, e davanti all'uscio di casa ho trovato un biglietto da visita scarabocchiato in rosso: «Verrò domani, M.».

Certo non aveva con [illegible] una matita né una stilo, e così ha scarabocchiato quelle parole col rossetto, che ha una [illegible] ricca di oleandro e qe ha anche il profumo. Per la prima volta ho cercato di ricordare la [illegible] di Maddalena, un po' tumida, cor[illegible] col labbro superiore infantile e un po' rialzato: [illegible] non aveva mai [illegible] sulle sue labbra quel rossetto.

Per questo, il giorno dopo l'ho osservata, senza star molto attento a quello che diceva, e mentre mi porgeva il pacchetto di fotografie e la lettera di Laura scrutavo [illegible] Finalmente lei è ammutolita, si è fatta rossa. Anche le labbra erano rosse, color oleandro, e la [illegible] profumo [illegible] alla colonia ambrata [illegible] acquistato tono, come dice mia moglie, e lei non era affatto sciatta.

— Grazie del messaggio — ho detto — l'ha [illegible] con questo?

— Sfiorava con le dita [illegible] sue labbra e mi chiedevo se anche quelle [illegible] Laura avevano quel colore, quel profumo d'oleandro rosa.

— E' [illegible] — mi ha risposto [illegible] sfiorata Laura. A lei sta bene.

Ma anche a Maddalena stava bene, doveva saperlo perché [illegible] diventò [illegible] un divano davanti alla televisione ed io mi [illegible] faccendavo attorno al mobile bar vi era nella [illegible] uno strano, insolito silenzio. Poi mi [illegible] avvicinato, nella penombra mi [illegible] chinato verso la chiazza chiara del suo [illegible] e le [illegible] sfiorato la [illegible] che si alzava [illegible] [illegible] [illegible] prendere il bicchiere.

— Maddalena — ho detto — anche a lei sta bene.

Che stupida situazione. Forse tutto è dovuto [illegible] fatto che mi [illegible] lei siamo diventati. Un'altra [illegible] avrebbe risposto a tono, oppure [illegible] detto niente accontentandosi di [illegible] gesto, di un sorriso scherzoso. Un altro, il posto [illegible] avrebbe tacciuto, o detto molto di più. Invece io ho parlato, e per dire niente'altro [illegible] quella insulsa battuta, per di più [illegible] rozza. Lei [illegible] mi è [illegible] in [illegible] Ha bevuto in silenzio una sorsata e poi si [illegible] alzata di [illegible] [illegible] andava, era tardi, ha detto. E alzandosi [illegible] lampadina velata [illegible] tessuto [illegible] televisione ha illuminato il [illegible] pallido, i [illegible] pelli lisci, gonfi e neri pettinati come quelli di Laura, la bocca dallo strano colore.

— Che fretta, Maddalena. Perché così presto?

La mia voce [illegible] sempre sorda, insincera. L'ho accompagnata alla porta e lei è scivolata sul pianerottolo senza guardarmi, come se avesse paura.

— Grazie, Maddalena. L'aspetto domenica.

Ma non l'ho [illegible], quella volta. E dopo pochi giorni è [illegible] Laura, bella, trionfante, abbronzata. Laura con la labbra color d'oleandro rosa e [illegible] occhi lucenti.

Ha dato [illegible] alle vesti, ha spolverato mobili, tende, lucidato specchi e argenterie. E sulla mia scrivania ha trovato un biglietto bianco e squilcito con qualche parola scarabocchiata in [illegible] che le ha fatto aggrottare [illegible] ciglia per un minuto.

«Verrò domani»... Ah! Maddalena?!...

— Già. L'altra domenica [illegible] mi ha [illegible] a [illegible] lasciato quel biglietto.

[illegible] moglie ha commentato, un po' seccata:

— Il rossetto. Che idea!

Stavo [illegible] dito, che [illegible] la guardassi. Invece [illegible] di fronte a [illegible], con gli [illegible] a pochi centimetri dai suoi. E non [illegible] disinvolto, già l'ho detto. Laura seguitava a fissarmi, [illegible] abbassar le palpebre e senza dir [illegible]. Sciocco, mi dicevo. Perché agitarsi? Non è successo niente, assolutamente niente.

Mia moglie era diventata pallida, la bocca accesa [illegible] un [illegible] fragrante oleandro sulla faccia sbiancata. Io non sapevo se detestava di [illegible] il suo chiacchiericcio che non era poi nemmeno tale, o quella strana acidità che mi aveva assalito quasi a tradimento e mi rendeva muto, incapace [illegible] un gesto e di un sorriso.

Finalmente Laura [illegible] scappato il biglietto rifacendolo in piccoli frammenti, l'ha gettato nel [illegible] della [illegible] stoccata: Ha detto una sola parola:

— Uomini!

[illegible] basta. Sfuggendo di sorridere il poeta mio, proprio come avrei voluto far io. Come avrei dovuto. Di Maddalena non una parola, né allora né dopo. Perché la [illegible] si è trasferita a Milano, sembra che la ditta [illegible] abbia offerto una buona occasione e che [illegible] non l'abbia voluta lasciar perdere, per quanto a Milano non abbia né parenti né amici e la cosa abbia fatto molto discutere di sé.

Io ci penso, però, [illegible] tanto. E anche Laura, lo so, per quanto non l'abbiamo mai più nominata. E benché mia moglie sappia che non c'è successo niente, *allora*, assolutamente niente, ha perso un po' della sua trionfante sicurezza [illegible] donna [illegible] ed amata. Perché sa, certo, che Maddalena non ha mai rappresentato un pericolo per lei, ma proprio questo la rende incerta nei miei confronti e dubbiosa di sé. E' troppo intelligente per non rendersi conto che io avrei agito come ho agito anche se quella [illegible] Maddalena non si fosse affrettata [illegible] uscire di casa [illegible] senza quasi salutarmi; e che al ritorno di mia moglie io sarei [illegible] pavido, sottomesso, ansioso di tranquillizzarla anche se [illegible] volessi meno bene [illegible] voglio. Insomma, anche se l'altra fosse stata lei, Laura, e mia moglie invece fosse stata Maddalena.

Teodoro Brun

Cappelli da pirata per la Danieli e la Pampanini

Silvana Pampanini ed Emma Danieli interpreteranno prossimamente il film [illegible] terrore dei mari» di D. Paolella

IL GENERALE TEDESCO E LA PARTIGIANA BELGA

La salvò dalla fucilazione e ora è diventata sua moglie

Alessandro Ernesto Von Falkenhausen, governatore militare del Belgio durante l'ultima guerra, tramutò in ergastolo la condanna a morte di Cécile Vent, eroina della Resistenza - I due si conobbero a conflitto terminato, quando l'ex alto ufficiale, vecchio e solo, attendeva nel carcere di Liegi [illegible] essere giudicato dai belgi

[illegible] servizio particolare

Bruxelles, ottobre.

Nel clamore suscitato dalla notizia del fidanzamento di re Baldovino con Fabiola d'Aragona, è passato quasi inosservato l'annuncio delle imminenti nozze tra l'ottantaduenne ex-generale tedesco Alexandre Ernesto Von Falkenhausen (per quattro anni governatore militare del Belgio e del Nord della Francia durante l'ultima grande guerra) e la cinquantaduenne signora Cécile Vent, modesta borghese di Verviers, attualmente sposa della Resistenza belga durante la dominazione nazista.

La stampa internazionale aveva già a suo tempo ampiamente trattato questa paradossale unione; ma pochi conoscono la esatta circostanza che sono alle origini [illegible] questo [illegible] matrimonio.

Il vecchio generale Von Falkenhausen abita nella sua villa [illegible] Nassau, presso Magonza, tra i suoi ricordi di viaggi in Asia, dal Medio all'Estremo Oriente Amico intimo di [illegible] Atatürk e Ciang-Kai-Scek, [illegible] generale fu uno dei capi militari più considerati dell'esercito germanico, [illegible] Guglielmo II fino ad Adolfo Hitler. Per quattro anni — come dicevamo — fu [illegible] potentissimo governatore del Belgio e della Francia settentrionale; ma il 20 luglio 1944 [illegible] arrestato dalla «Gestapo» per aver tentato, [illegible] 18 generali, di porre fine alla vita [illegible] dittatore nazista. Riuscì a salvarsi dal plotone d'esecuzione [illegible] che promise di Federico il Grande. [illegible] guerra terminata, fu arrestato dagli Alleati che tennero poi conto della sua condotta in Belgio per assolverlo [illegible] ogni accusa. Nel Belgio, infatti, Von Falkenhausen ha [illegible] il ricordo di un «occupante corretto».

* * *

La signora Cécile Vent è [illegible] a Saint-Nicolas Waes, presso Anversa, il 16 settembre [illegible]. Si sposò in prima volta nel 1940, [illegible] il matrimonio fu [illegible] fallimentare e presto ottenne il divorzio nel 1942. [illegible] quell'infelice unione ebbe un figlio e una figlia. Nel 1940 la signora Cécile Vent, come molte [illegible] belghe, fece parte della Resistenza. Donna d'azione, [illegible] la vita sentimentale aveva deciso, essa apparteneva a un piccolo reparto dell'A.S. (Armée Secrète) mentre la guerra [illegible] doppettato; nella [illegible]giana di Verviers, dove si era stabilita dopo il [illegible] matrimonio e dove [illegible] anche dopo la separazione, essa [illegible] sempre in prima linea! Verviers, prossima alla frontiera tedesca, a una ventina di chilometri da Liegi, era un percorso d'invasione che l'esercito tedesco aveva già compiuto, [illegible] prima volta, nel 1914. Perciò Verviers, città vallona, piena zeppa di centoni d'Orson e [illegible] Molmédy, era stata due volte contesa [illegible] tedeschi. [illegible] sono Verviers ern, dunque, per i belgi, quel che era la Lorena per [illegible] Francia: nel 1942 [illegible] Resistenza vi [illegible] manifestava massiccia e irrequieta.

In questo paese collone, nelle vicinanze delle grandi foreste dello Hertogenwald e delle Fagnes, i maquis si organizzarono e la Resistenza riuscirono, ogni mese, a ricuperare gli equipaggi [illegible] aerei alleati scampati durante i bombardamenti della Renania e della Ruhr. Inoltre, Verviers era la prima grande città sulla strada di occasione dei prigionieri del 1940 [illegible] la Francia non [illegible] caputa. Nella fila dei partigiani [illegible] Verviers [illegible] [illegible] darmisa per salvare quegli uomini, [illegible] molti di essi cadevano [illegible] nelle [illegible] della polizia segreta tedesca.

[illegible] la signora Cécile Vent è oggi dall'altra sponda del [illegible], [illegible] ulla di un ex-generale tedesco, [illegible] può chiedere quale straordinario destino [illegible] la condotto in Germania la donna di Verviers, che fu declamando in prima linea nella lotta clandestina contro i tedeschi. Nel caso della signora Vent si fu una specie di congiura della sorte, in cui un cannone della [illegible] Ulma [illegible] Vent. L'operazione fu felicemente condotta a termine, ma una denuncia indusse i tedeschi a svolgere un'inchiesta sull'attività della tranquilla signora di Verviers, che non tardò a essere arrestata, giudicata per direttissima e, condannata a morte, e quindi trasferita nella prigione di Saint-Léonard, a Liegi, nell'attesa della esecuzione della [illegible] sentenza.

[illegible] sorte di Cécile [illegible] era ormai segnata; come tante altre donne essa era destinata a [illegible] giorno all'alba il ministro portone che dà sul fossato della cittadella di Liegi, dove il plotone d'esecuzione avrebbe compiuto la triste bisogna.

Tutto si [illegible] svolto in tal [illegible] se il governatore militare del Belgio, Von Falkenhausen, non [illegible] sempre avuto un profondo rispetto per le donne patriote pronte a sacrificare la loro vita per difendere un ideale.

* * *

I [illegible] germanici avevano dunque condannato a morte Cécile Vent, ma di questo parere non fu il generale Von Falkenhausen; [illegible] accusati capitali di donne facevano — secondo lui — grave torto all'esercito tedesco, ed egli non intendeva creare troppi martiri. Con un tratto di penna, rifiutò la condanna a morte di Cécile Vent e quello dell'ergastolo.

E sapeva a Bruxelles che sempre, dopo un buon pranzo in via degli Harengs, presso la Grande Place, in un accogliente ristorante dove il fiatone di due ora il migliore dell'Europa occupata, Von Falkenhausen [illegible] più del [illegible] incline alla clemenza. A farla breve, [illegible] per l'intervento della principessa tedesca Ruspoli, o per quello di qualche dignitario dell'entourage della regina Elisabetta, Von Falkenhausen [illegible] accordava [illegible] grazia inaspettata dopo le sue [illegible] dei [illegible] militari germanici. [illegible] di [illegible] Vent fu patrocinato [illegible] il generale, ma l'eroina belga restò ugualmente nel carcere di Saint-Léonard quindici lunghi mesi.

E fu soltanto [illegible] Liberazione che, sfondata dalla folla la porta blindata della famosa prigione, Cécile Vent ricevette nuovamente l'aria libera.

* * *

Il destino che aveva condotto Cécile Vent a Saint Léonard, ve la ricondusse [illegible] perché essa facesse parte — in considerazione dei suoi meriti [illegible] guerra — di un comitato per l'assistenza e le visite alle prigioni. E un giorno in un corridoio del carcere di Saint Léonard ne apprese che il generale Von Falkenhausen vi [illegible] trovava, estradato dalla Germania, dov'era [illegible] giudicato a Norimberga e poi tenuto in un campo di concentramento inglese. Ora doveva essere a giudici belgi a giudicarlo per crimini di guerra.

Cécile Vent non si era dimenticata della grazia accordatale dal generale, che non aveva mai visto in vita sua, e volle vederlo. [illegible] [illegible] trovava nella cella dell'uomo [illegible] quale doveva [illegible] vita: era sola, davanti a [illegible].

— *Vi ricordate di me, generale? [illegible] chiamo Cécile Vent...*

— *Signora, non ho [illegible] avuto il piacere d'incontrarla personalmente, poiché, durante la guerra, voi frequentavi più volentieri i giovani ufficiali inglesi che i vecchi generali tedeschi (Rigorosamente esatti i termini di questo colloquio).*

— *Che memoria, generale! [illegible] vi ricordate d'esempi graziati?*

— *Mi ricordo dei [illegible] di tutti i belgi [illegible] ho salvato dal plotone di esecuzione e che figuravano nel [illegible] carteggio, a Norimberga, a [illegible] molte ragioni per ricordarmene oggi...*

— *Voi [illegible] avete salvata la vita, e il minimo che io possa fare per voi è di aiutarvi. Che posso farvi? Riceverete parchi [illegible] Germania? Posso attenuare la vostra prigionia?*

— *Sono un vecchio, vedova e solo [illegible] mondo.*

— *Che cosa può particolarmente farvi piacere?*

— *Un pacchetto di sigarette, di grosso tabacco [illegible].*

* * *

Un tiro [illegible] Contrordre germanico, sigarette, Rhrt, un po' [illegible] cioccolato, un po' di [illegible]... Cécile Vent non fece [illegible] nulla di [illegible] generale, e quando questi uscì dalla prigione sei mesi dopo, ché i tribunali belgi avevano tenuto [illegible] anche [illegible] altro Cécile Vent [illegible] lui salutato, non si dimenticò, a [illegible] volta, della statistrice. Poi Von Falkenhausen si ritirò [illegible] Germania e qualcuno doveva pur farle da segretario e da governante. Questo [illegible] Vent. E ora la loro patetica storia [illegible] riguarda che loro due [illegible] tanto!..

h. s.

Von Falkenhausen dopo la nozze [illegible] Cécile Vent

Tragico scherzo in [illegible] cinema di Bagotà

Sei morti fra la folla impazzita per un falso allarme: «Al fuoco!»

La [illegible] era gremita, tutti [illegible] gettarono [illegible] l'uscita, urlando e calpestandosi - Ventiquattro feriti - Quando il locale fu vuoto, [illegible] si [illegible] che non c'era alcun incendio

[illegible], lunedì sera.

Sei persone sono rimaste uccise nella calca e 25 altre ferite, in un cinema a Bogotà. Il dramma è stato provocato da un falso allarme d'incendio, in seguito al quale [illegible] è diffuso tra gli spettatori uno strano, insolito silenzio. Poi mi [illegible] avvicinato, nella penombra mi [illegible] chinato verso la chiazza chiara del suo [illegible] e le [illegible] sfiorato la [illegible] che si alzava [illegible] [illegible] [illegible] prendere il bicchiere.

Al cinema «Apollo» si stava proiettando un film messicano intitolato «Tutto è calmo», quando qualcuno gridava nel fumo. Gli spettatori terrorizzati si precipitavano verso le uscite, con grandi grida. Quelli che si trovavano nella galleria salivano in piedi accrescendo la confusione. Nella ressa generale venivano calpestati donne e bambini.

Quando la sala fu vuota ci si accorgeva che non c'era la [illegible] minima [illegible] [illegible] avrebbe risposto a tono, oppure [illegible] detto

Non [illegible] nemmeno [illegible] ci era stato un corto circuito [illegible] cabina di proiezione, come [illegible] era pensato in un primo momento. Errore o allarme scherzo? Gli abitanti di Bogotà non hanno dimenticato l'incendio che scoppiò nel dicembre 1953 e che provocò la morte di ben 64 persone, e questo ricordo ha certo contribuito ad aumentare il panico.

Sono stati rapidamente organizzati i soccorsi, e sono stati lanciati appelli ai medici per radio e per televisione.

La sala dell'«Apollo» è devastata: le sedie sono in gran parte distrutte, e sul pavimento un centinaio di scarpe abbandonate testimoniano l'isterismo collettivo che il grido di «al fuoco» aveva scatenato.

Trovato il corpo [illegible] pilota dell'aereo caduto a Lavagna

Lavagna, lunedì sera.

Dopo tre settimane di ricerche, i [illegible] del [illegible] Lavagna — il pilota del bimotore militare Grumman S. 2-F 1 precipitato all'imbarcadero di Lavagna — sono stati recuperati stamane [illegible] palombari della base di La Spezia della Marina militare, al comando del ten. Truglio. E' stato localizzato il punto ove giacciono altri [illegible] dell'aereo e [illegible] i quali si conta di poter recuperare anche il [illegible] sottotenente [illegible] Ugo, di anni ventisette, da Torino.

I resti del Toschas sono stati pietosamente composti in altura [illegible] sulla cassa dell'autorità per la sepoltura.

Concluso a St. Vincent [illegible] gara [illegible]

Brillantini all'occhiello del campione di bigliardo

Oltre all'onorifico e prezioso distintivo la migliore stecca italiana dell'anno, il fiorentino [illegible] Cappelli ha [illegible] un gettone di [illegible] mila lire - Winkler Crotti, di Milano, gli ha [illegible] fino all'ultimo la vittoria

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] Vincent, [illegible] sera.

Discordano i pareri sul diritto [illegible] giuoco [illegible] bigliardo a qualificarsi uno sport e non piuttosto un semplice divertimento. A parte la considerazione che [illegible] i due fatti non esiste incompatibilità di esercitare, se la parola sport deriva, come sembra accertato, dall'italiano *diporto* che è soprattutto *passeggio*, nessun dubbio che il bigliardo sia anche uno sport, perché ogni giocatore, costretto com'è a muoversi molto intorno a un rettangolo di 2 m. 60 per 1 m. 40, fa della strada.

Quanti 128 raccoltisi a Saint Vincent per conquistare il titolo di campione della specialità «alla garibaldina», bandito per la prima volta in Italia, avevano parecchi chilometri sulle gambe, se [illegible] [illegible] eliminati alla prima [illegible] dia. E anche allora, faccia i conti [illegible] vuole sui chilometri che comportano almeno due partite [illegible] [illegible] punti ciascuna, nella maggior parte dei casi finite alla pari e non la necessità quindi di un'altra partita, sempre ai 800. Minimo, un'ora [illegible] giuoco e di marcia.

[illegible] poi per sport si vuole intendere *ginnastica*, meglio ancora. Entrano concordemente in azione i muscoli delle gambe, delle spalle, delle braccia.

Già poi un'altra ginnastica, [illegible] [illegible]ur preziosa, ed è quella [illegible] servi. [illegible] non il [illegible] al guinzaglio, non si affacci neppure in un torneo, né giuochi comunque partite d'impegno. Egli è perduto in partenza, poiché il cervello «vede» male, «ordina» a casaccio, le braccia perdono ogni senso della misura, che è un senso principalissimo nel bigliardiere. Non per nulla Paolo Mantegazza definì il bigliardo «punto di convegno della salute e del senno».

La tensione nervosa è naturalmente fortissima. Vedete i puntini di gesso che, a partita finita, picchiettano d'azzurro il tappeto verde? Non è la stecca che ci [illegible] battuto su per l'avvertenza: è la stecca che, a colpo tirato, cade giù con [illegible] punta, meglio [illegible] cora «al pesa» [illegible] in respiro [illegible] sollievo e [illegible] attesa. Ma per il resto, imperturbabilità totale. Secondo alcuni, deriva da [illegible] che le [illegible], scacciata l'Olanda, giuocano poco [illegible] bigliardo. Avrebbero invece un vantaggio, ed è questo: gli occhi [illegible] sono più frequenti nella donna che nell'uomo. Ebbene, quasi [illegible] i campioni [illegible] bigliardo hanno gli occhi chiari.

Cavalli[illegible] è poi il contegno dei vincitori e [illegible] vinti. Se non abbiamo visto male, a differenza della boxe, i campioni si stringono la mano dopo il combattimento e non prima. Corretto è il pubblico che si lascia andare soltanto a brevi [illegible] [illegible] e tanto d'obbligo. Il [illegible] è tale che non è turbato nemmeno dal fumo. E' vietato fumare a chi guarda. Chi giuoca, lo può ma non fuma. Ne abbiamo visto uno soltanto. Un'altro aveva in bocca una sigaretta finita.

Applausi un po' disordinati hanno salutato soltanto un asino inatteso: [illegible] netta vittoria del torinese Armando Prospero nel suo campionato d'Italia '60 Lauro Cavallari, detto [illegible]. Il nome di ba[illegible] è proprio Lauro. con l'accento sull'a. Un altro venuto dopo di lui mise l'accento sull'u. E' il nome forse più curioso del torneo. Ma c'è anche un Audace, un Rosario, un Duce.

Dopo la quarta ripresa restavano in gara molti torinesi. Oltre al Prosperini, Rondo, Navara, Racca, Squarzanti, Piacenza, Stanislao. Uno dopo l'altro però, venivano eliminati ad eccezione di Pino Ronco ed Arturo Racca, qualificatisi per le semifinali con il milanese Winkler Crotti (nota ai telespettatori per le sue esibizioni, quale supporter dell'attrice Fisher nel gioco «Il braccio e la mente») ed il fiorentino Giovanni Cappelli. [illegible] entrambi, i torinesi vantavano classifiche ex-aequo al terzo posto.

Il finale è stato accanitissimo data anche la notevole importanza dei premi: un gettone [illegible] 400 [illegible] lire al primo, [illegible] d'oro a brillantini, [illegible] mila lire al secondo. L'ha spuntata, come si sa, Cappelli, nell'incontro di finalissima terminato dopo l'una di notte. Infatti le due prove di finale avevano lasciato le posizioni immutate: una vittoria per parte. Ed alla pari il brillantese ed il fiorentino sono rimasti fino a quota [illegible], a dieci punti dalla fine. Poi Cappelli ha segnato i pochi van[illegible] che dovevano dargli la [illegible].

a. s.

La Callas smentisce [illegible] [illegible] l'armatore [illegible] Onassis

Milano, lunedì sera.

Maria Callas ha categoricamente smentito le notizie, provenienti da Atene, secondo le quali sarebbe imminente l'annuncio del suo fidanzamento con l'armatore greco [illegible] Onassis.

Nel [illegible] di [illegible] alone svoltosi per radio-telefono da bordo del panfilo «Christina» nelle acque di Atene [illegible] giornalista milanese, il [illegible] ha definito destituite di ogni fondamento le voci secondo cui il [illegible] fidanzamento con Onassis verrebbe annunciato entro pochi giorni nel corso di un ricevimento all'Hôtel Miramare di Rodi.

«Non ho alcuna intenzione di sposarmi, almeno per il momento», ha detto l'artista; «a parte questo, per sposarsi bisogna almeno essere liberi, ma Battista Meneghini, che pure ha firmato con me un accordo per la separazione consensuale di fronte al Tribunale di Brescia nello scorso novembre, si è rifiutato di firmare i documenti necessari a farmi ottenere il divorzio all'estero».

SPETTACOLI a TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-112

Alfieri: da giov. 6 ott. ore 21,15 il Teatro Popol. Ital. dir. da Gassman in «Adelchi» di A. Manzoni.

Carignano: 21,15 Macario, Carlo Campanini: «Questi poveri ricchi» di G. Gallina, versione di M. Duse.

Nuovo: ore 18.15 e 21.15 Rivista «Puoi che sei...», vampiro che trovi M. Ferrero, L. Grib, P. Carini.

Museo del Cinema: riposo.

Al Florida Club (p. [illegible]farina, tel. 42-532) 21-1 Compl. Mc Laufranco cantano A. Cordoba - F. Carona. Arlecchino Danza (tel. 887-1277): ore 21.15 Bruno Martino.

Fara Danza 21 Franco Willy.

Gaudia 16,30 danze 21 ripeto.

Trocadero ore 21-2 Barimar.

Chez Louis P. Tommaso 5 attrac. Columbia Dance 22-4 attrazioni.

Esteri Club: ore 22-4 attrazioni.

Le Ferrovarie (via Goito 13) ore 22 Orchestra I 5 Duca.

Taverniella 22 attraz. internazion.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Whisky a gloria» [illegible] A. Guinness, John Mills, D. [illegible] Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,45.

Astor: alle mangiate le margherite classesque a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige.

Corso: «Adua e le compagne» con S. [illegible]cci, Mastroianni Ore 22.10

Cr[illegible]: «Fango sulle stelle» scope colori, M. Citti, L. Ronchi.

Doria: «Un alibi troppo» perfetto» Peter Sellers, W. Hyde White.

Ideal: «Il carro armato dell'8 settembre» - C. Ferrati, Yvonne Fourneaux, T. Margis Vist. min.

Luxor «Napoleone ad Austerlitz» e color scope. G. Cardinale, M. Carol, L. Curan, De Sica, J. Marais.

Nepoal: «Sotto dieci bandiere» e Charles Laughton e Van Heflin

Romano: «L'avventura di Antonioni con Monica Vitti. 4 premi Festival Cannes. Vintato. Orario: 16 - 18.40 - 19.20. Ultime ore 22.

Vittoria: «Il bacio degli assassini» L. Terzieff, E. Remberg.

Aristen: «Un dollaro di fifa» Tognazzi, Chiari, H. Chanel, colori.

Artecchino: «Il mistero dei 7 continenti» Thompson, Presle, col.

Augustus: «La pillola d'Ercole» N. Manfredi, E. Kostina, J. Velasco. V. De Sica. Vist. min. 14 anni.

Belmont (via Pr. Tommaso 5, tel. 682-470): «Bella Venere di Lesbo» col. sc., Tina Louise, K. Matthews.

Marlanaia «Sentiero della giungla» (Foresta della Cina) technicolor.

Torino: «Caccia al marito» Mondaini, Vianello, Chiari, col. a 15.

Alessandrea: «La dolce vita». Vist. minori 18 anni. Inizio spettacoli 16,30-18,40. Ultimo 21,45.

Capitol: «La dolce vita». Vietato minori 16 anni. Inizio spettacoli 16,30-18,40. Ultimo 21,45.

Vera: «La dolce vita». Vist. min. Inizio spett. 16,30-18,40. Ult. 21,45.

Fiamma: «L'arpa birmana». Proibito a Venezia.

Hollywood: «Due lorsni tra i cowboys» D. Stowan, V. Martin, Hyer Martin: «Paese che vai...» vampiro che trovi» Rivista M. Ferrero - L. Grib - P. Carini 18.15-21.15 Film «Impero del sole», technicolor.

Massimo: «Il mondo di notte n. 3» technicolor technirama. Ult. 22.

Quirino (ex Senaso p. Carlina): «Ricerche diaboliche» - A. Franco.

Principe: «Il fuggitivo di Santa Fè» J. Mc Crea, D. Stockwell, tec.

Statuto: «Il mondo di notte», technicolor technirama. Ult. 22.

[illegible] «I diavoli alati» techa. John Wayne, Robert Ryan.

Alcione: «Le spiegato» e «Rivista Jacqueline Gerard 16.15-21.15, Gigi: «Oppio».

La Perla: «Circo a 3 piste» tecnico. Jerry Lewis, Dean Martin.

Regina: «Il mostro dei cieli».

Anti: «All'ala dell'aquila», John Wayne, Maureen O'Hara colori.

Milano: «Due selvaggi a corte» e «Porto del vizio», Vist. minori

Olimpia: «Storia di Rick Martin». Fu: «Colazzo di New York».

P. Nuova: «Sansone tutto panna» e «40 pistole». Ap. 10.

S. Italia: «Fucilieri mari Cina».

Esperia: «Jack lo squartatore» Lee Patterson, Eddie Birney.

Giardino: Scarviero mare, Fryan [illegible]as: «I ragazzi del juke-box» Tony Dallara, Fred Buscaglione.

Moulin Ore X Gibilterra e morte Vinaglie: «Scandalo al sole» tecn. R. Egan. S. Dhi. Viet min.

Eliseo: «Vampiro pianeta rosso» D. Birch; B. Garland.

Fréjus: «Guerra indiana» colori Keith Larsen, Buddy Rosan.

Nuovo Tarzan e la donna leopardo S. Faale «Assedio degli Apaches» Gilbert Ronald, Glenda Farrell.

Belgio: «Winchester 73».

Camillo Bazzoni della marina, sgl. Reidana: «Uomini coccodrillo».

Crepa: «Coree in fiamme».

Radiant: «Albero degl'impiccati» tecn. Gary Cooper, M. Schell.

V. Veneto: «Frankenstein contro l'uomo lupo».

Astra: «Macabro» V. Price, Scott. Marshal «Uomini terra selvaggia» (Sibaria) «Missione diabolica».

Kruger «Avventure Mr. Holland» Ellen: «Lezione del giaguaro».

Europa: «Circo in fiamme».

Excelsior: «Quel tipo di donna» Sophia Loren e Tab Hunter.

Hassuna: «Maschera che uccides, Joachim Fuchsberger, S. Lowitz.

Odeon: «Cielo giallo», Gregory Peck, Richard Widmark, Baxter.

Stars: «Regina di Venere», sceneg colori Zsa Zsa Gabor, E. Fleming.

Adua «Donne che uccise suo coniuge» Long Chaney, Maria Carr.

Aurora: A colpo sicuro, Costantino Brescia «Risveglio della mummia» sc. F. Roman, Harrison, Vist. min.

Edelweiss: «Agente federale».

Eri-Ekan: Fantasma Jess bandito.

Fortino: «La città dei rimorsi».

Major: «Nerone» Nadja Tiller, Arnoldo Massari, Virginia minori.

Nord: «Scuola di spie» Mc Kenna.

Palazzo: Interpol squadra falsari

Smeraldo: «Assalto dallo spazio».

Zenit «Le meraviglie mondo tec.

Cubiena: «Giustizia di popolo».

Colosseo: «Il buco», Constantine.

Continental: «I due volti del gun.

Cumbra, Jack Hawkins, C. Scala.

Fiana: «Marito in città», G. Mall.

Italia: Disney e Pinotto in «Il mistero della pirandola».

Moderno: «Piccolo campo» e «Destinazione Parigi».

Piemonte «Circo a 3 piste» D. Martin, J. Lewis, Zsa Zsa Gabor, tec. R. Cadisi: «Maracaturpe».

Spezia: Dracula casa degli orrori.

Diana: «La fine del mondo».

Dora: «Duello a Rio Bravo».

Ramo: «Sangue sull'asfalto».

Alba: «Lungo il fiume rosso».

Ambra: «Appuntamento col delitto» Lino Ventura, F. Fabrizi.

Apollo: «Scandalo al sole» tecnico. R. Egan, Mc Guire Viet min.

Edera: «Corruzione nella città».

Lanzia: Amanti di Jane bandito.

Lazzaro «12 uomini da uccidere».

Splendor: «Capitano di Castiglia» T. Power, J. Peters, C. Romero.

BERGALLO-ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI - DIVANI - POLTRONE
SOFA' LETTO - POLTRONE LETTO
MOBILI LETTO

Corso Garibaldi 36 - Telef. [illegible]
Via Archimede angolo via G. Ampère
Via Dr Mazzi 2 (Borgo Pinna)

OROSCOPO

Personali astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, in quadrato a Marte, in opposizione al Sole, in quadrato a Saturno. Queste configurazioni sfavorite pesanti non facilitano le vostre iniziative, ma vi preparano sorprese non calcolate. Soltanto avvertimento che vi aiuta a salvare una situazione difficile. Sarà inutile non prendere cuore inizialmente, ma cercherete per ora nel vecchio tracciato. La salute subirà alti e bassi. Tipi: Ariete, Leone, Sagittario.

Ariete - Lavoro: qualcuno pensa di ritirarsi in silenzio. Tuttavia sarete favoriti nei vostri piani di liberazione. Lavoro faticoso ma in [illegible] Arrivi non calcolati; preparatevi a far parte. - Vita affettiva: [illegible] vostra ritrosia in tono migliore. Appuntamenti e gite saranno rimandate. - Salute: momento indiscutibilmente per incominciare cure depurative.

Leone - Lavoro: lavori, premi e guadagni improvvisi subiranno una fermata temporanea. Tuttavia il vostro lavoro sarà ultimato e migliorato. - Vita affettiva: la vostra vivacità e franchezza di pareri di gusto invidioso. Sappiate valorizzare e stimare con il vostro metodo. - Salute: la salute non vi soddisferà totalmente. Vi riprenderete dopo un buon periodo di riposo. Prolungate le ore di sonno.

Sagittario - Lavoro: non concedete attenuanti, ma giudicate con severità se non volete fallire per causa dei collaboratori. - Vita affettiva: provvidenziali necessari. Assecondo le vostre speranze per aver parlato troppo. Sappiate tacere a tempo. - Salute: nulla di particolare da segnalare. Le vostre [illegible] salute vi permetterà anche qualche abuso. Tuttavia meglio controllarsi.

Due risultati fanno spicco nella seconda del campionato

Milan e Fiorentina: «battuta a vuoto»

Juventus: una giornata positiva

[illegible] minuti [illegible] ripresa sono [illegible] i bianconeri per regolare la partita [illegible] la Lazio - La [illegible] e la buona veglia di Charles e di [illegible]

Capita a tutte le squadre una giornata grama. Vedete l'Inter che dopo la splendida marcia contro l'Atalanta si è trovata inaspettatamente di fronte al Bari rimediando una striminzita vittoria a misura quando già tutti si attendevano il secondo successo. [illegible] la Fiorentina rimasta bloccata [illegible] primo tempo mantenendo tutta la forza atletica tributata dopo [illegible] facile vittoria sul Lecco. Vedete il Milan che a Padova è stato trattato come una squadretta qualunque. E' stata la giornata [illegible] contrasti. Tre reti hanno segnato Manfredini e Brighenti, tre ne ha segnate Milani. [illegible] scambio dei centravanti fra Padova e Sampdoria non [illegible] rivoluzionato nè all'una [illegible] all'altra squadra. Brighenti [illegible] entrato in un momento già sfruttato e Milani ha smentito Monzeglio che probabilmente non credeva possibile il suo ritorno dopo il grave incidente [illegible] cui [illegible] stato vittima. Facilmente sbagliano anche i tecnici più reputati.

Fra [illegible] grandi [illegible] in piedi solamente Inter, Juventus, Roma, Sampdoria. Il grosso piatone [illegible] tutto ha ridotto della metà i suoi effettivi. La Juventus può [illegible] quindi contenta della giornata anche [illegible] il gioco [illegible] è stato proprio come il pubblico avrebbe desiderato. Non tutte [illegible] partite si affrontano [illegible] stesso spirito, la stessa [illegible] la stessa decisione. Lo Lazio era giunto a Torino presentato [illegible] una squadra [illegible] orbi. Era stato anzi detto che non considerava [illegible] partita con la Juventus semplicemente come [illegible] occasione per provare alcune [illegible] modifiche alla formazione, ma [illegible] era prima prova valida per un giudizio sarebbe stata quella della domenica successiva contro il Napoli.

I bianconeri erano dunque scesi in un'atmosfera di serenità e di fiducia. Il momento sarebbe [illegible] propizio alla Lazio per tentare un grosso colpo. Forse non si ha mai pensato. Eppure la Juventus di ieri non era quella che le folle sono solite vedere. Non [illegible] certamente quello strumento di gioco ferreo di logica e splendente di ispirazione che ora incanta ora afferra e che sembra a volte trascinare anche voi nella sua scia. Aveva trascurato perfino [illegible] prender quelle normali misure di prudenza che abitualmente non si trascurano nemmeno di fronte ad avversari modesti.

Il gioco rispecchia sempre lo stato d'animo d'una squadra; prima d'ogni altra cosa riflette una condizione [illegible] vale. Chi ha osservato [illegible] atteggiamento l'undici della Juventus non [illegible] tardato [illegible] accorgersi che i campioni non stiamano [illegible] la volontà, nè la padronanza di sè, [illegible] quei momenti che [illegible] sono degli occasionali sussulti [illegible] che costituiscono [illegible] la parte viva del gioco.

La Juventus ha fama di squadra fredda e calcolatrice, ma chi la conosce [illegible] non si arrende. La [illegible] freddezza è solo un'apparenza esteriore. Dentro [illegible] la fiamma della passione, la compagine accomuna temperamento e carattere, si controlla ma internamente freme, il suo gioco non è freddo tecnico ma ispirazione, slancio sentimentale, impeto dialettico. Essa è grande quando un qualunque motivo polemico [illegible] scatena, [illegible] quindi bisogno [illegible] un determinato ambiente e di un determinato avversario, le occorre uno stimolo, a freddo [illegible] si muove.

Possiamo quindi spiegarci perchè ieri essa abbia un tantino deluso [illegible] folla. La partita [illegible] la [illegible] la scialba pressochè indifferente, [illegible] eccitava il [illegible] estro, non stimolava il [illegible] istinto combattivo. Iniziò male e migliorò di poco [illegible] seguito. Affiorò la classe di tanto in tanto, appena quanto [illegible] sufficiente per [illegible] in ordine il meccanismo, ma [illegible] troppo chiaro che [illegible] stava in sordina, la contesa [illegible] aveva mai quelle impennate che a tratti scuotono [illegible] folla e trasformano l'ambiente di una partita.

Una impennata veramente c'è stata, durò una decina di minuti e fu all'inizio della ripresa. Cesarini aveva [illegible] to il fiato buono nello [illegible] bloro di posto Lojodice e [illegible]. In quei [illegible] minuti [illegible] è vista tutta la Juventus, quella che nelle giornate buone vediamo per [illegible] e [illegible], e la partita infilò la strada su [illegible] cui arrebbe dovuto [illegible] marciare [illegible]. Mentre il fallo, l'ombra è ritornata sul gioco. La Juventus avendo vinto la partita mezz'ora prima della fine, dava appuntamento al suo pubblico per un'altra [illegible]. Restarono gli irriducibili Nicolè e Charles, lanciati [illegible] ad [illegible] la partita cominciasse allora. Dietro, la difesa stava vivendo momenti [illegible] precedenti avventura. La squadra denunciava squilibri e sfasature, [illegible] erano che impartivano l'ultima mezz'ora è stata come un'appendice della partita, un esercizio del gioco che non contava più [illegible] che non avrebbero stati delusi, ma [illegible] affratti a [illegible] studiati da impressioni [illegible] la più [illegible] rispetto che da una ragione vera. La Juventus è grande anche in questa giornata in cui l'invenzione è scarsa e la volontà sembra fallire. Pungolata il suo orgoglio e la vedrete ergersi imponente e minacciosa. La Lazio, squadra rabberciata e di lento rodaggio, non aveva [illegible] forte nè [illegible] convinzione salda che sarebbe [illegible] per [illegible] mattare [illegible] Juventus [illegible] frantumò un pericolo serio. Inutile rivedere troppo meticolosamente [illegible] e bocce al gioco, non se ne caverebbe niente. [illegible] le fontane potrebbe darsi giombare [illegible] giro di otto giorni, fra capo e collo una [illegible] stagnante. Sono colpi che fondo male, è meglio non provocarli.

Ettore Berra

Il portiere Lovati si tuffa e strappa il pallone [illegible] piedi di [illegible] (Foto Molsio)

Piacevolmente meritato il trionfo dei liguri

Applausi a scena aperta per la Sampdoria di Monzeglio

E' una squadra che, forte [illegible] ottimi elementi, presenta un omogeneo gioco d'insieme - [illegible] Fiorentina ha lasciato perplessi: qualcosa [illegible] [illegible] compagine [illegible] Czeizler

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Il successo della Sampdoria sulla Fiorentina non può essere messo in discussione: è stata una vittoria bella, intera, giusta. Si potrebbe casomai sostenere che il punteggio non è esatto, che i goals a favore dei liguri potevano essere di più. Ed è anche per questo che il «5 a 1» di Marassi ha destato sorpresa, tanto più che i viola toscani (che pure erano partiti per il campionato con molte ambizioni) non hanno attraversato l'incontro al solito modo più regolare, senza incidenti, senza decisioni errate.

Diremmo quasi che è stato facile [illegible] la Sampdoria superare gli avversari, tanto facile da chiedersi se questa sia la «vera» Fiorentina. E' [illegible] [illegible] quest'anno, forse troppo rinnovata, forse troppo ringiovanita. Con il passare dei giorni la squadra di Czeizler migliorerà senza dubbio alcuno, perchè gli [illegible] inserimenti [illegible] formazione [illegible] elementi di classe e di rendimento. Occorrerà soltanto non perdere il contatto con le prime se si vuole sperare bene [illegible] l'immediato futuro.

La Fiorentina è una squadra «nuova di giovane e proprio [illegible] punti cardini del gioco; [illegible] [illegible] recentemente acquistati i mediani [illegible] Micheli e Marchesi e la mezz'ala Milan, mentre è stato spostato come laterno-regista [illegible] Montuori. [illegible] [illegible] fatto una rapida [illegible] [illegible] l'Otto Marzo alla Spal, e poi alla Fiorentina. Ha conservato il carattere e lo stile del giocatore «provinciale», [illegible] [illegible] questo [illegible] critica, ma come semplice osservazione per giustificare alcuni suoi interventi rudi, alcuna [illegible] tecniche, ed ed una certa difficoltà nell'inserirsi nella manovra. Marchesi dopo un inizio in stile, ha perso freschezza; il suo avversario diretto d'austriaco Oewirk) stazionava indietro, e lui non ha più trovato la giusta posizione. [illegible] Milan osservazioni [illegible] leghe: è giovane, forte nel fisico, pronto nel tiro. Paga il noviziato di giocare in una grande squadra, dove normalmente si hanno «molti», avversari di fronte. Ieri il giovane veneziano doveva superare prima Oewirk e poi Bergamaschi, elementi anziani, esperti e capaci. Ha segnato un goal, e se ha sbagliato un [illegible] non ha brillato, ma neppure ha [illegible] Milan farà carriera, se non verrà «bruciato» [illegible] un'attività troppo intensa ed impegnativa. Rimane Montuori, che non si vede certamente discutere [illegible] questo momento. Però non si dimentichi che l'argentino [illegible] un [illegible] da goals: sacrificare la sua azione in un lavoro di raccordo a centro campo potrebbe essere un errore.

Su questo improvvisato quadrilatero si basa il gioco della Fiorentina, che ha un Castelletti in splendida forma, a cui però fanno riscontro un Robotti irriconoscibile ed un Orsan ben lontano dalla [illegible] miglior condizione. Hamrin è svagato, Da Costa migliora troppo lentamente, Petris corre [illegible] [illegible] molto.

Il lungo esame critico [illegible] compagine [illegible] non deve comunque togliere nulla [illegible] sui meriti della Sampdoria; che si è confermata ieri squadra di rango, capace di qualsiasi risultato. Difesa [illegible] l'aiuto quasi costante [illegible] Oewirk; attacco fantasioso (forse sin troppo) ed anche positivo per le doti pratiche di Brighenti e di Mora. Cucchiaroni e Skoglund «improvvisano». Lo svedese ieri [illegible] [illegible] momenti felicissimi), si è divertito a frantumare [illegible] la tecnica [illegible] [illegible] di merito particolare [illegible] il giovane Marocchi, [illegible] ha saputo controllare bonariamente Hamrin. Lo svedese è «fuggito» [illegible] sola volta, ed è venuto il goal di Milan. Poco da dire [illegible] Sattolo, il portiere che [illegible] scorso anno giocava [illegible] la quarta serie e che d'improvviso si è trovato titolare [illegible] una squadra in [illegible] alla [illegible] un ragazzo pronto nelle uscite, sicuro [illegible] presa, [illegible] anche un po' fortunato. Non guasta mai.

Ma nella Sampdoria, più che gli uomini bisogna ammirare il gioco d'insieme: una magnifica organizzazione di centrocampo, che regge all'urto con irriducibile facilità. E' una squadra [illegible] sorta, composta [illegible] elementi [illegible] (forse anche troppo), che si conoscono ormai [illegible] tempo. Monzeglio può essere [illegible] felice del lavoro svolto. Dovrà d'ora innanzi [illegible] ritrovare il modo [illegible] [illegible] agli uomini l'attuale freschezza [illegible] [illegible]. Non sarà facile perchè gli ultratrentenni [illegible] formazione [illegible] numerosi, e [illegible] fatica potrebbe farsi sentire. Questo comunque è il problema di domani. Oggi alla Samp si fa festa, [illegible] è [illegible] festa giustificata.

Giulio Accatino

Il sampdoriano Mora, incerto fino all'ultimo momento [illegible] un [illegible] febbrile, ha giocato mettendosi in luce come uno dei migliori

L'ala [illegible] Ilaria

entrato [illegible] del [illegible] Micheli [illegible] certo momento ha abbandonato... a Skoglund ha potuto subentrare con le stile che più gli piace. Guai (per gli avversari naturalmente) se giocasse sempre così. A Cucchiaroni il merito dei servizi nei terzo goal di Brighenti, un'azione da manuale, con due finte soltanto ha messo k.o. ben quattro avversari.

Più pratici — [illegible] se meno [illegible] — Mora e Brighenti. Quest'ultimo ha segnato tre goals, entrando subito nelle simpatie dei tifosi sampdoriani. «Era l'uomo che ci mancava — ha detto Monzeglio al termine della partita — però non posso neppure dimenticare il modesto Milani, che abbiamo prestato al Padova ed ha segnato anche lui tre reti al Milan». Festa per i centravanti sampdoriani quindi, e gran festa per Monzeglio, che vede sorridere i suoi sforzi dopo lunghi anni di lavoro.

La difesa, come al solito, quadrata e decisa, con pun-

CAMPIONATO DI CALCIO - 2ª Giornata

***Atalanta** 1
Nova 10' (II t.)
Spal 1
Gustavsson autorete al 13' del I t.

ATALANTA: Boccardi; Griffith, Ronzoni; Calvanese, Gustavsson, Gasperi; Kovacsic, Pelagalli, Nova, Magistrelli, Gentili.

SPAL: Matteucci; Riva, Valadè; Guarer, Catalani, Scappi; Fevelli, Carpanesi, Scarselli, Massei, Morbello.

Arbitro: Marchese, di Napoli.

***Bologna** 1
Campana 14' (I t.)
Lanerossi 1
Savoini rig. 39' (II t.)

BOLOGNA: Ghiorzelli; Reta, Pavinato; Cappa, Tumburus, Fogli; Perani, Bulgarelli, Visalio, Campana, Renna.

LANEROSSI: Battara; Carmina, Capocci; Zoppelletto, Pazzanato, Bonfiglioli; Siciliano, Menti, Pinti, Fusaio, Savoini.

Arbitro: Benetto, di Torino.

***Catania** 1
Marelli 44' (I t.)
Marelli 14' (II t.)
Lecco 0

CATANIA: Onopori; Michelotti, Navarra; Ferretti, Orani, Corti; Macor, Biagini, Calvanese, Penna, Morelli.

LECCO: Brugnoni; Franchi, Tollamanti; Gatti, Cardarelli, Dionigi; Savioni, Arienti, Bonacchi, Abbadie, Gliardoni.

Arb.: Francescon, di Padova.

***Inter** 1
Firmani F. (I t.)
Lindskog rigore al 3' del II t.
Bari 1
Virgili 42' (II t.)

INTER: Buffon; Picchi, Fongaro; Zaglio, Guarneri, Bolchi; Ricci, Firmani, Angelillo, Lindskog, Corso.

BARI: Magnanini; Baccari, Romano; Masiani, Seghedoni, Tagnin; De Roberto, Conti, Virgili, Catalano, Rossano.

Arbitro: Angonese, di Mestre.

***Juventus** 3
Emoli 45' (I t.)
Charles 4' (II t.)
Nicolè 8' (II t.)
Lazio 1
Ferrario 42' (II t.)

JUVENTUS: Vavassori; Burelli, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Lojodice, Stacchini.

LAZIO: Lovati; Bizzarri, [illegible] Gratta; Carradori, Janich, Fumagalli; Mariani, Ferrario, Rozoni, Ferrario, Mattei.

Arbitro: De Marchi, di Pordenone.

***Napoli** 1
Del Vecchio [illegible] (I t.)
Torino 1
Colla [illegible] (II t.)

NAPOLI: Bugatti; Greco, Schiavone; Fenin, Mialich, Girardo; Di Giacomo, Dratton, Pivatelli, Del Vecchio, Tacchi.

TORINO: Viani; Scesa, Gerbaudo; [illegible], Langiani, Balleri; Danova, Colla, Locatelli, Ferrini, Crippa.

Arbitro: Roversi, di Bologna.

***Padova** 4
Milani 10' (I t.)
Tortul 25' (II t.)
Salvadore (autorete) al 39' del II t.
Milani 38' (II t.)
[illegible] 1
Ronzon II' (II t.)

PADOVA: Pin; Biasio, Cervato II; Barbolini, Azzini, Schiavinato; Tortul, Rosa, Milani, Celio, Agnoletto.

MILAN: Ghezzi; Maldini, Trebbi; Liedholm, Salvadore, David; Rivera, Galli, Altafini, Bonzon, Barison.

Arb.: Lo Bello, di Siracusa.

***Roma** 6
Manfredini 3' (I t.)
Lojacono 18' (I t.)
Manfredini 12' (II t.)
Orlando 32' (II t.)
Schnellinger 41' (II t.)
Udinese 1
Tinazzi 14' (I t.)

ROMA: Cudicini; Fontana, Giuchi; Fecarin, Losi, Giuliano; Orlando, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmosson.

UDINESE: Bertozzi; Garbuglia, Del Bono; Giacomini, Tagliavini, Bignia; Pentrelli, Tinazzi, Battilà, Menegotti, Zanoli.

Arbitro: Angelini, di Firenze.

***Sampdoria** 3
Brighenti 3' (I t.)
Brighenti [illegible] (I t.)
Brighenti [illegible] (II t.)
Fiorentina 1
Milan 38' (I t.)

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Marocchi; Berggamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Oewirk, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Micheli, Orsan, Marchesi; Hamrin, Montuori, Da Costa, Milan, Petris.

Arbitro: Sbardella, di Macerata.

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
1-1-1; 1-1-1; 1-1-1; 1-1-1-1
Monte premi L. 396.777.686

Punti	Vincitori	Quota
13	59 (2)	L. [illegible]
12	1818 (12)	L. 101.000

TOTIP
COLONNA VINCENTE
2-1; 1-; 2-1; 2-(1-1); 1-2; 1-2

Punti	Vincitori	Quota
12	0 (0)	L. —
11	62 (4)	L. 178.181
10	532 (33)	L. 17.168

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] VINCITORI IN PIEMONTE)

Burrascosa partita ieri a [illegible] Bivo tra l'Inter ed il Bari e successo di misura [illegible] azzurri: qui, capitan Angelillo in un atteggiamento polemico

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	P.	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.	P.
[illegible]	4	2	1	2	0	5	3	4
[illegible]	4	2	1	2	0	4	3	4
[illegible]	4	2	1	2	0	3	2	4
[illegible]	4	2	1	2	0	3	2	4
[illegible]	3	2	1	1	0	3	2	3
[illegible]	3	2	1	1	0	2	1	3
[illegible]	3	2	1	1	0	2	1	3
[illegible]	3	2	1	1	0	2	1	3
[illegible]	3	2	1	1	0	2	1	3
[illegible]	3	2	1	1	0	2	1	3
[illegible]	2	2	1	0	1	3	3	2
[illegible]	2	2	1	0	1	3	3	2
[illegible]	2	2	1	0	1	2	2	2
[illegible]	2	2	1	0	1	2	2	2
[illegible]	2	2	1	0	1	2	2	2
[illegible]	2	2	1	0	1	2	2	2
[illegible]	2	2	1	0	1	2	2	2
[illegible]	2	2	1	0	1	2	2	2
[illegible]	2	2	1	0	1	2	2	2
[illegible]	2	2	1	0	1	2	2	2
[illegible]	1	2	0	1	1	2	3	1
[illegible]	1	2	0	1	1	2	3	1
[illegible]	1	2	0	1	1	2	3	1
[illegible]	1	2	0	1	1	2	3	1
[illegible]	1	2	0	1	1	2	3	1
[illegible]	1	2	0	1	1	2	3	1
[illegible]	1	2	0	1	1	2	3	1
[illegible]	0	2	0	0	2	1	4	0
[illegible]	0	2	0	0	2	1	4	0
[illegible]	0	2	0	0	2	1	4	0
[illegible]	0	2	0	0	2	1	4	0
[illegible]	0	2	0	0	2	1	4	0
[illegible]	0	2	0	0	2	1	4	0

[illegible] II - 2ª [illegible]

Atalanta-Spal 1-1
Bologna-Lanerossi 1-1
Catania-Lecco 2-0
Inter-Bari 2-1
Juventus-Lazio 3-1
Napoli-Torino 1-1
Padova-Milan 4-1
Roma-Udinese 2-1
Sampdoria-Fiorentina 5-1

I MARCATORI — 4 reti: Manfredini; 3 reti: Firmani; 2 reti: Brighenti, Charles e Milani; 1 rete: Del Vecchio, Morelli; 1 rete: Altafini, Angelillo, Charles, Colla, Ezcell, Nicolè, Rancia, Virgili, ecc

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Catania (2) - Atalanta (1)
Fiorentina (2) - Bari (0)
Lanerossi (1) - Sampdoria (4)
Lazio (0) - Napoli (2)
Lecco (0) - Padova (2)
Milan (0) - Bologna (2)
Spal (2) - Juventus (4)
Torino (1) - Roma (2)
Udinese (0) - Inter (4)
Oto Marzo (1) - Triestina (0)
Parma (2) - Marzotto (0)
Rovereto (0) - Spezia (1)
Chieti (0) - L'Aquila (2)
Venezia (2) - Reggiana (1)
Cremona (1) - Trapani (0)

SQUADRE	P.	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.	P.
Palermo	4	2	1	2	0	3	2	4
Alessand.	3	2	1	1	0	2	1	3
Parma	3	2	1	1	0	2	1	3
Venezia	3	2	1	1	0	2	1	3
Reggiana	3	2	1	1	0	2	1	3
Como	3	2	1	1	0	2	1	3
Catanzaro	2	2	1	0	0	2	1	2
Messina	2	2	1	0	0	2	1	2
P. Patria	2	2	1	0	0	2	1	2
Marzotto	2	2	1	0	0	2	1	2
Rovereto	2	2	1	0	0	2	1	2
Novara	2	2	1	0	0	2	1	2
Torino	2	2	1	1	0	2	1	2
Triestina	2	2	1	0	0	2	1	2
Brescia	1	2	0	0	1	1	2	1
Pisa	1	2	0	0	1	1	2	1
Reggiana	1	2	0	0	1	1	2	1
Piacenza	1	2	0	0	1	1	2	1
Cat. Mess.	1	2	0	0	1	1	2	1

Spezia partito con 10 p. di penalità. 6 a —9

SERIE B - 2ª

Alessandria-Pro Patria 2-0
Catanzaro-Novara 2-0
Como-Genoa 2-1
Foggia-Simmenthal 0-0
Marzotto-Sambenedettese 0-1
Palermo-Oto Marzo 0-0
Prato-Venezia 1-1
Reggiana-Parma 1-1
Triestina-Brescia 1-0
Verona-Messina 2-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
Alessandria-Foggia; Brescia-Como; Catanzaro-Pro Patria; Genoa-Verona; Oto Marzo-Triestina; Parma-Marzotto; Palermo-Novara; Sambenedettese-Prato; Venezia-Reggiana; Simmenthal-Messina.

SQUADRE	P.	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.	P.
Pro Vas.	4	2	1	2	0	3	2	4
Siracusa	3	2	1	1	0	3	2	3
Savona	3	2	1	1	0	2	1	3
Casale	3	2	1	1	0	2	1	3
Fanfulla	3	2	1	1	0	2	1	3
Piacenza	3	2	1	1	0	2	1	3
Solbiate	3	2	1	1	0	2	1	3
Mestrina	3	2	1	1	0	2	1	3
Modena	3	2	1	1	0	2	1	3
Lanerossi	2	2	1	0	1	3	3	2
Rapallo	2	2	1	0	1	2	2	2
Varese	2	2	1	0	1	2	2	2
Cremonese	2	2	1	0	1	2	2	2
Sanremese	1	2	0	1	1	2	3	1
Seregno	1	2	0	1	1	2	3	1
Legnano	1	2	0	1	1	2	3	1
Lucchese	1	2	0	1	1	2	3	1
Treviso	1	2	0	1	1	2	3	1
Legnano	0	2	0	0	2	1	4	0

SERIE C (Gir. A) - 2ª Gior.

Casale-Bolzano 2-0
Cremonese-Fanfulla 1-1
Legnano-Piacenza 1-2
Pordenone-Biellese 0-0
Sanremese-Rivoli 3-0
Saronno-Savona 0-0
Spezia-Pro Vercelli 0-1
Treviso-Modena 0-0
Varese-Mestrina 1-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
Biellese-Sanremese; Bolzano-Treviso; Fanfulla-Varese; Rivoli-Cremonese; Legnano-Casale; Modena-Pordenone; Piacenza-Pro Vercelli; Savona-Mestrina; Seregno-Spezia.

[illegible] II (GIRONE A) - 2ª [illegible]

RISULTATI: *Cagliari-Verona 2-1 (disp. sabbia); *Cuneo-Sammargheritese [illegible]; *Fiasco-Asti 3-1; Imperia-*Chieri 5-0; *Sanremese-Derthona 4-0; *Rivoli Levante-Pietrasanta 5-0; *Canale Felli-Sestrese Doria 5-0; *Empoli-Pontedera 3-1; *Napoli-Massese 3-0.

CLASSIFICA: Empoli p. 5; Derthona, Sanremese, Fiasco, Rapallo, Cagliari e Imperia p. 3; Asti, Sammargheritese, Pietrasanta e Cuneo p. 2; Massese, Pontedera, Canale Felli, Sestrese Doria, [illegible] Levante e Chieri p. 1; Verona punti 0.

Mancano [illegible] aule nelle scuole!!!! ma i libri scolastici [illegible] e [illegible] li possono trovare alla

LIBRERIA DRUETTO
[illegible] VIA [illegible]
[illegible] 42-966 - 47-820

SCUOLA MEDIA NIGRA
SCUOLA MEDIA PASCOLI
ISTITUTO [illegible] INDUSTRIALI

Gli allievi delle prime, seconde e terze classi troveranno PRONTI tutti i [illegible] scolastici adottati alla

LIBRERIA DRUETTO
[illegible] VIA [illegible] 223/227
Telefonare ai [illegible] 42-966 - 47-820 [illegible] i libri [illegible] inviati a domicilio.

ATTENZIONE!
I GRANDI [illegible] DI CALZATURE
SUPER MEC
avvertono [illegible] loro [illegible] clientela [illegible] è [illegible] la [illegible] stagionale [illegible] [illegible] stabilimenti per [illegible] i [illegible]
RICORDATE: [illegible] MANCATE [illegible] VISITARCI
VIA CARLO ALBERTO ang. VIA MAZZINI

SORDITÀ
Occhiali ed apparecchi acustici invisibili - PHILIPS - SIEMENS

ACUSTICA VALOA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL. 519.992

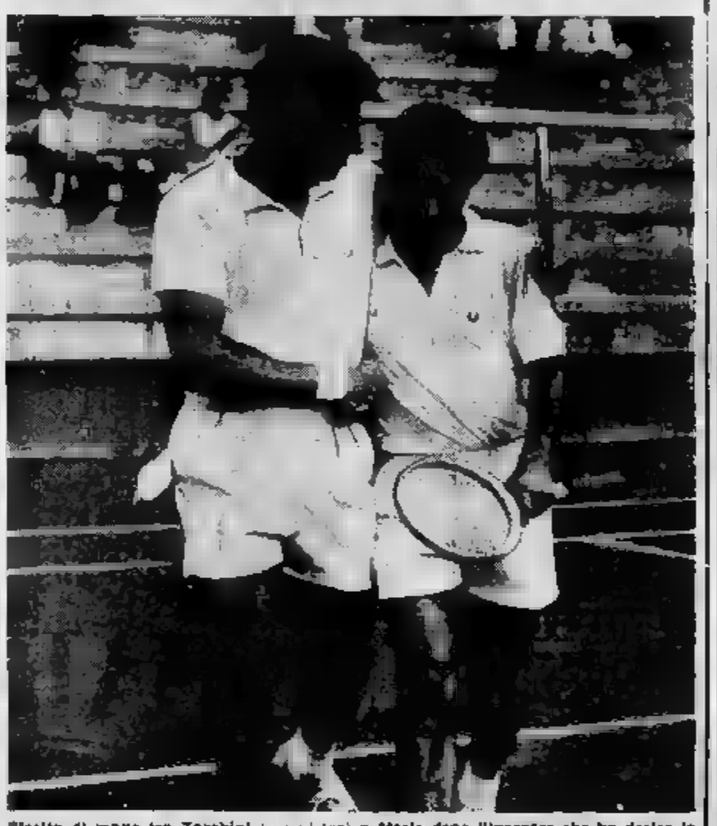
Prezioso pareggio del Torino a Napoli

Il Torino ha conquistato un sorprendente pareggio sul difficile campo napoletano. Nella squadra granata hanno sorpreso l'attaccante Ca-nova e il portiere Vieri che qui vediamo di spalle pronto ad intervenire mentre il capitano Bourgot libera di testa (Tel. a «Stampa Sera»)

All'attacco un futuro campione

Dopo il passaggio di Rivera al Milan, l'Alessandria ha messo in campo Vanara, un altro giovane e promettente attaccante. Nonostante azione contro un terzino della Pro Patria nella gara di ieri (Foto Moisio)

Merlo batte Tacchini



Stretta di mano tra Tacchini (a sinistra) e Merlo dopo l'incontro che ha deciso la assegnazione del titolo nel singolare maschile del campionato di tennis. Ha vinto Merlo che ha così riconquistato lo scudetto tricolore (Telefoto a «Stampa Sera»)

Charles segna: è il secondo goal della Juventus

Lovati si protende invano: la palla, calciata con estrema violenza da John Charles, sfugge al controllo del portiere e si insaccherà nella rete laziale. Questo il momento risolutivo dell'azione che ha dato il secondo goal alla Juventus nella partita disputata sul campo dello Stadio Comunale e vinta dai bianconeri per 3 reti a 1

1° un olandese

Siamo sul traguardo della Parigi - Tours: il giovane olandese De Haan ha staccato ogni rivale e stroncato da trionfatore battendo il connazionale Stalker (Telefoto)

Nizza: hanno vinto i «mondiali» di bocce

Umberto Granaglia (da sinistra), Michele Mascoco, Nicolò Gaggero e Gianfranco Bragaglia hanno battuto ai campionati di Nizza per 15 a 4 i migliori bocciati di Francia. Granaglia, Mascoco e Bragaglia sono tre torinesi operai della Fiat, mentre Gaggero, genovese, è un ex-operaio dell'Ansaldo. A sinistra, nella foto, il dott. Bambucci, dirigente del C. C. Fiat e presidente della Federazione internazionale

Finita la corsa

Koenig, vincitore del Gran Premio automobilistico di Modena, si ritira subito dopo l'arrivo. A destra Varzi, Tripo suo accanito rivale piazzatosi al terzo posto (Tel.)

N Torino a Fuorigrotta: un «1 a 1» che nessuno s'aspettava

La lieta sorpresa di Napoli

[illegible] previsioni della vigilia, il successo della squadra di Amadei parve [illegible] - Il brave [illegible] invece i [illegible] ne [illegible] - L'apporto di Vieri e di [illegible] - Particolarmente [illegible] si è [illegible] in [illegible] il suo [illegible] ed il [illegible] spirito battagliero - Troppi [illegible] all'inizio [illegible] alla [illegible] il folto pubblico partenopeo [illegible] sconsolato ed [illegible]

L'azione del gol segnato da Celia, che ha permesso [illegible] Torino di [illegible] imbattuto dal [illegible] con il Napoli (Telefoto [illegible] «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì sera.

I giocatori dell'undici granata, che sono partiti domenica verso le nove e mezzo di sera per essere a Torino nella mattinata di lunedì, erano ieri orgogliosi del risultato raggiunto nella partita di Napoli. Stavano bene come salute fisica, e più ancora come salute morale. Tutto dipende sempre dal modo in cui si prendono le mosse. Chi parte sicuro di una grande vittoria, considera il pareggio come un risultato piuttosto avvilente. Chi, in partenza, pensa di [illegible] una dura sconfitta, è logico che guardi alla divisione dei punti come ad una grande soddisfazione. Specialmente quando la partita del [illegible] è stata attaccata in casa d'altri. Ogni cosa è relativa a questo mondo. Il guadagno di un milioncino [illegible] indifferente il miliardario, il medesimo guadagno fa [illegible] il poveretto.

[illegible] sola o quasi, la squadra del Torino. Nessuno l'aveva accompagnata nella trasferta da casa, come se ognuno fosse convinto che la cosa dovessero andare male e nessuna avesse [illegible] carattere a un risultato nettamente sfavorevole. Sul campo di Fuorigrotta, all'infuori di qualche piemontese [illegible] passeggio o residente a Napoli, [illegible] per i granata. Si assaporano maggiormente le soddisfazioni [illegible] si riportano senza compagnia reboante ed esse hanno un gusto più intimo.

E poi il Torino ne aveva proprio bisogno [illegible] una soddisfazione [illegible] questo tipo, [illegible] che attraversa. [illegible] bene alla spedizione grossola nel meridione questa volta, [illegible] all'ultimo mo-

mento [illegible] potuto ricevere il rinforzo di un portiere come Vieri e di un attaccante come [illegible] stato [illegible] lavoro da sbrigare per il guardiano della rete granata, e se all'assenza di Soldan si fosse aggiunta anche quella di Vieri, [illegible] sappiamo come un giovane supplente avrebbe potuto uscire da tante difficoltà. Vieri, una volta che si fu riscaldato al fuoco del combattimento, se [illegible] abrigà egregiamente, specie nelle parate e negli interventi alti a cui fu così spesso chiamato.

Per conto suo, Danova ha portato nella compagine una [illegible] di quattiglio, di impegno e di spirito battagliero che sono stati altrettanto utili ed apprezzati. [illegible] battere, il ringhioso, e nell'incontro di questa volta egli ha avuto il buonsenso, quando ha visto [illegible] di [illegible] giocatori combinato coi compagni non [illegible] possibile di farne, ha avuto il buon senso di ricorrere agli spunti individuali. E' stato uno di questi tentativi isolati che ha portato la squadra alla rete del pareggio nel primo quarto d'ora della ripresa. Ma [illegible] nel primo tempo [illegible] portato nell'undici una nota positiva davvero notevole. [illegible] centro basso, proveniente dalla destra, attraverso tutto lo specchio della porta dei napoletani senza trovare un piede [illegible] respingere [illegible] palla in rete. [illegible] Locatelli, [illegible] di dati tecnici [illegible] combinato coi compagni non [illegible] possibile di farne, ha avuto il buon senso di ricorrere agli spunti individuali. E' stato uno di questi tentativi isolati che ha portato la squadra alla rete del pareggio nel primo quarto d'ora della ripresa. Ma [illegible] nel primo tempo [illegible] portato nell'undici una nota positiva davvero notevole. [illegible] centro basso, proveniente dalla destra, attraverso tutto lo specchio della porta dei napoletani senza trovare un piede [illegible] respingere [illegible] palla in rete. [illegible] Locatelli, [illegible] di dati tecniche [illegible] garniche, il fosse trovato in quella, come [illegible] altre occasioni, [illegible] vero posto di combattente. Bearzot, [illegible] a Ferrini hanno coperto chilometri in un secondo tempo in cui hanno dovuto [illegible] i tratti bisognare la loro opera di rigore e a tratti distendersi all'attacco in sostegno degli avanti [illegible] arrovano di cogliere di sorpresa i loro avversari. Non sono più [illegible] dolenti per la disperazione quelle che la seconda partita lascia dietro di sé, [illegible] note più lieta, [illegible]: l'incoraggiamento e di speranza nell'avvenire.

Chi, viceversa, sarà portato dall'avvenimento a [illegible] durare il futuro [illegible] prospettive, se [illegible] proprio [illegible] certo piuttosto oscure, sarà il Napoli. La mancanza del fondamento stesso della gara. Essa è cominciata col fischio [illegible] lo scoppio di mortaretti rumorosissimi. Al solito. E' questo [illegible] modo di esprimere il proprio giubilo e il proprio incitamento [illegible] squadra del pubblico napoletano. A dire il vero non ce [illegible] comprende il perchè: [illegible] un gran fracasso e [illegible]. Se il Napoli vincava [illegible] che cosa sarebbe successo, sotto questo aspetto, [illegible] campo. Un autentico bombardamento. Invece non appena l'undici locale prese ad andare male, la musica cambiò subito di aspetto. Invece di mortaretti e di petardi il pubblico prese a gettare sul campo i cuscini su cui sedeva. Un modo meno chiassoso di esprimere i propri sentimenti, ma ugualmente chiaro. Alla fine il pubblico — tutto locale — era sconsolato ed avvilito, [illegible] disperava grandi cose e praticamente [illegible] aveva più [illegible] nulla.

Noi [illegible] cordiamo per tutti i novanta minuti della partita l'intesa fra i nuovi componenti del settore d'avanguardia partenopeo. Non riuscimmo a scoprirla. Di forza penetrativa, in questa attacco, noi non ne abbiamo vista alcuna. La natura dell'fondamento dell'incontro deve certamente [illegible] influito sullo sviluppo [illegible] situazioni, [illegible] quello che ci pare sicuro è che tutta [illegible] trasformazione delle avventure nella squadra partenopea se esso vuole diventare un organismo intraprendente, redditizio e potente. Noi ci [illegible] auguriamo di avere l'occasione di rivedere presto [illegible] alla prova l'undici napoletano, [illegible] in forma ed in condizioni tali da costringerci a permetterci di modificare in senso favorevole l'impressione che esso ci ha lasciato in questa occasione.

Vittorio Pozzo

LA PARIGI-TOURS

Per i nostri gli elogi dei francesi

Belle, [illegible] fortuna, [illegible] Dehlippis, di Conterno e di Baldini L'olandese De Haan, trionfatore a sorpresa

PARIGI, lunedì sera.

Un «outsider», l'olandese Johannes De Haan, ha vinto la Parigi-Tours. Anche se il suo pur lusinghiero successo non si presta ad alcuna considerazione, l'assenza dei nazionali che ognuno sinceramente la stampa sportiva conferma quanto già abbiamo avuto modo di dire. La grande corsa autunnale francese è stata una gara strana, il cui risultato non riflette esattamente il suo svolgimento. Non è dalla classifica che ci è fatale il commento, ma piuttosto dal sentimento, legittimo, di essere stati defraudati, dalla cattiva sorte, di una possibile vittoria. E' inutile ricorrere alle imprese dei nostri Dehlippis, Baldini e Conterno, che, ora i dadisi italiani, sono stati indiscutibilmente i migliori. Ma ci sia permesso di affermare che è stata l'imprevedibile caduta, ad appena un chilometro dal traguardo, di Angelo Conterno che ha falsato la posizione dei nostri atleti nell'avvicinamento al entusiasmante finale della corsa. Un finale che, a partire dai duecentocinque chilometri, è stato costantemente animato dai nostri migliori corridori. Dapprima con la fuga di Nino Dehlippis, poi col ritorno di Angelo Conterno, che, vincendo ed allineandosi al suo compagno di squadra, gli portava, nello stesso tempo, un prezioso sostegno in seguito anche con la sfortunata impresa compiuta da Ercole Baldini, che anche lui riuscito, ad appena sedici chilometri dal traguardo, alla porta di Tours, a raggiungere [illegible] gruppo di testa.

Una serie di splendide prestazioni, che giustificava, in pieno all'alto gruppo degli accompagnatori italiani, ogni speranza. Van Looy era lontano, sradicato dagli avversari e da Gastone Nencini, che ieri si è prodigato generosamente in qualità di «gregario di lusso»; Anquetil, dopo avere attaccato, ma solo a sprazzi, qualche distrattamente del suo valore, rientrava con tardiveza nell'ultima pleiade degli inseguitori; André Darrigade e Groseph cominciavano ad essere sentiti sul gruppo da Mastrotto, il quale, «leader» di una classifica speciale francese, veniva salvaguardare il milione di franchi che ne rappresentava l'premi sopraggiunto prima; gli altri selezionati, infine, quali Vandivisse, Colnebo e Poulidor, erano centrati nella ultima posizioni.

Certo, la vittoria, anche tenendo conto di quanto avvenuto alla divulgazione, non era cosa conquistata, ma per una realizzabile, ed invece tutte le nostre speranze sono crollate. Caduta di Conterno, che, vittima di contusioni, dovrà abbandonare; attacchi imprevisti di Dehlippis, il solo dal gruppo che aveva tentato di contrapporsi all'ultima risolutiva fuga, sorpresa di Baldini. Il quale, mancanza dei suoi avversari, incredibile a reagire.

Il bel finale di corsa degli italiani è ricordato, simpatico, anche da Jacques Goddet quale l'«Equipe», il quale nell'editoriale sul motivo: «... Alla precisissima simfonia vocale ed ingranaggi quella dei due "campionissimi" italiani: quella di Dehlippis, che fu il protagonista principale della fuga fallita e il disoccupatissimo vincitore, e quella di Baldini, un meraviglioso Baldini, che pure di percorsi, che fu redento ed attento e che avendo ritrovato la forma, ha provato ampiamente che egli è pure un grande corridore, di classica all'antica...».

Un commento, questo, che stanno tutti gli altri commenti che hanno sulle pagine sportive parigine e che un po' addolciscono, in un certo qual modo, la sconfitta.

MARIO BONDOLFI

Sorprese d'atletica a Parigi

Don Bragg (con l'asta) non ha saltato m. 4,20

Sabato e domenica prossimi si incontreranno a Milano le nazionali italiana e francese di atletica leggera maschile. Dopo la severa, insuperabile batoria rimediata dai transalpini alle Olimpiadi, [illegible] milanese acquista un [illegible], [illegible] quanto [illegible] capiti vorranno rimediare alla «majora» [illegible] Roma cogliendo a spese degli azzurri una significativa affermazione.

Rincarano gli atleti azzurri a non farsi superare? L'interrogativo è più che logico in quanto gli atleti italiani, salvo pochissime eccezioni, sono calati di tono dopo le Olimpiadi e non hanno più toccato (Conti escluso) dati tecnici degni di nota. I francesi, invece, sono saliti in evidenza, quasi a significare che le loro scarse soddisfazioni olimpiche è avvenuta per circostanze sfortunate e non perchè la «qualità» degli atleti sia di colpo scaduta.

I risultati che alcuni suoi atleti francesi hanno ottenuto ieri a Parigi nella «Giornata Internazionale», sono questo tanti eloquenti e il completo di evidenza.

Il giavellottista Racquet (tanto per cominciare con un esempio oltremodo significativo) si è migliorato in prove stabilendo il nuovo record nazionale con m. 82,62. Delecour ha vinto i 100 piani in 10"4 (Berruti, a Palermo, ha segnato ieri 10"6) ed i 200 in 21"; Collardet ha raggiunto nel salto in lungo la misura di metri 7,67 mentre quell'asta Sillon ha valicato m. 4,30.

In questa gara vi è stata una sorpresa di proporzioni colossali: il primatista mondiale ed olimpico Don Bragg è stato eliminato a m. 4,20 e solo in conseguenza di salti da «cadizione» è riuscito a portarsi ai limiti più favorevoli superando m. 4,30.

Per quanto riguarda la squadra italiana, vanno scomparendo nell'elenco dei nomi le «X» che indicavano incertezza. Volpi che sabato scorso ha vinto all'Arena di Milano una gara sui 3000 metri, sarà il «terzo uomo» in questa competizione, dopo Bavilli e Bonamaggio; Radman vanta il «numero tre» del giavellotto, dopo Carli e Cavalli.

Rimangono ancora tre incognite: una nel mezzofondo e due nel 110 m. ostacoli dove — al posto di Evora (forse in «dimissione») dovrebbero gareggiare Jazy e Bambuck.

● Sul percorso Alba-Canale-Frisco-Alba, di km. 88, si è svolta ieri una corsa ciclistica a cronometro riservata ai dodici corridori di allievi e da disputare allineati. La coppia Cravero-Vacchetto, (U. S. Canale Tarzi di Alba) ha vinto tra gli allievi in 1 ora 2'20". Tra i dilettanti la gara è stata vinta da Bordogna, dell'Unità di Biella, in 1 ora 9'20"; 2. Torrus, del G. S. Fiat di Torino, in 1 ora 9'40". Ai vincitori sono state consegnate delle ricche coppe.

● Nelle gare di campionato regionale assoluto di corsa su strada, disputate ieri a Oviglio (Asti) [illegible] ha battuto la squadra di Carignano dei Calle per 12 a 18.

● Alessandro Argenton, in sella a Enzo, ha vinto a Merano il Gran Premio della Mazzuli (prova su 2000 metri, prova ufficiale del campionato mondiale quartierano). Secondo Zpperrito a 5/6 di lunghezza.

Ancora un successo per distanze del [illegible]

L'«a solo» di Zilioli

Il giovane dilettante milanese Zilioli, che corre con i colori del Velo Club Gloz, ha compiuto ieri una bella impresa vincendo per distacco la gara ciclistica disputata a Pont Canavese.

Zilioli in 180 km. di fuga (prima con altri due compagni di avventura, poi, dopo 120 Km. di corsa, da solo) è giunto al traguardo con 3'35" di vantaggio su Milesi (del Fiat) e 6'45" sul compagno di squadra Agnesi e Di Matteo.

Il giovane corridore del Gloz ha talmente staccato la gara scatenando un attacco inarrestabile e Canavero e Rambaudo (il vercelli ha accumulato un grosso vantaggio ed al km. 100 svaga circa 3'30" sugli immediati inseguitori).

Sulla salita di Alice Superiore, lo scatto decisivo di Zilioli, che verrà successivamente all'attacco dei distanti del collettivo accorti sui colli del due suoi compagni di fuga e delle scabbie giunti su un tentativo attacco che Milesi gli aveva portando delle retrovie.

Milesi, ad un certo punto, sembrò riuscire nell'impresa di riacciuffare Zilioli e giunse a 1' da lui; sulla salita finale di Cat-terento però, Zilioli si produsse in un ultimo sforzo e riuscì ad aumentare ancora il suo vantaggio, portandolo ad un massimo di 3'35".

● Al Motovelodromo torinese il gran scatto ieri alcune gare. Hanno vinto [illegible] e Carcano (velocità) e l'allievo [illegible]

Sempre duro il cammino del Genoa nella serie B

[illegible] gli uomini di Prossi [illegible] riusciti a raggiungere il Como - [illegible] difficile del previsto il [illegible] dell'Alessandria sulla Pro Patria - Cominciato male lo [illegible] del Novara sul [illegible]

Un tuffo del portiere della Pro Patria «forma» Vitali

Sarà un campionato duro, spiatato, pieno di insidie e di battaglie accanite quello che il Genoa dovrà sostenere in serie B. Sono bastate le prime due giornate di gara per confermarlo, per far capire che la severa punizione inflitta dalla Lega [illegible] rosabiù (per [illegible] combinata nell'ultimo torneo di serie A) è molto più pesante di [illegible] to [illegible] credevate.

In serie B, partire con 30 punti di penalizzazione vuol dire cacciarsi nel vicolo cieco di un inseguimento furibondo, avendo come avversarie non soltanto le compagini che «scricchiolante» avrebbero dovuto contendere al Genoa la scalata alla serie superiore, ma anche quelle di classe non troppo elevata, che sono scattate al «via» del campionato con la ferma intenzione di lasciare dietro le proprie spalle, in classifica, qualche altra formazione.

Da ieri il Genoa non è più a «meno 30», ha cancellato a Como il primo punto negativo. Ha però [illegible] faticosamente a sposarsi in una gara [illegible] ricupero, dopo che l'ardore e [illegible] prudente saggezza dei lariani l'avevano costretto in svantaggio per 2 a 0. Frossi aveva mandato in campo una squadra capace di sviluppare un dato tema tattico, con Passoia finta ala ed Occhetta finta mezz'ala. I due avrebbero dovuto costruire la manovra liguri a metà campo, interferendo inoltre nel lavoro d'attacco che i comaschi — secondo logica — avrebbero [illegible] a svolgere fin dai primi minuti di [illegible].

Baldini invece, l'allenatore comasco, ha «giocato» Frossi e lo ha battuto (all'inizio) con le sue stesse armi. Ha appiccicato il mediano Beretta a Passoia, ha chiamato indietro l'interno sinistro Stefanini per mettarlo alla costola di Occhetta ed ha fatto indietreggiare anche l'ala tornante Perversi mettendo a a manovrare nella zona di centro campo. Così il Genoa, lento a svagato in qualche uomo, inesperto a poco dotato in qualche altro, ha incontrato i [illegible] guai del «ligure» Tanagni prima [illegible] trovare il ritmo [illegible] riportarsi [illegible] rivali.

Non [illegible] comunque è andato male nel Genoa: Bernardini ha protestato sempre troppo, però) ha [illegible] bene la sua sorte. Piqué ha giocato un'ottima partita sia in difesa che [illegible] offensiva. [illegible] mostrato di meritare parecchio e di meritare dai compagni di squadra più [illegible] (a passaggi) [illegible] quanti non ne abbia [illegible] ieri. Occhetta e [illegible] dobbono [illegible] prendere confidenza con la serie B, evitare le «frasi» troppo elaborate e ricordare che hanno al fianco un solo allacciatore, Boan, al quale deve essere affidato un unico compito: tirare a rete (anche se dal primi tentativi la mira sarà un po' fasulla).

Nessuna squadra di serie B è a pieno punteggio. Avrebbe potuto esserlo il Palermo se la sua prima linea non avesse fallito la prova contro l'Ozo [illegible]tova; [illegible] po-

Attenzione!
L'UNICA SEDE [illegible] CASA [illegible] SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili Divani trasformabili e letto [illegible] DALLA FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 29-307 - 290-288
Tram: 22 - 18 - 13 - 6.
Facilitazioni di pagamento

COMUNICATO
della
TORRE del MARE
[illegible] Uffici [illegible] Milano [illegible]
[illegible] trasferiti in
Corso Sempione 93 - 2° piano
Tel. 343-641 - 345-736

OGNI GIORNO
LANA

Per i vostri acquisti
[illegible]
CAESAR
vi [illegible] confezioni in
PURISSIMA LANA
Abito Europa L. 34.900
[illegible] Zegna L. 39.900
presso i seguenti negozi
[illegible]
Vesti Bene Vesti LANA
Le indicazioni sulle [illegible] mode per l'autunno-inverno [illegible] no inviate direttamente a domicilio di tutti coloro che desiderano un consiglio per l'abbigliamento personale. Scrivere a:
LANA [illegible] - C.P. [illegible] - MILANO
INDIRIZZO

Karim d'urgenza nel Pakistan

L'Aga Khan teme una rivolta dei fedeli

I capi ismaeliti non vogliono che sposi un'europea e gli imporrebbero di scegliere per moglie una "vera" musulmana

Dal nostro corrispondente particolare

Parigi, lunedì sera.

L'amore fra l'Aga Khan Karim e la dolce studentessa parigina Anna von Mecka sembra essere nato sotto una cattiva stella. Da più di un anno si continua ad annunciare come ormai prossimo il loro fidanzamento, ma sempre nuove difficoltà sono sorte ed ora sembra che tutto debba andare in fumo. La scorsa settimana a Banyas, in Siria, i fedeli dell'Aga Khan hanno bruciato il ritratto della bionda Anna. Le foto che sono state distrutte dagli ismailiani su una piazza rappresentavano Karim in compagnia di Anna.

E' questo il più grave avvertimento che Karim abbia ricevuto dai suoi fedeli dal giorno in cui il nonno lo ha iniziato erede del suo impero spirituale. Lo scorso anno, Karim aveva ricevuto tre rose rosse nella sua residenza londinese: questo estate una delegazione si era recata da lui per fargli presente l'inopportunità di sposare un'«infedele», soprattutto perchè avrebbe rotto il giuramento fatto al nonno sul letto di morte.

Ora Karim ha compreso perfettamente d'essere chiuso fra due fuochi: se sposerà Anna, rischia la rivolta dei suoi fedeli, che non intendono più che il loro capo spirituale sposi un'europea, anche se in passato questa tradizione non era stata rispettata.

Fino ad ora Karim aveva fatto orecchio da mercante. La situazione però è così grave che è partito in aereo per il Pakistan, dove dovrà incontrarsi con i più alti dignitari ismailiani. Essi gli hanno fatto già intendere, prima ancora della sua partenza, quali saranno le loro richieste. Vogliono che si sbrighi al più presto con un'ismailiana di alta casta per dare al suo popolo una Regina veramente musulmana.

Del canto suo, Karim cercherà di eludere ancora una volta la richiesta, temporeggiando e sbrigliando di aver già deciso la mano con la bella francesina.

Per questo motivo continua da mesi a cercare di sfuggire i fotografi che tentano di ritrarlo in compagnia di Anna; per questo, durante l'estate, ha lasciato che si diffondesse la voce di una clamorosa rottura con lei. Karim spera, col tempo, di convincere i suoi fedeli ad ammettere una Regina europea e, dall'altro, di indurre Anna ad abiurare la religione cattolica per farsi musulmana.

Soltanto la settimana scorsa, a causa di questa sua tattica, Karim ha provocato le lacrime di Anna. La giovane l'aveva accompagnato a Londra, al ritorno da Cannes, dove avevano soggiornato a lungo insieme al «Château de l'Horizon». Essi hanno trascorso qualche giorno in Inghilterra insieme alla madre di Karim, principessa Joan.

Era stato deciso che, prima di partire per il Pakistan, Karim avrebbe riaccompagnato Anna a Parigi e che, per la prima volta, si sarebbe recato a visitare i genitori della ragazza nel loro piccolo appartamento parigino. Anna, invece, è arrivata sola ed in lacrime, all'aeroporto parigino di Orly. Karim aveva cambiato idea.

Le lacrime di Anna non hanno smosso Karim dalla sua decisione. Ora i due innamorati sono in attesa: soltanto i capi ismailiani sono arbitri della situazione dalla quale dipendono il loro amore ed il loro avvenire.

a. g.

Una campionessa all'esposizione di Asti

Trecento cani sono sfilati ieri alla undicesima esposizione nazionale di Asti. Nella foto la campionessa maltese «Gemma Valentina» della professoressa Bianca Tamagnone, di Sampierdarena, premiata insieme ai pechinesi «Russian» e «Souberette»

Ha aggredito, sevziato e ucciso quattro donne

Un ventitreenne colpevole di 65 delitti processato stamane da un tribunale tedesco

Gli altri capi d'imputazione sono: dieci tentati omicidi, violenze, rapine a mano armata, truffe e furti con scasso
La tenebrosa figura morale dell'imputato, che compiva i crimini per suo piacere, traendone sempre miseri profitti

Nostro servizio particolare

Friburgo, lunedì sera.

Compare oggi dinanzi alla Corte un giovane di 23 anni, accusato di questi tutti i crimini previsti dal codice penale della Germania Occidentale, lo studente Heinrich Pommerenke; il suo nome già appare sinistramente sulle cronache dei giornali in relazione agli assassinii di quattro donne.

Il Presidente della Corte, avvicinato dai giornalisti prima dell'apertura dell'udienza, ha detto: «Un personaggio così singolare non poteva uscire neanche dalla fantasia di uno scrittore di gialli». L'espressione è facilmente interpretabile qualora si consideri che Heinrich Pommerenke si è dichiarato colpevole di ben 65 delitti. Ma la Corte non esaminerà nel processo in atto tutti i crimini compiuti dallo sciagurato giovane. Il processo è limitato all'esame dei delitti compiuti dal Pommerenke fra il compimento del suo ventunesimo anno e l'arresto: che avvenne 11 mesi dopo nel giugno del 1959.

In questo periodo di undici mesi, il criminale con le sue azioni ha dato modo al Procuratore generale di riempire tre cartelle fittamente dattiloscritte. Ne è risultato un atto di accusa quasi inverosimile: Heinrich Pommerenke vi è imputato di omicidio, di violenza carnale, di rapina a mano armata, di furto con scasso, di truffa e di ogni pensabile altro crimine.

Dinanzi alla Corte di Friburgo il giovane deve rispondere di 27 delitti: fra i quali sono gli assassini delle quattro donne di cui si è detto, dieci tentati omicidi e rapine a mano armata a profusione.

Questo processo è senza dubbio «il più complicato» della Germania del dopoguerra. Se il «processo di Rosenmarie» fu il «più sensazionale» per gli agganciamenti che esso aveva con tutta una situazione politica, sociale e di costume, se era sensazionale non tanto in sè, quanto per le possibilità che offriva al grande pettegolezzo internazionale, il «processo Pommerenke» è senza dubbio il solo dei procedimenti giudiziari della Germania del dopoguerra che si possa definire «senza precedenti».

«Come è possibile infatti — ha osservato il professor Hans Walter Hammel, dell'università di Lipsia, che si è a lungo interessato al caso e che comparirà probabilmente dinanzi alla Corte come esperto della Facoltà — che un essere umano talmente mostruoso possa avere tali precedenti? Lo stesso stato e credere, talvolta, che Pommerenke abbia potuto macchiarsi, in un periodo così breve di tempo, di tanti delitti».

Da quattro anni dura la vita delittuosa di Heinrich Pommerenke; da quando cioè, a 18 anni, il giovane «debuttava» nella malavita come «professionista» e si macchiava dei primi gravi crimini.

Il commissario di polizia Volmer Ramineky ha detto ai giornalisti che il singolare caso personalità criminale del Pommerenke è che, nella maggior parte dei casi, egli compiva il delitto per il delitto e traeva dalle sue azioni profitti molto spesso limitatissimi. «In ogni caso — ha osservato Ramineky — le imprese di questo malfattore erano per lo più di gran lunga sproporzionate ai rischi cui egli si esponeva.

Tre anni fa Heinrich Pommerenke fu scarcerato da un penitenziario svizzero dove aveva scontato una pena per avere commesso una violenza carnale, fortunatamente non aggravata dall'assassinio. Da allora il giovane si è «specializzato» in questo genere di crimini.

Tornato in Germania egli ha aggredito numerose donne: talvolta a scopo sessuale, talaltra a scopo di rapina. Specificamente, come si è detto, egli è imputato innanzi tutto dell'assassinio di una dattilografa quarantanovenne, poi degli assassinii di tre ragazze: una pattinatrice di 18 anni, una commessa di 16 e una studentessa di 17. Tutte le quattro donne sono state violentate dal criminale e poi trucidate selvaggiamente.

Fu arrestato nel giugno del '59 — come si è detto — dopo che una donna di Wolfach — alla quale aveva tentato di rubare la stessa tentativo di violenza — lo identificò.

In prigione il giovane ha confessato cinicamente di essere l'autore dei delitti sessuali rimasti sconosciuti fino a quel momento alla polizia. Di molte rapine che avevano messo seri grattacapi ai funzionari di polizia, il Pommerenke ammise anche di essere responsabile.

Dinanzi alla Corte sfileranno più di quaranta testimoni nel corso del complesso processo che non potrà durare (così è la stima della accusa) meno di tre settimane.

Herbert Mcdonald

Vanda Pella presto sposa con uno studente romano

Biella, lunedì sera.

La figlia del ministro del Bilancio, on. Pella, signorina Vanda, si unirà tra alcune settimane in matrimonio con il signor Franco Ravà di Roma. Le pubblicazioni sono state esposte ieri all'albo pretorio del Comune di Biella dove Vanda Pella nacque 22 anni or sono. Anche lo sposo, laureando in legge ed aspirante alla carriera diplomatica, ha 22 anni.

I fidanzati si conobbero a Londra ove si erano recati entrambi per perfezionarsi nella lingua inglese. Vanda Pella si trasferì a Roma nel 1958 con la mamma, signora Ines, quando il padre iniziò la sua brillante carriera politica; attualmente si dedica alle studio delle lingue straniere, frequentando un Istituto di Ginevra. Franco Ravà, orfano di padre, appartiene ad una distinta famiglia romana.

Le nozze avverranno verso la fine di ottobre e dopo il matrimonio gli sposi proseguiranno nuovamente gli studi.

Sventata dalle indagini dei carabinieri una diabolica trama

Sperando d'impietosire i creditori accusò la moglie d'averlo derubato

Il Procuratore della Repubblica di Alessandria chiede il rinvio a giudizio per calunnia di un industriale di Cassine, autore di gravi denunce contro la consorte - Questa aveva sì commesso alcuni falsi in cambiali, ma il marito era perfettamente d'accordo

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

All'autorità giudiziaria di Alessandria pervenivano nell'autunno dello scorso anno denunce da parte dell'industriale Giuseppe Mandrilli, di 46 anni, residente a Cassine, titolare di un'impresa per la lavorazione del legno, contro la moglie sua, Ermelinda Ferrara, di 42 anni, abitante a Torino, via Ormea 137, per falso in cambiali, appropriazione indebita aggravata a profitto del padre e del fratello, abbandono del tetto coniugale ed adulterio.

Il Mandrilli citava fra l'altro un episodio accaduto verso la fine d'ottobre del 1956: la moglie aveva chiesto un passaggio in auto ad un tale di Cassine. Nel dirigersi ad Asti la vettura aveva subito un incidente per cui la donna doveva essere ricoverata in ospedale a Torino dove declinava false generalità. Informato della cosa il Mandrilli allontanava di casa la moglie, ed in seguito procedeva ad un accurato esame della contabilità aziendale, accertando che l'industria versava in stato fallimentare. Numerosi debiti, a suo dire, erano così venuti alla luce, garantiti da cambiali, alcune false, altre firmate dal figlio minorenne ed altre ancora da dipendenti della ditta, su richiesta o per ordine della moglie, col nome di Giuseppe Mandrilli o di persone inesistenti. Successivamente questi denunciava ancora altre persone per truffe, usura, falso in atto pubblico, ricattazione, ecc.

Sulla vertenza, molto oscura ed intricata, i carabinieri aprivano indagini, protrattesi a lungo per le difficoltà emerse in varie contingenze. Tra l'altro essi accertavano che la azienda del Mandrilli non era in floride condizioni, stantando l'imprenditore a pagare i propri dipendenti, mentre i fornitori dovevano attendere a lungo prima di ottenere quanto spettava loro. La Ferrara aveva cercato di rialzare le sorti dell'azienda del marito, dilazionando i pagamenti con rinnovi di cambiali, col firmare essa stessa cambiali con il nome del coniuge, per ordine di lui o impegnando il nome della ditta. La donna aveva falsificato almeno 60 cambiali per un importo notevole, firmandole con il nome del Mandrilli, oppure facendole sottoscrivere da suo figlio Giacomo, di 14 anni, o da altre persone.

A conclusione di questa complessa indagine finanziaria, il maresciallo che l'aveva diretta affermava: «Non risulta che la Ermelinda Ferrara abbia commesso indebite appropriazioni. Appare invece piuttosto chiaramente che il Mandrilli era consapevole di tutte le operazioni amministrative e contabili fatte dalla moglie».

Nel corso dell'istruttoria penale condotta dal sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Aragnetti ed iniziatasi nei confronti di quindici persone rinviate compromesse in questa vicenda, la Ferrara ammise il falso contestatole, sia per le cambiali firmate da lei col nome del marito, sia per quelle firmate con altro nominativo. Negò invece di aver falsificato la firma del coniuge, negò l'adulterio, smentì taluni fatti, precisando di avere scontato qualche cambiale senza mai trarne profitto e di avere agito nell'esclusivo interesse dell'azienda. Riconobbe anche di aver denunciato false generalità al médico dopo l'incidente stradale presso Asti.

Altre accuse sono cadute nel corso dell'istruttoria, qualcuna il magistrato requirente osservava essere vera soltanto alcune accuse e destituita di fondamento le altre. «Ma allora — si chiede — perchè il Mandrilli le ha formulate?».

«Evidentemente — risponde nella sua requisitoria — in esecuzione di un calcolo prestabilito: trascinando sul banco degli imputati la moglie quale adultera, definendola una truffatrice ed una falsaria nell'interesse proprio e quindi in posizione di antagonismo rispetto all'azienda, si precostituiva una prova del falso attraverso la quale mirava a scuotersi di dosso un pesante fardello di debiti antichi e vecchi».

Ed ancora: «Se fosse vera e fondata l'attribuzione di una appropriazione di 15 oppure 16 milioni della Ferrara ai danni del marito per versarli al padre e al fratello, costoro avrebbero potuto comperare tre appartamenti analoghi uno solo di modeste proporzioni. Quindi — conclude il magistrato — la verità è ben diversa: la moglie, Antonietta, di 37 anni, ha riportato tra l'altro la frattura di una spalla, altre fratture, ferita multipla ed è stata giudicata guaribile in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Presso Bacezzo, una «1100» pilotata dall'industriale varesino cinquantacinquenne Carlo Wehrlin, è entrata in collisione con una motoretta pilotata dal ventiquattrenne Giovanni Annani, che, affrontando una curva, si era spostato sul lato sinistro della strada. Il motociclista ha riportato gravissime ferite e giace in fin di vita all'ospedale.

Il processo avrebbe preveduto questa notte la moglie per motivi di interesse, rientrando in casa, in vicolo delle Rose 6, piuttosto alticcio dopo aver trascorso la serata con amici. I Ghislieri è stato denunciato per lesioni gravissime, mentre la squadra mobile continua l'inchiesta sul fatto. I sanitari non hanno ancora permesso l'interrogatorio della Marchi.

Moribonda una donna percossa a sangue dal marito

La sventurata è stata colpita a calci e a pugni dall'uomo rimasto ubriaco - Pronto arresto del violento

Cremona, lunedì sera.

E' stata ricoverata in gravissime condizioni al nostro ospedale la ventottenne Desolina Marchi, brutalmente percossa a pugni e calci dal marito, l'operaio ventiseienne Vittorino Ghislieri, residenti entrambi nella nostra città.

I sanitari hanno riscontrato alla donna un vasto trauma cranico e stato commotivo, nonchè ferite multiple lacerocontuse al volto, per cui la prognosi è riservatissima. Il Ghislieri è stato prontamente tratto in arresto ed associato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Giusto le prime indagini, l'uomo avrebbe percosso questa notte la moglie per motivi di interesse, rientrando in casa, in vicolo delle Rose 6, piuttosto alticcio dopo aver trascorso la serata con amici. I Ghislieri è stato denunciato per lesioni gravissime, mentre la squadra mobile continua l'inchiesta sul fatto. I sanitari non hanno ancora permesso l'interrogatorio della Marchi.

Un'auto con due coniugi si sfascia contro un ponte

Verbania, lunedì sera.

Poco dopo la scorsa mezzanotte, una «600» con a bordo i coniugi Bolzani, abitanti ad Ornavasso, abbandonando nell'imboccare il ponte di Santino, è andata a schiantarsi contro la spalletta del ponte stesso. Il marito è rimasto pressochè incolume; la moglie, Antonietta, di 37 anni, ha riportato tra l'altro la frattura di una spalla, altre fratture, ferita multiple ed è stata giudicata guaribile in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Presso Bacezzo, una «1100» pilotata dall'industriale varesino cinquantacinquenne Carlo Wehrlin, è entrata in collisione con una motoretta pilotata dal ventiquattrenne Giovanni Annani, che, affrontando una curva, si era spostato sul lato sinistro della strada. Il motociclista ha riportato gravissime ferite e giace in fin di vita all'ospedale.

Ghiaia illesi su un pullman rovesciatosi fuori di strada

Pinerolo, lunedì sera.

Uno spettacolare incidente stradale è avvenuto ieri sera sulla strada Pinerolo-San Pietro Val Lemina. Un grosso pullman pieno di giitani che ritornavano dalla «sagra del combattente» avviatasi nell'altopiano fraz. Talucco, scendeva verso Pinerolo. Ad un tratto, dovendo incrociare un autocarro l'autista si portava tutto sulla destra della strada che è molto stretta. Sotto il peso del pullman il ciglio della rotabile franava e il pesante automezzo si coricava in un fosso danchegiante la strada. Molto panico fra i passeggeri ma nessun ferito. Essi hanno raggiunto Pinerolo a bordo di un altro pullman. Il mezzo è stato ricuperato.

Il processo a Brescia del Consorzio agrario

Ventidue persone, tramo una, avrebbero sottratto decine di milioni ma (sembra) senza profitto personale

Brescia, lunedì sera.

Stamane davanti al Tribunale (Presidente dott. Mascolo; giudici dott. Mariani e Bellei Falcone; P. M. Corigliano) è iniziato il processo per le irregolarità amministrative accorse nella gestione degli ammassi granari del Consorzio agrario provinciale per la campagna dal 1950 al 1956. Davanti ai giudici sono comparsi diciotto dei ventidue imputati i cui addebiti risultano di peculato, falso ideologico, truffa, appropriazione indebita, emissione di assegni a vuoto, favoreggiamento ed associazione a delinquere.

La causa riguarda partite di grano degli ammassi per molte migliaia di quintali e per il valore di centinaia di milioni. Tutto passava per avariate o soggette a cali inesistenti e trasferite in conto utili del Consorzio. Pure — e ciò emergerà dal dibattito — che per la maggior parte degli imputati non esistano profitti personali, salvo che per Pietro Bellini, agente di Orsinuovi, che da solo, oltre agli altri reati, deve rispondere di truffa, appropriazione indebita ed emissione di assegni a vuoto.

Folto è il gruppo degli avvocati della difesa, tra i quali figurano gli avv. Ongaro e Nuvolone di Roma; 176 sono i testimoni chiamati a deporre. Si prevede quindi che il processo occuperà parecchie udienze.

All'inizio dell'udienza odierna, il Presidente, dopo aver fatto l'appello degli imputati (quattro dei quali contumaci) ha letto il lungo fascicolo dei capi d'imputazione.

Quindi l'avv. Botti, del Foro di Napoli, si è costituito parte civile a nome del Consorzio agrario. Della costituzione ha provocato la reazione di tutti i difensori, escluso l'avv. Caravaggi, patrono del Bellini, in quanto questi è confesso, perchè, come abbiamo detto, gli imputati avrebbero agito senza trarre profitti personali ma in favore del Consorzio stesso. La discussione è tuttora in corso.

Coppia di mezzadri resta intossicata dai funghi

Casale, lunedì sera.

I coniugi Giovanni Bicocca e Margherita Mastera, rispettivamente di 43 e 42 anni, entrambi veneti e domiciliati a Odalengo Grande (Monferrato), sono stati ricoverati la notte scorsa al nostro ospedale in gravi condizioni per avvelenamento da funghi. Sono stati sottoposti ad energiche lavande gastriche. Si spera di salvarli. Approfittando della giornata festiva, il Bicocca, che è mezzadro, si era recato a raccogliere funghi che, ritenuti commestibili, erano stati cucinati per la cena.

Medaglia d'oro al labaro dei donatori «Avis» di Bra

Bra, lunedì sera.

Numerose sezioni consorelle dell'Avis piemontese hanno presenziato, con i loro vessilli, alla solenne cerimonia in onore dei donatori di sangue brai desi premiati per la loro filantropica attività. Sul labaro dell'Avis di Bra, il sindaco, presente con altre autorità al festeggiamenti, ha puntato la medaglia d'oro meritata dal generoso dono di sangue dato dai volontari della sezione cittadina nell'ospedale ed al carcerale di feriti ed infermi.

Premiazione del concorso RIV materie plastiche

Assegnati premi per 16 milioni - I premiati italiani e stranieri - Crescente partecipazione internazionale

Al Teatro Nuovo di Torino — presenti il prefetto dott. Saporiti, autorità e personalità anche straniere e numeroso pubblico — si è svolta la cerimonia della premiazione del secondo concorso internazionale per i laminati plastici rivol. Questo concorso della Riv si afferma ogni anno più in campo europeo. Quest'anno erano stati presentati 285 progetti. Apposita commissione li ha selezionati ammettendone 90 al giudizio della giuria, che è a carattere internazionale, così costituita:

Presidente dott. Giovanni Agnelli, vice-presidente ing. Pietro Bartolone; membri: ing. Vittorio Bonadè Bottino, dott. Carlo Caracciolo, ing. Giuseppe Carnevale, prof. Enrico Cioli, co.te Nino Dessy, rag. Gino Jahier, M. J. Lasi, ing. Federico Lombardi, ing. Giovanni Lombardo, prof. ing. Manlio Musmeli, M. René Moreau, dott. Gino Paselli, prof. arch. Gustavo Pulitzer, Mr. Henry St. Leger, ing. Ettore Vernarecci.

I lavori ammessi e realizzati dai autori sono stati esposti nello stand Riv al recinto europeo delle materie plastiche.

La giuria assistita dal segretario dott. Ghiuna, ha assegnato premi per circa 16 milioni di lire, come l'anno scorso. Questi i premiati:

Primi premi di L. 2.500.000 ciascuno, ai signori: arch. Mario De Franchis di Firenze; ing. Arturo Mannucian di Roma; arch. Jolanda Colombati Wiehsmann e arch. Giuliana Grossi Corabi, di Milano. - Secondi premi di Lire 1.500.000 ciascuno, ai signori: arch. Carlo Pasti di Milano; arch. Rina Vernuccio di Firenze; arch. Bela Wolfing Weber di Francoforte; designer Luigi Morandotti di Milano; dott. arch. Massimo Ferrando di Roma. - Terzi premi di L. 500.000 ciascuno, ai signori: industrial designer Norber Linke di Ulm Abtlingen (Germania); signor Francesco Santapà di Palermo; signor Manoichehr Madjouh di Torino; arch. Rino Vernuccio di Firenze; arch. Mario De' Franchis di Firenze; arch. Vittorio Boracchia di Milano.

Nella cerimonia della premiazione il prof. ing. Manlio Musmeli, direttore Riv sezione materie plastiche, ha letta la relazione della giuria e ha proclamato i nomi dei vincitori che sono stati festeggiati da autorità e pubblico.

L'attrice è sempre a letto, ma ormai è ristabilita

Brigitte Bardot inganna la noia leggendo romanzetti per ragazzi

Non vede l'ora di uscire dalla clinica - Segratissimo il luogo dove andrà a riposarsi - Suo marito (in attesa di presentarsi alle armi e di partire per l'Algeria) è a Marsiglia dai genitori - Sembra ormai certo il divorzio dei due divi

Dal nostro corrispondente particolare

Nizza, lunedì sera.

Brigitte Bardot uscirà giovedì dalla clinica *St. François*. L'annuncio è stato dato ieri ai giornalisti dalla madre dell'attrice, che ha implorato cronisti e fotografi di lasciare in pace sua figlia. «Altrimenti — ha assicurato la signora — Brigitte tenterà di nuovo di uccidersi». I giornalisti, definiti poco prima dal produttore Raoul Levy come «cinici e crudeli», si sono lasciati intenerire abbastanza facilmente dalla signora e hanno promesso di ritirarsi, cosicchè Brigitte giovedì potrà uscire in piena libertà dalla clinica, passando dalla porta principale.

Intanto ci si domanda: dove andrà la diva a trascorrere il periodo di riposo di cui ha bisogno? Insisterà a non voler vedere il marito? E vi sarà il divorzio? Corrono molte voci, e sembra escluso che Brigitte andrà a riposarsi nella sua villa sulla Costa Azzurra. Il luogo è troppo noto; i fotografi, suoi persecutori, finirebbero per avvicinarla e la pace sarebbe finita. Quanto a Charrier, egli sarebbe ora a Marsiglia, in visita ai suoi genitori, dopo aver compiuto un breve e solitario viaggio in Spagna, considerato che la moglie non voleva vederlo e che non ha niente altro da fare. Film, per ora, non ne farà più: tra non molto dovrà presentarsi alle armi, quasi certo sul serio, sembra, e verrà mandato in Algeria.

I due coniugi, dunque, resteranno molto tempo lontani uno dall'altro. A maggior ragione è difficile pensare che si rappacificheranno; ed è più probabile che decideranno di divorziare.

Brigitta, intanto, si annoia. Se non ci fosse stato finora l'assedio dei giornalisti, se ne sarebbe già andata. I medici si limitano a tenerla d'occhio, a darle dei calmanti perchè dorma: quando è desta, sul resto, non sembra molto più sveglia: passa il tempo leggendo romanzetti per ragazzi, le sue letture (scarse) preferite. Non sembra molto attendibile che, come qualcuno, forse la madre, ha detto ieri, la vamp tipo minorenne lavori a maglia per il proprio figlio, Nicholas. Nonostante il tentato suicidio, non è immaginabile, una Brigitte in versione casalinga e materna, nemmeno per ingannare la noia della clinica.

c. r.

I genitori di Brigitte Bardot si recano in clinica a Nizza. Alla destra della madre dell'attrice è la signora Olga Horstig «manager-agente» di B.B. (Telefoto)

Morto a 51 anni un cavallo da sella veterano della grande guerra 1915-18

Aveva caricato gli austriaci in rotta nella battaglia di Vittorio Veneto - Da un trentennio vegetava nella villa di un patrizio bresciano ed era il più vecchio del mondo, raddoppiando la vita massima degli equini (20-25 anni)

Nostro servizio particolare

Brescia, lunedì sera.

E' morta la scorsa notte nei possedimenti dei nobili Fenaroli a Fantaccio di Provaglio d'Iseo il cavallo Topolino, che aveva compiuto il 6 maggio scorso i 51 anno, vale a dire un'età, rapportata a quella dell'uomo, corrispondente a circa 150 anni.

Topolino era nato nel 1909 in Sardegna, nell'Oristanese, e, acquistato dal deposito cavalli stalloni dell'Esercito nella Tenza di Paulilatino (Cagliari) vi fu allevato con altri puledri. All'età di tre anni venne assegnato ad un reggimento di lancieri con il quale entrò in guerra il 24 maggio 1915. Ma il tempo delle cariche di cavalleria pareva finito e, dopo qualche timida galoppata nel Friuli orientale, fra Tagliamento ed Isonzo, il reggimento venne appiedato e i suoi soldati mandati a macerarsi, senza lancia, nè bandierino azzurro, nella dura guerra di posizione, nelle trincee di Monfalcone. Topolino, privato del suo cavaliere rimasto addetto al palafreniere del reggimento nella pianura trevigiana ed alla ritirata di Caporetto si salvò a stento dietro il Piave dalla cattura degli scorridori austriaci.

Nel novembre 1916 poté finalmente provare l'ebbrezza della carica, guadando, all'avanguardia di una divisione d'assalto, dopo la propizia battaglia di Vittorio Veneto, quello stesso Piave che aveva attraversato un anno prima, spaurito fuggiasco, su un ponte di barche. Incalzò infatti gli austriaci in rotta a Sant'Odorico e Lumignacco, nei combattimenti che meritarono la medaglia al V. M. allo stendardo del suo reggimento.

Posto in vendita nel 1919, al termine del conflitto vittorioso, quando il numero dei reggimenti di cavalleria fu ridotto da trenta a dodici, trovò facilmente un acquirente: aveva nelle vene sangue maremmano, d'una razza cioè ormai scomparsa e ciò ne accresceva il pregio. Passò in proprietà della prefettura Rivolta, antica scuola di equitazione milanese, che lo cedeva, qualche mese dopo, al nobile bresciano Osvaldo Rivolta, ufficiale del cavalleggeri nella riserva ed appassionato ippofilo che lo portò nella sua tenuta di Fantecolo, presso Campignone-Passirano, per impiegarlo nella caccia alla volpe. Docile e generoso, Topolino galoppò ancora felice, con molta soddisfazione del suo cavaliere, fra le collinette della Franciacorta, la ridente vitifera plaga a sud del lago d'Iseo, fra Brescia e Bergamasco.

Quando, oppresso dal peso degli anni, Topolino non fu più in grado di trainare neppure il calessino del fattore il patrizio bresciano, sempre destinato all'abbattimento decise di lasciarlo liberamente vagare nei prati che circondano la bella dimora padronale di Fantecolo. Venuto a mancare il suo cavaliere e protettore il cavallo ebbe la fortuna di trovare negli eredi, della stessa signorile schiatta, altrettanta simpatica accoglienza. I nobili Fenaroli infatti nulla vollero mutare delle decisioni del loro avorevole al il cavallo veterano continuò a trascorrere la sua tranquilla vecchiaia all'ombra della settecentesca villa. Non veniva mai attaccato alla rastrelliera della scuderia; da non si se andava all'abbeveratoio, pigliellonava fra i prati e tornava puntuale fra i battifianchi all'ora del foraggio e della biada. Assai sobrio, conservava una modesta razione a forse questo gli ha consentito di sopravvivere fino alla notte scorsa, raddoppiando i 20-25 anni ritenuti il traguardo massimo d'età per gli equini. Non a torto la sua scomparsa veniva considerata dai veterinari del tutto fenomenale e gli aveva valso l'attributo di cavallo più vecchio del mondo.

d. c.

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI L. 100 per parola

A casa editrice, editoriale pubblicitaria, tipografia attrezzatissima redazionale per manuali grafico-editoriali, tecniche e organizzative, impiegherebbe elementi altamente specializzati e qualificati. Scrivere a: Pubblicità Stampa 3150 — Torino.

PRESSA idraulica 40-60 ton., perfetta, compresi. Telefonare 31-653. 30963

ARCOCCASIONE semirigatrice trapani, torni, filandieri, mortai, paranchi. Telefonare. Valeggio 4. A73855

SALA meccanica idraulica semicarrabile occasione. Michelerini, via Filzgerald 113, Fiat. A79404

PER chiusura autorizzata vendesi stabilimento servizio, lavaggio Emanuel, banco prova elettrico Bobbiati, apparecchio carica batterie, 1 tornio mt. 2 da punta a gamba, molta energia, banconi e mensole, via Saluzzo 20. 272

RIPARATORI per rivestimenti frenanti cerchi, Merkel, corso Moncalieri 370. Telef. 682-126. A82380

PERNO pignatte a mano per lamiere Martini, via Castiglione 14. A80069

ARTIGIANATO L. 80 per parola

AVVISI casa nella pianta, appiattamento semindipendente soggiorno Alpha. Telefono 31-456. 828

OCCHIALI problema a Pancalieri: cerco contatti persone vista anormale modesta. S. Massimo 42. 27974

SOC. CAPITALI CERCHIONI SILENZIOSI 1.000.000

A sbloccatasi presso cordialissimi concedonsi crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati, residenti Piemonte. Consentono mutue convenzioni immediate ed autorizzate (anche ipotecarie) alla valutazione. Serietà corrispondenza, segretezza, Fin.Co.Tur. piazza Statuto 34 angolo S. Donato. Telefono 47-546. 729

ABBIAMO commercialisti codesti 200.000, altro 1.800.000, possibilità trasferimento. Finanza, Garibaldi 6. 571

ABBIAMO finanza centrale grandissimi fondi 60.000 giornaliere codesti ribassi concessioni. Finanza, Garibaldi 5. 571

APPETITOSI gorgonzola (liscio scelto avviato pellettatura, cosso Racconigi. Telefono 372-365. A81133

ATTENZIONE fortuna famiglia numerosa, lotteria ristorante macchina caffè, contrattazione 90.000 giornaliere, 14.000.000. Disavino, Rana'Anselmo 12. 913

ATTRAZZATURISSIMA rivendita pane, pasticceria, codesti motivi familiari 3 milioni 880.000. Cappelli, Rotero 14.

AUTORIMESSA officina lavaggio, capienza 230, attuali 170, 30 mens. sede 12 milioni. Cremetto, Bogino 19. 695

AZIENDA tessile cedesi edifici speciali, avviatissima, redditizia, codesti motivi valore 15.000.000 comprese scorte garanzia, brevetti, attrezzature, macchinari, mezzi. Serio referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 431 — Torino.

BAR avviatissimo centralissimo, biliardo, sala giuoco, codesti 9.500.000 trattabili. Telefonare 896-772. A80809

(Continua a pag. 30)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Lancia la danza di Fidel Castro

Glamor Mora ha portato da Cuba il «guaguancò»: i passi magici della Sierra Maestra

Glamor Mora la soubrette cubana lancia il «guaguancò»

ROMA, lunedì sera.

E' giunta a Roma la vedette cubana Glamor Mora, detta «la bomba atomica di Fidel Castro». Debutterà la sera del 7 al «Margherita» il nuovo music-hall della capitale.

Da L'Avana, Glamor, che ha 20 anni ed è già una delle più affascinanti soubrettes creole, ha portato la nuova danza «guaguancò», i passi magici preferiti da Fidel.

Glamor Mora intende lanciarla anche in Italia. La idea è stata suggerita il fratello del leader cubano e al tempo della rivoluzione fu con loro nella Sierra Maestra.

Partita da Cuba due anni fa ha girato il mondo esibendosi nei più noti locali notturni. Glamor ha dichiarato di preferire la rivista: come soubrette le piacerebbe debuttare con una grande compagnia italiana. A Parigi è stata infatti definita «la nuova Joséphine Baker, modello 2000».

Miss Glamor è già stata in Italia lo scorso anno e i produttori cinematografici non si sono lasciati sfuggire l'occasione. Le hanno affidato ruoli «sexy» in film di cassetta come «Caravan Petrol», «A qualcuno piace caldo» e così via. Non è impossibile che Glamor accetti altre scritture.

Gli spettacoli della compagnia Inbal di Tel Aviv

Hanno scoperto un teatro nuovo rispolverando i riti dell'antico Yemen

I costumi scintillanti sono ricreati con il senso dell'arte - Celebrazioni domestiche, rievocazioni nuziali e funebri colpiscono anche il pubblico assetato di modernità

Dal nostro corrispondente

Tel Aviv, lunedì sera.

Sul teatro ebraico si è scritto molto anche in Italia, in occasione di tournées, e di spettacoli che, per le loro caratteristiche, hanno attratto l'attenzione dei critici e la curiosità del pubblico: tale teatro occupa ormai un posto ben definito nella storia delle attuazioni sceniche del nostro secolo e non staremo qui ad esaminarne le peculiarità o a discettare su, proprio nel momento in cui ha raggiunto riconoscimenti internazionali, non sia anche contestata la sua desidenza e se in terra d'Israele non sia stato costretto ad abbandonare quello che aveva di più tipico per rispondere alle esigenze di un pubblico assetato di modernità e di cosmopolitismo.

Vorremmo piuttosto far cenno di un esperimento che negli ultimi anni ha ottenuto uno straordinario favore da parte del pubblico e che ha già compiuto tre viaggi in America, suscitando vasta eco; anche in Europa le sue tournées hanno destato larghi consensi e in Italia (dove si recò nella primavera del 1958) incontrò i favori del pubblico e dei critici. Si tratta di una compagnia di danze e spettacoli folcloristici dello Yemen che è stata fondata una dozzina d'anni fa tra gli immigranti di Aden e dello Yemen ed è riuscita a riscoprire artisticamente aspetti e costumi della loro caratteristica di quella popolazione: una vita che si manifesta in cerimonie segnaletiche, in celebrazioni domestiche, in festività religiose con una grazia, una ricchezza e una poesia che la traduzione sul palcoscenico non ha fatto perdere.

Crediamo che il segreto della riuscita di questo gruppo stia proprio qui: nell'aver saputo far rivivere artisticamente quel mondo orientale singolare e lontano. Se gli iniziatori dello spettacolo si fossero accontentati di portare sulle scene aspetti di quel mondo esotico (celebrazioni nuziali o funebri, riti domestici, solennità religiose) avrebbero suscitato per breve l'interesse degli spettatori per lo spettacolo inconsueto, ma avrebbero presto stancato le platee anche per la monotonia degli spettacoli e perché passano presto di moda le rievocazioni di un mondo diversissimo da quello del pubblico.

Invece l'ambiente dello Yemen e i suoi riti antichi e patriarcali, i suoi costumi scintillanti o dimessi sono stati ricreati col senso dell'arte e questo ha assicurato un successo duraturo allo spettacolo che non è soltanto etnografico ma artistico. Per esso si sono disegnati nuovi costumi, che da quelli originali hanno preso soltanto l'ispirazione; sono state scritte nuove musiche che dai ritmi yemeniti hanno tratto lo spunto; sono state scritte scene complete che hanno seguito la traccia di una cerimonia antica ma la sviluppato, ampliata e fatta assurgere a simbolo di un costume e di un'epoca.

Gli spettacoli consistono talvolta in vere e proprie rappresentazioni corali in cui sembra che gli interpreti con le loro voci, i loro gesti, i loro atteggiamenti ricreino scene che piangono da lontananze estreme di tempo e di luogo; altre volte rielaborano scene di vita domestica e aprono allo spettatore sprovveduto uno spiraglio su un mondo sconosciuto, dove tutto si rivela sotto una luce incantata: il «matrimonio yemenita» appare sotto questo profilo a chi ne consideri attentamente i costumi, i gesti, gli atteggiamenti dell'insieme o dei singoli. Qui non abbiamo soltanto un mirabile documentario di folclore e di costume, ma una finissima trasposizione artistica di un modo di vita: e i particolari hanno la finezza di una miniatura, la grazia ingenua di un affresco antico e la perfezione di un cesello.

Pure se noi dovessimo scegliere tra le diverse attuazioni di questo gruppo — che ha la volontà di rinnovare continuamente il proprio repertorio e di arricchirlo e di ravvivare, anche nelle musiche quelle nuovate in Arabia su strumenti primitivi e un po' rauchi — non sceglieremmo la ricostruzione di determinate celebrazioni domestiche o nemmeno la simbolica rievocazione di leggende o di figure care alla tradizione ebraica, ma diremmo che quello che ha di più vivo e peculiare è una forza trascinante e un po' selvaggia (semplicissima e raffinata ad un tempo) in cui l'effetto corale è raggiunto in una spirale di mistico fervore in quadri d'insieme di indimenticabile efficacia.

Il coro e la danza dei pastori con i loro bastoni, le loro barbe, i loro salti da ginnasta all'altro della scena hanno una potenza immediata difficilmente obliabile: la fusione dei timbri e delle voci di alcuni cori raggiunge una perfezione sottile e raffinata e, al tempo stesso, spontanea: l'analisi di certe scene religiose possiede una freschezza e un "pathos" che raramente abbiamo visto sulla scena.

Nella suggestiva ricreazione dell'arte la compagnia «Inbal», nata appena dodici anni fa, è riuscita probabilmente a dare al teatro del nuovissimo stato d'Israele la sua impronta più caratteristica.

Giorgio Romano

Una scena del matrimonio yemenita al teatro israeliano Inbal di Tel Aviv

— STASERA ALLA TV —

OGGI SUL VIDEO

18: Telescuola. Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale Agrario. Prima, seconda e terza classe.

17: La tv dei ragazzi: Storia di 7 cuccioli: «La nuova casa; ottava ed ultima puntata - Alice: «L'orologio a cucù», telefilm.

18: Il tuo domani: rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Il piacere della casa: rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi.

19,05: La battaglia del dottor Koch, a cura di Giordano Repossi.

19,55: Tempo libero: trasmissione per i lavoratori.

20,05: Telesport.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21,05: Il film del mese: «Il romanzo di Mildred», Regia di Michael Curtiz. Int.: Joan Crawford, Jack Carson, Zachary Scott.

23,55: Viaggiare: trasmissione per chi va, chi viene e chi resta a cura di Bruno Ambrosi. Realizzazione di Gian Maria Tabarelli.

24,25: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10,15: Da Assisi: Offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni d'Italia - Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30 Telegiornale - 18,45: Il Balletto basco «Oldarra» di Biarritz - 19,25: Avventure di capolavori - 20,05: La posta di Padre Mariano - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,05: Perry Mason: «Il delitto della stanza 706» - 22: Musica per due - 22,30: Il pericolo è il mio mestiere: I biologi del mare - 22,55: Telegiornale.

Il Romanzo di Mildred film "Oscar,, del mese

Joan Crawford è la protagonista del film che la tv proietta stasera alle 21,05: «Il romanzo di Mildred», che ottenne il Premio Oscar per la migliore interprete nel 1945

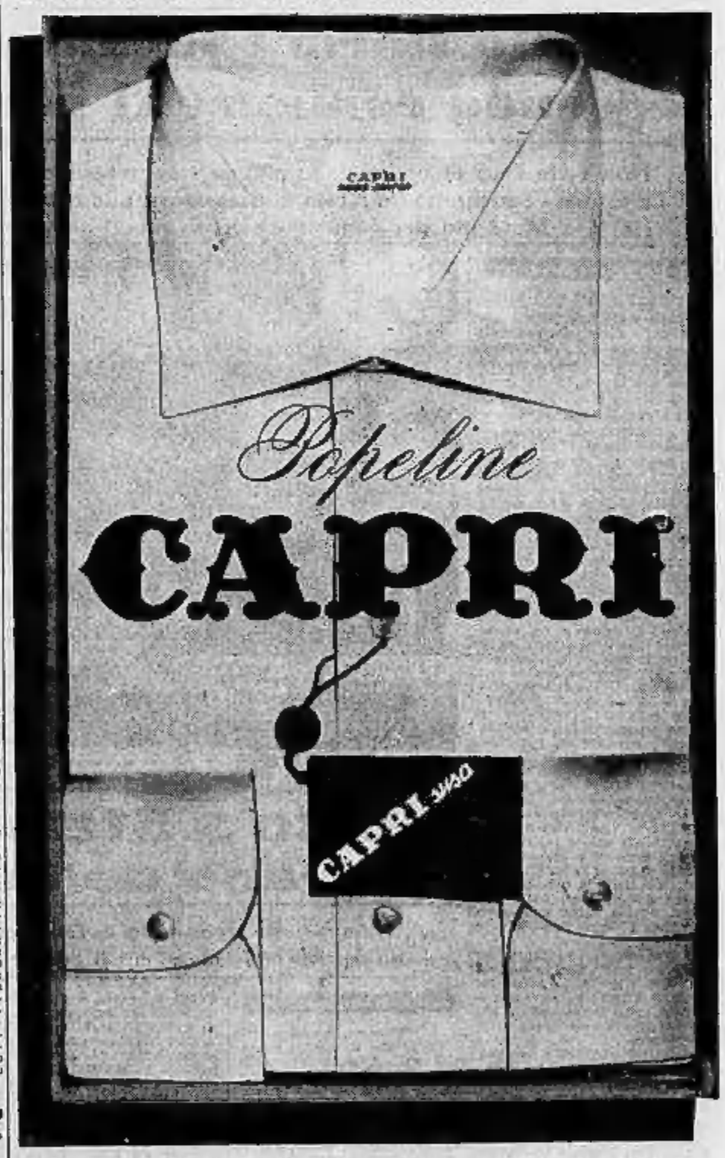
Alle ore 18,45

«Il piacere della casa» dedicato a Van Der Rohe

Proseguendo il ciclo di trasmissioni dedicato ai più illustri esponenti dell'architettura moderna e contemporanea, la rubrica televisiva «Il piacere della casa», a cura dell'arch. Paolo Tilche, presenterà questo pomeriggio alle 18,45 la figura e le opere più significative di Mies Van Der Rohe, la cui attività ha avuto una influenza decisiva nelle costruzioni edili.

Van Der Rohe oggi insegna architettura nel famoso «Istituto Tecnologico del Massachusetts, a Boston. «Il piacere della casa» presenterà una rassegna completa delle opere di Van Der Rohe, e in particolare di quelle del 1921 che rivelano una modernità inaspettata.

50 MILIONI DI METRI VENDUTI IN TUTTO IL MONDO
TESTIMONIANO LA QUALITA' SUPERIORE DEL POPELINE CAPRI, IL MIGLIOR POPELINE CON LA PIU' AMPIA GARANZIA: SODDISFATTI O RIMBORSATI.



Cotone makò Karnak extra pettinato e ritorto, irrestringibilità Sanfor, colori inalterabili Indanthren. La camicia CAPRI è in vendita al prezzo minimo controllato di L. 3.250 ricambi + L. 200. Esigete il certificato di garanzia numerato ed il sigillo ermetico per assicurarvi dell'originalità. Con essi potrete partecipare al grande concorso CAPRI-VALLESUSA: UN'AUTO ALLA SETTIMANA abbinato al lancio della grande novità Vallesusa: la camicia SPECIAL CAPRI.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Linda Cristal (dopo il divorzio) sposerà un uomo d'affari

Novità anche per Zsa Zsa Gabor che va matta per i prosciutti

Hollywood, lunedì sera.

■ *Linda Cristal ha annunziato il proprio fidanzamento con un uomo d'affari di Los Angeles, Marshall Ekelhardt. Si sposeranno dopo che il divorzio di Linda dal suo secondo marito Robert Champion, sarà definitivo: cioè dopo l'11 dicembre.*

■ *Allo Shore party organizzato a scopo di beneficenza dalle mogli dei maggiori divi e produttori cinematografici sono stati raccolti 150 mila dollari. Trentadue delle ragazze che parteciparono alla festa sembravano autentiche chorus-girls, sebbene fossero giovanissime. Cantinflas, che era presente per la prima volta al party a favore dei bambini deficienti, ha dato diecimila dollari. Erano anche presenti il cantante negro Sammy Davis Jr. con la fidanzata Mary Britt, Frank Sinatra e John Wayne, ad un certo momento, si sono menati; ma la lite, per l'intervento di amici, non è durata a lungo.*

■ *Persone che tornano da Parigi assicurano che si sarebbero stati incontri segreti tra Brigitte Bardot e William Holden prima della crisi e sarebbe stata ventilata il progetto di costituire una casa di produzione per realizzare il primo film americano della Bardot.*

■ *Recentemente ha confidato a suoi amici che quando si sarà sposata con Fili vuol vivere in un castello. Il castello appartiene a Recentlin, si trova in Danimarca e adesso è occupato da un vecchio zio scapolo che ha nominato Lance suo erede. Così non sarà soltanto Grace Kelly a possedere abitazioni moderne e medioevali.*

■ *Momie Van Doren crede che l'amore sia la migliore cura di bellezza per una donna.*

■ *L'altro giorno si poteva vedere Zsa Zsa Gabor far la spesa al mercato agricolo: sotto un braccio portava un mazzo di lilli, sotto l'altro un prosciutto.*

■ *Una definizione di Hollywood da parte di Vincent Price: «E' l'unica città dove si possano dire le cose più contraddittorie ed aver ragione».*

■ *Il vero nome del famoso ballerino ed attore Fred Astaire è Frederick Austerlitz.*

■ *L'attore David Niven ha dichiarato che non ha intenzione di vivere all'estero per non pagare le tasse. Egli ha affittato una chalet in Svizzera per le vacanze estive dei suoi due figli, i quali frequentano entrambi le loro scuole. Ha aggiunto: «Credo che in seguito mi stabilirò in Francia. Ma tornerò spesso in America, un paese che amo». Il pacifico David sarà probabilmente co-star di Susan Hayward nella versione filmata di «Marriage-Go-Round».*

a. g.

GUIDA DEI FILM

FANGO SULLE STELLE (Cristallo) — Americano, drammatico, Odi e passioni ridestati in una cittadina del Sud degli Stati Uniti dall'arrivo di Montgomery Clift. Diretto da Kazan con Jo van Fleet e Lee Remick

IL CARRO ARMATO DELL'8 SETTEMBRE (Ideal) — Italiano, Alcuni giovani tentano, dopo l'armistizio, di tornare a casa su un carro armato. Incontri e avventure. Ferretti, Bory, Margia tra gli attori; la Martinelli, Dorian Gray, la Furneaux fra le attrici.

NAPOLEONE AD AUSTERLITZ (Lux) — Il Bonaparte uomo, condottiero, statista in un vasto affresco che lo raffigura nel periodo del massimo fulgore. Regia di Abel Gance. Vanni interpreti di cartello. Scope a colori.

L'AVVENTURA (Romano) — Italiano, drammatico. Il difficile idillio tra due giovani, nato durante le ricerche di una ragazza scomparsa, è narrato con dolorosa sincerità dal regista Antonioni. Premiato a Cannes. Vitti, Ferretti, Massari.

UN ALIBI (TROPPO) PERFETTO (Doria) — Inglese, comico. Quattro prigionieri di un carcere modello, valendosi della facilità con cui possono entrare e uscire dal reclusorio, organizzano una rapina. Ma l'alibi...

IL BOSCO DEGLI AMANTI (Vittoria) — Francese, drammatico. Di Aniani-Lara, descrive la notte d'amore, conclusa tragicamente, tra un parracadutista francese e un'ausiliaria tedesca durante l'ultima guerra. Laurent Terzieff ed Erika Remberg.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul Nazionale - Gino Bramieri presenta *Il mappamondo* alle 20,30 sul Secondo

LUNEDI' 3 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,2. Torino m.f. 1). — Ore 18,30: Il ponte di Westminster (immagini di vita inglese): Lo specchio del mare - 18,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Luigi Pirandello: Nel mondo degli insetti - 17: Giornale - 17,30: Bonbi della fiaba in miniatura, per fiauto e archi.

Ore 17,30: Dalla Basilica Patriarcale di Santa Maria degli Angeli di Assisi: Cerimonia del transito di San Francesco - 18,10: Vi parla un medico - 18,30: Mendelssohn e i lieti poetici (II) - 19: L'informazione dei commercianti - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande gioco - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale.

Ore 21: Concerto di musica operistica diretta da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Anna Maria Agnili e del tenore Ugo Trama.

Ore 22,10: Armando Trovajoli e la sua orchestra - 22,30: Ariele, echi degli spettacoli nel mondo narrati da Giligo Da Chiara - 23,45: L'Italia di Fecondo: chiaroscuro di Mario Pugliotti - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,3. Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1). — Ore 18,15: Jonhan Jones e il suo quartetto - 18,30: Helmut Zacharias e i valzer di Strauss - 17: Album di canzoni.

Ore 17,30: Storia segreta di Buckingham Palace: nei salotti di Madame Tanzi. Primo episodio: Il valzer non s'addice alla Regina - 18,10: Incontro con Roger Williams - 18,30: Ribalta del pomeriggio - Parola: Parchetto - 19,30: Allalena musicale - 20: Mal'Orchestra - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: Gino Bramieri presenta il Mappamondo, rivista di Terzoli e Zapponi. Compagnia di riviste di Milano. Realizzazione di Adolfo Perani - 21,30: Radiosette.

Ore 21,45: Viale dei tramonti: voci e canzoni di tanto tempo fa - 22,15: «La grande mariera» di Georges Ahnel. Adattamento radiofonico di Roberto Cortese. Compagnia di prosa di Firenze. (Primo episodio). Regia di Umberto Benedetto - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5. Torino m.f. III). — Ore 17: Il Quartetto per archi musicisti di Beethoven e Bartók - 18: Tecnica e filosofia nel pensiero dell'Ottocento - 18,30: Musiche di R. Marcello - 19: Panorama delle idee: selezione di periodici stranieri - 19,30: Musiche di Lutoslawski - 19,45: L'[illegible] economico - 20: Concerto di [illegible] sera: musiche di Geminiani, Mozart e Gossec.

MARTEDI' 4 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8: Valzer da concerto - 9,30: Musica operistica - 10: Musica per archi - 10,15: Offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni - 12,35: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: Teatro d'Opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 15: Arrivo giro ciclistico dell'Emilia - 16,30: Il primo volo attraverso le Alpi - 17: Giornale - 17,30: Storia della musica - 17,40: Ai giorni nostri - 18,30: Orchestra Carmen Dragon - 19,30: Le novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Un uomo da niente», commedia di A. Cavalli - 22,35: Modern Jazz Quartet - 23,45: Pubblicità Italia - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Moderato tranquillo - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Superjar - 14,30: Secondo giornale - 15: Vocale e strumentale romano - 16,30: Terzo giornale - 16,40: Breve concerto in jazz - 16,30: Galleria del bel canto - 17: Album di canzoni - 17,30: Orchestra Goodi - 18,30: Giornale del pomeriggio - Musica in sosta - 19,20: Allalena musicale - 20: Buonasera - 20,20: Canzoni in cerca di parole - 21,45: Radiosette - 22: Ricordo di Jacques Offenbach - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

Al torinese Luigi Saraceno il «Premio Chianciano 1960»

Chianciano, lunedì sera.

Il premio Chianciano 1960 di poesia è stato assegnato a Luigi Saraceno per l'ultimo volume di liriche «Fate nere» apparso in questi giorni per i tipi di Carpena editore.

Saraceno è nato a Moncalvo trent'anni fa e risiede a Torino dove svolge l'incarico di capo ufficio stampa dell'Uis. E' molto noto come commediografo.

ULTIME NOTIZIE

Le «scelte politiche» per le amministrative

La replica dei democristiani alle accuse di destra e sinistra

Il vice-segretario democristiano Scaglia ha anticipato alcuni temi del discorso che l'on. Moro pronuncia dopodomani per aprire ufficialmente la campagna elettorale Nenni sfugge ad un preciso impegno sulle alleanze del psi

Roma, lunedì sera.

Il Ministro degli Esteri Segni, parlerà giovedì nel pomeriggio a Montecitorio a conclusione del dibattito sul Dicastero degli Esteri. Egli esprimerà il giudizio del governo sui principali problemi internazionali che in questi giorni si dibattono all'Onu e annuncierà ufficialmente il proposito di ritornare al Palazzo di Vetro quando si discuterà la questione dell'Alto Adige.

La posizione dell'Italia è stata ampiamente ribadita nel discorso che il ministro Segni ha tenuto ieri a Genova e nel corso del quale sostanzialmente l'on. Segni ha precisato che l'Italia è rimasta fedele ai suoi impegni internazionali che si sostanziano nel Patto Atlantico e nella permanente difesa dell'Occidente di cui appunto il Patto Atlantico è uno degli strumenti.

Segni nel suo discorso alla Camera ribadirà la necessità di una sempre più attiva e valida collaborazione europea in quanto ad avviso del governo italiano la difesa dell'Occidente si può soltanto ottenere attraverso una Europa unita e concorde. Il Governo italiano vuole perseguire la via della Europa unita per risolvere i problemi che ancora l'angustiano, come ad esempio la questione delle due comunità economiche che dividono praticamente l'Europa in due con i sei Paesi del Mec da una parte e dall'altra i sette dell'Efta.

Per quanto concerne invece l'Alto Adige il ministro degli Esteri insisterà sul concetto che ogni possibile incontro è ricercato dal Governo italiano con il Governo di Vienna; ma questa eventuale intesa deve attuarsi nell'ambito dell'accordo De Gasperi-Gruber poichè una revisione di quel controllo è assolutamente impropponibile e l'Italia vi si opporrà con tutte le sue forze.

Il fatto politico più saliente della settimana sarà costituito indubbiamente dal discorso che il segretario della dc on. Moro terrà mercoledì a conclusione dei lavori del Consiglio nazionale che dovrà approvare il programma elettorale del partito.

Un anticipo della posizione che assumerà l'on. Moro nell'aprire la campagna elettorale per il maggior partito italiano è stato fornito dall'on. Scaglia, vice-segretario della dc che ha ieri parlato a Bergamo.

«In sostanza — egli ha detto — le accuse che le opposizioni di destra e di sinistra lanciano alla dc sono di due ordini: da destra si accusano Moro e Fanfani di voler spingere il Paese ed il governo verso posizioni aperturistiche nei confronti del psi e da sinistra socialisti e comunisti son concordi nell'incolpare la dc di avere spinto il Paese, con l'esperimento del governo Tambroni appoggiato dai missini, verso un'avventura totalitaria di tipo gollista».

Ma Scaglia ha bloccato questa duplice e per molti aspetti contraddittoria accusa. Per quanto riguarda infatti la cosiddetta «avventura totalitaria» egli ha detto che non il partito fu spinto ad accettare la collaborazione coi missini bensì una serie di circostanze nelle quali ebbero il loro peso fra l'altro anche l'atteggiamento di tutti gli altri partiti: e si ricorderà infatti il secondo gabinetto Fanfani che visse vita grama per sette mesi non solo per talune posizioni interne della dc ma soprattutto perchè mancò ad un certo punto l'appoggio di quei partiti (come ad esempio i repubblicani e i socialisti) che pure ora riprospettano con estremo impegno una politica di centro-sinistra che il secondo gabinetto Fanfani avrebbe chiaramente proposto.

D'altra parte la d.c. concesse a malincuore, dopo quarantacinque giorni di estenuanti trattative, l'adesione al Governo Tambroni che si sapeva sarebbe stato appoggiato dai missini. Dopo le reazioni che il voto alla Camera aveva provocato, la stessa d.c. «consigliò» all'on. Tambroni di non presentarsi al Senato e pronunciarsi l'on. Tambroni aderì al consiglio ma fu costretto poi dalle necessità a dare al Paese comunque un «governo di emergenza».

Quanto invece alle accuse di «aperturismo» verso il p.s.i. che le vengono da destra, la d.c. assumerà nella campagna elettorale tutte le sue responsabilità e dirà che effettivamente il partito ha fatto di tutto perchè il p.s.i. si portasse su posizioni dichiaratamente democratiche. La riforma elettorale provinciale, che pure era stata chiesta dai partiti minori, risponde ad appena un desiderio sempre espresso dal p.s.i. per potersi presentare da solo dinanzi all'elettorato provinciale.

Ma questo «sacrificio» non è servito a nulla perchè il p.s.i., con la conclamata adesione alla Giunta socialdemocratica e l'equivoca posizione assunta per le Giunte dove è difficile costituire una maggioranza, ha dimostrato di non volersi affatto portare sulle posizioni democratiche ma intende riaffermare, come ha riaffermato, la sua vocazione frontista.

Il p.s.i. comunque è al centro degli attacchi e delle polemiche elettorali. Togliatti gli ha chiesto ieri a Milano di essere esplicito per le Giunte candidate difficili. Saragat gli ha domandato che cosa farà a Venezia, a Firenze e in tutte le altri grandi città dove è possibile che socialisti e comunisti raggiungano la maggioranza necessaria per la costituzione delle Giunte.

Nenni non ha risposto e forse difficilmente risponderà a quasi interrogativi: egli non può sottrarsi agli stretti legami che ancora lo uniscono ai comunisti.

Pellecchia

Richiesta di estradizione per un austriaco a Roma

Roma, lunedì sera.

Il cittadino austriaco Julius Strauss, nato a Graz 35 anni fa, è stato arrestato in esecuzione di richiesta di estradizione avanzata dalla Procura di Vienna. Lo Strauss, che aveva preso in affitto, nella capitale italiana, sotto falso nome, un appartamentino in via dei Coronari, era stato condannato dal Tribunale di Vienna per violenza a donna di un minore.

La polizia italiana sta indagando sulla eventuale partecipazione dello Strauss al traffico di ragazzi di cui al suo responsabile lo scultore tedesco prof. Faile. Infatti lo Strauss, che ha i capelli tinti di rosso, potrebbe essere il «terzo uomo».

L'austriaco, un anno fa, aveva tentato il suicidio col gas perchè abbandonato da un amico che lo aveva anche derubato di seicentomila lire.

Scala mobile in agricoltura

Roma, lunedì sera.

La Commissione interconfederale paritetica per la scala mobile in agricoltura, riunitasi oggi, presi in esame i dati ufficiali del costo della vita comunicati dall'Istituto centrale di statistica relativi al bimestre luglio-agosto '60, ha stabilito che per il bimestre ottobre-novembre 1960 dovrà essere apportata ai salari agricoli una variazione di scala mobile in aumento di punti 1,34.

Anche Ronda Fleming a Roma

La bella attrice americana, come altre numerose dive d'oltre Atlantico in questi ultimi giorni, è tornata a Roma. Eccola insieme al marito (Telefoto)

Per chiudere la scelta si è arruolato in Marina

Diciassettenne conteso tra madre vera e quella legale

Una donna, avuto un figlio illegittimo, lo affidò ad un'amica che lo denunciò come suo e lo allevò - L'insolita vicenda accaduta in Francia

Parigi, lunedì sera.

Un giovane di diciassette anni si è arruolato nella marina per sottrarsi alla lite tra la madre vera e la madre legale, che lo allevò e della quale, del resto, porta il nome. È una insolita vicenda che ha messo in imbarazzo i giudici e che non è ancora risolta. La risolverà probabilmente da sè l'interessato, Serge Dhont, quando avrà raggiunta la maggiore età e potrà fare allora ciò che vorrà. La colpa iniziale è della guerra.

La signora Evelyne Pantheraux, residente nel passato di Castelmorone sur Loi, diede alla luce, nel 1943, un bel maschietto. Ma il lieto evento fu rattristato da una preoccupazione: che cosa avrebbe detto il marito, prigioniero da tre anni, ritrovando a casa tre figli invece dei due che vi aveva lasciato andando soldato? La signora Renée Dhont, amica della Evelyne, propose allora di dare il suo nome, facendosi passare per la madre. Questa accettò e le due donne riuscirono ad ottenere anche la complicità della balia.

Il piccolo Serge venne denunciato come figlio di padre ignoto e di Renée Dhont. Quest'ultima si partì via il piccino, lo fece allattare, lo allevò come suo figlio. Un paio d'anni dopo si trasferì in Bretagna, nella cittadina di Dol, dove aveva comperato un negozio. Naturalmente portò con sè anche il piccolo Serge.

La due amiche mantennero relazioni molto intime; Renée informava regolarmente Evelyne sulla vita del bambino, la inviava le fotografie. Poi la guerra finì ed il marito di Evelyne ritornò senza avere avuto il minimo sospetto. Fu la moglie, dopo un paio d'anni, a confessare la sua colpa e a rivelargli l'esistenza di un figlio non suo. Il marito perdonò; anzi, autorizzò la moglie ad andare a trovare ogni tanto, ed anche a farlo venire da loro.

Una volta all'anno Evelyne andava dall'amica a Dol a partecipare alla sua gioia nel vedere il piccino crescere bene. Serge si affezionò anche alla madre vera, che considerava una grande amica. Gli anni passarono. L'anno scorso, il giovanotto — aveva quasi sedici anni — andò a passare le vacanze in casa del Pontheraux: non si sa come, ebbe la rivelazione della strana situazione in cui si trovava. La vera madre gli chiese allora di rimanere sempre con lei, ed egli accettò.

Fu a questo punto che la madre legale, Renée Dhont, si ribellò, e non potendo ottenere che Serge ritornasse, citò dinanzi ai giudici l'amica Evelyne, accusandola di «corruzione di minorenne». L'accusa era per lo meno eccessiva, e la vera madre non ebbe difficoltà a farsi assolvere dal Tribunale dimostrando che Serge era in realtà suo figlio.

Rimane però il fatto che, legalmente, il giovane è figlio di Renée Dhont, alla quale doveva essere restituito, per lo meno in attesa che una sentenza di tribunale rimettesse le cose in regola. Ma, dinanzi alla scelta tra le due madri, Serge non ha voluto rinnegare la vera, ed dimostrare ingratitudine verso quella che lo ha allevato. Tutte e due, del resto, gli vogliono molto bene. E per tagliar corto si è presentato alla gendarmeria, arruolandosi in marina. Per tre anni almeno studierà la scelta. Poi, vedrà.

Loris Mannucci

Domate le fiamme a bordo del «Luisa D'Alì»

L'unità ha ripreso l'assistenza di altre navi e si dirige ora verso Tripoli

Palermo, lunedì sera.

L'incendio sviluppatosi ieri a bordo della nave da carico italiana «Luisa D'Alì» in navigazione nel Mediterraneo, si può considerare quasi domato. Le fiamme, divampate nella stiva numero tre e quattro, sono state contenute dal personale di bordo, che è riuscito ad isolare il fuoco e a bloccarlo, mantenendolo in una fase di stasi. Coniecché il piroscafo ha potuto proseguire verso Tripoli, rifiutando l'assistenza di due altre navi — una inglese e una tedesca — le quali, appena captati i radiomessaggi di «fuoco a bordo», si erano dirette in soccorso della «D'Alì» con le macchine a tutta forza.

La «Luisa D'Alì» naviga alla velocità di circa nove miglia all'ora e si prevede che giungerà nel porto di Tripoli verso le ore 18 di oggi. Comandante dell'unità è il capitano Benedetto Di Mauro di Trapani. Trapassano anche tutto l'equipaggio.

Oscura morte d'un operaio in uno stabilimento di Marghera

Mestre, lunedì sera.

Un operaio, colto da malore mentre stava lavorando in un reparto dello stabilimento Sicedison a Marghera, è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

L'operaio, Aldo Callegari di 37 anni, residente a Mirano, addibito al trasporto di sacchi di anidride ftalica, poco dopo l'inizio del lavoro aveva manifestato segni di malessere. Il Callegari chiedeva aiuto ai compagni che provvedevano a condurlo all'infermeria dello stabilimento e quindi, con una auto, all'ospedale. Durante il tragitto, però, l'operaio decedeva. Il medico di guardia non ha saputo accertare con precisione le cause che hanno determinato il decesso del Callegari, per cui l'autorità giudiziaria ha ordinato l'esame necroscopico della salma.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Annunciato il matrimonio per il 15 dicembre

Tre mesi di preparativi a Bruxelles per le sfarzose nozze del re con Fabiola

Il rito civile verrà celebrato a Palazzo Reale, quello religioso nella cattedrale dei santi Michele e Gudula - Un quesito per i funzionari che redigono la lista degli invitati: includervi o no la regina d'Inghilterra? - La futura sovrana si appresta a fare un breve ritorno in Spagna, dove l'attendono trionfali accoglienze: il giorno del suo arrivo a Madrid verrebbe proclamato festa nazionale

Nostro servizio particolare

Bruxelles, lunedì sera.

La data delle nozze di re Baldovino del Belgio con donna Fabiola De Mora y Aragon è stata fissata per il 15 dicembre prossimo. L'annuncio ufficiale è stato dato da un portavoce di Palazzo Reale.

Il periodo di fidanzamento del sovrano belga con l'aristocratica spagnola durerà, così, esattamente tre mesi. L'annuncio che il trentenne monarca aveva scelto quale futura compagna della sua vita la trentaduenne figlia di uno dei più ricchi proprietari terrieri spagnoli, il defunto conte De Mora, e di una discendente dai reali di Spagna, era stato dato, come si sa, dal primo ministro belga Gaston Eyskens il 18 settembre scorso. Probabilmente domani, (certo nel corso della settimana) donna Fabiola lascerà il castello di Ciergnon, dove ha alloggiato nel corso della sua sosta a Bruxelles insieme alla madre e al fratello, per rientrare in Spagna. La fidanzata del re sarà nuovamente nella capitale del Belgio entro il mese in corso: il 27 ottobre infatti Baldovino e la futura regina offriranno un banchetto ufficiale in occasione del centenario della fondazione dell'Istituto comunale di credito, una illustre banca che svolge buona parte delle operazioni interne della città di Bruxelles.

E' opinione comune, negli ambienti aristocratici della capitale, che il rito civile delle nozze verrà celebrato a Palazzo Reale. La cerimonia religiosa, invece, avrà luogo nella cattedrale cattolica dei Santi Michele e Gudula, nella quale furono già celebrate le nozze del fratello del re, Alberto di Liegi, con Paola Ruffo di Calabria, lo scorso anno.

Interrogato dai giornalisti, il portavoce di Palazzo Reale che ha annunciato ufficialmente la data delle nozze ha detto di non essere in grado di precisare se la cerimonia religiosa sarà, nelle linee principali del protocollo, simile alla cerimonia del matrimonio di Alberto e Paola. Il portavoce ha spiegato che, oltre la data, nessun'altra informazione gli è stata fornita circa le prossime nozze.

Nella capitale spagnola fervono intanto i preparativi di un'accoglienza trionfale alla futura regina dei belgi. E' probabile che in onore di Fabiola, il governo spagnolo proclamerà la giornata del suo ritorno festa nazionale. Servizi di sicurezza sono già stati organizzati lungo le strade che separano l'aeroporto di Barajas, sul quale atterrerà l'aereo belga messo dal re a disposizione di Fabiola, e la piazza dell'Indipendenza dove la fidanzata di Baldovino prenderà parte a uno speciale ricevimento.

Attraverso le strade di Madrid Fabiola passerà a bordo di un'auto scoperta. Le sarà a fianco il fratello maggiore, don Gonzalo conte De Mora.

A Bruxelles i funzionari di Corte stanno organizzando i preparativi delle nozze. Già si predispone la lista degli invitati, e al riguardo sembra sia sorto il quesito: invitare o no la regina Elisabetta d'Inghilterra? I rapporti tra la Casa regnante belga e i reali d'Inghilterra, non sono più cordiali come una volta. Tuttavia non sembra esservi dubbio che la sovrana sarà invitata. Per ora il suo nome non figura sull'appositta lista, ma si deve supporre che non sia stato ancora iscritto solo perchè una tradizione protocollare stabilisce che l'iscrizione segua l'annuncio ufficiale dell'invito, quando si tratti di un sovrano.

Negli stessi ambienti si osserva che, in ogni caso, la regina Elisabetta difficilmente potrà intervenire alle nozze di Baldovino. La sovrana infatti si troverebbe nella strana circostanza di poter presenziare al rito civile ma non a quello religioso: re Baldovino è cattolico, come si sa, mentre la regina Elisabetta è il capo della Chiesa anglicana.

In rappresentanza di Elisabetta potrebbe venire a Bruxelles la principessa Margaret o la principessa Alexandra di Kent, o il duca di Kent.

u. p.

Uccisa da un automobilista che poi spegne i fari e fugge

La vittima aveva ventun anno - Il grave episodio è avvenuto ad Arezzo

AREZZO, lunedì sera.

Lungo il viale Santa Margherita una giovane, la ventunenne Giovanna Parigi, è stata travolta e uccisa da un automobilista rimasto sconosciuto. La Parigi camminava sul lato destro della strada, diretta al centro, allorchè giunta al crocevia di Porta S. Clemente, veniva investita in pieno da un'auto che precedeva a forte velocità. Subito dopo l'urto, il pilota, senza curarsi della giovane che era stata sbalzata ad alcuni metri di distanza, accelerava la corsa spegnendo i fari e la luce che illumina la targa, onde rendere impossibile la sua identificazione.

All'investimento ha assistito il fratello minore della vittima, il quale precedeva la sorella di alcuni metri. Il ragazzo ha fatto appena in tempo a scorgere la macchina che dopo l'investimento si allontanava ad altissima velocità. Pare si tratti di una «500 s. La giovane, che appariva gravissima, veniva trasportata all'ospedale ove decedeva per la frattura della base cranica.

Un giovane tenta di aggredire una bambina

Milano, lunedì sera.

Un giovane ha tentato ieri di aggredire una bambina alla periferia di Monza, in frazione Villasanta. La piccola, di 11 anni, abitante a Villasanta, mentre faceva ritorno alla sua abitazione percorrendo a piedi un viottolo di campagna, veniva raggiunta da un giovane ciclista elegantemente vestito che fintavo poi di usarle violenza.

Alle invocazioni della bambina accorrevano alcune persone; il giovane è riuscito però a darsi alla fuga.

Schiacciata da un pullman mentre gioca in strada

Napoli, lunedì sera.

Verso le ore 20 di ieri un pullman di linea, che fa servizio tra Pozzuoli e Marano, ha investito ed ucciso la piccola Pina Maddaluno, di 4 anni, la quale stava giocando nei pressi della sua abitazione a Pozzuoli. L'autista preso dal panico e temendo la reazione dei presenti, si è dato alla fuga.

«Votate i candidati scolliti» dice un manifesto a Verona

Verona, lunedì sera.

Tra i molti manifesti di propaganda elettorale vs n'è uno della Sezione veronese dell'ateo per la protezione animali:

«Elettori di qualsiasi partito date il vostro voto a quei candidati che sono notoriamente scolliti, perchè soltanto coloro che hanno pietà per gli animali possono riscuotere la fiducia degli elettori e dare alcuna garanzia di serietà, di saggezza, di onestà, di rettitudine. Coloro che amano gli animali hanno vivo il senso della responsabilità e non possono albergare nel loro animo sentimenti d'indifferenza, di egoismo, di avidità, nè potranno abbandonarsi mai all'abuso, o all'oppressione. Elettori, votate per i candidati scolliti».

A Bruxelles i funzionari di

Si uccidono tornando da un'allegra festa

Due morti su un'auto schiantatasi contro un albero ad un quadrivio nel Bresciano - In gravi condizioni altri due passeggeri

Brescia, lunedì sera.

Cinque macchine di amici di ritorno da Cologne, dove in un ristorante avevano consumato un allegro pranzo, stavano procedendo nel pomeriggio in direzione del lago d'Iseo, per rientrare a casa. Ad un tratto una «600» condotta dal proprietario Aurelio Zanotti, di 45 anni, abitante a Marone, e sulla quale si trovavano Giovanni Guerini, di 32 anni, Fausto Guerini, di 30 anni, entrambi pure residenti a Marone ma che non sono parenti, e il quarantacinquenne Battista Ribola, da Sulzano, mentre abbordava una pericolosa curva nel tristemente celebre quadrivio Bonomelli, sbandava, usciva di strada e andava a sbattere contro l'unica pianta che esiste all'inizio della curva stessa.

L'urto è stato violentissimo e la macchina si è completamente sfasciata. Gli amici che seguivano nelle altre vetture fermavano immediatamente e accorrevano in aiuto degli sventurati compagni, provvedendo ad un rapido trasporto dei quattro feriti all'ospedale civile di Iseo. Qui i sanitari constatavano le condizioni disperate dei due Guerini, che in seguito decedevano, mentre lo Zanotti e il Ribola presentavano gravi fratture e lesioni per le quali la prognosi è ancora riservata.

Morto stanotte a Bergamo l'on. Tarcisio Pacati

Bergamo, lunedì sera.

L'on. Tarcisio Pacati è deceduto questa notte per collasso cardiaco nella sua abitazione a Bergamo. Nato a Clusone nel 1904, l'on. Pacati si laureò in ingegneria civile idraulica a Padova e, quarantenne, partecipò attivamente alla guerra di Liberazione.

Nel 1948 fu eletto deputato per la d.c., mandato che gli venne rinnovato nel 1953. Fu relatore sul bilancio dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1953-1954. Il parlamentare bergamasco si occupava particolarmente dei problemi della montagna.

Il truce delitto di Udine

Sospettato un manovale per l'uccisione della mondana

Udine, lunedì sera.

La squadra mobile ha fermato a tarda notte il manovale quarantaseienne Eveline Cappello, da Martignacco, sul quale graverebbero forti sospetti per l'uccisione della mondana Maria Villotta. Il Cappello è stato trovato mentre dormiva sotto una panchina in piazza Lo Maggio. I sospetti nei suoi confronti trovano origine dalle affermazioni del falegname Emilio Calligaris, che nella notte del delitto, perpetrato a colpi di pietra, aveva dormito in uno stanzino attiguo a quello in cui la donna è stata trucidata.

Il Cappello è sottoposto a stringenti interrogatori. Nella borsa che egli recava con sè è stato trovato un flacone di scacciatore che, secondo la opinione degli inquirenti, potrebbe essere servito per cancellare macchie di sangue da un vestito che l'uomo potrebbe aver usato in qualche altro punto della città.

Nuovi reparti a S. Maurizio della clinica Fatebenefratelli

S. Maurizio Can., lun. sera.

Nella clinica per malattie nervose dei Fatebenefratelli, la sola casa di cura di questo Ordine esistente in Piemonte, si è svolta ieri l'inaugurazione dei nuovi padiglioni, costruiti, con ingente spesa, per raddoppiare la capienza — che viene portata ad oltre cinquanta posti letto — e per dotare l'istituto dei più moderni sistemi di cura. Erano presenti il cardinale Fossati, il prefetto, il prof. Boisi, direttore della clinica neurologica dell'Università di Torino, il medico provinciale dott. Cotta Ramusino e altre personalità, oltre al prof. Grosso, presidente della Provincia di Torino ed al dott. Amasio, vicepresidente di quella di Asti, convenzionate entrambe con questo istituto, per la cura dei malati di mente.

ULTIMA ORA

La Bardot oggi lascia la clinica

NIZZA, lunedì sera.

Brigitte Bardot lascia oggi la clinica di St. François. Lo ha annunciato in una conferenza-stampa François Cosse, uno dei produttori del film «Voleto danzare con me?».

Cosse ha aggiunto che l'attrice accompagnerà a posare per i fotografi, «purchè si comporti» come un perfetto manuale». Poi partirà per ignota destinazione.

A Londra, per sei milioni

L'attrice Dawn Addams derubata dei suoi gioielli

LONDRA, lunedì sera.

L'attrice Dawn Addams, moglie dell'italiano principe Massimo, dal quale vive separata, ha denunciato alla polizia che ieri sera mentre stava lavorando alla t.v. i ladri, penetrati nella sua abitazione, le hanno rubato gioielli per circa sei milioni di lire.

Tempo fa a Londra fu derubata (per oltre 200 milioni) anche Sophia Loren.

Riprese stamane le ricerche dell'aereo egiziano

Nella zona di mare al largo di Marciana Marina, con la collaborazione anche di numerosi motopescherecci dell'Elba, sono state riprese stamane le ricerche di relitti dell'aereo egiziano scomparso giovedì scorso. Nella foto, l'equipaggio di un aereo anfibio scruta dall'alto la acqua (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il mattino del 1° ottobre, dopo lunga malattia, si è cristianamente chiusa la vita terrena di

Giovanni Maina

A funerali compiuti, per volontà dell'estinto, ne danno l'annuncio con profondo dolore: la moglie **Florina Manicardi**; la figlia **Giulia** col marito **Edoardo Carrosso**; la sorella **Adele** e famiglie; i nipoti **Alberto Carlo** col marito **Gino Piero Mordiglia**; **Daniele** con la fidanzata **Anny Carugati**; tutti gli altri parenti ed il fraterno amico **Virginio Gallardo**.

— Genova, 2 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Soc. «Caleffi» partecipano vivo parte al dolore della famiglia Maina e Carrosso per la scomparsa del signor

Giovanni Maina

avvenuta in Genova il 1° corrente.

— Genova, 2 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Società «Mortara» partecipano vivo parte al dolore delle famiglie Maina e Carrosso per la scomparsa del signor

Giovanni Maina

avvenuta in Genova il 1° corrente.

— Genova, 2 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Soc. «Caleffi» partecipano vivo parte al dolore della famiglia Maina e Carrosso per la scomparsa del signor

Giovanni Maina

avvenuta in Genova il 1° corrente.

— Genova, 2 ottobre 1960.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della «Dott. Edoardo Carrosso Raffinerie Medicinali S.A.S.» partecipano affettuosamente al grande dolore del cavaliere del Lavoro dott. Edoardo Carrosso e della sua consorte per la morte del suocero e padre signor

Giovanni Maina

avvenuta in Genova il 1° corrente.

— Genova, 2 ottobre 1960.

Riccardo, Giovanni Battista, Luigi Carrosso con le loro famiglie, partecipano al dolore di Giulia per la perdita del padre

Giovanni Maina

— Genova, 2 ottobre 1960.

Si associa al dolore la ditta Fiorentino.

— Carpeneto, 2 ottobre 1960.

Esther e Federico De Andreis partecipano addolorati per la perdita del signor

Giovanni Maina

sono vicini agli amici Giulia e Edoardo Carrosso nella tristezza.

— Genova, 2 ottobre 1960.

Carla e Maria Mandini con i figli si uniscono alle famiglie Maina e Carrosso nel grande dolore per la perdita del signor

Giovanni Maina

avvenuta in Genova il 1° corrente.

— Genova, 2 ottobre 1960.

Dopo lunga sofferenza, confortato dai santi Sacramenti e dalla benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bertolino

di anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie **Carolina Tiraboschi**; i figli **Giuseppe** con la moglie e i figli, **Piero** con la moglie, **Giorgio, Giuseppina, Lidia, Gabriele** e Silvia; le sorelle; i fratelli, le cognate, cognati, nipoti e cugini. Un ringraziamento particolare ai dottori Vincenzo e Franco Viddi per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 4 ottobre, alle ore 15 partendo dall'abitazione, strada del Portone 14. Non fiori, opere di beneficenza. La famiglia non prenderà il lutto.

— Torino, 3 ottobre 1960.

La famiglia **Serrazza** prende viva parte al grande dolore che ha colpito Piero, Maria Carla e famiglia Bertolino per la perdita del papà signor

Antonio Bertolino

— Torino, 3 ottobre 1960.

La famiglia **Peyrani**, **Morello** e **Mongarolo** partecipano con viva cordialità al grave lutto che ha colpito Piero e Maria Carla per la dipartita del papà signor

Antonio Bertolino

— Torino, 3 ottobre 1960.

Dopo una vita tutta spesa nel lavoro, esempio a tutti di bontà e bontà di cuore

Dr. Ing. Enrico Biscaldi

Le sorelle Elvira ed Ernesta; le cognate Carmela Giacobi; i nipoti Angelo, Gianfranco con marito Franco Bassani, Augusto, Olga, Paolo, i pronipoti e gli affezionati **Maria** e **Raffaele**. I funerali seguiranno lunedì 4 corr. partendo da corso Moncalieri 73 alle ore 10. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Castelnuovo.

— Torino, 2 ottobre 1960.

Anna e Adelina Biscaldi partecipano al dolore della famiglia ricordando con riconoscenza la bontà e generosità del

Dr. Ing. Enrico Biscaldi

— Torino, 3 ottobre 1960.

Ugilia Barbero e famiglia partecipano vivo parte al lutto per la perdita del

Dr. Ing. Enrico Biscaldi

— Torino, 3 ottobre 1960.

I vecchi amici
Francesco Ducco
Maria e **Giovanni Mandotto**
Antonietta e **Edoardo Bonetti**
Rosetta Agnelo
con la rispettiva famiglia ricordano con affetto il

Ing. Enrico Biscaldi

— Torino, 2 ottobre 1960.

E' serenamente spirata oggi, all'età di 89 anni, dopo una vita lunga e laboriosa

Letizia Cancellotto
ved. Enrico Fiorentino Cena

La piangono il genero Francesco Lisbona, con i figli Fiorentino, Letizia con il marito Giovanni Barbaglia e la piccola Antonietta, l'affezionata Santina Milanese, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 ottobre, alle ore 15.

— Chivasso, 1° ott. 1960. Via Italia 2.

Partecipa al lutto la famiglia Barbaglia.

— Parenzano, 1° ottobre 1960.

La SACA, dirigenti, impiegati e maestranze prende parte al lutto del suo direttore reg. Bernardino Bima per la dipartita del suo caro

Papà

— Torino, 2 ottobre 1960.

Prendono parte al cordoglio:
avv. Aldo Allietta e famiglia
avv. Mario Allietta e famiglia
dott. Giorgio Allietta e famiglia.

Gianfranco Gazelli e famiglia partecipa al dolore del rag. Bernardino Bima per la morte del

Papà

— Torino, 2 ottobre 1960.

Improvvisamente come visse è mancato ai suoi cari l'anima buona

Rosa Ciolitto
vedova Tamagno

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia Maria col marito Arnaldo Dellupi e la piccola Carla; la sorella Maria, il fratello Michele, cognati e cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Parrocchia Cavanese oggi lunedì alle ore 16.

— Favria Canavese, 2 ottobre 1960.

La Ditta Luigi Rolando di Carlo ed Ettore F.lli Rolando annuncia con dolore l'immatura dipartita del

Comm.
Giovanni Battista Capra
Maestro del Lavoro

— Alessandria, 3 ottobre 1960.

Dimitrij Quattrocchi e famiglia partecipa al dolore della signorina Lidia Rama per la perdita dell'adorata mamma

Maria Ninfa Bologna
in Ciachino

— Torino, 3 ottobre 1960.

1953 1960
Nel triste ottavo anniversario della scomparsa di

Gabriele Morando

la famiglia con immutato dolore lo ricorda.

— Torino, 3 ottobre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CERCANSI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 7)

OCCASIONE causa salute locale caratteristico ristorante importante centro Riviera ponente. Commendatizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 0

CENTRALE negozio arredamento avviatissimo cedesi affarone. Tel. 534-108. 0

CERCO autocarrozzeria centrale semicentrale, capienza 120 autotreno, piano terra, luminosa, ventilatissima. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7441 — Torino ». AB0633

CHIOSA, [illegible], cedesi avviata fabbrica cinquantennale con brevetti ricciolario. Richiesta 15.000.000 oltre fondi vivi al cesio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 299 — Torino ». 809

DITTA cinquala possessori immobili redditizi, Via Mercanti 18. 709

DITTA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza pregiudizio valore lavoro. Via Mercanti 18. 709

DITTA riserva a banconi prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretta senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 60-679. 709

OCCASIONE rimettiamo bar pasticceria causa decesso 1.200 000 corso Regina 227 tel. 752-650. AB7797

OFFICINA costruttrice parti motore, nelavvia lavoro, importante clientela, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2295 — Torino ». AB2434

PASTICCERIA moderna, ottima posizione centrale, annesso laboratorio, macchinario veloci vera occasione. Dott. Zenini, Madama Cristina 2, Torino. Telefonare 663-307. AB0807

PENSIONE immunizzata adiacenze via Roma, utili elevati 6.000.000. Garnara. Amanale 43. B27

PRESTITI [illegible] personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente consumatori a lavoratori, impiegati, artigiani, finanziari, professionisti e a pensionati rentiqui Piemonte. Concedonsi inoltre anticipazioni immediate su autovetture (anche ipotecarie alta valutazione). Serietà, carattezza, segretezza. Fin. Co. Dve., piazza Statuto 24 ang. San Donato, tel. 47-346.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ABITABILI rustico, alloggetti signorili mensili, garages, altri impiego capitale, corso Siracusa 89 angolo Sebastopoli, Pozzo Strada. 678

ABITABILI subito, Perella, alloggetti altamente signorili, eccezionalmente ubicazioni, vendonsi. Via Carrera 96. Pozzo Strada. 678

ACQUISTERei appartamento zona Piazza Armi, Galileo Ferraris o vicinanze mq. 350-400 pagando prezzo presso. Amministrazioni Giletta, Porcisi Barbaroux 4, telefono 47-387. 716

ACQUISTERei alloggi rustici, paesi fabbricati, pagamento contanti. Telefonare 8|2-535. 806

ACQUISTO casa in costruzione per frazionamento centrale semicentrale. Lascaris, Arcivescovado 5. 167

ALLOGGETTI nicori signorili liberi vendo familiarissimi. Rohassovero 5. Tel. 683-741

ALLOGGI 3-5-6 camere servizi ascensore doppi vendo via Riccardo Sinon costruzione Milanese. Trattia Lascaris.

ALLOGGIO corso Francia affaccia via Exilles 4 camere cucina doppi servizi, senza mutuo annuo pronta convenienza vendesi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4214 — Torino ».

ALLOGGIO signorile su corso affittato 18.000 mensili 3 camere tinello servizi vendo 3.200.000 mutuo 800.000. Lascaris, Arcivescovado 5. 167

APPARTAMENTI nuovissimi piccoli grandi Sardigliano, altri signorili 3-5 camere Torino via Lanzo, negozi, magazzino, impresa vende direttamente. Telefonare ore serali 536-034. AB1340

APPARTAMENTO padronale (abitazione già studio) piano rialzato mq. 400 giardino 350 corso Siati Dalti vende Lascaris, Arcivescovado 5. 167

ASTI terreno centrale proprio approvato 90 camere vendesi. Tel. Torino 46-531. AB7797

AUTOFFICINA costruttrice parti motore, nelavvia lavoro, importante clientela, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2295 — Torino ». AB2434

AUTORIMESSA vende nuovi, affittasi 250.000 mensili, posizione ottima, affittasi. Telefonare 693-942. AB2873

BARA centrale nuova costruzione affitta, ottima redditio, vendesi [illegible] più mutuo. Telefono 53-313. 781

CASA moda, confezioni, atelier, sopraelevazione, antiquariato vende centrali locali mq. 450 più 250 piani ammezzato, prima (sarmazzoni). Trattia Lascaris, Arcivescovado 5. 167

CASA prevalliware corso costruzione, 80 camere, affittasi, vendiamo 60.000.000 più mutuo. Baltarano, tel. 83-912.

CASA S. Rita bellissima 14 alloggi 2 autorimesse ottimo reddito vendesi 27 milioni comprensi mutuo. Telef. 519-770.

CERCASI famiglia coniugi pratici per custodia, giardiniere Torino, Rivoli, via Mazzini 1. 672

CELLERIERE alla passeggiata acquistasi terreno costruibile oppure villa moderna su piano con terreno. Telefonare 42-576 ore pasti. AB1963

CESSIONE palazzina [illegible], Filangeri 6, San Secondo 78, vende alloggi 5-10 camere 3-3 servizi vista 14-17. Trattasi Lascaris. 167

GROSSETTA vende appartamento 7 camere, cucina, cantina 8.500.000. Telefonare 553-075. 889

DUE camere libere via Varazze 18 bianchesi 1.300.000; magazzino libero 500 mila. Visita 14-18. 777

INDUSTRIALISSIMO uso professionale privatissima Consulta vendo alloggio lussuoso scala propria piano primo 13 locali 4 servizi. Lascaris, Arcivescovado 5.

MURI negozi nuova costruzione prossima apertura: macelleria, latteria, drogheria, reddito 10 per cento vendo bianco semidirettamente. Telef. 585-249.

NEGOZI semidirettati recente costruzione, occupati oppure liberi, [illegible]. Telefonare 731-696. [illegible]

OSPEDALETTI S. Remo vendesi alloggio in palazzina fronte mare 7 vani giardino. Grimaldi, corso Matuzia 60, S. Remo. AB1830

PER villa precollinare, nel villaggio residenziale Alberoni, ranea portanza Stati Uniti, medico vende terreno posizione incantevole, con progetto noto architetto, mq. 1200 delimitati da giardini, di ville già abitate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ». AB0843

PIAZZA Statuto 4, in palazzo totalmente ristrutturato con ascensore vendesi proprietario vende per definizione frazione [illegible] alloggi signorili, ultimo ufficio, [illegible] segnala. 678

PORTA Nuova 4 camere, cucina, secondo piano, termosifone liberi vende. Telefonare 53-801. 717

PRECOLLINARE nuova costruzione, piano rialzato, ingresso, salone, doppi servizi, libero-alto 55 vendesi. [illegible] 15-19. **PRIVATO** impiegherebbe fino 60.000.000 acquistando avviata autorimessa centrale semicentrale, Torino. Altro chiamerà ufficio periferia. Telefonare 47-357. 720

PROPRIETARIO vende direttamente appartamenti con due camere cucinette ognuno ottimi condizioni pagamento, eventualmente buon reddito, anche San Paolo capolinea 6. Telef. ore ufficio 799-067.

STATUTO Massari 2 vendiamo ultimi alloggetti prezzi condizioni trattabili. Tel. 661-306. 836

STRADA Carcotta vende villa signorile nuova 6 camere doppi servizi giardino. Lascaris, Arcivescovado 5. 167

STRADA Pallalico vende villetta 4 camere servizi garage giardino. Lascaris, Arcivescovado 5 167

STUDIO ottimo panoramico luci contratta vendesi prezzi condizioni trattabili. Principe Tommaso 36. Tel. ore ufficio 697-497. 536

TERRENI borgata Pavella su strad. provinciali approvati, distanza, panorama, combinazione. Telefonare 528-627. 97

TERRENI civili industriali varia superficie vendo Lascaris, Arcivescovado 5 -

TERRENI industriali zona diverse, vendonsi piccoli grandi lotti. Cercasi, Andrea Doria 15. 59

TERRENO Aeronautica, progetto approvato 130 camere, vendesi subito regolamento camere. Cercasi, Andrea Doria 15.

TERRENO industriale mq. 12.000 Asti vicino stazione ferroviaria vendesi. Telefonare Torino 46-531. AB1287

TERRENO zona Foveri Vecchi 230 camere progetto approvato vendo direttamente. Telefonare 70-673. AB2633

VENDESI alloggio soleggiatissimo centrale, su piazza 6 camere, ingresso, cantina, servizi senza ascensore terzo piano, ricca dimensione autocasa, 8.000.000. Telefonare 884-883. AB1936

VENDESI appartamenti nuovi camera sala cucina ingresso bagno terzo garage. Bandiera 6, Orgliasca. AB1839

VENDESI terreni collinari costruzioni villa o appartamenti. Tel. 886-704, 674-687.

VENDESI terreno loc frontiz. via Rollicelli, Cavelli, corso Tarnato mq. 14.000 fabbricabili destinati a industria comprenso verde privato mq. 12.000. Telefonare 42-082. AB1701

VENDO 2 macaserie centralissime redditio 14.600 mensili. Telefon. 44-936.

VENDONSI alloggi signorili 3-5 camere, saloon, via Cibrario corso Svizzera, Telefono 755-772. 986

VENDONSI alloggi signorili 2 camere tinello ampio cortile. Via Rosario Santa n. 14, telefonare 296-496.

VENDONSI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi, tripli servizi. G. Agnelli 58-40. Tel. [illegible]. 965

VENDONSI via Mongioverde 263 bis cappellona 5, alloggi una due camere tinello cucinetta, massima facilitazioni pagamento. Visite nel pomeriggio. Telefono 752-067. AB1884

VIA Medici vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello prezzi unici. Telefonare 638-986. 1007

ZONA Statale, negozi e locali luminosi, spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-620.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ASSUMONSI affittare villino isolato giardino, situato paraggi Torino. Telefonare 521-377, ore ufficio. AB2121

ALLOGGETTO 1-3 camere, servizi qualsiasi zona corso. Tel. 46-489.

AUTOCORRIERE cerca locale in Torino minimo mq. [illegible] Telefonare 60-458.

BENGASI alloggio affitto 3 camere doppi servizi, possibilmente attico, terrazzo, Crocetta, grandiflore. Tel. 683-895.

CERCASI locale [illegible] con uscita ampio ingresso carrato istrada e ribalta zona barriera Milano, Fo. Tel. 80-110.

CERCASI capannone industriale 600-800 mq. con corte posta e impianto elettrico tra Mirafiori, Lingotto. Tel. 660-549.

INDUSTRIALE affittasi-vende, eventualmente acquisterebbe apparamento zone piazza Armi, Crocetta, Maurizziano, locali 7 più doppi servizi, signorili, più magazzino centrale 150 mq., più uffici, pagamento massimo. Amministrazioni Gilletta. Telefono 47-387. 716

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A donna sola pensionata offresi alloggio cambio pulizia scala. Telef. 779-163.

A 13.000, 14.000, 16.000, 20.000 alloggetti. Arsenale 43. Tel. 46-439.

AFFITTASI ampi negozi anche uso tiri e magazzini via Lulot. Tel. 796-833 ore pasti. AB1536

AFFITTASI Borgo Vittoria locale semiinterrato mq. 250. Telefonare 280-380.

AFFITTASI negozi con retro, possibilità qualsiasi ramo. Telef. 280-380.

AFFITTASI splendidi moderni 3-5 camere tinello cucinino, box. Piazza Toti 16. Telefonare 890-357, 670-643. AB7624

AFFITTASI magnifici negozi con ampia vetrina. P.za Toti 16. Tel. 890-357.

AFFITTASI alloggio centrale primo piano-ottimi ambienti adatto uso commerciale professionale, abitazione. Rivolgersi via Bianzè 2, portineria. AB0331

AFFITTASI ampio negozio retro ampio uso ufficio corso Principe Oddone 60. Telefonare 53-296. AB4448

AFFITTASI camera 7 vani, cervizi, corte, ringresso. Qualsevolia mobili terreno per deposito-ufficio. Tel. 224-831. AB2800

AFFITTASI cellina zona Madonna del Pilone costruzione vicina mezzi trasporti ottima piccola famiglia. Tel. 391-347.

AFFITTASI locale nuovo uso laboratorio fronte via mq. 90, ingresso indipend. Via Ala di Stura 120, Tel. 252-124.

AMMOBILIATO affittasi alloggio signorile 3 camere, cucina, servizi 50.000 mensili Statuto. Tel. 758-913. 997

AMPI moderni locali semiinterrati luminosi con uffici eventuale autofficina affittasi Cossetta 4. AB1343

APPARTAMENTO prevalliware quattro camere, camera servizio completa due bagni accesso condizionamento affittasi. Tel. 83-516. AB0533

AUTOTRASLOCHI noleggiatori autofurgoni ispezioni. Garanzia, competenza, preventivi. Telef. 896-220 Mastrolorco.

IMPRESA affitta negozio nuovo, retro, servizi convenientissimo. Ferrucci 52. Telefonare 21-430. 22346

LOCALE adatto industria leggera mq. 300 in zona depressa, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7423 — Torino ».

MURI negozio affitto mq. 70 tutto nuovo adatto esposizione, uffici, rappresentanza carteleria eventualmente vendo. Telef. 882-824.

PIAZZA Statuto 4 proprietario affitta o vende ufficio, negozio libori rubito.

SEMINTERRATI luminosi [illegible] adatti uffici magazzini laboratori affittasi. corso Chieri, piazza Toti 16. Telefonare [illegible]

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

NIZZA (Francia) Albion Hotel, ottima cucina, sconti. Proprietà « Pubblicità Stampa 1250 — Torino ».

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 a parola

A bimbi ingegni prepara serissimo Istituto Dante Teresa corsi diurni-serali: stenodattilografia, complementaria, lingue estere, paghe, contributi, commerci aziendarali, segretaria d'azienda, giornalismo, fondaz. via Santa Teresa 7, nuova sede. Telefonare 537-044.

ALSAZIA. Collegio Maschile « Alma Mater », Rivoli 14, accoglie vita signorile alunni sistemazioni, medie, ginnasio, liceo, ragioneria, computisti, chimici, elettricisti. Corsi ripresa. Telefonare 40-951.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » corsi rapidi diurni, serali, tradizione, tiposo, tedesco, spagnolo. Alunni ministeriali. Via Roma 394. 696

COLLEGIO scacchita Del Pozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio Superiore, privilegi interni. Specialissimo ricupero anni ogni tipo scuola. Insegnamento, metodo de metodo disciplina garantiti. Retta mitissima.

DOPOSCUOLA traduzioni lezioni, corsi speciali in lingua straniera, corsi diurni serali, istituto Piemontese, via Bligny 5, telef. 53-114. 676

ISTITUTO Maria Vittoria: 19 ottobre inizio corsi stenodattilo, computo, tracom. 1003

ISTITUTO Maria Vittoria: 21 ottobre inizio corsi paghe, contributi, commerciali. 1003

ISTITUTO Maria Vittoria: 27 ottobre inizio corsi lingue inglese. Abilitazioni tecniconi. 1003

ISTITUTO Maria Vittoria: piazza Vittoria Veneto 13, Tel. 689-868. La Scuola che impiega 1033

LINGUE straniere, livello europeo, corso trimestrale insegnanti stranieri, metodo facile, rapido, numerosi orari, si preparano le lingue come se si fosse sul posto, biblioteca linguistica, sconti, soggiorno all'estero. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7. Telefono 537-044. 880

ISTITUTO direttore speciale inglese, ondulazione aria, lingua permanente, corsi accelerati. Domando, via Parini 10. Telefonare 40-946. 917

LEZ. TRADUZ. TESIST. L. 70 per parola

A bellare insegna distinta signore corso S. Maurizio 8. Telefono 813-036.

DOMINO meccanica edilizia prospettiva, geometra compra. Tel. 678-778, ore pasti.

ESPERTISSIMA libri paga-contributi, accetta lavoro saturnali domiciliti. Telefonare 273-540. AB2475

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 668-083.

PRIVATISTI ragioniere pluriennale grande serio assegna ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4216 — Torino ».

SPAGNOLO Traduzioni, corrispondenza, lezioni, lavori dattilografici compensi domiciliio. Telefonare 758-468. AB1718

CAMERE MOBIL. PRIV. L. 70 per parola

AMBIENTE signorile familiare, pensione completa 31.000. Roma Stazione. Telefonare 519-642. AB2068

PENSIONATO Universitario Femminile, Istituto del Sacro Cuore, viale Thovez 11 Valentino, Torino, tel. 683-899. Bella posizione, grande giardino: lusta le comodità moderne. AB1809

SOGNANDO SERVIGO L. 60 per parola

DOCIA inoffensive alvio disegnatore anche mezza giornata offresi, Telefono 587-743.

ESPERTA contabile 21enne pratica ogni lavoro ufficio, esperienza quinquennale presso valea ditta. Offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4186 — Torino ».

GEOMETRA ventisettenne già professionista, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4297 — Torino ». AB2790

MATURITA' classica, viaggiatore esperto indagini mercato, lavoro ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3304 — Torino ». AB2615

SOLITERIETTE ventiduenne, magazziniere abilissimo, premura, diligenza, volonteroso. Telefonare 538-663. AB2480

SOLITERIETTE 26enne volonterosissimo media superiori, pluriennale esperienza, pratico pacchi contributi contabilità generale, scrupolosissimi scopo miglioramento. Telefonare 283-793 ore pasti. AB1880

PERITO chimico millenovie offresi scopo miglioramento presso media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ». AB1413

RAGIONIERA corrispondenti ecc libera fattorazione, contabilità ricalco P. D., libri paga. Telefonare 677-961. AB2067

RAGIONIERE 30enne esperto contabile, ufficiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4218 — Torino». AB1703

SIGNORA sola pratica uffici commercio cerca lavoro di responsabilità eventualmente casalingando. Disposta viaggiare anche estero paesi lingua spagnola. Scrivere cassetta 29 B, Pubblicitalia, Biella.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ABILISSIMA falsarista compiutamente avente buona pratica falsificazioni assegni vaglia. Massimissime dattilografiamente in maniera eccellente, ott, referenze, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6197 — Torino ». AB1888

ASSUMESI giovane incisore impianti macchinari diplomato da avviare carriera direttiva sorveglianza assistenti tecnicazione clientela stipendio più interessenza fabbricato; richiedesi qualità intelligenza primordine moralità indiscussa, lavoro carattere vita dettagliatissimo. Scrivere « Pubblicità Stampa 4236 — Torino ».

AVVOCATO cerca dattilografa mia ore mattino, preferisce età; studi compiuti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4201 — Torino ». AB1941

AZIENDA importante non vuole clientela nessuno a completamento quadri elementi maschili, buona cultura, maggiorenni, per lavoro organizzato in Torino. Elementi idonei stipendio e provvigioni. Presentarsi via Garibaldi 19 3° piano.

AZIENDA importante nazionale cerca giovani operatori contabili millenovi no conoscenza macchina National. Scrivere « Pubblicità Stampa 7482 — Torino ».

CERCASI elementi pratici trattare clientela, astigenti bella presenza, ottima cultura, residenza stabile Torino da almeno due anni, ottimamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 615 — Torino ».

CERCASI segretaria corrispondente perfetta bilingue tedesco-italiano, pratica commerciale, steno-dattilografia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6181 — Torino ». AB1502

CERCASI segretario/a ispezione filiale permanente collinare riviera. Scrivere « Pubblicità Stampa 3405 — Torino ».

CERCASI signora o signorina esperta libri paga vicinanze Cenisia. Telefonare 984-146, 778-841, 781-939.

CERCASI signorina 14-18enne prima impiego stenodattilografia. Scrivere « Pubblicità Stampa 7419 — Torino ».

CERCASI specializzato anche anni con nozioni contabilità magazzino. Telefonare 684-731. AB2414

COSTRUZIONE nuova azienda meccanica cercasi progettisti pratici produzione serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2280 — Torino ». AB3407

DATTILOGRAFA preferibilmente stenografa, cercasi subito. Indispensabile precisare capacità, esperienza età pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7427 — Torino ». AB1907

DATTILOGRAFA primo impiego, presentazione, intelligenza, volonterosa, neodiplomata. Fabbrica cosmetici, San Maurizio 6.

ELEMENTI attivi dinamici non anziani preferibilmente diplomati conoscenza lingua con spiccate attitudini compiti organizzativi Especiarisi assumonsi, offerte manoscritto dettagliate referenze pretese. Inutili raccomandazioni. Indirizzare Fior. 61 - Via Pomba 32. AB2398

GRANDE Industria torinese cerca perito industriale esperto stampaggi, termoplastici per assumersi caporeparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4290 — Torino ».

IMPORTANTE compagnia internazionale per moderna organizzazione ricerca su Torino elementi disposti per inquadramento propri canghi. Richiedonsi capacità organizzativa e facile comunicativa oltipendio rimborso spese e previdenze di legge. Presentarsi ore ufficio piazza Repubblica 27, 1° piano. AB2863

INDUSTRIA elettromeccanici cerca stenodattilografia corrispondente capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3965 — Torino ». AB2363

INDUSTRIA elettromeccanici cerca perito industriale per servizio approvvigionamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3965 — Torino ». AB2363

INDUSTRIE piemontese ritenzionata internazionale assume subito per settore, internazionale non lavorale ingegneria elettrotecnica. Inviare curriculum, fotografia, cifra massima occupazione richiesta ed attuazioni esami ar. « Pubblicità Stampa 417, Torino ». AB3003

INGEGNERE cercasi vasta disgregatore, progettista [illegible] anche esperienza. Requisiti, curriculum, referenze. Scrivere: Prof. Giorgio Zanni, via [illegible] 24 206, Roma. AB2001

INGEGNERI e tecnici per impianti ventilazioni cercansi per Lessona (Vercelli). Scrivere ai Libri 90, Agenzia Zanni, Locarno (Svizzera). 27735

INGEGNERE meccanico effettivamente pratico direzione contabilità lavori carpenteria montaggi industriali e tubazioni studio grande distretto cercasi per Torino. Mancherivere specificando età, posti occupati ed pretese, casella 536-S, SIP, Torino, Roma. 27736

PERITI meccanici plurienni 26-35enni cerca Carborundum Italia per avviarli carriera vendiori ed conoscenti macchine utensili automatiche per smerigliatrice policiura metalli ed materiali vari. Ottime prospettive. Presentarsi ingegnere corso manolia televisione rubattino. Ostella 265 T, SIP, Milano.

RAGIONIERE giovane dinamico volonteroso e iniziativa, cercasi. Scrivere indicando età, posti occupati. Referenze « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». AB2044

RENAULT primo impiego cercasi meccanico e disegno cercasi. SIRT, corso Vittorio Emanuele 82-88. Tel 531-686.

RITIRA 3ª cinquantenne cerchi offrirsi. Scrivere Famiglia Giovanni Carcoma-no, Torino.

SINQUANTAQUATTRENNE energico persona generico patenti auto cerchi terminalia magazziniere ed altre referenze civilissimo, fiducia massima occupazione ed anche fuori Torino. Tel. 282-806.

SINQUANTUNENNE anno robusta conoscerebbesi fattorino guardia ostiaria mansioni fiducia, qualunque altro lavoro purchè decoroso. Telefonare 83-838.

SONNINO pensionati pianoforti pratici cercasi portinaria politica scala, mili pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3372 — Torino ». AB1060

SONNINO referenziati cercasi portinaria a politica scala. Telefonare 535-963.

TORINO con referenze offresi giovane anche ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6178 — Torino ». AB1491

ELETTRICISTA pratico manovratore impianti industriali; patente D. offresi per miglioramento posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7425 — Torino ».

FORNAIAIO conduttore caldaia vapore patente II grado offresi. Telefonare 42-813

SALTANDO specializzato, capacità completo reparto, aggiusto costruzioni, Rotor mano cadmio offresi. Combiamo, via Cervinia 19, Torino. AB1482

GIOVANE manovale con patente attitudini lavori pesanti cerca sistemazione militare occuperebbesi qualsiasi lavoro, possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7448 — Torino ». AB2049

GIOVANE lavoratore operatore revisore, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7044 — Torino ». AB0047

FRATRIA vedilavorare offresi negozio calzature referenze. Telefonare 389-172 ore 16-17.

BRAVATORE rifinitore di banco 1ª mezgeria 40enne, offresi. Scrivere Giovanni Lombreschi, via S. Donato 58, Torino.

BIONDINA bella cinquecento tedesco, occuperebbesi bambini pomeriggio. Telefonare 70.841 dalle 8 alle 14.

BIONDINA seria, referenziata occuperebbesi persone bimbi fuori compagnia, studio [illegible], ognora lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ». AB2061

BIONDINA pratica bar offresi. Telefonare 537-198 ore 9-17. AB1899

TRENTACINQUENNE offresi assistere dalle 8 alle 17 [illegible]. Telefonare 861-833. AB1896

TRENTASEIENNE domestica seriosa, lavorerebbe stadi quarto italiano Generali Torino. Telefonare 885-758 Torino.

TRENTENNE militarmente ogginstatore operaio ovvero commesso. Telefonare 788-638. AB1708

Commercio - Lavoro L. 100 per parola

ABBIGLIA piccola famiglia ragazza volenterosa quindicenne, anche primo servizio, purchè svelta, intelligente. Trattamento, stipendio ottimi. Tel. 896-839.

ABBIGLIAMO intraprende lavorale a lavatrice maria referenziatissime. Telefonare [illegible] 534-726. AB0931

ABILE maniere cerca cassa Preppino, via Giolitti 36. AB1389

ABILE barista cercasi. Bar Mokita, piazza San Carlo 317. AB1117

ABILE manicure abilissima pedicurista cercasi. Telefonare 537-188. AB1460

AFFILATORI, Brandori, rettificatori garantendo alta retribuzione cerca importante industria, specialità meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ». AB7710

AGGIUSTATORE stampista qualificato massimo 30enne desiderasi migliorare cercasi. Telefonare 384-183. AB2654

ARROTATORI previeti montaggio macchine utensili cercasi da Rambaudi., Trimine 14. Telefonare 873-350. AB2102

AIUTANTE pulitrice cercasi. Via Ormea 80. Tel. 780-672. AB1062

ALBERGO provincia cerca generico: cucina e camariera piani, dott. Tel. 296-409

ALIMENTARI cercasi commesso vitto e alloggio. Presentarsi da Gabiano Alberto, via Maggiorino 98. AB1396

ALTO mercato vino cercasi signorino facile lavoro. Oper. R. Via 7 14 bis.

ANNUNCIARE cercasi persona pratica. Rivolgersi corso Moncalieri 146. Telefonare 21-848.

ASSUMO vigili notici-disinfettori, rappresentanti, rilevatori, presentarsi corso Duca, 115. AB2000

ASSUMO volonterosa apprendista, possibilmente. Adina, acconciatura, via San Francesco d'Assisi 18. AB2371

ASSUMO commesse alimentari distinzione retribuzione adeguata. Presentarsi pomeriggio via Gioberti 1. AB1116

BAMBINAIA esperta cercasi. Referenze. Dalmo trattenendo. Tel. 873-805.

BAR Vittoria, corso Vittorio 86, cerca giovane appendista. Presentarsi personalmente. AB0871

CARROZZERIA Affezano assume abili lattonieri e preliminari. Rosmini 50.

CARROZZERIA cerca verniciatore tutto. Telefonare 257-894. AB1838

CERCASI addiziona muratori per lavoro, anche mezza giornata, lavoro assicurato. Telefonare 772-637.

CERCASI pulitori metalli, non presentarsi se non sono provetti. Tel. 277-790.

CERCASI a giornata donna istituto refezione, zona Regio Parco. Telefonare 276-980. AB1348

CERCASI abile cameriera tuttofare Rosa consigli, pull appartamento piccolo, moderna referenze. Rivolgersi portineria via Fiore Mirca 8 ore 10-13 oppure 18-19.

CERCASI abile lavorante e aiutante macchina. Telefonare 628-606. AB1361

CERCASI abile lavorante aiutante apprendista maria. Oioli, Accademia Albertina 8

CERCASI abile falegname apprendista mobiliere, apprendista falegname. Ferrucci Rivoli 72. AB1308

CERCASI abile meglioriano, paga massima. Telefonare 677-672. AB1847

CERCASI abile operaio specializzato al tornio per costruzione mobile. Mobilificio Dellepiane, via Ala di Stura 72.

CERCASI abili falegnami carrozzieri. Rivolgersi Dassolo, v. Carlo Capelli 57.

CERCASI aggiustatore meccanico preciso stampi materie plastiche. Tel. 886-350

CERCASI aiutante e apprendista pasticciere. Telefonare 43-643. AB1880

CERCASI aiutanteno confezioni fantasia. Rubiolio, via Roma 264. AB1838

CERCASI abilissimi lavoranti aiutanti apprendista e pantalonista da uomo e donna. Telefonare 537-789. B2053

CERCASI apprendista qualificatore in laboratorio insegne luminose, ottima remunerazione apprendistato. Telef. 683-143

CERCASI apprendista falegname. Telefonare 62-984. AB2300

CERCASI apprendista aiutante sarta. Telefonare 82-222. AB2335

CERCASI apprendista pellicciaia. Via C. Alberto 11. AB1554

CERCASI apprendista pellicciaia 16-17enne. Telefonare 47-998. AB2077

CERCASI bravo operaio idraulico elettricista. San Massimo 40. Tel. 82-052.

CERCASI cameriera fissa istituto con referenze. Telefonare 383-236.

CERCASI ceramista pratica negozio ingrosso. Trombetta, via Di Nanni 102. Telefonare 272-489. AB0697

CERCASI donna anche pensionata governo casa bambini vitto alloggio. Prenotarsi. via Genova 96. AB1335

CERCASI donna tuttofare fissa. Telefonare 783-700. AB1311

CERCASI donne per lavare, stirare dalle 8 alle 18 ceriana domenica. Rosa Madonna dei Pilone. Telefonare 681-946.

CERCASI donne per rete anche negozio pelli. Tel. 278-195. AB1974

CERCASI donna o ragazza tuttofare e ore zona Barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4306 — Torino ».

CERCASI giovane commesso. Presentarsi bar, via S. Francesco Assisi 10.

CERCASI giovane volonteroso già servito militare, patente auto, lavori leggeri pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5166 — Torino ». AB0927

CERCASI laboratore specializzato in tessuto 1ª categoria. Tel. 65-756. AB1915

CERCASI lattoniere idraulico e da banco. Via Giachino 58. AB2306

CERCASI macchinista oltre 25 anni possibilmente persino maestri a due tempi. Presentarsi ore ufficio, ancheno sabato. Canavese, via Saluzzo 42. AB1161

CERCASI operaio meccanico autoveicoli, rettifiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7406 — Torino ». AB1060

CERCASI operaio panettiere anche tempo stazione argenta. Panetteria, via Genova n. 96. AB1336

CERCASI ragazzi-ragazze 14enni apprendisti. S.A.C.C., via Migliorati 18.

CERCASI ragazzina svelta per pasticceri zona piazza Bernini. Telef. 788-840.

CERCASI ragazza apprendista pellicciaia. Telefonare 41-556. AB2008

CERCASI rettificatore di 2ª, paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ». AB2072

CERCASI saldatore tubista idraulico. Telefonare 324-955. AB1527

CERCASI tagliatrice pratica Marsi confezione corso Re Umberto 104, Torino.

CERCASI tappezziere ad apprendista in stoffa, via Barbaroux 64. Telefonare 772-240. AB1896

CERCASI tuttofare massimo trentenne, fissa e giornata, amasia bambini. Telefonare 535-934 pomeriggio. AB0515

CERCASI tuttofare fissa referenziata 40-50enne. Presentarsi Da Bernardi, via Pietri 36, ore 18-19. AB2374

CERCASI ragazzina 14-15enne per bar. Telefonare 440-697. AB2403

CERCASI tuttofare fissa oppure dalle 7 alle 21 ottimo stipendio. Tel. 883-749.

CERCASI tuttofare referenziata e automata. Telefonare 882-130. AB0289

CERCASI 2 abilissime scamiciate alimentari anche con vitto alloggio. Benino, Barbaroux 10. AB2100

CERCO apprendista e aiutante sarta. Telefonare 894-248. AB1253

CERCO assistenza tabaccheria giovane pensionato, lavoro mattino più trisettimanale ore mezzalità, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ».

CERCO donna aiuto officina-cam e appredista falegn meccanico. Martini, via Cumiglione 14. AB0099

CERCO signora massa giovanile distribuzione propaganda privati. Telefonare 876-998 ore pasti. AB1134

CERCO ragazza tuttofare 20-30enne, semplice, referenze, capacissima, dalle 8-17 Telefonare 696-781. AB2084

CERCO ragazza lavori manuali, possibilmente pratica mobili. Mobilificio Garibaldi 13. AB1283

CERCO ragazza 14-anno aiutante laboratorio calzaturo, strada Lanzo 126 int. 13

CHIOSCO-BAR abile modellatrice a mano cercasi. Via Nicola Fabrizi 70.

COMMERCIANTI cercasi aiuti cercano lavoro fisso, ottimo stipendio. Telefonare 769-913. 967

CONIUGI soli cercano stallo tuttofare 30-40enne, referenze controllabili. Portineria, Umberto 25. AB1639

CORNICI cerco e domestico dalli rivenditori cercasi per fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7466 — Torino ». AB1664

CUOCA fissa, abile, referenziata cercasi dal 15 ottobre per famiglia signorile residente Torino. Telef. 781-861. Ore 8-12.

CUOCA referenziata cercasi da famiglia signorile. Telefonare 641-898. AB1378

DUE persone sole cercano tuttofare fissa buone referenze. Telef. 638-574 dalle 10 alle 13. AB1898

ELETTRICISTI cerca assistiti torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4194 — Torino ». AB1578

EMERGENTE, cerca donna referenziata per lavori casa, giornata ovvero fissa. Telefonare [illegible]. AB0711

FALEGNAME provetto laminati plastica cercasi. Telefonare 882-395. AB1849

FAMIGLIA industriale citta provincia, cercasi bambinaia pratica puericultrice ev. bimbo 20 mesi, bimba 6 anni. Telefonare 766-982. AB0897

FAMIGLIA medico cerca tuttofare fissa giornata. Telefonare 882-725. AB1619